Anno 101 - Numero 202

Lire 50 (spedizione in abbonamento postale) Abbon. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 15.600, semestre 8100, trimestre 4200 - Estero: anno L. 25.700, semestre 13.150, trimestre 6750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10100 TORINO, VIA ROMA 80. Centralino telefonico autom. 57.78 - Telex 21.121

LA STAMPA

Domenica 27 Agosto 1967

BANDITI IN SARDEGNA

Che si può fare?

(Bisogna decidersi ad imboccare con coraggio ed intelligenza la via delle riforme sociali)

I banditi sardi di oggi agiscono sempre a colpo sicuro: il rapimento delle persone avviene nell'ora e nei luoghi adatti, le trattative con le famiglie prese di mira si svolgono attraverso canali sicuri, la misura del riscatto risulta proporzionata alle risorse economiche di quelle famiglie. Tutto ciò presuppone un lungo lavoro preparatorio, prudente ed accurato. Un lavoro da esperti, dove niente è lasciato al caso.

Alcuni episodi possono far venire in mente la Chicago di Al Capone al tempo del proibizionismo, ma si tratta solo di analogie occasionali ed esteriori. I banditi sardi valgono molto di più: sotto il profilo tecnico, per la pazienza con cui mettono a punto i loro crimini, per la riservatezza in cui continuano a vivere dopo aver estorto decine di milioni. Sono autentici professionisti del delitto e come tali rifuggono da ogni forma di dilettantismo e di folklore.

Probabilmente, se si considera la frequenza dei rapimenti di persone e l'entità dei riscatti percepiti, in tutto il mondo non esiste una situazione paragonabile a quella che si ha ora nel Nuorese. Non esiste nei paesi civili, perché lì la società nel suo insieme — comprese le forze dell'ordine — è in grado di stroncare il diffondersi di questo tipo di criminalità; e non esiste nei paesi non civili perché lì i ricchi sono pochi e sanno come difendersi con i propri mezzi. Del resto, fino a qualche anno fa, non esisteva neppure nella stessa Sardegna. C'era bensì un banditismo, ma legato soprattutto alla pastorizia: un gregge veniva assalito e difeso a fucilate, dall'episodio nasceva una catena di vendette che talora portava allo sterminio di intere famiglie. Era un banditismo rurale e tribale, come sussiste tuttora in paesi che diciamo in via di sviluppo.

Oggi invece i banditi sardi sono spesso studenti universitari, sanno guidare l'automobile per sentieri difficili e conoscono alla perfezione l'impiego tattico delle armi portatili più moderne, come dimostra l'esito di recenti conflitti a fuoco con reparti militari. Quando un uomo catturato si rivela una merce intrattabile, lo sopprimono senza esitare. Negli altri casi i banditi contrattano le estorsioni, dando a vedere una conoscenza della consistenza economica delle vittime forse superiore a quella stessa dei funzionari locali del fisco. Non sono dunque individui primitivi, sospinti a delinquere dalla miseria o dall'ignoranza. Se mai, sono proprio essi, i banditi, che si servono dell'altrui miseria e ignoranza per erigere tutto intorno alle loro persone e alle loro imprese un muro di protezione spesso invalicabile. Si chiama omertà.

E' una situazione quanto mai difficile. Il governo, anche sotto la pressione dell'opinione pubblica, ha riempito il Nuorese di reparti di polizia addestrati particolarmente alla guerriglia e forniti abbondantemente di tutto ciò che occorre per collegarsi e intervenire con la massima rapidità. Tuttavia, fino a questo momento, i risultati sono stati più che deludenti: si direbbe anzi che quanto più numerose siano le forze dell'ordine dislocate nel Nuorese, tanto più frequenti diventino i rapimenti e più alte le somme estorte. Né c'è alcuna fondata speranza di imminenti miglioramenti.

Da diverse parti si alzano voci eccitate dall'indignazione e che esigono dal governo l'adozione di misure repressive eccezionalmente drastiche. Per parte nostra, per la conoscenza che abbiamo dei problemi antichi e nuovi della Sardegna, noi pensiamo che il coprifuoco, lo stato d'assedio, i rastrellamenti indiscriminati, la deportazione dall'isola e il confinamento in luoghi vigilati di quanti diano luogo a sospetti e tutte le altre misure di analoga severità, sortirebbero l'effetto contrario: sarebbero un'offensiva di tipo coloniale, un affronto a tutti i nostri principi democratici e che provocherebbero il giusto risentimento di tutti i sardi indistintamente.

E allora che si può fare? Soluzioni spicce e miracolistiche non esistono. Bisogna decidersi a imboccare con perseverante coraggio e intelligenza la via delle riforme sociali. Finché nel Nuorese le condizioni ambientali resteranno quali sono ora, non c'è da farsi illusioni: i banditi continueranno a colpire. Per quanto celeri e massicci siano gli interventi dei reparti di polizia, i banditi riusciranno per lo più a sparire nel vuoto. E per ognuno di essi che sarà preso o ucciso, altri giovani andranno a sostituirlo nelle file del banditismo.

Dunque l'assalto al banditismo nel Nuorese va dato aprendo davanti a quella provincia prospettive sicure e durature di progresso, secondo «un piano di rinascita» che non sia solo una lustra elettorale, ma tenga conto unicamente delle effettive esigenze e possibilità di sviluppo della provincia di Nuoro: scuole, molte scuole, strade, acquedotti, ospedali, incentivazioni all'economia locale nelle forme più opportune. Solo così sarà possibile un giorno abbattere il muro dell'omertà. La polizia, da sola, non ha la forza per farlo. Deve essere aiutata dalla popolazione del luogo.

L'altra sera davanti al video abbiamo visto con quanta commossa gioia, con quanti battimani, con quale festa spontanea e popolare gli abitanti di Arbatax hanno accolto l'industriale Giuseppe Catte, rilasciato dai banditi dopo tre settimane di detenzione. Era in quelle immagini sul video che pulsava il cuore genuino e profondo dei nuoresi. E' gente che vuole liberarsi da una piaga che la umilia e la debilita. Tuttavia anch'essa, da sola, al pari della polizia, non ha la forza per farlo.

Una sola è perciò la strada da costruire e sulla quale potrà venire l'incontro fruttuoso tra le forze dell'ordine e la popolazione del luogo: bisogna dare ai nuoresi una piena cittadinanza economica e sociale, inserirli nell'operosa realtà italiana, puntare specialmente sui giovani affinché crescano in un clima diverso da quello attuale, con una mentalità nuova. Come si diceva, è questa una strada lunga e faticosa: ma non c'è altra scelta se vogliamo finalmente gettare giù il muro che serve di riparo alle imprese e alle persone dei banditi nel Nuorese.

Nicola Adelfi

L'esercito tiene a bada le "guardie rosse„

Perché la Cina ha paura di conquistare Hong Kong

Tre mesi di disordini nella colonia britannica hanno provocato maggiori danni all'economia cinese che alla città - Attraverso Hong Kong giungono a Pechino 800 milioni di dollari l'anno - Ora questo fiume di valuta pregiata tende ad inaridirsi - Le importazioni dalla Cina sono diminuite del 25%, i depositi nelle banche comuniste hanno subito un calo del 20 per cento

(Dal nostro inviato speciale)
Hong Kong, 26 agosto.

Calma lungo il confine con la Cina, dove i soldati dell'armata di liberazione impediscono alle «guardie rosse» di mischiarsi ai contadini che attraversano il ponte di Lowu per recarsi a lavorare nel territorio di Hong Kong. Un aggiustato lancio di granate lacrimogene ha disperso due manifestazioni di un migliaio di persone nel centro di Hong Kong, prima che degenerassero in più gravi disordini. Una bomba è esplosa nella Kennedy Road, altri attentati dinamitardi vengono segnalati un po' dappertutto ma, nel complesso, il bilancio del week-end non è preoccupante.

La polizia controlla con mano ferma la situazione. Il peggio forse è passato. E' ancora troppo presto per concludere che i maoisti locali abbiano perduto la partita; è certo tuttavia che la loro grande prova di forza è mancata. Lo stesso terrorismo è indice, in definitiva, di debolezza, legato com'è, almeno per ora, a iniziative isolate che rivelano l'assenza d'un piano preordinato. La catena di scioperi promossa dal «Comitato anti-britannico» è fallita: gli inglesi hanno licenziato in tronco migliaia di scioperanti, a costo di ridurre i servizi pubblici, peraltro in via di graduale ripresa a mano a mano che i nuovi assunti, dopo il necessario periodo di istruzione, rimpiazzano i lavoratori licenziati.

Migliaia di «attivisti» sono in carcere in attesa di processo, molti sono già stati condannati. I maoisti avevano promesso ai lavoratori, purché scioperassero, compensi maggiori di quelli che essi normalmente percepiscono: contavano di sovvenzionarli per la durata dell'astensione dal lavoro, ma gli scioperanti sono stati licenziati sicché sono ormai due mesi che continuano a pagarli. E si tratta di 5-6 mila capi-famiglia. Il fondo di emergenza di 200 mila dollari di cui disponevano i maoisti locali va paurosamente assottigliandosi. Se non arriveranno nuovi aiuti per loro sarà la bancarotta.

Il punto è questo: i comunisti di Hong Kong si sono mossi dietro ordini precisi ovvero han fatto tutto da sé sospinti dal gran vento della «rivoluzione culturale»? Gli «esperti» rivoluzionari giunti a Hong Kong dalla Cina sono arrivati prima o dopo i disordini promossi dai maoisti locali? Al riguardo i pareri sono discordi ma i più ritengono che gli aiuti del «centro» siano giunti a posteriori. Per dirla spiccia, la «rivoluzione culturale» si ripromette di cambiare, meglio di rinnovare lo spirito del popolo cinese, si da consentirgli un giorno di assumere la leadership del mondo comunista. Perché questo mutamento si compia è necessario lasciar ogni cinese libero di agire di sua iniziativa, magari sbagliando, purché applichi le massime di Mao.

Ogni cinese ha «il diritto e il dovere», dovunque egli viva o si trovi — a Canton, a Genova, a Rangoon o in Hong Kong — di propagandare il pensiero rinnovatore di Mao. Chi agisce nello spirito della «rivoluzione culturale» può contare sull'aiuto del «centro» ma si tratterà sempre di un aiuto a discrezione, che può cessare da un momento all'altro. «Non abbiate paura del disordine», dice Mao, tuttavia aggiunge che non bisogna temere la sofferenza, il sacrificio. La «rivoluzione culturale» si ripromette di rovesciare la piramide, il popolo deve esercitare il potere, i capi debbono essere i mandatari delle masse, non più i mandanti.

Il mondo comunista cinese dovrebbe diventare una sorta di immensa polis greca, ma perché ciò si realizzi il popolo, le masse debbono passare «attraverso mille fuochi», non esclusa la rinuncia ai «comuni bisogni» personali. In tutti i Paesi in via di sviluppo, la corsa ai consumi vede i giovani in prima linea. Il tasso di accumulazione del capitale in Cina è del 20 per cento l'anno, i dirigenti vorrebbero farlo crescere fino al 35 per cento, ma per raggiungere un simile obiettivo è indispensabile una economia al limite dell'indigenza e siccome questo non può realizzarsi soltanto con misure coercitive, ecco la necessità di «rinnovare lo spirito» dei cinesi, specie dei più giovani, affinché diventino, come dice Han Suyn, dei sottoconsumatori volontari.

E' anche possibile che i maoisti locali vengano abbandonati per un altro motivo, più pratico. Se è vero, infatti, che tre mesi di disordini hanno danneggiato l'economia di Hong Kong, è anche vero come i danni maggiori siano sofferti dalla Cina. Hong Kong esiste perché Pechino vuole che esista, gli inglesi hanno ripetuto mille volte che son disposti ad andarsene, previa fissazione di un termine. E Hong Kong rimane in mano degli inglesi perché da Hong Kong vengono a Pechino almeno 800 milioni di dollari l'anno.

Da tre mesi a questa parte, a causa delle «guardie rosse» locali, le importazioni dalla Cina sono calate del 20-25 per cento. Gli empori della Cina popolare già affollati per i loro eccellenti prezzi, sono deserti perché i compratori li boicottano. I depositi nelle banche comuniste hanno subito un calo del 20 per cento, anche perché quei direttori sono stati costretti a imporre ai propri clienti una tassa straordinaria del 10 per cento per ogni transazione, al fine di «aiutare il presidente Mao nella lotta contro l'imperialismo britannico». Di conseguenza, esasperare la situazione a Hong Kong significherebbe per Pechino aggravare il proprio danno. In mano agli inglesi Hong Kong è una inesauribile fonte di valuta pregiata, «liberata» diverrebbe una pesante passività.

Tutto lascerebbe pensare, pertanto, che Pechino al massimo si limiterà a foraggiare, sia pure col contagocce, i maoisti locali curando di non far precipitare le cose. La presenza dei soldati schierati lungo il confine a impedire attacchi delle «guardie rosse» contro i gurkha è sintomatica. Tuttavia non c'è da farsi troppe illusioni: come i fatti han più volte dimostrato, il giudicare i cinesi secondo il nostro metro può esser fonte di grandi (e gravi) sorprese. Non rimane che attendere, mantenendo i nervi saldi come appunto fanno gli inglesi. Anche perché il destino di Hong Kong in definitiva è legato alla sorte della «rivoluzione culturale», all'esito della lotta per il potere condotta da Mao e Lin Piao contro le «tigri ferite»: Liu Sciao-ci e Teng Hsiao-ping.

Igor Man

In Val Venosta presso Merano

Bomba dei terroristi esplode in una caserma dei carabinieri

Illesi due militari che dormivano al piano superiore dell'edificio - L'ordigno ad orologeria e di marca austriaca deposto sulla finestra - Panico fra la popolazione



(Dal nostro corrispondente)
Merano, 26 agosto.

Una bomba a orologeria di fabbricazione austriaca è esplosa contro la caserma dei carabinieri di Laces, un centro di duemila abitanti della Val Venosta a 30 chilometri da Merano, verso il valico italo-austriaco di Resia. L'ordigno (2 chili di dinamite) ha causato soltanto lievi danni; nessuna persona è rimasta ferita.

La caserma di Laces si trova alla periferia del paese. Ieri sera nell'edificio vi erano il maresciallo Amerigo Agostini, di 45 anni, il brigadiere Giuseppe Di Mauro e due carabinieri. Tutti gli altri avevano raggiunto il capoluogo della valle per effettuare, assieme ad altri colleghi, una perlustrazione antiterrorismo.

Alle 3 di notte hanno lasciato la caserma anche il maresciallo e un carabiniere, per compiere un'opera umanitaria fuori dal loro normale servizio. Dovevano trasportare all'ospedale di Silandro, a una ventina di chilometri di distanza, un abitante del luogo, Giovanni Blaas, di 62 anni, al quale il medico condotto aveva diagnosticato una grave forma di cancrena al piede sinistro. Il suo ricovero in ospedale era urgente, e il maresciallo Agostini non ha esitato a mettersi a disposizione dell'infermo con la sua auto.

Alle 3,45 i due militari erano sulla via del ritorno. Giunti nei pressi della caserma hanno udito un forte boato e visto una fiammata sul fianco dell'edificio. Il brigadiere Di Mauro e il carabiniere, che erano rimasti in caserma, e dormivano al piano superiore, sono stati sbalzati dal letto dalla violenza dell'esplosione mentre decine di vetri sono andati in frantumi.

I terroristi, come è stato accertato più tardi dagli artificieri, avevano nascosto la bomba sulla finestra del locale trasformato in sala-archivio. L'ordigno ha divelto una sbarra metallica e ha fatto parzialmente crollare un divisorio interno che separa la sala-archivio dal locale nel quale si trovano le caldaie del riscaldamento.

Il maresciallo Agostini ha immediatamente dato l'allarme ai comandi della zona; sul posto si sono radunati quasi tutti gli abitanti del paese, spaventati dallo scoppio: è stata organizzata una battuta, che non ha dato alcun risultato.

Negli ultimi anni la Val Venosta è sempre stata una vallata relativamente tranquilla, e l'attentato di oggi ha colto di sorpresa la popolazione. Probabilmente i dinamitardi sono del luogo ed erano a conoscenza che in quel momento la caserma era quasi deserta.

Continuano intanto le indagini sull'arresto del terrorista austriaco Andreas Egger ed Helmut Kroess, nipote di Klotz: probabilmente nelle prossime 24 ore il sostituto Procuratore della Repubblica di Bolzano spiccherà il mandato di cattura nei loro confronti.

v. c.

VEDERE A PAGINA 12:

Accordo a Londra sulla riforma monetaria: approvato il progetto del ministro Colombo con alcune modifiche.

Saragat è tornato a Roma



Il presidente Saragat salutato dalle autorità della Valle d'Aosta alla partenza da Verrès. Il Capo dello Stato, trascorso un periodo di riposo ad Antagnod, ha fatto ritorno a Roma ieri sera (Foto Moisio - Vedere il nostro servizio a pagina 3)

I socialisti accusano il pci per le polemiche sulla Nato

Un editoriale dell'«Avanti!» sostiene che la campagna comunista, «artificiosa e inattuale», ha soltanto scopi elettorali - Il giornale ribadisce che al di fuori dell'Alleanza atlantica l'Italia rimarrebbe completamente isolata

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 26 agosto.

Con un editoriale molto duro nei confronti dei comunisti, l'*Avanti!* di domani sembra dichiarare chiusa, per i socialisti, la polemica, artificiosa e inattuale, sul Patto Atlantico. L'editoriale precisa la posizione dei socialisti, contesta punto per punto le argomentazioni comuniste, e avverte che le valutazioni sulle eventuali modifiche del Patto saranno fatte al momento giusto dagli organi responsabili del partito.

La posizione dei socialisti è questa: *«La denuncia del Patto Atlantico sarebbe una rottura di un equilibrio internazionale precario, non già in direzione del suo superamento in vista di una più attiva partecipazione del nostro Paese al processo di distensione ma in direzione dell'isolamento dell'Italia, della sua rinuncia ad usare del solo strumento di cui la democrazia possa disporre per mantenere il contatto con la democrazia americana».*

Il Patto Atlantico può servire perciò, secondo i socialisti, alla distensione e alla pace. I comunisti sbagliano nelle loro valutazioni perché giudicano il Patto secondo vecchi schemi, superati dal tempo: *«La crisi presente è il segno della fine di quel precario ma rigido sistema di equilibri che contrassegnò la guerra fredda. Ciò avviene nel momento stesso in cui le distanze fra le due massime potenze sono accorciate. Patto Atlantico e Patto di Varsavia sono quindi come fratelli siamesi e possono divenire simboli di un'epoca, strumenti di consolidamento della pace».* I comunisti sono poi in grave contraddizione quando dicono che il rifiuto di denunciare il Patto faccia parte di un'offensiva imperialistica che mira alla reazione e alla guerra. Se fosse così, la situazione sarebbe grave perché *«bisognerebbe allora andare oltre, accettare le analisi e le conclusioni dei comunisti cinesi, e dei partiti e delle correnti che vi si ispirano, e proporsi di moltiplicare i Vietnam senza cedere al ricatto della guerra mondiale, affrontandone consapevolmente i rischi».* I comunisti non arrivano a ciò: allora?

Queste notazioni servono all'«*Avanti!*» per ricordare ai comunisti che, nella loro campagna sul Patto Atlantico, stanno quasi certamente facendo il contrario di ciò che la stessa politica estera dell'Unione Sovietica vorrebbe. La loro posizione li porterebbe a schierarsi con i comunisti cinesi. Siccome non lo fanno, la loro campagna ha un puro valore elettorale.

Infine, l'«*Avanti!*» non nega che il Patto Atlantico sia uno strumento da perfezionare e aggiornare, come del resto tutti chiedono. V'è una proposta di Nenni per un piano di rinnovamento presentato in comune dai partiti dell'internazionale socialista.

Il merito dell'editoriale dell'«*Avanti!*» sta nel rifiuto delle pesanti speculazioni cui un po' tutti, socialisti compresi, avevano consentito in un clima di pigrizia estiva.

Discussioni inutili, ma egualmente pericolose, sarebbero state evitate se la presa di posizione odierna fosse venuta un po' prima. Tuttavia il discorso, rivolto ai comunisti, vale, si deve supporre, anche per altri gruppi: i gruppi di opposizione interna ed esterna ai partiti della maggioranza che in queste settimane hanno cercato di mantenere in piedi la polemica a fini di politica interna.

Michele Tito

Dichiarazioni di Cariglia

L'«Internazionale socialista» definisce il Patto Atlantico un'alleanza insostituibile

Londra, 26 agosto.

Dopo due giorni di consultazioni, si sono conclusi oggi i lavori del *bureau* dell'Internazionale socialista.

Sulla decisione di istituire un gruppo di studio per l'aggiornamento della Nato, l'onorevole Antonio Cariglia, che ha partecipato alla riunione come rappresentante del psi-psdi unificati, ha dichiarato: *«I socialisti ritengono che, nella presente situazione della politica mondiale, l'Alleanza atlantica continua ad esercitare la sua insostituibile funzione di organismo posto a garanzia della sicurezza dei Paesi membri. L'Internazionale è altresì convinta che l'Alleanza atlantica, lungi dal rappresentare un ostacolo, sia lo strumento più valido per garantire la pace e favorire la distensione. I partiti socialisti dei paesi membri della Nato si sono concordemente pronunciati sulla necessità di studiare gli eventuali aggiornamenti da apportare agli organismi dell'Alleanza stessa nella misura in cui, a quasi vent'anni dalla firma del trattato, l'Alleanza atlantica dovrà affrontare nuovi e più impegnativi compiti nel prossimo futuro».*

(Ansa)

Aereo egiziano abbattuto dagli israeliani nel Sinai

Sparatoria al confine tra Siria e Israele: un arabo morto

Tel Aviv, 26 agosto.

Un aereo egiziano è stato oggi abbattuto dall'antiaerea israeliana nella penisola del Sinai. Si tratta di un aviogetto «Sukhoi-7», di fabbricazione sovietica. Il pilota è morto. L'incidente è avvenuto alle 17,45 ora italiana. L'aereo era penetrato nel Sinai, con un altro apparecchio dello stesso tipo, volando a bassa quota. Il secondo «Sukhoi» è riuscito a fuggire.

Un altro incidente è avvenuto al confine con la Siria. In un breve scontro a fuoco fra truppe israeliane e tre soldati siriani armati, a sud di El Koneitra, un militare siriano è rimasto ucciso ed un altro ferito. Anche un israeliano ha riportato ferite.

L'incidente è avvenuto quando una pattuglia israeliana ha incontrato i tre soldati siriani in una zona che è stata conquistata dagli israeliani durante la guerra di giugno. Sul luogo della sparatoria sono state trovate armi di fabbricazione sovietica.

Tra egiziani ed israeliani scontro di un'ora a Ismailia

Tel Aviv, 26 agosto.

Egiziani e israeliani si sono dati battaglia a fucilate, oggi, nella zona di Ismailia, per circa un'ora. L'incidente è avvenuto presso la tomba del Milite ignoto egiziano, a sud della cittadina del Canale. **(A. P.)**

CRONACA CITTADINA

Oggi attenzione: colonne d'auto e ingorghi

Le strade del grande ritorno

Abbiamo già parlato delle strettoie all'ingresso in città - Uguali difficoltà si prospettano nella cintura a Moncalieri, Rivoli, Lanzo, San Mauro - Da anni si parla delle tangenziali Nord e Sud - L'anacronistico blocco delle Valli di Lanzo - Che cosa aspetta la Provincia a risolvere i gravi problemi che soffocano Torino?

I torinesi tornano dalle ferie. Domenica scorsa si è avuta la prima ondata, da ieri è in corso la seconda, la più grossa. Rientrano i centomila della Fiat, con le famiglie, e i dipendenti delle altre grandi industrie. Domani il lavoro riprenderà ovunque a pieno ritmo.

La circolazione su tutte le strade della provincia è intensa. Verso sera il traffico aumenterà, ci saranno i soliti irritanti ingorghi. Per evitarli nei limiti del possibile, la Polizia Stradale ha predisposto un piano di smistamento del traffico. Purtroppo le difficoltà di circolazione attorno a Torino sono gravi e non si superano con la sola buona volontà della polizia.

Nei giorni scorsi abbiamo parlato degli angusti accessi di Torino. Ma le strettoie esistono anche fuori città.

Le auto provenienti da Savona e Cuneo procedono senza gravi intoppi sino al bivio di Villastellone, poi si forma la «coda». A *Carignano* ha inizio un tratto della «direttissima del mare» che potrebbe assorbire il traffico e portarlo a Torino da Stupinigi. Ma la Provincia non ha ancora finito il nuovo ponte di Vinovo; quello provvisorio è stretto: e viene evitato.

Le colonne in arrivo da Alessandria-Asti, giunte a *Trofarello*, sono costrette a proseguire a passo d'uomo. Sul piazzale di Moncalieri si forma il gigantesco ingorgo domenicale. Il problema potrebbe essere risolto dalla *Tangenziale Sud*, se ne parla da anni, ma soltanto il mese scorso sembra che Provincia e Comune di Torino abbiano trovato un accordo di massima. C'è ancora da preparare il piano finanziario e gli espropri. Oggi si constaterà quanto la realizzazione sia urgente.

Un'altra strada ad alto coefficiente di traffico è la *statale di Susa*. E' stata allargata in parecchi tratti; ma ci sono due punti che preoccupano: *Avigliana* e *Rivoli*, dove si verificano le «code» più lunghe. I tecnici propongono che si affretti la costruzione dei primi tronchi della «*Tangenziale Nord*» (collegherà le autostrade di Milano e di Aosta) e della «*Pedemontana*» da Rivoli alla frazione Bruere di Pianezza. Tutto è ancora in fase di studio.

La «*Tangenziale Nord*» alleggerirà anche la «rotonda» di corso Giulio Cesare, punto nevralgico, istradando fuori della città il traffico tra la Valle d'Aosta e il mare.

Per accedere alle frequentate *Valli di Lanzo* la Provincia ha costruito una «direttissima»; ma è rimasta, tra l'altro, la pericolosa e anacronistica strettoia del ponte tra Cafasse e Lanzo. E' un passaggio obbligato avvilente, degno del medioevo. Che cosa si aspetta per eliminarlo? L'assessore alla viabilità geom. Botta ha proposto di far proseguire la «direttissima» lungo la Stura sino al bivio per Viù, tagliando fuori Lanzo e Germagnano. Il progetto comporta la costruzione di un nuovo ponte nei pressi di quello del Diavolo e già è insorto chi teme un'irreparabile alterazione del paesaggio. E' un intoppo da superare conciliando le opposte esigenze e tenendo conto che in questa assurda situazione le Valli di Lanzo, la popolare vacanza dei torinesi, restano inibite al traffico. Si vuol tenere le auto al livello ottocentesco della antiquata ferrovia di Ceres?

Ultimo problema, *San Mauro*. Per eliminare gli ingorghi la Provincia ha progettato un nuovo ponte a Gassino. Devierà il traffico collinare, intensissimo alla domenica, sulla strada che corre tra Settimo ed il Po. La soluzione è ottima, senza gravi difficoltà tecniche e economiche; che cosa si attende per realizzarla?

Primo giorno di caccia: prudenza

Oggi è il primo giorno di caccia: un milione e mezzo di doppiette (35 mila nella nostra provincia) batteranno le campagne alla ricerca di selvaggina. Uno sport — dicono, — ma i cacciatori cercheranno soprattutto di riempire il carniere. Ogni frullo d'ali scatenerà salve di scoppi. Ci sarà anche chi scaricherà il fucile nei cespugli perché «aveva sentito un fruscio». Attenzione: la selvaggina è scarsa. Sono più numerosi i cacciatori di quaglie, lepri e fagiani messi insieme. Sparare alla cieca non è soltanto leggerezza e può avere gravi conseguenze.

Ecco alcune norme di prudenza diffuse dalla Federazione Caccia:

a) *Camminando, il fucile va tenuto in spalla con le canne verso l'alto, mai a bandoliera. Se piove, canne in basso.*

b) *In bicicletta o in moto, il fucile scarico deve essere portato a tracolla sul petto, canne verso l'alto. In treno e in auto, arma sempre scarica.*

c) *Durante l'attesa imbracciare il fucile con le canne verso il lato libero o in avanti; verso l'alto o il basso a seconda della selvaggina che si aspetta.*

d) *Durante la caccia vagante le canne del fucile si posano sulla spalla, rivolte verso l'alto.*

e) *Se si caccia nel bosco, tenere il fucile proteggendo il ponticello dell'arma con la mano, per evitare che un urto faccia scattare il grilletto.*

f) *Quando si caccia in compagnia mantenere i contatti in ogni circostanza, rinunciare alla selvaggina se non si è certi che il campo di tiro sia libero.*

g) *Non sparare all'«infrascata», senza aver accertato se chi sfrulla è un animale selvatico o domestico o peggio ancora una persona.*

Tragedia ieri sera in un alloggio a Venaria

Punta per scherzo la pistola spara ed uccide la moglie

Ex assessore comunista, custode di un moderno palazzo - Aveva l'abitudine di spaventare i parenti estraendo l'arma e spianandola sulla faccia - Ieri ha ripetuto la scena con la moglie perché non voleva vedere la televisione con lui - Il dramma presente un nipote - «Credevo che la rivoltella fosse scarica. Che cosa ho fatto! Ora uccido me!» - Disarmato - I carabinieri lo denunciano a piede libero per omicidio colposo

Tragico scherzo, a Venaria: un uomo, giocando, ha puntato la pistola alla moglie e, credendo che l'arma fosse scarica, ha premuto il grilletto uccidendola sul colpo. La vittima è Geltrude Lombardi, 57 anni; l'omicida è Pietro Pilon, 59 anni. Lei emiliana, lui di Treviso, erano immigrati in Piemonte da molti anni. Consigliere comunale nella penultima amministrazione comunista, Pietro Pilon era stato anche assessore all'assistenza. In seguito non si era più presentato.

Attualmente i coniugi erano custodi di un edificio di nuova costruzione a Venaria, in via Palestro 22. Avevano due figli, Raul di 32 anni e Mirella di 33, già sposati e abitanti il primo in viale Buridani 24, la seconda in via Matteotti 44. Mirella, coniugata Montirò, ha un figlio di 17 anni, Wilmer, che è cresciuto quasi sempre con i nonni materni. Era in casa al momento della tragedia.

Pietro Pilon, 59 anni, è stato rilasciato nella notte dai carabinieri. La folla davanti alla casa della tragedia

L'abitazione è costituita da una saletta che è dietro la guardiola, con annessa cucina e da una camera alla quale si accede dal corridoio che porta alle scale. Tutti coloro che conoscono il Pilon sono concordi nel dire che andava perfettamente d'accordo con la moglie. Aveva anche una grande passione, quasi una mania per le armi. Il suo temperamento gioviale lo portava spesso a uno scherzo non troppo simpatico: all'improvviso puntava la rivoltella in faccia a qualcuno per farci poi una risata. Anche con la moglie, a volte, fingeva di sparare. E' quello che è accaduto ieri sera.

Nella guardiola, davanti al televisore, ci sono, verso le 20, i coniugi e il nipote Wilmer. La donna è insonnolita. Dice: «*Mi butto sul letto e faccio un pisolino, quando c'è qualcosa di buono mi chiami*». Va in camera e restano davanti all'apparecchio nonno e nipote. Alle 20,15 Pietro Pilon va a svegliare la moglie. Le dice: «*Perché non vieni? mi sto annoiando. Tra poco c'è la trasmissione sui campionati mondiali di ciclismo, la vedremo insieme*».

La moglie risponde assonnata che preferisce rimanere a letto, si alzerà più tardi. Il marito insiste, poi si lascia vincere dall'abitudine: prende la pistola dal cassetto. «*Senti — dice — ora non puoi rifiutarti, sei mia prigioniera, se non vieni con me a vedere la televisione, ti sparo*». La donna fa un gesto come per dire che non ha voglia di stupidaggini: «*Lasciami ancora qui un po'*». «*[illegible] che ti sparo*» insiste l'uomo con voce che vuole fingersi minacciosa. Fa una pausa, poi scandendo le sillabe: «*Adesso premo il grilletto*».

Preme davvero: un proiettile esplode e colpisce la sventurata alla nuca. Il sangue sgorga copioso. Il marito urla per l'orrore. Il nipote accorre: trova il nonno con la pistola ancora in mano, che si dispera. «*Cosa ho fatto, cosa ho fatto? Ora mi ammazzo anch'io, non posso sopravvivere*». E si punta l'arma alla testa. Il nipote gli strappa l'arma. Poi corre a chiamare lo zio Raul. Giungono anche alcuni inquilini che avevano udito lo sparo e le grida.

Si telefona a un medico, il dott. Rossi dell'ospedale di Venaria il quale interviene prontamente ma la donna è già morta. Arrivano anche i carabinieri i quali accompagnano il Pilon in caserma per interrogarlo. E lui racconta, tra i singhiozzi, la scena dello scherzo, che voleva essere, come tante altre volte, comica e che improvvisamente si è tramutata in tragedia.

Del fatto è stato informato anche il sostituto procuratore della Repubblica dottor Moschella. Il Pilon non è stato in grado di dire come mai la rivoltella, calibro 7,65, era carica. Ha affermato che era solito tenerla senza proiettili, appunto per evitare incidenti. Sulla base dei primi elementi è stata esclusa l'intenzione da parte del Pilon di compiere un delitto. E nella notte, dopo che la salma era già stata prelevata dall'abitazione e portata all'Istituto di Medicina Legale per la necroscopia, è stato rilasciato. Sarà processato per omicidio colposo.

La vittima aveva 57 anni

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA + 26,5

MINIMA + 17,3

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media +22,1; pressione 739,5; umidità 60 %. Previsioni: probabili temporali. Temperatura a Caselle: massima + 25,6; minima + 15,6; media + 20,7

Il doloroso episodio della clinica San Paolo

Direttore, chirurgo e infermieri processati per la morte d'un bimbo

I giudici hanno rinviato ieri a giudizio nove persone - Il bambino è deceduto a febbraio per emorragia dopo un'operazione di appendicite - La perizia ha accertato deficienze nella sorveglianza post-operatoria - Il proprietario della clinica è stato colpito da infarto

Con il rinvio a giudizio di tutti gli imputati si è conclusa la istruttoria sulla morte del piccolo Pier Giorgio Ferro, 5 anni, deceduto nella clinica San Paolo di corso Peschiera 150, dove era stato operato di appendicite. Nella complessa vicenda, che ha richiesto lunghi mesi di indagini, interrogatori, analisi e confronti, sono implicate nove persone: il titolare della casa di cura dottor Aldo Barozzi; il prof. Nino Masera, che ha eseguito l'intervento chirurgico; l'anestesista dott. Luigi Saracco; la dottoressa Teresa Bignante; le infermiere Maria Volpatti e Battistina Guerinoni; le suore Leocardia Boldrini, Luisa Merli e Angelina Aperti.

Il sostituto Procuratore della Repubblica dott. Neppi Modona li ha rinviati tutti a giudizio con l'imputazione di omicidio colposo. Il titolare della casa di cura è accusato inoltre di avere fatto mancare la necessaria assistenza ai pazienti, affidata, secondo il capo d'imputazione «*a lui stesso e ad un solo medico di guardia e, a livello infermieristico, a un numero insufficiente di infermiere professionali (una sola per 100 letti) e ad altre persone che esercitavano la professione pure essendo sprovviste dell'abilitazione di Stato*».



Il dott. Barozzi, titolare della clinica, e il prof. Masera che ha operato il bimbo

Il chirurgo prof. Masera è accusato di avere omesso di fare la controvisita al paziente nelle 12 ore successive all'operazione. La stessa accusa è mossa all'anestesista e al medico di guardia. Le suore e le infermiere sono accusate di negligenza per non essersi rese conto dell'aggravarsi delle condizioni del paziente e non aver avvertito il medico di guardia o il direttore sanitario.

I fatti risalgono al 16 febbraio scorso. Quel giorno il piccolo Pier Giorgio Ferro, figlio unico di un operaio Fiat, [illegible], di 37 anni, e di Rosina Tordin, 36 anni, abitanti in corso Telesio 56, è sottoposto ad un intervento chirurgico per l'asportazione dell'appendice. L'intervento, eseguito dal prof. Masera, con l'assistenza dell'anestesista dott. Saracco e di un'infermiera, dura 20 minuti. Il bimbo viene riportato nella camera di degenza ancora sotto l'effetto dell'anestesia: al suo capezzale vegliano la madre e la nonna.

Le due donne durante il giorno si accorgono che Pier Giorgio non è normale. Chiamano le suore e le infermiere, ma costoro non ritengono necessario avvertire i medici. Né il prof. Masera né un altro medico viene a visitare il paziente. A mezzanotte la madre sente il figlio ardere per la febbre. Chiama aiuto. Accorre la dottoressa Teresa Bignante, giovane laureata di guardia alla clinica. Pratica iniezioni, fleboclisi, ma è troppo tardi. Alle 0,40 Pier Giorgio muore.

Il prof. Masera chiede l'autopsia alla Procura della Repubblica; il medico provinciale dottor Gaglio apre un'inchiesta. Pochi giorni dopo ordina la chiusura della clinica per tre mesi. Il sostituto Procuratore dottor Neppi Modona ordina una perizia medico-legale ai professori Gilli e Pontrelli.

La perizia accerta che l'intervento del prof. Masera è stato compiuto a regola d'arte. L'emorragia che ha provocato la morte del bambino è stata lentissima e imprevedibile ma, per alcune difficoltà riscontrate durante l'operazione, il chirurgo avrebbe dovuto accertarsi e prodigarsi perché il paziente fosse sottoposto ad una particolare sorveglianza. Secondo il parere degli esperti il personale sanitario avrebbe potuto accorgersi dell'aggravamento delle condizioni perché i sintomi erano chiari.

All'inizio di giugno la clinica San Paolo si è regolarmente riaperta. Tutti i medici che prestavano la loro opera nella casa di cura sono tornati, confermando la loro fiducia al titolare dottor Barozzi. L'afflusso dei pazienti è normale e, proprio in questi giorni, alla direzione è giunta l'autorizzazione da parte del medico provinciale per l'ampliamento del reparto ortopedico. Il dott. Barozzi, prostrato dagli avvenimenti, due mesi fa è stato colto da infarto. Le sue condizioni sono preoccupanti: è costretto a letto, i medici si alternano al suo capezzale.

L'ex vicario don Schierano è stato nominato canonico

Mons. Baldassarre Schierano, dimessosi alcuni mesi or sono da parroco della Crocetta, dopo la vicenda giudiziaria per le fucilate ai piccioni, è stato nominato in questi giorni canonico del Duomo. L'incarico di parroco della Crocetta è stato affidato a don Ottavio Eocco. Nuovo parroco di Santa Croce in borgo Vanchiglia è stato nominato don Giovanni Bullesio già a Marentino.

Una sventura dietro l'altra

«*Specchio dei tempi*» ha portato un primo aiuto all'operaio che ha smarrito il portafogli - La moglie, dopo un grave incidente, ha subito 18 operazioni ed è malata di cuore e di diabete - I due figli sono subnormali

Augusto Zanetti, un operaio di 44 anni abitante a Beinasco, si è rivolto a "*Specchio dei tempi*" dopo l'ultima delle sue molte sventure: la perdita del portafogli con quasi tutto lo stipendio, 63 mila lire. Ieri gliene abbiamo portate centomila.

Sua moglie, Giuseppina Bugatti, ha subito 18 operazioni a una gamba in cinque anni, ora ne deve affrontare un'altra. Hanno due figli subnormali, Silvio di 15 anni e Loredana di 8. Fino a giugno i due ragazzi sono stati ospiti dell'Istituto Medico Pedagogico di Thiene a spese della Provincia. Hanno frequentato la seconda classe; la bambina continuerà; per il maschio che «non è suscettibile di maggior recupero», ogni ulteriore tentativo è inutile. Per di più Silvio e Loredana sono malati di ittiosi, una rara malattia della pelle refrattaria ad ogni cura tentata a Torino, Milano, Verona, Brescia di cui la famiglia è originaria.

Nel '62 un nipote della signora Zanetti, appena giunto da Brescia, volle provare la motoretta dello zio per andare a trovare un parente in Borgata Paradiso di Collegno. Fece salire la donna e partì a forte velocità. Attraverso corso Francia con il rosso: la moto fu travolta da un'auto che si scontrò con un'altra vettura. Il giovane rimase illeso, la zia riportò lo sfracellamento della gamba destra.

Da allora è cominciata la dolorosa serie di interventi. La donna si sposta a fatica sulle stampelle; ora i chirurghi dovrebbero tentare di allungarle la gamba di sei centimetri e lei vive nell'angoscia: «*Sono sofferente di cuore e ho il diabete: già due volte, nelle precedenti operazioni, fui sul punto di morire*». L'incidente fu l'inizio di altri guai. Lo Zanetti dice: «*Dovetti pagare i danni delle auto coinvolte nello scontro, 120 mila lire, oltre 40 mila per la motoretta che mi serviva per il lavoro*».

La famiglia, perseguitata dalle disgrazie, non ha debiti ma vive in strettezze. Lui lavora come magazziniere all'officina Cornovaglia di via Millefonti e guadagna 80.85 mila lire compresi gli assegni. «*Circa dieci mila lire che però devo dare alla Provincia per i ragazzi*». La perdita del portafogli creava un drammatico vuoto nelle sue magre finanze. Il dono di «*Specchio dei tempi*» lo ha colmato. L'operaio ha fiducia nei suoi simili: «*Qualcuno l'avrà trovato e me lo manderà qui a casa, in via Pietro Micca 7, a Beinasco. C'erano anche i documenti e la ricetta per una nuova cura da praticare ai ragazzi*».

FARMACIE APERTE OGGI

Con servizio continuato dalle 8,30 alle 19,30.

V. Milano 11; s. Stradella 108; c. Vittorio Emanuele 66; v. S. Donato 9; v. Monginevro 244; c. De Gasperi 6; p. Madama Cristina; p. Gran Madre di Dio 1; v. Monginevro 57; c. Belgio 180; c. Vercelli 111; v. Bologna 250/A; c. Traiano 24; v. P. Micca 2; largo Brescia 47; v. della Rocca e dei Mille; p. Savoia ang. v. del Carmine; v. C. Massaia 45; v. C. Alberto 24; c. Francia 315 bis; v. S. Remo 37; p. Adriano 12; c. R. Margherita 114; v. Sacchi 46; c. Moncalieri 257; v. Po 4; p. Rivoli 11; v. Nizza 121; v. Cernaia 26; v. Cortemilia 1; v. S. Giulia 38, c. Sebastopoli 210

I risultati dell'Enalotto

Punti	Italia	Piem.	Quote
12	3	—	12.389.000
11	143	18	200.000
10	1789	110	16.300

Il monte premi è di [illegible].

La colonna vincente risulta: 2-2; 1-2; X-1; 2-2; X-2; X-2.

Autoriparazioni - OS.: v. San Massimo 21 (60.000); v. Pietto 5 (271.878); v. S. Francesco da Paola 40 (547.209). Elettr.: v. Casalandra 23/D (878.435); c. Vitt. Emanuele 117 (534.530); v. Bra 3 (284.249).

ESTRAZIONI DEL LOTTO

(26 agosto)

Bari	[illegible]	[illegible]	78	7	22
Cagliari	61	87	77	53	31
Firenze	[illegible]	3	87	24	5
Genova	64	49	51	89	57
Milano	58	74	[illegible]	[illegible]	81
Napoli	7	[illegible]	[illegible]	6	25
Palermo	86	[illegible]	80	4	38
Roma	71	81	24	22	1
Torino	57	[illegible]	[illegible]	[illegible]	28
Venezia	75	31	67	34	53

L'inchiesta sulla tragica fine di una donna dopo l'antitetanica

Solo tra un mese si conosceranno i risultati della perizia necroscopica - L'ammalata era stata portata all'ospedale di Rivoli, che non l'ha accolta perché risiedeva a Torino

Caterina Cravero, la donna di 64 anni punta da una vespa a Rivoli, dove trascorreva la villeggiatura, e morta all'ospedale Maria Vittoria dopo un'iniezione di siero antitetanico, si era prima recata all'ospedale di Rivoli, ma i medici non l'avevano accolta perché non aveva la residenza in quel Comune.

La Cravero, già esausta per la febbre e per l'irritazione provocata dalla puntura, aveva quindi dovuto affrontare il viaggio fino a Torino. Era giunta al Maria Vittoria alle 18,30; un'ora dopo veniva colta dal collasso mortale mentre usciva dal pronto soccorso.

Anche per questo motivo i periti della patologia medica interpellati dall'ospedale non hanno voluto eseguire il riscontro autoptico precisando che era necessaria una perizia dell'Istituto di medicina legale. La Procura ha quindi sospeso i funerali in attesa dell'autopsia che è stata eseguita ieri pomeriggio. I risultati saranno noti fra un mese.

Si ritiene che il magistrato abbia chiesto ai medici legali di appurare anche se nelle cure sono state seguite tutte le cautele che l'esperienza consiglia per evitare «choc» anafilattici. L'introduzione del siero antitetanico provoca talvolta una violenta reazione nell'organismo che culmina con un collasso sovente mortale. Lo «choc» può anche essere prodotto da penicillina e altri antibiotici.

La pratica suggerisce una prova di reazione con il sistema del «ponfo». Al paziente viene inoculata una dose minima del medicamento e poi si attende qualche minuto per vedere se l'organismo è allergico al siero. In questo caso nel punto in cui è stata fatta l'iniezione la pelle si arrossa e gonfia. Tale sintomo rivela al medico l'allergia e l'inoculazione viene sospesa. Con la Cravero, domanda la magistratura, furono seguite tutte le cautele previste? Oppure la morte è dovuta ad altra causa? Si saprà tra un mese.

La donna morta dopo il parto

Conclusa l'inchiesta, il rapporto trasmesso al Magistrato

I carabinieri del Nucleo investigativo hanno terminato le indagini sulla morte di Carmela Pisano, avvenuta il 16 giugno alla clinica ostetrica dell'Università, poche ore dopo il parto. Il rapporto conclusivo e i verbali degli interrogatori sono stati consegnati ieri al sostituto Procuratore della Repubblica dottor Silvestro. Il carteggio comprende anche documenti sanitari e di stato civile. Il proseguimento dell'inchiesta è ora subordinato alle decisioni della magistratura, a cui il Pisano presentò un esposto affermando che sua moglie era morta in seguito ad emorragia non curata a tempo.

Specchio dei tempi

Dignità della gente piemontese - Il futuro è nelle mani di Dio; comunque «Specchio dei tempi» non si occupa di Borsa - Egoismo di figli - Gli ineffabili quarantenni? Ma loro, per legge, sono gli adescati - Un amico

Un lettore ci scrive da Bioglio (Vercelli):

«Per i danneggiati dalle grandinate in Piemonte (miliardi di danni) il governo ha stanziato 10 (*dico dieci*) milioni. Questa Regione, sempre in prima linea per pagare le imposte, non esiste più quando su di essa si abbattono disgrazie anche eccezionali.

«Governanti e parlamentari neppure vengono a vedere, a rendersi conto. Basterebbe poco più di un'ora di aereo.

«Ma il Piemonte non è Italia? Il motivo è che i piemontesi non invadono le prefetture e i palazzi comunali, non fanno cortei, violenze, boicottaggi. Chiedono e attendono, con dignità, un po' di giustizia. E non la ottengono mai.

«Dieci milioni! Una elemosina da restituire al mittente con tanti auguri».

Avv. Giorgio Fiorio

Una lettrice ci scrive:

«Ho risparmiato tutta la vita privandomi letteralmente di tutto e lavorando sodo. Con la mia liquidazione di anni di lavoro (pesante lavoro) acquistai il corrispettivo in azioni. Non volevo subire la fine di mio padre che, con i Titoli di Stato a causa delle varie guerre che portarono all'inflazione, perse tutto.

«Disgrazia volle che dal giorno in cui impiegai i miei sudati risparmi in azioni, queste diminuirono al punto che se ora le vendessi non ricaverei neppure più la metà. Sono disperata.

«"*Specchio dei tempi*", consulta il valente Renato Cantoni od altra persona competente e scrivi sulla tua rubrica se è vero che ci saranno innovazioni tali da fare aumentare il valore delle azioni e se si può sperare in un futuro. Porterai un po' di conforto a tanti piccoli poveri azionisti che, al pari di me, persero con tale investimento il frutto dei loro sacrifici».

Giovanna Crisafio ved. Bianco

Una lettrice ci scrive:

«Cara lettrice bolognese, ma che importa ai tuoi figli dei prossimi anni che vivrai? Servi loro a tenere i bambini quando escono la sera, a dare una mano in casa alle spose e chissà a quante altre cose.

«Forse mi troverai dura, ma valutiamo i fatti. Quando non avranno più bisogno di te ti sbatteranno in un canto rinfacciandoti il tozzo di pane che mangi. Chissà mi sbaglierò, ti vogliono bene e ti desiderano ancora accanto a loro. Ma questo diventa egoismo, se ti negano l'ultima gioia nella vita.

«Le tue parole sono sagge, sono parole di madre: "Non voglio perdere il loro affetto". Ma che forse togli loro qualcosa sposandoti? Sarai sempre la loro madre affettuosa, e temono di perdere la balia?

«Se l'ami, se sei sicura del suo attaccamento a te, se ti senti pronta ad un'altra esperienza matrimoniale con tutti i tuoi doveri coniugali da rispettare ed assolvere dagli "sì".

Credimi, non te ne pentirai. Scusami se ti ho dato del tu. Una lettrice che ti capisce».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive da Moncalieri:

«Mi riferisco a quanto è accaduto nell'alloggio di corso Orbassano 370. Consenti ad una tua fedelissima una domanda, che, penso, tanta gente si sarà posta. Perché scrivi i nomi e pubblichi le fotografie solo delle ragazze? Perché sono state denunciate dalla polizia. Ma per che cosa sono state denunciate? Due per sfruttamento e istigazione, le altre per favoreggiamento. D'accordo. Ma tu non credi che il favoreggiamento e l'istigazione una volta tanto si potrebbero estendere anche a quegli ineffabili quarantenni, sposati, con famiglie in vacanza, pronti a spendere con entusiasmo anche L. 50.000 per spassarsela con donne tanto più giovani, una addirittura minorenne?

«Questi cari e simpatici mariti non sono ugualmente colpevoli di fronte alla legge? Non sono forse complici? Purtroppo nel nostro Paese, gli uomini sono sempre al sicuro. Ahimè!».

Segue la firma

P. S. — Letta la notizia, una mia amica, qui in vacanza con i bimbi, ha deciso di controllare il portafogli del caro marito quarantenne. Poverina, manca di fiducia nella vita.

Un lettore ci scrive da Bellinzona:

«Sono un patrizio svizzero, leggo il vostro giornale, che trovo il più interessante ed obbiettivo di tutti i quotidiani. In risposta, quindi, alla lettera del lettore monarchico, aggiungo quanto segue agli apprezzamenti poco riguardosi per la rubrica "*Specchio dei tempi*".

«Io dico: è proprio per questa rubrica che ho imparato ad apprezzare e stimare "*La Stampa*", pensando al grande bene che fa in tutti i campi. E quante vite umane ha salvato, sollevato, consigliato, protetto, questa rubrica benedetta, caro amico monarchico?

«Sono straniero, senza quindi nessun interesse di parte. Però ripeto: il bene che fa questa rubrica resta un atto generoso e sublime! Pubblicatelo e accette un milione di consensi».

Francesco [illegible]

UN MONDO CHE SI TRASFORMA

L'uomo di domani

L'uomo dell'età atomica è in tutto simile all'uomo delle età precedenti? I suoi modi di vedere e di percepire le cose, i sentimenti, i suoi modi abituali d'agire, sono rimasti gli stessi?

Marshall McLuhan risponde negativamente a queste domande (*Gli strumenti del comunicare*, Il Saggiatore, Milano). La credenza che gli enormi sviluppi dei mezzi di comunicazione lascino sostanzialmente l'uomo come lo trovano, perché consentono di essere indifferentemente adoperati per il bene o per il male, sembra a McLuhan puerile e pericolosa. A chi dice: «I prodotti della scienza moderna non sono né buoni né cattivi: è il modo in cui vengono usati che ne determina il valore», McLuhan obbietta che si potrebbe dire egualmente: «La torta di mele in se stessa non è buona né cattiva; è il modo in cui viene usata che ne determina il valore»; oppure: «Il virus della varicella in se stesso non è cattivo; è il modo in cui viene usato che ne determina il valore».

Qualsiasi strumento creato dall'uomo — è la tesi di McLuhan — tende a modificare la struttura psichica dell'individuo e i rapporti degli individui fra loro. Ciò accade perché ogni strumento è anche, e soprattutto, un *messaggio*, cioè comunica un'informazione. Questo appare evidente nel caso dell'energia elettrica. Si crede abitualmente che solo in certi casi l'energia elettrica trasmetta messaggi, per esempio quando viene utilizzata dal telefono, dal telegrafo o dalla radio. Ma, secondo McLuhan, questo accade perché si guarda soltanto al *contenuto* del messaggio e non si considera che questo contenuto è parte di un altro messaggio. L'energia elettrica è «informazione allo stato puro» perché in ogni caso introduce un mutamento di proporzioni, di ritmo, di schemi nel modo di sentire o di agire degli uomini. La luce elettrica può essere usata per un'operazione al cervello o per una partita notturna di calcio; ma non sono questi usi particolari che modificano l'uomo o i rapporti tra gli uomini ma la *partecipazione* che essa rende possibile.

Il contenuto di un mezzo di comunicazione, cioè l'informazione trasmessa, è paragonabile al pezzo di carne con il quale il ladro cerca di distrarre il cane da guardia dello spirito. Guardando al contenuto del messaggio, si dimentica l'effetto che il messaggio stesso, come tale, produce. Il contenuto di un film è un romanzo, una commedia o un'opera; ma l'effetto della forma cinematografica è qualcosa di diverso, è l'azione che essa esercita sui poteri sensibili, sul modo di percepire e di sentire dell'uomo. Il non avvertire questo effetto rende gli uomini incapaci di reagire all'influenza dei mezzi tecnici e trasforma questi mezzi in prigioni senza muro per gli uomini che ne fanno uso. Solo l'artista autentico, dice McLuhan, è in grado di fronteggiare impunemente la tecnologia perché la sua esperienza lo rende consapevole dei mutamenti che essa produce nella sua percezione sensoriale.

* *

In che consistono questi mutamenti? In primo luogo, in una specie di compartecipazione universale, per la quale tutti sono coinvolti nelle faccende di tutti. Il globo terrestre è diventato, per la comunicazione istantanea dei messaggi resa possibile dalla elettricità, poco più di un villaggio. Il *distacco* col quale si potevano considerare gruppi umani lontani nello spazio o anche vicini ma di mentalità diversa, come i negri, gli adolescenti e via dicendo, non è più possibile: non è più possibile cioè mantenere, di fronte a qualsiasi evento umano, quell'atteggiamento di superiorità distaccata che è stato, fino ad alcuni decenni fa, tipico dell'uomo occidentale di media cultura. Prima dell'avvento dell'energia elettrica, era possibile eseguire le operazioni sociali più pericolose con lo stesso distacco con il quale il chirurgo esegue le sue operazioni; ma ora gli strumenti di comunicazione hanno reso anacronistico questo atteggiamento. La comunicazione istantanea dei messaggi, che avviene con la velocità della luce, che è la più alta possibile, tende a fare di tutti gli uomini come un unico corpo, che reagisce tutto, in qualsiasi punto venga toccato.

La seconda trasformazione che gli strumenti elettrici di comunicazione stanno imponendo alla sensibilità umana è il senso costante di angoscia dovuto alla partecipazione e all'impegno che quegli strumenti producono. E' difficile, oggi, per qualsiasi uomo, rimanersene chiuso nella serenità di un proprio punto di vista, anche nobilissimo. I punti di vista individuali hanno perso la loro importanza perché l'individuo si trova ad ogni istante coinvolto nella vita collettiva e partecipe delle sue vicende.

E, infine, la terza trasformazione è la tendenza impressa all'uomo a scorgere ogni cosa nel suo contesto, ad afferrare la forma totale di una realtà qualsiasi, a diventar consapevole delle relazioni che legano ogni fatto con un altro fatto e a considerare insignificante e inutile il dettaglio di per sé preso.

Questo è quanto si può ricavare dal libro di McLuhan circa le trasformazioni che incombono sui poteri percettivi dell'uomo, come effetti dei nuovi strumenti di comunicazione. Si tratta, bisogna dire, di tendenze o di linee potenziali di sviluppo che, per affermarsi, suppongono la persistenza e lo sviluppo della situazione generale odierna. Spesso McLuhan, per un certo amore del paradosso, le presenta come realtà in atto, come risultati già raggiunti e scontati. E spesso, anche, appoggia le sue conclusioni a indizi e testimonianze di dubbio valore, che potrebbero avere (e hanno avuto) interpretazioni diverse. Ma l'invito che proviene dal suo libro di prendere coscienza delle trasformazioni che attendono o possono attendere l'uomo (cioè: ciascuno di noi) nel prossimo futuro per effetto di strumenti di cui facciamo uso con la massima disinvoltura, è un invito valido, che dev'essere seriamente meditato.

* *

Si crede comunemente che basta aprire gli occhi per vedere le cose, perché le cose stesse imprimono negli occhi, o in generale nei nostri organi di senso, le loro immagini e si fanno riconoscere per quelle che sono. La «percezione» di una cosa è solitamente ritenuta infallibile (a meno che non si tratti di illusione o allucinazione dovuta allo stato dell'individuo) perché in essa la cosa stessa è presente e manifesta i suoi caratteri ai poteri percettivi dell'uomo. Vedere un albero o un oggetto qualsiasi che ci sta davanti, ascoltare una melodia o ammirare un paesaggio, intendere la voce di chi ci parla, sono apparsi per lungo tempo a filosofi e a psicologi, e anche oggi appaiono agli uomini comuni, come atti di natura semplicissima o tali da non ammettere, in condizioni normali, la minima possibilità di errore. Se tutti sanno che l'immaginazione e la memoria possono agevolmente trarci in inganno, la percezione sensibile, cioè la conoscenza di un oggetto che ci sta dinanzi, sembra si sottragga a ogni dubbio e costituisca il modello o la base di ogni certezza.

La psicologia contemporanea ci ha mostrato che le cose non stanno così, che la percezione è un processo complesso in cui entrano molti elementi (comprese la memoria e l'immaginazione) e che non è una conoscenza infallibile ma un'*ipotesi* che l'individuo formula in base a un numero limitato di informazioni che gli provengono dall'oggetto. Chi «percepisce» un albero non fa altro che formulare un'ipotesi sulla natura della cosa che gli sta davanti in base a certe caratteristiche della cosa che egli crede di riconoscere. Questa ipotesi può essere convalidata o smentita da altre informazioni che si possono ottenere con una più attenta ispezione dell'oggetto; ma anche se è convalidata, rimane un'ipotesi convalidata, non una conoscenza infallibile.

Questi risultati, cui è giunta la moderna psicologia sperimentale sulla base di una larghissima messe di osservazioni e di esperimenti, sono il presupposto (richiamato solo occasionalmente) delle tesi di McLuhan. I poteri percettivi dell'uomo possono essere e sono modificati dai nuovi strumenti di comunicazione proprio perché essi lavorano sulla base delle informazioni disponibili; e quegli strumenti modificano il numero, la qualità, la frequenza, la forma, il ritmo delle informazioni disponibili. La stampa, la fotografia, il telefono, il telegrafo, il cinema, la televisione, la radio e in generale tutti gli aggeggi tecnologici che si intrecciano oggi strettamente a tutti i momenti della nostra vita quotidiana non fanno altro che modificare costantemente la quantità e la qualità delle informazioni e perciò, in ultima analisi, la natura stessa del nostro modo di percepire le cose.

Non si può dar torto a McLuhan di avere insistito, con ricchezza e varietà di argomenti, su queste trasformazioni in atto. Si può solo, forse, rimproverargli di aver voluto fissare, in linee di tendenze ben precise e ottimisticamente orientate, la natura di queste trasformazioni che è per ora imprevedibile, stante la complessità delle loro relazioni reciproche, l'incostanza dei punti di riferimento e la possibilità che molti di essi si elidano a vicenda con un nulla di fatto.

La lezione del suo libro, che è poi anche quella di gran parte della filosofia e della psicologia moderna, è tuttavia importante. A misura che l'uomo riesce a rendersi conto di se stesso, specialmente dei suoi poteri più elementari e fondamentali (come quello di percepire le cose), gli riesce sempre più difficile trovare in sé un nucleo solido, una base permanente e stabile del suo essere. Tutto quello che riesce a trovare sono possibilità, linee di sviluppo, tendenze, alternative tra cui si può scegliere. Il numero di queste alternative aumenta a misura che l'uomo riesce a conoscersi meglio ma certo non è infinito perché l'uomo non è un Dio autocreatore. Ciò che cresce con esse è la responsabilità che gli incombe circa il proprio destino futuro: una responsabilità alla quale, sinora, non è molto preparato.

Nicola Abbagnano

FATTORIE DI 2000 ETTARI, L'AEREO PER ANDARE A TROVARE I VICINI

Il «Grande West» canadese è un'immensa riserva di ricchezze

Per ventiquattro ore il treno corre senza che si scorga altro che cielo e spighe di grano - Il raccolto di frumento, quest'anno, è di 20 milioni di tonnellate e verrà in gran parte esportato - Qua e là, il traliccio d'un pozzo di petrolio - Più lontano, verso il Pacifico, comincia il regno degli allevatori di bestiame - Ranches e mandrie sterminate, sorvegliate come cent'anni fa da cowboys a cavallo - Nelle cittadine si conservano gelosamente i ricordi dei pionieri - Soltanto, sono scomparsi i «saloons» - In Canada, oggi, si beve quasi di nascosto



(Dal nostro inviato speciale)
Calgary, agosto.

E' il Far West. Si vedono cappelli grigio chiaro e di tesa larga chiamati ten gallons hats, cappelli dieci galloni, perché capaci di contenere 45 litri. Si vedono cowboys con camicie colorate e foulards e cinturoni dalle borchie d'argento: segnano con il ferro rovente i vitelli oppure guidano mandrie. Si incontrano indiani Piedi Neri e della tribù dei Sangue. Su un palo, il teschio di un bue dalle lunghe corna indica l'ingresso di un ranch. Così, nella provincia dell'Alberta, la Grande Prateria canadese finisce nei contrafforti delle Montagne Rocciose.

Il treno corre una giornata per attraversare la Grande Prateria che, nel prolungamento del West americano, comprende le province di Manitoba, Saskatchewan e Alberta. Terra piatta, sterminata. Per quasi 1500 chilometri si vede cielo, un mare di grano che ondeggia al vento, silos. Non un albero. Tra una fattoria e l'altra, miglia e miglia di solitudine. Il grano è biondo, presto sarà mietuto: sono 20 milioni di tonnellate. Una gran parte — per 600 miliardi di lire — sarà esportata. Quello dell'anno scorso è andato in Urss, in Cina, a Cuba, in Giappone, in altri paesi.

E' una terra nera, che dicono simile a quella dell'Ucraina. Non è un caso, quindi, che mezzo milione di russi si trovino in queste province, soprattutto nel Saskatchewan. Sono la seconda e anche la terza generazione, perché l'ondata immigratoria è avvenuta la fine del secolo scorso. E' facile identificarli: hanno viso tondo, gli occhi stretti e il naso come quelli di Kruscev, pronti ad una sorridente bonomia, qualche volta romantici, hanno conservato la lingua e la religione. C'è chi è proprietario di duemila ettari di terra, ha macchine agricole per 130 milioni e l'aereo per andare a trovare i «vicini», bere vodka con loro e cantare canzoni ucraine.

Manitoba, poi Saskatchewan e poi Alberta, che è il Far West. Qui può accadere qualsiasi avventura. Andavamo in auto verso ovest dove le Montagne Rocciose si stagliavano nel cielo, e la strada entrò nel parco di Banff. L'autista frenò di colpo perché dalla foresta erano usciti un'orsa con due orsacchiotti, che avevano deciso di giocare sull'asfalto, mordendosi e rotolandosi. Per un po' l'orsa stette a guardarli, poi sembrò incuriosita dalla nostra auto e venne ad annusarla, la tastò con una grossa zampa. Non c'era che da attendere, pazienti. Dietro noi, altre auto e un pullman si fermarono, anche loro aspettando che orsa e orsacchiotti ritornassero nella foresta, lasciando libera la strada. Cosa che avvenne dopo un quarto d'ora.

Al ritorno da Banff prendemmo la strada per Drumheller. Il paesaggio divenne via via più aspro e desolato. Ci fermammo ad una stazione di benzina dove si poteva anche bere caffè: per terra, messa lì a tenere aperta la porta, vi era la vertebra di un dinosauro. Proseguimmo ancora qualche chilometro e fummo nelle «Badlands», terre cattive. Sole e pietre. Strati di pietre, canyons di pietre, precipizi di pietre. Nient'altro. Un paesaggio lunare rovinato e deserto. Tutto era così da parecchi milioni di anni. Chiamano quella zona anche la «valle dei dinosauri». Il primo è stato scoperto un'ottantina di anni fa, per caso; altri sauri e mammouth vengono dissepolti di tanto in tanto. Si dice che siano sotto quelle pietre da 90 milioni di anni.

Nei campi di grano dell'Alberta vi sono torri a traliccio che trivellano pozzi di petrolio. Più a sud — a Medicine Hat, un'ora di auto dal Montana — il regno del grano finisce e incomincia l'impero dei ranches: ovunque pascoli e mandrie. E cow-boys a cavallo: gente che si è sicuri di avere già visto al cinema. Mi dicono che un grande numero di americani viene a Medicine Hat per trovare autentici cow-boys e fotografarli.

Mezzo milione di americani sono venuti il mese scorso a Calgary per lo «Stampede». Si afferma che sia questo lo spettacolo al quale partecipa più pubblico dell'America del Nord. E' una manifestazione che si svolge tutti gli anni: per sette giorni si susseguono rodei, vengono cavalcati tori bradi e «broncos» — i puledri più selvaggi della regione —, si fanno corse con i vecchi carri coperti dei pionieri tra schiocchi di frusta e urla forsennate. Qualche carro si rovescia, i cavalli si liberano, si rialzano e riprendono il galoppo nel polverone, trascinandosi le redini spezzate, frementi per l'avventura, eccitati come lo è il pubblico sulle tribune e attorno alla pista. Centinaia di migliaia di persone: anche le donne e i bimbi con il «cappello da 45 litri», gli stivaletti dai tacchi alti e la camicia rossa a scacchi. Non mancano gli indiani con le piume sul capo e le facce dipinte.

Così mi hanno descritto la «Stampede» di Calgary, città di 350 mila abitanti, seconda dell'Alberta. E' un grande mercato del bestiame: vi passano ogni anno buoi e montoni per un valore di 80 miliardi di lire. Forse non c'è altro posto dove i ristoranti servono bistecche grandi come a Calgary. Nella vetrina di una «steak house» ho visto questo cartello: «La seconda bistecca è gratuita se riuscite a finire la prima».

Anche grazie al petrolio che c'è a pochi chilometri, Calgary cresce in fretta e alza grattacieli, si vanta di essere la seconda città (la prima è Los Angeles) con più auto in proporzione degli abitanti. Ma le memorie pionieristiche sono ovunque. Uno dei «souvenirs» più esposti nelle vetrine è una giarrettiera femminile di seta rossa e con largo pizzo. Un ricordo delle gaie ragazze del Vecchio West venute — avventuriere e anch'esse pioniere — a mettere allegria nei fumosi «saloons»: alzando al momento giusto la lunga gonna, lasciavano vedere per un attimo la giarrettiera con il pizzo, e scatenavano il finimondo.

Ora non ci sono più «saloons» rumorosi, dove si beveva gagliardamente. Si continua a bere, e parecchio, ma in maniera furtiva e malinconica. Bisogna un po' parlare di questa storia del bere. Per quanto riguarda liquori, vino e birra nel Canada inglese domina l'ipocrisia. La domenica non si può bere in pubblico. La legge dice: «E' vietato a chiunque accudire nel giorno del Signore a qualunque affare o professione». E bere in pubblico è appunto un «affare vietato». A casa si può bere fino a morire, in pubblico no.

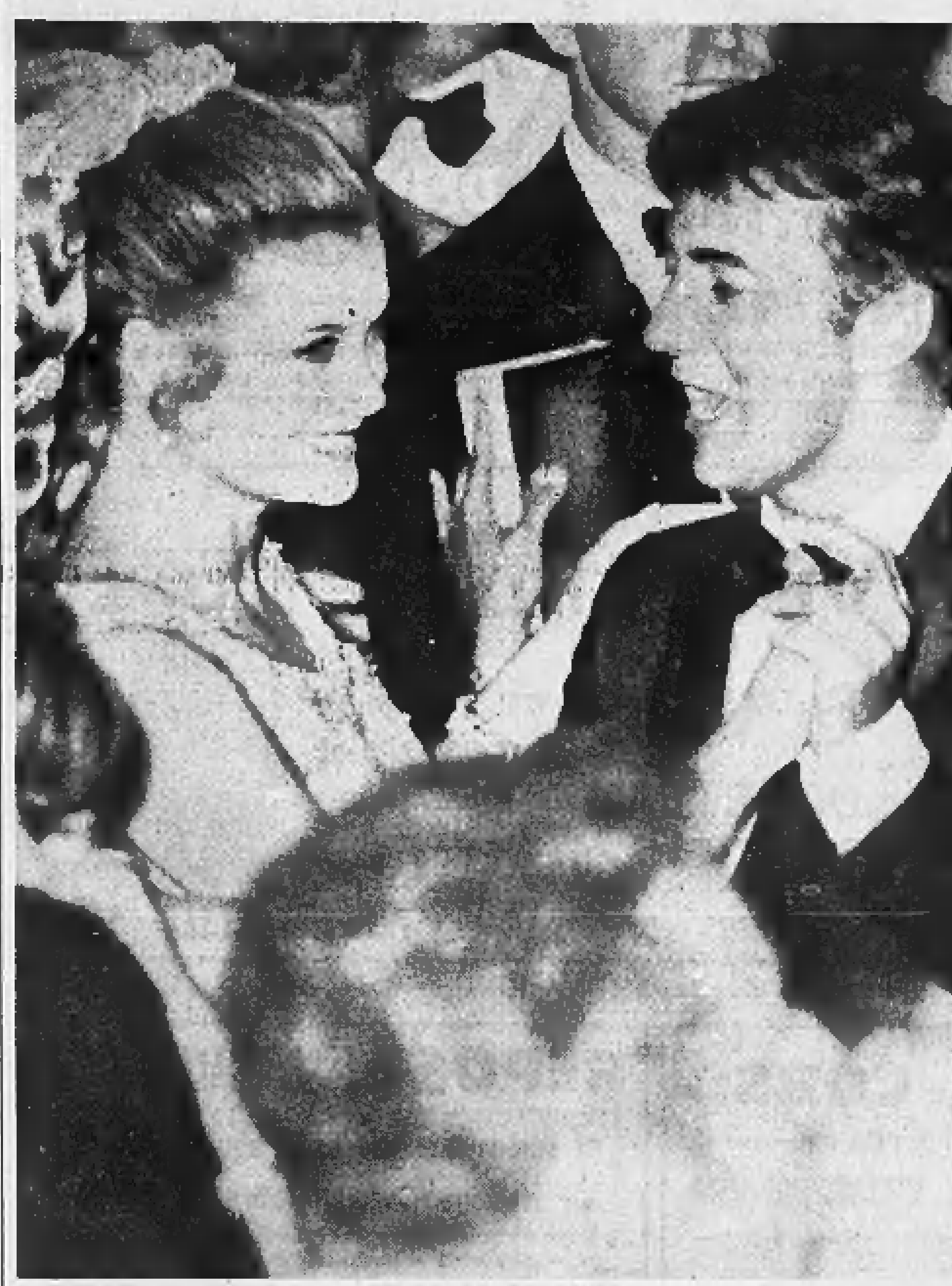
Tutte le bevande alcooliche sono sotto il controllo dello Stato: si possono comperare solo nei «Liquor Control Boards». *In questi uffici si può scegliere fra 121 marche di whiskies, 41 di gin, ci sono i più noti liquori, aperitivi, vini e birre esteri. Se ne può comperare quanto si vuole, basta avere più di 21 anni. A Toronto mi avevano detto: «Gli uffici sono pochi e in genere lontani da casa, perciò quando si va per prendere una bottiglia si finisce che se ne comperano cinque. E più whisky c'è in casa, più se ne beve». In poche altre città si vedono tanti ubriachi come a Toronto.*

Rari i ristoranti che servono alcoolici. Ci sono i bar: pochi anche questi, e tutti hanno un ingresso stretto, quasi nascosto, dentro le luci sono abbassate, ci si vede appena. Ciò fa venire in mente le case chiuse, quando c'erano. Si bisbiglia l'ordinazione quasi con l'aria di vergognarsi o con il tono di chiedere indulgenza al cameriere: «Cosa vuoi, amico, la carne è debole». Ci sono anche le taverne, osterie. Qui i sessi devono restare separati. Ci sono due ingressi: uno per gli uomini, l'altro per le donne. Ladies, c'è scritto su questo ultimo. Le «ladies» entrano, si siedono a un tavolo, ordinano un gin che bevono sole e malinconiche. Qualche volta ne bevono più di uno ed escono barcollanti.

Il controllo e la proibizione servono almeno a qualcosa? Pare di no. Si beve parecchio, più che in altri paesi; l'alcoolismo, anche tra i giovani, è considerato uno dei problemi più gravi del paese.

Luciano Curino

Grace balla con il cantante



La Principessa di Monaco, da poco rientrata da un lungo viaggio in Canada e negli Stati Uniti, è intervenuta alla festa di beneficenza organizzata dalla Croce Rossa a Montecarlo. Ecco Grace mentre danza con il cantante americano Bob Darin (Tel.)

Saragat è rientrato a Roma dopo la vacanza in Val d'Aosta

Ha trascorso tre settimane ad Antagnod - Letture e lunghe passeggiate - L'affettuoso saluto dei valligiani - Alla stazione di Verrès un bimbo guarda il Presidente e gli dice: «Ciao» - Breve sosta del treno a Chivasso

(Dal nostro inviato speciale)
Antagnod, 26 agosto.

Il Presidente della Repubblica ha lasciato oggi pomeriggio la Valle d'Aosta, dove ha trascorso un breve periodo di riposo ad Antagnod in Valle d'Ayas. Sul pennone di legno greggio, piantato nel prato davanti alla villa (che da qualche anno Saragat prende in affitto per l'estate), è stato ammainato il guidoncino con lo stemma in oro della Repubblica.

Durante le tre settimane di vacanza il Capo dello Stato ha lasciato più volte Antagnod per recarsi a Roma. E' sceso anche a Torino per l'estremo saluto alla salma del prof. Valletta.

A Villa Rivetti — una graziosa costruzione in pietra e legno edificata quasi mezzo secolo fa — Saragat ha trascorso giornate serene nella intimità familiare: la figlia Ernestina con il marito dott. Santacatterina, i nipotini Augusto, Giuseppina e Pietro, ultimo nato che compie un anno il 7 settembre prossimo. Nei giorni scorsi era giunto anche il figlio Giovanni.

Il Presidente ha alternato alle lunghe passeggiate le letture. Le più importanti e improrogabili questioni di Stato lo hanno raggiunto ogni giorno con linee telefoniche dirette, telescriventi e corrieri particolari. Poi ci sono state le ample parentesi dedicate ai sereni giochi dei nipotini sul prato davanti alla villa e qualche partita di pesca.

I numerosi turisti ed i valligiani oggi hanno rivolto a Saragat un ultimo affettuoso saluto nel momento in cui il piccolo corteo di macchine lasciava il paese. Da Antagnod il Capo dello Stato è sceso a Verrès. Ad accoglierlo erano convenuti il presidente della Regione autonoma prof. Montesano, il presidente della giunta dott. Bionaz, il prefetto dott. Gerlino e il questore di Aosta dott. Perris con numerose altre autorità.

Nella stazione era in attesa il treno presidenziale sul quale mezz'ora prima erano saliti la figlia Ernestina con i nipotini. Saragat si è intrattenuto a lungo sul piazzale della stazione con gli esponenti della Regione autonoma. Ha accettato con un cordiale «grazie» un piccolo cestello di funghi. Si è informato dei progetti delle funivie della Val d'Ayas. Ha stretto parecchie mani di amici che riconosceva tra la folla. Appariva riposato e lievemente abbronzato. Le montagne sono sempre state la sua passione: da autentico piemontese Saragat cominciò ad amarle da giovane. L'aria sottile delle vallate, l'impareggiabile bellezza delle catene alpine, le escursioni a buon passo da montanaro, sono un tonico e un ristoro.

Salito sul treno si è affacciato al finestrino. Tra la folla, in prima fila, sulla banchina, proprio davanti a Saragat, c'erano una mezza dozzina di bambini. Ad un tratto, con voce squillante, uno dei bimbi gli ha rivolto uno schietto «ciao». Il Presidente gli ha risposto con un affettuoso «ciao» e con un sorriso divertito.

Il treno presidenziale è partito da Verrès alle 19,30, mentre dalla folla si levava un ultimo caloroso applauso. A Chivasso il convoglio è giunto alle 20,52. Il prefetto di Torino dott. Caso ha reso omaggio al Capo dello Stato. Sostituiti i locomotori «Diesel» con una motrice elettrica alle 21,02 il treno è partito per Roma, lungo la linea di Alessandria.

Nella capitale Saragat completerà la preparazione del viaggio ufficiale che, dall'11 settembre al 1° ottobre, lo condurrà, con il ministro degli Esteri Fanfani, in Canada, Stati Uniti ed Australia. L'11 settembre il Capo dello Stato partirà da Roma e nella stessa giornata sarà ad Ottawa, dove avrà colloqui con le autorità canadesi. Il 18 settembre si incontrerà a Washington con il presidente americano Johnson. Il 24 settembre inizierà la visita in Australia da Canberra.

Sergio Devecchi

SPETTACOLI

Sullo schermo

«Il pirata del Re»

(Ideal) - Il technicolor americano *Il pirata del Re* («King's Pirate») è diretto dal regista Don Weis seguendo i canoni d'una tradizione che sente ormai l'usura e il peso del tempo. La vicenda pare quella d'un fumetto avventuroso per ragazzi: Brian Fleming è, nel 1700, ufficiale coloniale americano a bordo d'un mercantile britannico che collega le Indie all'Inghilterra. Su questa rotta i bastimenti di Sua Maestà debbono affrontare spesso i pirati di Madagascar, che muovono dalla loro base isolana di Diego Suarez.

In obbedienza a un segreto disegno, Fleming deve fingersi traditore e fuggiasco, raggiungere quella base ed effettuare dall'interno una manovra che porti alla sua distruzione. Il coraggioso americano, aiutato dalle circostanze, dalla fortuna, e da un'imprevedibile *troupe* di acrobati, riesce nel suo intento; inoltre libera, salvandola dalle fiamme, una principessa di carnagione scura e prenota per sé l'amore d'una piratessa di pelle bianca.

Il film è ingenuo, come il suo intreccio. Lo interpretano: il biondo Doug McClure con slancio, Jill St. John con seduttrice malizia (quella poca concessa dagli sceneggiatori), Mary Ann Mobley con ingenuità sorridente, Guy Stockwell coi modi tracotanti d'un fellone spadaccino.

vice

TEATRI E RITROVI

Alcione: chiuso per modifica impianti.
Maffei: Rivista «Torino P.P.B.». Orario: 16,30 - 21,30.

Al Bagatelle Cavoretto 2, t. 678.978: I Semplici (locale freschissimo).
Al Floride (p. Solferino, 542.822): 21 Boccaccio d'Andri; c. Tony Franz.
Blechendusit Lutrario: ore 16 e 21 Compl. Keph e i Copertoni.
Chalet: ore 16 e 21 Luciano Zini.
Club 84: ore 16 e 21 Paolo Gualdi.
El Patio, c. Monc. 346, t. 633.151.
Garden Dehors (capol. 52 sbarrato): ore 16 e 21 Compl. I Discoboli.
Gay Estivo: ore 16 e 21 I Favoriti - Giardino e terrazzo coperto.
Giardino Belle Arti: 16-21 Melodici.
Hollywood: 16-21 Danilo e i Draghi.
Massaua Danze: 16 e 21 I Faraoni.

San Giorgio Valentino - Ristorante Dancing: Tony Stella ed I Jo.

Baby Night (aria cond., t. 894.213).
Caprice, Sacchi 16, aria cond.: 16-21.
Lido Estivo (c. Monc. 422): 16-21.
Piscina del Sole Dancing: ore 21-1 Compl. I Califfi.
Villa Gay Discoteca (Moncalieri 52): 15,30 e 21 danze. Giardino sul Po.
West End: Ossie Layne - I Nobles.

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

La Bussola (via Po 9): Arte contemporanea - Chiusura estiva.
Mostra Arte e Civiltà degli Etruschi (via Acc. delle Scienze 6): fino al 30/9 tutti i giorni compresi festivi: ore 9,30-12,30; 16-20. Serale: martedì, venerdì ore 21-23.

Museo Nazionale del Cinema: orario 10-12; 15-18.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Il dottor Zivago» di David Lean, il film dei 6 Oscar, con A. Guinness, O. Sharif, R. Steiger, G. Chaplin, J. Christie, T. Courtenay, panavision, metrocolor. Spettac. continuati con inizio 14,40; 18,10; 22.
Astor: «La spia fantasma» colori, Robert Lansing, Dana Wynter.
Corso (locale refrigerato): «Tre gendarmi a New York» technicolor, scope, con Louis De Funès.
Cristallo: «Il Tigre» eastmancolor, V. Gassman, E. Parker, Ann-Margret. Vietato ai minori di anni 14.
Ideal (aria condizionata): «Il pirata del re» technicolor, Doug McClure, Jill St. John, Guy Stockwell.
Lux: «Delitti e champagne» colori, A. Perkins, Y. Furneaux. Viet. 18.
Nazionale: «La spia dal cappello verde» R. Vaughn, D. Mc Callum, J. Palance, J. Leigh. colori. Inizio film: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Reposi: «Il tempo degli avvoltoi» George Hilton, Frank Wolf, Pamela Tudor, colori, scope.
Romano (aria condizionata): «Thunderbirds: i cavalieri dello spazio» technic., pupazzi animati. In. film: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
Vittoria: «Tiro a segno per uccidere» Stewart Granger, Karin Dor, Rupert Davies, colori. Viet. min. anni 14.

Alfieri: «Attacco in Normandia» con Tony Curtis, Frank Sinatra, Natalie Wood; regia di Delmer Daves.
Ariston: «Voglio sposarle tutte» in technicolor, con Elvis Presley.
Arlecchino: «Giorni della violenza» technicolor, scope, con Peter Lee Lawrence, Beba Loncar.
Augustus: «Odio per odio» Antonio Sabato, John Ireland, Fernando Sancho, eastmancolor, deltavision.
Capitol: «Colpo doppio del camaleonte d'oro» in technicolor, con M. Damon, M. Konopka.
Metropol: «Operazione Golden Car» Janine Magnan, P. Barouch. Viet. 18.
Torino: «5 marines per Singapore» S. Flynn, M. Green, M. Mitchell, scope, technicolor. Apertura ore 14.

Alessandra: «La ragazza del bersagliere» technicolor, con G. Granata, F. Valeri, A. Casagrande. Viet. 14.
Faro: «La ragazza del bersagliere» technicolor, con G. Granata, F. Valeri, A. Casagrande. Vietato anni 14.
Fiamma: «A qualcuno piace caldo» con Marilyn Monroe, Tony Curtis, Jack Lemmon.
Gioiello: «I ragazzi di Bandiera Gialla» G. Pettenati, M. Sannia, techn.
Hollywood: «I ragazzi di Bandiera Gialla» G. Pettenati, M. Sannia, R. Roberts, P. Pravo, Equipe 84, L. Dalla, techn. sc. Ap. 15; ult. 22,45.
La Perla: «Poker di pistole» colori, G. Hilton, A. Incontrera.
Maffei: «Torino P.P.B.» Rivista musicale 16,30 - 21,30. Film: «Duello nel mondo» in technicolor.
Massimo: «4, 3, 2, 1: morte» techn. scope, E. Person, P. Braun.
Orfeo: «F.B.I. operazione gatto» con H. Mills, D. Jones, D. Provine, technic. Or.: 15; 17,30; 20; 22,20.
Principe: «Poker di pistole» colori, G. Hilton, A. Incontrera.
Statuto: «I ragazzi di Bandiera Gialla» techn. P. Pravo, G. Pettenati.

Adriano: «Tobruk» technicolor, con Rock Hudson, George Peppard.
Alcione: chiuso per modifica impianti.
Alpi: «Un uomo e una Colt» techn. sc., Robert Hunder, Gloria Milland.
Regina: «La morte non conta i dollari» technicolor, con Mark Damon.

Centrale: «La spia dai 2 volti» techn. Robert Vaughn, Senta Berger.
Cravesana (tel. 530.483): «Il vendicatore del Texas» R. Taylor, R. Loggia, a colori.
Milano: «Giorni di fuoco» e «Il gusccone».
Olimpia: «Le spie vengono dal semifreddo» colori, Franchi, Ingrassia.
Po: «Se sei vivo spara» technicolor.
P. Nuovo: «Maciste alla corte dello Zar» e «Totò d'Arabia».
Sanfelice (t. 544.077): «Il leone di Tebe» col. Y. Furneaux, F. Forrest.
S. Secondo: «Fantomas minaccia il mondo» col. sc. L. De Funès, Marais.

Agnelli: «Spionaggio a Tokio» con Robert Wagner, technicolor, scope.
Delle Rose: «I giovani leoni» scope, Marlon Brando, Montgomery Clift.
Esperia: «Come rubammo la bomba atomica» tech. sc. Franchi, Ingrassia.
Giardino: «I tre avventurieri» techn. scope, A. Delon, L. Ventura.
Mirafiori: «Il cobra» technicolor, con Anita Ekberg, P. Mariel.
S. Rita: «Surcouf» technic. scope, Gerard Barray, Antonella Lualdi.
Vinzaglio: «Papà, ma che cosa hai fatto in guerra?» scope, technic. J. Coburn, A. Ray, S. Fantoni.

America: «A noi piace Flint» scope, technicolor, James Coburn, J. Hale.
Araldo: «Riderà» (Cuore matto) con Little Tony.
Eliseo: «Scandalo al sole» techn. sc. T. Donahue, S. Dee. Viet. anni 16.
Oratorio: «Cardinale» (all'aperto).
S. Paolo: «Un uomo, una Colt» techn. scope, F. Sancho, R. Hunder.

Artisti: «Strategic Command chiama Jo Walker» colori, scope, con T. Kendall, B. Harris.
Belgio: «Parigi brucia?» Belmondo.
Corallo: «20 chili di guai» colori, con Tony Curtis, S. Pleshette.
Eridano: «O. K. Connery» colori, sc., N. Connery, D. Bianchi, A. Celi.
La Salle: «Rio Diablo» technicolor.
Oropa: «Comancheros» a colori.
V. Veneto: «Ramon il messicano» scope, col. R. Hunder, W. Lindomer.

Astra: «Matt Helm non perdona» techn. sc. D. Martin, Ann-Margret.
Bernini: «Bravados» technicolor, con Gregory Peck, Joan Collins.
Cibrario: «Ercole, Sansone, Maciste, Ursus gli invincibili» e «Morte viene da Manila» in technicolor, scope.
Elios: «Incompreso» con Anthony Quayle, S. Gianotti, G. Moll.
Esedra: «Invito ad una sparatoria» technicolor, con Yul Brynner.
Massaua: «Vera Cruz» technicolor, scope, Burt Lancaster, Gary Cooper.
Odeon (t. 772.352): «5 per la gloria» techn. S. Granger, R. Vallone.
Star: «Un uomo e una Colt» techn. scope, Robert Hunder, F. Sancho.

Adua: «Vera Cruz» techn. scope, G. Cooper, B. Lancaster. Ap. 14,30.
Ara: «Sayonara» technicolor, con Marlon Brando.
Aurora: «7 contro tutti» in scope, technicolor, con Roger Browne.
Brescia: «Django spara per primo» G. Saxon, F. Sancho, colori.
Lantari: «Viaggio allucinante» techn.
Malar: «Splendore sull'erba» tec. sc. N. Wood, Beatty. V. 16. Ap. 14,30.
Nord: «Week-end a Zuydcoote» tech. scope, C. Spaak, J. P. Belmondo.
Nuova Fertina: «Hawaii» con Julie Andrews, in technicolor.
Oriente: «Uccidete agente segreto 777 stop» scope, col. Ken Clark.
Palermo: «Uccidete Johnny Ringo» technicolor, scope, Brett Halsey.
Rebaudengo «Tamburi ad Ovest» col. A. Murphy (ore 21,30, all'aperto).
Sociale: «Kitosh, l'uomo che veniva dal Nord» techn. scope, G. Hilton.
Zenit: «I re del Sole» technicolor, scope, con Yul Brynner.

Baretti: «Volo della Fenice» tech. sc.
Cabiria: «Tropico di notte» tec. sc.
Colosseo: «I ragazzi di Bandiera Gialla» M. Sannia, G. Pettenati, colori.
Continental: «Penelope la magnifica ladra» N. Wood, I. Bannen, colori.
Fiore (c. Moncal. 241): «La cassa sbagliata» techn. J. Mills, M. Caine.

Ghigo: «Johnny Yuma» M. Damon, R. Neri, tec.; e «Tom e Jerry», col.
Italia: «Vera Cruz» technicolor, scope, con Gary Cooper, Burt Lancaster.
Piemonte: «Il Faraone» colori, scope, G. Zelnik, B. Bryl. Vietato anni 18.
S. Carlo: «Riderà» (Cuore matto) Little Tony, Marisa Solinas.
Splendor: «Operazione Poker» techn. scope, con Roger Browne.

Diana: «Un milione di anni fa» in technicolor, con Raquel Welch.
Dora: «Angeli nell'inferno» techn. scope, J. Drury, S. Harrison.
Roma: «The Bounty Killer» techn. scope, con Tomas Milian.
Umbria: «Valle eco tonante» K. Morris, tec.; «3 spietati» Harrison, col.
Valdocco: «I due violenti» technic.

Alba: «La caccia» techn. scope, M. Brando, J. Fonda, A. Dickinson.
Ambra: «L'Angelica avventuriera» M. Mercier, D. Gelin, col. Viet. 14.
Apollo: chiuso per lavori.
Edera: «Pecos è qui: prega e muori» technicolor, scope, con Robert Wood.
Lucento: «Ménage all'italiana» Ugo Tognazzi, Romina Power. Vietato 18.
Lulli: «3 spade di Zorro» col. M. Wood; «Ore rubate» tec. S. Hayward
Lutrario: «Scandalo al sole» techn. T. Donahue, S. Dee, D. McGuire. Vietato ai minori di anni 16.
Splendor: «Missione suicidio» techn. scope, T. Curtis, M. Murphy; segue «Tom e Jerry» a colori.

BEINASCO
Italia: «10.000 dollari per un massacro» technic. Gary Hudson.

CANDIA CAN.
Candia: «6 pallottole per Ringo» col. Freddy Quinn, M. Van Doren.

DRUENTO
Oratorio: «Ciclone sulla Giamaica» A. Quinn, J. Coburn, technicolor.

MONCALIERI
Excelsior: «Il Santo prende la mira» Jean Marais, Raffaella Carrà.

ORBASSANO
Moderno: «Furia a Marrakech» con Dominique Boschero, S. Forsyth.

PANCALIERI
Ideal: «L'uomo dalla pistola d'oro» F. Sancho, G. Milland, colori.

POIRINO
Italia: «Un dollaro d'onore» con John Wayne, Dean Martin, technic.

PIOSSASCO
S. Giorgio: «I 2 sanculotti» scope, colori, F. Franchi, C. Ingrassia.

SETTIMO
Oratorio: «Thompson 1880» colori, scope, G. Martin, G. Sandri.

TESTONA
Fulgor: «Angelica alla corte del re» colori, G. Gemma, M. Mercier.

Mostra a Corio Canavese del pittore Giuseppe Naretto

(Dal nostro corrispondente)

Corio Canavese, 26 agosto.

(c.) Indetta dall'Ente nazionale del Turismo e patrocinata dalla Pro Corio, è stata allestita nel salone del palazzo comunale una personale del pittore Giuseppe Naretto di Rivarolo Canavese. La mostra è composta di 28 opere, in prevalenza paesaggi.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

11 —: Santa Messa.
11,50: La tv degli agricoltori.
15,30: Amsterdam: Campionati mondiali di ciclismo su pista.
17,30: La tv dei ragazzi: a) «Arrivano i vostri», avventure, numeri di attrazione e cartoni animati.
18,30: Amsterdam: Campionati mondiali di ciclismo su pista.
19 —: Un tempo dell'incontro di calcio Nacional-Racing per la Coppa dei Campioni sudamericana.
19,45: Sport. Cronache italiane.
20,30: Telegiornale.
21 —: «L'attesa» dramma giallo di Willis Hall. Interpreti principali Marina Dolfin, Mimmo Craig, Laura Rizzoli, Mario Valdemarin, Paolo Dapino, Mario Maranzana. Regia di Mario Missiroli. Una giovane donna, insicura e piena di complessi, si trova in una villa di campagna, sola, dopo la partenza dei padroni di casa che l'hanno lasciata lì in attesa del marito. L'unico mezzo a sua disposizione è il telefono.
22,30: La domenica sportiva.
23 —: «Prossimamente», programmi per sette sere.
23,10: Telegiornale.

SECONDO PROGRAMMA

21 —: Telegiornale.
21,15: «Anna Moffo show», spettacolo musicale. Partecipano Tony Del Monaco, Claudio Villa, Nicanor Zabaleta, Lucio Dalla e il coro della Sat. Regia di Mario Lanfranchi.
22,10: «Prossimamente», programmi per sette sere.
22,30: «Jean Lafitte, corsaro e patriota», telefilm con Ricardo Montalban per la serie «La grande avventura», dedicato a un episodio del conflitto per l'indipendenza americana.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 16,20: Campionati mondiali di ciclismo; 19: Campionati svizzeri di nuoto; 21,30: Telegiornale; 21,35: Berlino: Gran gala del disco.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,35: Musiche della domenica; 7,40: Culto evangelico; 8: Giornale radio; 8,30: Vita nei campi; 9,10: Mondo cattolico; 9,30: Santa Messa; 10,15: Orchestre Esposito e Vukelich; 10,45: Disk Jokey; 11,40: Moderato beat; 12: Contrappunto.

Ore 13: Giornale radio; 13,43: Canta Modugno; 14: Motivi all'aria aperta; 14,30: Zibaldone italiano; 17,30: Pomeriggio con Mina; 18: Concerto sinfonico diretto da R. Kempe: Joch. Beethoven, Sciostakovic; 19,15: G. Sharing al pianoforte; 19,30: Interludio musicale.

Ore 20: Giornale radio; 20,25: Batto quattro, varietà musicale; 21,20: Concerto del pianista Edoardo Vercelli: Chopin; 22,05: Musica da ballo; 23: Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 6,30: Buona festa; 8,30: Giornale radio; 8,40: Nando Gazzolo vi invita ad ascoltare i programmi del mattino; 8,45: Il giornale delle donne; 9,35: Gran varietà; 11: Cori da tutto il mondo; 11,35: Juke-box; 12: I virtuosi della tastiera; 12,15: Vetrina di Hit Parade; 12,30: Musiche da film; 13: Il gambero.

Ore 13,30: Giornale radio; 13,45: The Seeker; 14: Un disco per l'estate; 14,30: «Amor ti vieta», documentario per il centenario della nascita di Umberto Giordano; 15: Cantanti internazionali; 16: Concerto di musica leggera; 17: Musica e sport: Campionati mondiali di ciclismo; Premio Varese di galoppo; 18,35: Arrivano i nostri.

Ore 19,30: Radiosera; 20: Arrivano i nostri, seconda parte; 21: Conosciamo i nostri musei; 21,30: Giornale radio; 21,40: Le canzoni del Festival di Napoli; 22: Poltronissima; 22,30: Giornale radio.

TERZO PROGRAMMA — Ore 10,25: Musiche per organo; 10,55: Concerto operistico; 11,50: Musiche di Scriabin; 12,20: Musiche di ispirazione popolare; 13: Le grandi interpretazioni: Brahms, Dvorak; 14,30: Musiche di Mozart, Schumann e Sciostakovic; 15,30: «Antigone» di Sofocle; 17,05: Michel Légrand e la sua orchestra; 17,45: Clavicembalista George Malcolm: Rameau, Bach; 18,30: Musica leggera; 18,45: La poesia inglese tra le due guerre.

Ore 19,15: Concerto di ogni sera: J. C. Bach, Dvorak, R. Strauss; 20,30: Letteratura da tre soldi; 21: Club d'ascolto, Aldo Clementi: «Collage n. 3» (Dies irae); 21,40: Musiche di Brahms; 22,30: Kreisleriana.

Una audace pellicola al Lido per la serata di apertura

Un film inglese contro il razzismo ha inaugurato la Mostra di Venezia

«L'Olandese», opera prima del giovane regista Anthony Harvey, è tratta da una cruda commedia dello scrittore negro Leroi Jones - Due soli personaggi: una donna bianca e un giovane di colore sul metrò di una città americana - La donna si avvicina all'uomo, lo provoca, lo porta a reagire e infine lo uccide - Il valore simbolico del lavoro, contro ogni discriminazione

(Dal nostro inviato speciale)
Venezia, 26 agosto.

Si è cominciato con franchezza, presentando il primo di una serie di film che tutti vogliono essere tematici, ossia legati a problemi del momento. Definitivamente tramontato, almeno al Lido, il concetto del film inaugurale esornativo, che serva soltanto a stuzzicare il gusto della celluloide.

Il bellissimo pubblico della serata inaugurale della XXVIII Mostra d'arte cinematografica di Venezia ha dunque veduto un film secco e forte, dritto come una daga: si intitola (e diremo poi il perché) *Dutchman* ovvero *L'Olandese*, è tratto dall'omonima commedia dello scrittore negro americano Leroi Jones, e segna l'esordio nella regia cinematografica dell'inglese Anthony Harvey, nato a Londra trentasei anni fa; un nome affatto nuovo salvo per chi ricorda le sue saltuarie apparizioni di attore e la sua collaborazione al montaggio del «Dottor Stranamore» di Kubrick.

Ci dicono che il lavoro teatrale di Jones sia anche più duro del film che pur lo è già abbastanza: ad ogni modo, pur tenendo conto di una ispirazione fortemente condizionata da un testo, non è poco merito, per il regista esordiente, aver dato alla sua parabola antirazzista una cadenza cinematografica così sicura e un taglio polemico così affilato.

La mossa può sembrare realistica, ma dura un attimo, quanto basta a farci vedere un convoglio che corre nei budelli della ferrovia sotterranea di una grande città americana, e il suo unico viaggiatore, un giovane negro, alzare gli occhi a una fermata e fissarli su una ragazza ferma sulla banchina, che riguarda lui con inequivocabile provocazione. Basta che la ragazza salga sul treno e si avvicini ancheggiando alla sua vittima, perché il tono muti e si cominci a respirare l'aria sottile di una allegoria sociale. La circostanza che per un pezzo su quel treno non ci siano che quei due (poi saliranno altri, ma sono materia inerte e stupida) non sembra più tirata per i capelli; allo stesso modo che l'opera di seduzione che la donna bianca va esercitando sull'uomo di colore, quanto più si carica di eccessi anche volgari, tanto meno offende, perché allude chiaramente ad altro.

Caratterizzata ben oltre i limiti della sgualdrina è questa Lula, che con minigonna a sacco (un emblematico sacco pieno di mele e di chincaglierie femminili), sembra uscita da una tregenda medievale. Sporge spesso la lingua arroncigliata come fa il diavolo nelle pitture primitive, mentre per via delle mele che fa scrosciare sotto i denti sembra evocare una Eva barbarica e oscena. Tutto quello che si può fare da una donna per ridurre un uomo, in quanto uomo, alla disperata concupiscenza, è messo in opera da questa furia, che appunto come le figurazioni allegoriche degli antichi è anche saccente e sembra non ignori niente di quanto si nasconde nel petto dell'eremita che ha preso ad assalire: lo provoca nei nervi (fino all'estremo limite) e, forse più crudelmente ancora, nello spirito.

Il quale è quello di un negro che ha voluto inserirsi nella società dei bianchi e ha tutta l'aria di credere d'esserci riuscito. Irreprensibile di abito e di maniere, ancora fresco di memorie di collegio, coi suoi poeti bene in ordine, il giovane Clay è l'«integrato-illuso» per eccellenza. E ci voleva quella megera con le sue lascivie e i suoi sillogismi per smascherare tale illusione. Dal momento in cui Clay, in quel terribile caldo, si toglie la giacca, è perduto. E quando la donna, che si gode ad eccitarlo come a vilipenderlo, fa rintoccare lo «sporco negro» di prammatica, lui si accende di furore atavico, prende a schiaffi l'insultatrice e inizia la sua contropartita oratoria, presenti alcuni pochi viaggiatori, bianchi e negri, testimoni passivi.

Alla fine della requisitoria di Clay, che ha fatto crollare l'effimera impalcatura dell'integrazione, Lula, per tutta ricevuta, gli caccia un coltello nel ventre, invocando poi gli astanti che vengano a liberarla di quel funesto cadavere. Il che fatto, il viaggio continua nella notte; e Lula, adocchiato un altro negro che se la legge tranquillo, gli si avvicina e ricomincia a far la ruota...

La seconda lettura è semplice. Nella perfidia provocatrice della sgualdrina è simboleggiato il contegno ambivalente d'una società che ribadisce coi fatti quei pregiudizi razzistici che va sconfessando con le parole: onde una situazione anche più chiusa e infetta di quella a cui porterebbe una franca ostilità. L'isterismo entro cui è ritagliato il personaggio della ragazza, quel suo infame giocar di cilecche tra il dare e il togliere, ci ricordano, oltreché i fondi neurotici dell'antagonismo di razza, la triste politica delle promesse fatte e non mantenute e delle mezze promesse; quella politica di simulata fratellanza che strappa per reazione all'altra parte ritorni bellicosi o, come nel caso dell'innocuo Clay, professioni di un rancore ancora intero e perfetto. «Se io ti uccidessi, egli urla alla sua nemica, gli altri bianchi comincerebbero a capire». Ma son parole; a morire, ancora e sempre, sarà lui.

La parabola libera tutti i suoi significati, e salvo un residuo, difficilmente eliminabile, di teatralità, entra nel clima d'un cinema surreale e tuttavia plasticamente robusto. Harvey ha avuto la mano felice anche nella scelta dei due attori, che qui si prendono tutto, non toccando agli altri viaggiatori che un ruolo di comparse indifferenti al problema e perciò colpevoli. La bionda Shirley Knight, che ricorderete di aver visto nel «Gruppo», è straordinaria nel modulare per striduli eccessi la perversa figura della ragazza bianca: tutta la feccia della femmina è rivoltata ed esposta fino all'ultimo coraggio (anche quello di rasentare il golfo). Un baccanale, quello della Knight, condotto a regola d'arte e ispirato come s'è detto, all'antica demonologia. Meno arduo e più schematico il personaggio di Clay; sicché anche l'attore, il pur bravo Al Freeman jr., spicca meno.

Resta da spiegare il titolo. Se ne danno più interpretazioni, ma ci atterremo alla più convincente. Nello «slang» di Harlem, preso il termine «olandese» come sinonimo di un bianco di sangue purissimo, si usa darlo per scherzo o dileggio al negro che aspiri a confondersi coi bianchi, al livello dei piccoli borghesi.

Così la rassegna è cominciata senza lenocinii, coerente al proprio criterio di smuovere il pubblico senza perdere una serata. E come primo film d'urto, non si poteva trovare di meglio che questa netta condanna dei residui razzistici.

Leo Pestelli

L'attrice Shirley Knight ed il regista Harvey al Lido. Sono l'interprete ed il direttore del film «L'Olandese», presentato ieri alla Mostra (Tel. Cameraphoto)

Sylva Koscina è arrivata al Lido con gioielli per 40 milioni di lire

Grande pubblico al Palazzo del cinema per la festosa serata - Presenti attrici, scrittori, uomini politici

(Dal nostro inviato speciale)
Venezia, 26 agosto.

Folla di curiosi al Lido per la sfarzosa serata inaugurale della Mostra del cinema, aperta, in rappresentanza del governo, dal ministro per il Commercio con l'estero, on. Giusto Tolloy. La sala ha davvero l'aspetto delle grandi occasioni; le signore del patriziato veneto hanno fatto a gara nello sfoggiare le più belle toilettes; *nel pubblico numerose sono le personalità del mondo dell'arte e della cultura, a cominciare dai membri della giuria che assegnerà il «Leone d'oro» e gli altri premi: con il presidente Alberto Moravia sono Carlos Fuentes, Juan Goytisolo, Erwin Leiser, Violette Morin, Susan Sontag e Rotislav Yourenev.*

A breve distanza da Giorgio Bassani si notano Dacia Maraini e l'on. Lelio Basso; fra le molte autorità c'è anche l'ambasciatore del Giappone Iosano Shigeru la cui presenza è stata notata per il particolare significato assunto nelle attuali circostanze: non ci sono film nipponici in programma, in quanto la Commissione selezionatrice ha ritenuto che nessuna opera prodotta quest'anno fosse di sufficiente livello. Ma la direzione della Mostra, anche per un riguardo verso la cinematografia di quella nazione che in passato ha inviato più di un capolavoro a Venezia, per questa serata inaugurale ha scelto il documentario del regista giapponese Toshio Matsumoto. Le madri, che nella recente rassegna dei documentari ha conquistato il «Leone d'oro». L'ambasciatore ha molto apprezzato l'attenzione.

Un largo tributo di ammirazione è stato riscosso dalla madrina della Mostra, Sylva Koscina, quando ha varcato la soglia del palazzo fra una fittissima pirotecnica di flashes. Indossava una toilette rosa assai lunga e scarsamente scollata, adorna di meravigliosi ricami: è un modello di Pino Lancetti di Roma. Due soli gioielli: una spilla di diamanti e rubini e un anello creato con pietre della medesima qualità con lo stesso stile. Sul valore dei due monili si citano cifre favolose: quaranta milioni.

Nessuno, fra quanti l'hanno ammirata stasera, bella e sorridente, poteva probabilmente supporre che Sylva Koscina, poco più di ventiquattro ore prima, aveva vissuto una paurosa esperienza durante il viaggio in auto da Roma a Venezia. La sua Mercedes, guidata dal press agent Lucherini, colta dalla bufera nelle vicinanze di Firenze, ha sbandato e una delle portiere si è aperta. L'attrice, per afferrarla e richiuderla, si è sporta all'esterno: è riuscita nell'intento ma si è completamente inzuppata e quel che è peggio, ha riportato uno strappo muscolare alla schiena.

Sylva si è rimessa completamente, dopo un buon sonno. Quando sono andato a trovarla nel suo appartamento all'Excelsior, invaso da fiori inviati dalla direzione della Mostra, pareva reduce da un periodo di vacanza. Autore della pettinatura era stato il suo parrucchiere Sergio De Castello; il maquillage era del suo truccatore personale, Tilli. Da due anni a questa parte la accompagna ovunque nei suoi viaggi.

Gli ultimi dodici mesi sono stati molto importanti per la sua carriera: ha girato due film negli Stati Uniti, uno con Paul Newman, l'altro con Kirk Douglas; ora sta per cominciare il suo terzo film americano, con Rock Hudson.

C'è un'altra attrice sulla quale oggi si è polarizzato l'interesse generale: Shirley Knight, la protagonista del film Dutchman, *proiettato stasera. Shirley è un'americana di 25 anni, rosea e bionda, che negli Stati Uniti ed in Inghilterra ha già interpretato dieci film.*

Mi ha detto: «Io sono nata nel Kansas dove i negri sono pochissimi e, di conseguenza, l'integrazione è una realtà di fatto. A 17 anni mi iscrissi in un'Università nel Sud, e per la prima volta constatai con sorpresa che cosa sia il problema razziale. Un piccolo episodio mi ha fatto grande impressione. Un giorno andai in un ristorante con un'amica, una nigeriana che era nella nostra Università per un programma di scambi di studenti fra nazione e nazione. Fu invitata a lasciare il locale perché negra. Tutti noi studenti, da quel giorno boicottammo quel ristorante».

Shirley Knight ammira il poeta e commediografo negro Leroi Jones, autore della commedia da cui è stato tratto Dutchman: *è l'intellettuale di cui molto si è parlato nei giorni scorsi quando è stato arrestato sotto l'accusa di detenzione di armi. Per la sua libertà fu chiesta la cauzione di 25 mila dollari. La somma è stata fornita dal marito di Shirley, il produttore Gene Persson, quello stesso che ha finanziato l'attuale film. Ora Leroy Jones ha ripreso la sua attività di professore alla Columbia University.*

Furio Fasolo

A San Miniato un'opera del nuovo teatro spagnolo

«Il concerto di S. Ovidio», di Antonio Buero Vallejo, è una parabola di significato politico L'autore è un cattolico antifranchista - Lo spettacolo allestito dallo Stabile di Genova

(Dal nostro inviato speciale)
San Miniato, 26 agosto.

Per la prima volta l'Istituto del dramma popolare, che da ventun anni ormai dà vita in questo scorcio d'agosto a una «festa del teatro» di ispirazione cristiana, ha scelto il testo di un autore spagnolo contemporaneo: *Il concerto di Sant'Ovidio* di Antonio Buero Vallejo. E lo Stabile di Genova lo ha presentato stasera nella incomparabile cornice della piazza del Duomo di San Miniato.

Poco o nulla conosciamo in Italia del teatro spagnolo di oggi, poco o nulla sappiamo di alcuni coraggiosi scrittori che, rimanendo in patria, tentano di fare un teatro che non sia di puro consumo e di volgare divertimento, ma che rifletta in qualche modo la condizione, i problemi, le aspirazioni del loro Paese. A questa esigua schiera, e certamente il più illustre di essa, appartiene Antonio Buero Vallejo. Un passato di combattente antifranchista nella guerra civile gli ha fruttato una condanna a morte, tramutata poi in parecchi anni di carcere. Restituito alla libertà nel 1946, ha cominciato a scrivere per il teatro ottenendo clamorosi riconoscimenti ma attirandosi anche i fulmini della censura che ha impedito la rappresentazione dei suoi più recenti lavori.

Il concerto di Sant'Ovidio, del 1962, è il penultimo di una dozzina di testi che sono riusciti ad arrivare sul palcoscenico portandovi una ventata di rinnovamento, provocando salutari polemiche, ridestando le coscienze addormentate nel lungo sonno della dittatura. «Parabola» l'ha definito l'autore, come a sottolinearne l'impegno politico e sociale.

Siamo tra i ciechi, e non è chi non intenda il senso di questa cecità, alla vigilia della Rivoluzione francese. Nell'ospizio parigino che li accoglie, capita un avventuriero che vuole scritturarne sei per esibirli come suonatori nelle fiere. Incominceranno da quella di Sant'Ovidio che sta per aprirsi a Parigi, gireranno poi per la Francia. Gli sventurati accettano, per fame e per vanità, ma non sanno che il loro impresario si propone di costituire una pagliaccesca orchestrina destinata soltanto a muovere le risa di un pubblico ignorante e crudele. Quando se ne accorgono, è troppo tardi e finiscono col rassegnarsi.

Ma non si rassegna David, il più istruito e il più sensibile del gruppo: inseguendo il fantasma di una damigella cieca, di cui si racconta che possa leggere, scrivere e fare musica, e sostenuto dall'affetto di Adriana, l'amante dell'impresario che ha abbracciato a poco a poco la causa di questi infelici, si ribella e uccide il suo sfruttatore. La scena è grandguignolesca, e complicandosi poi la vicenda con la rivalità amorosa fra David e un suo giovane protetto, si scivola in un naturalismo esasperato che l'autore avrebbe saputo evitare nella prima parte. Ma l'effetto è potente e suggella una tragedia disseminata di trappole melodrammatiche, ma anche pervasa da un soffio di autentica teatralità.

L'impianto è realistico, si pensa al cinema italiano del primo dopoguerra ed anche a certi film di Buñuel, che rappresenta l'altra faccia della Spagna democratica e antifranchista, e il cui esplicito ateismo finisce con l'assomigliare, neppure troppo curiosamente, allo spiritualismo di Buero Vallejo. Naturalmente si potrebbero citare anche autori di teatro, Ghelderode, ad esempio, ma sarebbe fare un torto all'originalità di un drammaturgo che soltanto ora cominciamo a conoscere e ad apprezzare e dal quale, se non sarà soffocato dal bavaglio della censura, è lecito attendersi altri segni del risveglio culturale e politico della Spagna.

Nell'ampia e ingegnosa scena tripartita di Gianfranco Padovani, *Il concerto di Sant'Ovidio* (la traduzione, eccellente, è di Maria Luisa Aguirre) è allestito da Paolo Giuranna con la chiarezza e la sobrietà che gli si conoscono. Oltre a tre valenti interpreti come Ivo Garrani, che rende con efficacia i risvolti umani del suo «cattivo», Omero Antonutti, che è un David di nobile rilievo e di trattenuta passione, e Lucilla Morlacchi, che lotta coraggiosamente con la figura più inconsistente del dramma, il regista disponeva di molti e affiatati attori (ricordiamo almeno il Porta, il Margine, la Braschi e la Caucia) tra i quali egli stesso non ha sfigurato nella breve parte del filantropo Huay che conclude la vicenda predicendo la emancipazione dei ciechi.

Lo spettacolo, che si replica sino al 30 agosto, ha ricevuto accoglienze assai calorose che hanno avuto un momento di particolare intensità quando, pallido e commosso, lo stesso autore si è presentato alla ribalta.

Alberto Blandi

CRONACA TELEVISIVA

Fine di una rivista

Stasera dramma giallo - Alle 19 Nacional-Racing di calcio

Ieri sera (e annotiamo nella puntata un cordiale e divertente intervento di Gianni Santuccio) è calato il sipario sulla rivista «Eccetera eccetera».

Un bilancio? Presto detto. Bramieri in evidenza, molto bravo e comunicativo, e ben sostenuto dalla Del Frate e da Pippo Baudo che uscendo da un certo cliché convenzionale di presentatore di quiz ha dimostrato buone doti di attor comico. Poi ci sono state delle garbate coreografie con belle ballerine, belle gambe. Ritmo in genere veloce, regia serrata. Il bilancio sarebbe positivo se non ci fosse stata la debolezza congenita dei testi. Qualche battuta esilarante non è mancata, ma era sempre umorismo di marca vecchia, ripescato da vignette e da barzellette che circolano da trent'anni. Bramieri, di quando in quando, una puntata sì e una puntata no, ha arrischiato minuscole frecciate satiriche: proprio minuscole, però, quasi inavvertibili... Basta. E' il solito discorso. Si conceda agli autori di rivista maggiore libertà e avremo riviste dai copioni meno decrepiti e meno inconsistenti.

Una lode incondizionata, al fondo. La trasmissione è durata sei settimane. Misura massima ideale. Oltre, gli autori sono spremuti, gli attori si ripetono e il pubblico s'annoia.

* *

«La fine del grande Mike» (nessun riferimento a Mike Bongiorno) è stato in via del tutto eccezionale preceduto da un commento critico, succoso ma pessimamente letto, che additava il telefilm, diretto da Ron Winston e interpretato dal sanguigno Rod Steiger, come un prodotto di un certo livello.

Il che era vero da un punto di vista tecnico. Nella sostanza la vicenda era melodrammatica, accumulava e concentrava situazioni estreme e la sua violenza era quasi esclusivamente verbale.

* *

Stasera il primo canale offrirà una commedia gialla inglese dal titolo «L'attesa». Ne è autore Willis Hall, un giovane drammaturgo inglese, che pur non uscendo, almeno sino ad ora, dal solco della tradizione, ha ottenuto buoni successi in teatro e alla tv. La commedia di stasera si basa su una situazione di terrore classica: una donna sola in una casa isolata, mentre scende la notte e il telefono trilla misteriosamente... Protagonista è Marina Dolfin, affiancata da Mario Valdemarin, Laura Rizzoli, Mimmo Craig. Regia di Mario Missiroli.

Sul secondo canale avremo il debutto di un nuovo show della soprano Anna Moffo che al solito si esibirà come cantante lirica, cantante di canzonette e ballerina.

Nel pomeriggio due cose da segnalare: i campionati mondiali di ciclismo su pista alle 15,30 e 18,30 e alle 19 un tempo dell'incontro di calcio fra il Nacional (Uruguay) e il Racing (Argentina) per la Coppa dei Campioni sudamericana.

* *

Prossimamente andrà in onda un ciclo dedicato al regista americano (di origine austriaca) Billy Wilder. Il cartellone comprende: *Frutto proibito*, il drammatico *Giorni perduti* con Ray Milland, *Scandalo internazionale* con Marlene Dietrich, il famoso *Viale del tramonto*, *L'asso nella manica* con Kirk Douglas, *Stalag 17*, *Sabrina* con Audrey Hepburn e *L'aquila solitaria sul volo di Lindberg*.

u. bz.

IL MERCATO IMMOBILIARE



MUTUO AGEVOLATO - LEGGE 1179 - PARZIALE RIMBORSO CARICO STATO
COLLEGNO - Corso Antony n. 19/21/23
Prenotansi bellissimi alloggi 2-3-4 camere - cucinotto
box singoli riscaldati - isolamento acustico
per camera: lire 750.000 contanti - lire 1.750.000 mutuo

informazioni e vendite
IMPRESA CENTRO S.L.D. [illegible] 18 tel. 581753 TORINO

Questa rubrica, destinata a presentare con particolare risalto avvisi per acquisti e vendite di [illegible], negozi e terreni, appare ogni settimana ne «La Stampa» ed è ripetuta su «Stampa Sera». Ogni avviso a spazio costa L. 1000 il millimetro, gli altri L. 600 per parola (tariffe comprensive dei due giornali), oltre l'8% per i.g.e. e tassa pubblicità. Coloro che intendono valersi del nostro servizio «cassetta» possono aggiungere al testo la dicitura: «Scrivere Pubblicità Stampa n. ..... Torino», computata per 5 parole. Il nolo della cassetta è di L. 200 per decade.

a. destefanis TELEFONI 540.405 - 542.808

VIA FILADELFIA 158 - Tra VIA TRIPOLI e CS. ORBASSANO - appartamenti signorili pronti entro [illegible] 1968, rifiniture particolarmente accurate - ampi balconi: saloncino, due camere; saloncino, due camere, tinello; tre camere, cucina; due camere, tinello; grandi cucinini, spaziosi bagni - al piano rialzato alloggi adatti a studio professionale. [illegible] per autovetture. Mutuo fondiario.

VIA BALTIMORA 181 - In signorile stabile esposizione levante-ponente abitabili subito, appartamenti [illegible] e tre grandi camere, tinello, cucinotto, bagno - rifiniture accuratissime - posizione tranquilla e panoramica - strade asfaltate - 7.800.000 - 10.400.000 compreso mutuo.

STRADA DEI TADINI - (VALSALICE) - In signorilissima palazzina appartamenti: salone, due grandi camere, camera servizio, ampia cucina, tripli servizi, disimpegni, ingressi, terrazzi panoramici sulla città - giardino privato, due posti autovetture - 36.000.000 compreso forte mutuo.

CASCINA [illegible] giornate libera irrigua bestiame attrezzatura stalla civile moderni centro paese vicino Trino Vercellese possibilità mutuo quarantennale vendo cancelli chiusi [illegible]. Scrivere: Pubblicità Stampa 4503 - Torino.

VENDONSI Pianezza Residenza Pini ville da 3 a 5 camere. Telef. 60.764.

APPARTAMENTI panoramici prospicienti collina, con giardino condominiale, vende direttamente «Orsa Maggiore»: salone, 2-3-4 camere, doppi, tripli servizi. Notevoli facilitazioni pagamento. Tel. 538.151.

CASCINA giornate 20, zona Caramagna Piemonte, fertilissima, irrigua, vendesi libera novembre. Telefonare 32.88 Pinerolo.

VENDESI corso Matteotti signorile quattro camere, salone e servizi, termo ascensore. Scrivere Pub[illegible] Stampa 4566, Torino.

ALLOGGIO 3 camere, tinello, cucinino, servizi, ripostiglio, reddito netto 400 mila annue, esentasse, svendesi 5.200.000 trattabili più 1.800.000 mutuo. Poletti, telefoni 596.607 - 597.774.

CORSO Siracusa 119, ottima posizione vista su parco vendonsi alloggi signorili 1-2-3 camere, salone semplici e doppi servizi, mutuo, dilazioni. Telefonare 539.967.

AFFARE privato vende privato alloggio zona corso Traiano [illegible] 3 camere tinello servizi, bella posizione, 13.500.000 compreso mutuo. Telefonare 513.205 ore ufficio.

ALLOGGETTO collinare appure [illegible] dintorni Torino acquistasi contanti. Telefonare 652.368.

ALLOGGI vicinanze Valentino, via Madama Cristina angolo via Petrarca, prospiciente piazzetta, vendonsi ultimi panoramici alloggi signorili da mq. 108 a 148, saloncino, tre camere, cucina, doppi servizi. Negozi, magazzini. Mutuo. Rivolgersi cantiere. Telefonare 501.993.

VILLAGGIO «EDELWEISS» - Gravere Susa
750 altitudine, 65 [illegible] da Torino, in un'oasi di tranquillità lontano dallo smog della città. Impresa vende direttamente appartamenti pronti subito, in palazzine cintate, giardini, giochi bimbi, strade private:
★ 2 camere - servizi L. 2.800.000 - Mutuo L. 1.600.000
★ 3 camere - servizi L. [illegible] - Mutuo L. 2.450.000
★ Sufficienti L. 800.000 camera e lunghe dilazioni

ALBERGO A VIAREGGIO
2ª categoria, circa 100 letti, bellissima posizione fra mare e pineta, VENDESI O CEDESI GESTIONE. Scrivere Dott. Migliori - Lungarno Vespucci 8 - Firenze.

VIA PIO VII 156
ang. Via Pizzi (Mirafiori)
vendonsi «boxs»
altissimo reddito.
Telefono 663.891.

AFFARONE!
LITO-TIPOGRAFIA MODERNISSIMA VALORE 30.000.000 SVENDESI CAUSA ESPATRIO 23.000.000 IRRIDUCIBILI. SUFFICIENTI 8.000.000 contanti rimanenza lunga dilazione senza interessi. UTILE NETTO ANNUO 5.000.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6200 — Torino».

FURBATTO Rag. CESARE
IMMOBILI
Piazza Lagrange 1 - Tel. 544.566

AFFITTASI SALONE CORSO SEBASTOPOLI 235
mq. 900-1800, nuova costruzione, piano strada. Altri locali uso uffici, magazzini, alloggi, box. Cantiere via Lima, 3

PREZZI ECCEZIONALI
vendonsi ultimi appartamenti signorili - Ottima esposizione.
VIA MARTORELLI 66
TELEFONO 812.180

tecnimmobil
STUDIO TECNICO IMMOBILIARE — CORSO MATTEOTTI 10 — TELEFONO 512.562

CORSO POTENZA 173 - Condominio Aurora - vendiamo magnifici alloggi 2-3-4 camere servizi semplici e doppi - signorili - rifiniti accuratamente con materiali pregiatissimi e a scelta - 3.800.000 - 6.000.000 - mutuo 1.100.000 per vano - facilitazioni eccezionali. Box per auto e ampi negozi.

VIA CIMAROSA 25 - B.TA S. MARIA (corso Francia) in zona veramente salubre e diretto e rapido contatto con il centro della città - vendiamo a prezzi di vera occasione box e alloggi costruiti con una evidente impronta di signorilità e raffinatezza per il pregio dei materiali impiegati: due camere e cucina 4.150.000, mutuo 1.750.000; due camere e servizi 2.825.000, mutuo 1.225.000.

ADIACENZA C.SO GIULIO CESARE vendiamo alloggi con ampi terrazzi da cui si gode una ineguagliabile veduta panoramica della bellissima collina torinese. Prezzi vantaggiosissimi. Magazzini ampi e luminosi - negozi. Due camere servizi 3.600.000; tre camere servizi 5.400.000. Mutuo 500.000 per vano - massime facilitazioni.

VIA BELFIORE 8 - nel cuore di Torino in zona centrale vendiamo bellissimi alloggi e uffici rifiniti in ogni particolare con materiali di pregio. Camera e tinello 6.500.000; due camere e tinello 8.900.000 - mutuo. Visite cantiere.

VIA PASTRENGO - MONCALIERI - modernissimi abitabili subito due camere tinello e servizi, 3.700.000 - mutuo 3.000.000.

CONSULEDILE
C. FRANCIA 2 Bis - Torino
TEL.NI 51.26.70/54.56.70

C.SO CORSICA 178
A PREZZI UNICI IN ZONA [illegible] APPARTAMENTI ULTIMATI - SIGNORILI LUMINOSISSIMI
SCUOLA E GIARDINI ADIACENTI VISTA COLLINA, AMPIA ZONA VERDE ANTISTANTE
1 camera - tinello - cucinino ripostiglio - servizi L. 5.200.000 sufficienti 2.000.000 + mutuo
2 camere - tinello - cucinino ripostiglio - servizi L. 7.300.000 sufficienti 3.000.000 + mutuo
Box-auto in cortile L. 1.050.000

VIA NIZZA
(ADIACENTE CORSO DANTE)
APPARTAMENTO SIGNORILE
COSTRUZIONE ANNO 1957
Piano 4° (5° f. t.) - Libero
3 camere - tinello - cucinino bagno - 3 ripostigli - cantina L. 11.000.000
Suff. 5.000.000 contanti

VIA S. SECONDO 49
Costruzione ultra-signorile
Rifiniture ed ambienti eccezionali
1 cam., tinello, cucinotto, rip., serv.
2 cam., tinello, cucinotto, rip., serv.
3 camere, cucina, ripostiglio, servizi
Saloncino, 1 camera, cucina, servizi
Salone, due camere, cucina, 2 servizi
Prezzo da Lit. 113.000 mq. ed oltre
Attici luminosissimi, vista collina Lit. 150.000 mq. - Fortissimo mutuo
Negozi ultracommerciali, 220.000 mq.
Box-auto spaziosissimi

P.zza REBAUDENGO
(ANGOLO VIA PERTENGO)
Metratura veramente imponenti
Finiture di grande rilievo
VISTA INCANTEVOLE SUI MONTI E COLLINA
1 camera, tinello, cucina ripostiglio, mq. 75, 6.800.000
2 camere, tinello, cucinotto ripostiglio, mq. 104, 8.500.000
3 cam., saloncino, cucinotto mq. 140, 12.200.000
Negozi in posizione importantissima
Volendo mutuo 75%

VIA PIETRO COSSA 141/33
FUNZIONAMENTO ECCEZIONALE
APPARTAMENTI SIGNORILISSIMI
LOCALI ULTRASPAZIOSI LUMINOSISSIMI
1 camera, tinello, cucinotto, mq. 62 L. 4.500.000, suff. 2.500.000 + mutuo
2 camere, tinello, cucinotto, mq. 90 L. 5.500.000, suff. 3.500.000 + mutuo
3 camere, tinello, cucinotto, mq. 120 L. 8.500.000, suff. 4.500.000 + mutuo
Box-auto nel cortile L. 1.100.000
Prezzo di rilievo: L. 70.000 il mq.

VIA N. OXILIA 13
ANGOLO CORSO G. CESARE
RIFINITI - SPAZIOSI - LUMINOSI
1 cam., tinello, cucinotto, rip., serv. L. 1.600.000 + L. 25.000 mensili
2 cam., tinello, cucinotto, rip., serv. L. 2.300.000 + L. 35.000 mensili

C.SO ORBASSANO 292-302
ABITABILI - SPAZIOSISSIMI LUMINOSI - ULTRARIFINITI
2 camere - tinello - cucinotto ripostiglio - servizi
L. 7.300.000, suff. L. 2.300.000

VIA LEINI'
IN STUPENDA PALAZZINA A 3 PIANI - SIGNORILISSIMI APPARTAMENTI MQ. 110
Saloncino, 2 camere, cucinotto L. 65.000 mq. Mutuo fortissimo
Box-auto in cortile, L. 1.300.000

VIA VENARIA 75-77-79
Appartamenti in ultimazione
Finiture di prim'ordine. Spaziosissimi
1 camera, tinello, cucinotto, servizi da L. 4.600.000 a L. 5.400.000
2 camere, tinello, cucinotto, servizi da L. 7.150.000 a L. 7.700.000
C. 75.000 mq. - Mutuo 75%
Negozi in zona intensamente abitata

VIA BREGLIO 17-19
2 camere, tinello, cucinotto L. 90.000 mq. Mutuo 75%
Spaziosissimi box per auto

BARRIERA NIZZA
Rifinitissimi, spaziosi, nuovi
1 camera, tinello, cucinotto L. 5.200.000, suff. L. 2.000.000
volendo affittati L. 28.000

VIA TRIPOLI N. 180
Di fronte a piazza Montaneri
In posizione di prim'ordine
Accuratissima costruzione
Appartamenti in ultimazione
Ambienti e finiture di rilievo
1-2-3 cam., tinello, cucinotto
L. 95.000 mq. Mutuo + dilaz.

RARA OCCASIONE
Nuovo, signorile, rifinitissimo
2 camere, cucina, servizi
Regione Barca - St. Settimo
L. 4.800.000, suff. L. 2.000.000
Box L. 800.000, suff. 300.000

VIA PORPORA 3-5
2 camere, tinello, cucinotto L. 85.000 il mq. - Forte mutuo

VIA S. FRANCESCO 21-23
150 metri prima del Municipio del Nichelino - Abitabili subito
1 camera - tinello - cucinotto L. 2.600.000 + L. 28.000 mensili
2 cam., tin., cucinotto, 5.500.000

UN VERO AFFARE!!
VIA C. MASSAIA
ang. C.SO GROSSETO
Appartamento nuovo - abitabile
Rifinitissimo - ultraspazioso
L. 7.400.000, suff. L. 4.000.000

C.SO U. SOVIETICA
FIAT MIRAFIORI
Appartamenti eleganti, razionali
1 camera tinello cucinotto, 5.800.000
2 camere tinello cucinotto, 8.400.000
Sufficienti 30% contanti + mutuo

VIA COGNE angolo VIA CAMPOBASSO
Tra Corso VERCELLI e Corso G. CESARE, fronteggiante scuole
Condominio in ultimazione - Ultrarifiniti - Serramenti mogano e Douglas - Marmi e rivestimenti pregiati
1 camera, tinello, cucinotto, servizi, L. 5.000.000, suff. 1.500.000 + mutuo
2 camere, tinello, cucinotto, servizi, L. 7.300.000, suff. 2.300.000 + mutuo

INIZIO CORSO G. CESARE
OCCASIONE INTROVABILE
3 camere, tinello, cucinino bagno, ampio ripostiglio, cantina da L. 5.300.000 a L. 5.700.000
Sufficienti L. 2.500.000 + mutuo

STRADA ANTICA COLLEGNO (Adiacente Via Pietro Cossa)
2-3 CAMERE - TINELLO - CUCINOTTO - RIPOSTIGLIO - CANTINA DA L. 2.200.000 A L. 2.400.000 A CAMERA
SUFFICIENTI 40% CONTANTI RIMANENZA MUTUO

STRADA LANZO 187
Appartamento nuovo, signorile
2 camere, tinello, cucinotto
6.300.000, suff. 2.500.000 + mutuo

centri vendite immobiliari gabetti &C. S.p.A.
Torino via XX settembre 12 telef. 57 80 44/5 linee
Milano piazza Diaz 7
Roma via A. Regolo 12

voi compriamo il vostro appartamento... ...e ve ne diamo uno nuovo! con noi: operazione **permuta**

Torre del Mare (Bergeggi)
uno dei più bei promontori panoramici della Riviera di Ponente, a meno di 2 ore da Torino con la moderna autostrada.

una residenza meravigliosa, abitabile tutto l'anno

- Camera letto - sala pranzo - office - bagno - gran terrazzo 2.000.000 mutuo 4.800.000
- Camera letto - salone - cucina - bagno - gran terrazzo 3.000.000 mutuo 4.900.000
- 2 camere letto - sala pranzo - cucina - entrata - bagno - office - gran terrazzo 4.000.000 mutuo 6.400.000
- 3 camere - cucina - bagno - office - enorme ingresso - terrazzo 5.800.000 mutuo 7.000.000
- 3 camere letto - salone grandioso - cucina - doppi bagni - disimpegni gran terrazzo 8.500.000 mutuo 10.000.000

spiaggia privata - campi da tennis - giochi bocce - minigolf
NOSTRO PERSONALE IN LOCO TUTTI I GIORNI

SINGOLE OCCASIONI

VIA BOUCHERON 8
Proprio vicino Corso Palestro
Fra Piazza Statuto e Via Cernaia
GRANDE AFFARE
APPARTAMENTO
ascensore - termosifone
3 camere - cucina - bagno più mansarda comunicante
1.400.000 Mutuo 3.400.000

P.ZZA SANTA RITA
VIA BENE VAGIENNA 56
Fra C. Sebastopoli e Via Gorizia
unica disponibilità in zona RICERCATISSIMA
2 camere - cucinotta - entrata bagno - doppi ripostigli
1.800.000 Mutuo 3.000.000

CORSO ORBASSANO 226
COMODISSIMA POSIZIONE
VICINO VIA SAN MARINO STADIO COMUNALE
PANORAMICISSIMO LUSSUOSO APPARTAMENTO ATTICO
3 camere - cucinotta - bagno ingresso - ripostiglio - terrazzi soffitta - cantina
3.000.000 Mutuo 4.700.000

VIA CHERUBINI 73
Nel cuore della Barriera Milano
Prospiciente Piazza Respighi
PALAZZO GRAN LUSSO
SINGOLA OCCASIONE
3 camere - cucinotta - entrata bagno - ripostiglio
2.400.000 Mutuo 4.500.000

VIA RIVARA 38
POSIZIONE SIGNORILE:
V. Medici - C.so Svizzera - V. Cibrario
Eccezionale opportunità di zona
APPARTAMENTO MASSIMO CONFORT
3 camere - cucinotta - entrata bagno - bei balconi
3.600.000 Mutuo 5.100.000

VIA NIGRA 11
AL MINOR COSTO POSSIBILE
APPARTAMENTI MINIMO ANTICIPO
2 CAMERE - ENTRATA - BAGNO RIPOSTIGLIO - DOPPI BALCONI
800.000 MUTUO 2.500.000

EDILIZIA RESIDENZIALE

VIA S. MARINO 112
ZONA CORSO AGNELLI
SILENZIOSISSIMA POSIZIONE
LUSSUOSO PALAZZO
ABITABILE SUBITO
3 camere - grandissima cucinotta entrata - bagno - ripostiglio
4.800.000 Mutuo 4.000.000
4 camere entrata bagno terrazzi
6.400.000 Mutuo 5.200.000

CORSO TELESIO 28
ANGOLO VIA VALGIOIE
(ZONA FRANCIA)
Realizzazione gran classe
Appartamenti mq. 120
3 camere - cucinotta - due bagni ingresso - ripostiglio - terrazzi
5.000.000 Mutuo 7.700.000

VIA MOCCHIE 6
Quasi Corso Vittorio Emanuele
ALTEZZA VIA CIALDINI
PALAZZO DI PRESTIGIO
Un solo appartamento per piano
Salone - 2 camere letto - cucinotta ingresso - doppi servizi - disimpegno
5.700.000 Mutuo 9.000.000
Salone - 3 camere - cucinotta doppi ingressi - doppi servizi
6.800.000 Mutuo 10.200.000

CORSO TRAIANO 24/12
SPLENDIDO GRATTACIELO
4 camere - ingresso - servizi
2.800.000 Mutuo 6.600.000
Salone - 3 camere - servizi
5.200.000 Mutuo 4.200.000
5 camere - ingresso - servizi
3.800.000 Mutuo 8.700.000
ANCHE MERAVIGLIOSO ATTICO

C.SO SIRACUSA 79
GRANDI APPARTAMENTI
POSSESSO IMMEDIATO
Salone - 4 camere - cucina doppi servizi - ingresso spazioso terrazzi - tre esposizioni
[illegible] Mutuo 13.800.000

gabetti VENDE ALLOGGI

NUOVA COSTRUZIONE
PREZZI STRAORDINARI
VIA DUINO 102
AMBITISSIMA POSIZIONE
FRA CORSO TRAIANO E VIA ONORATO VIGLIANI
PREGIATI LUSSUOSI
APPARTAMENTI
GRANDE CONVENIENZA
2 camere - cucinotta - entrata bagno - ripostiglio - terrazzi 1.500.000 Mutuo 3.600.000
3 camere - entrata - bagno - ripostiglio - ampi balconi 1.900.000 Mutuo 4.600.000
4 camere - entrata - bagno - ripostiglio - 4 ampi balconi 2.700.000 Mutuo 6.300.000
IMMEDIATA PRENOTAZIONE CON MINIMO CONTANTI

C.SO TRAIANO 116
APPARTAMENTI DI FACILE ACQUISTO
2 camere - cucinotta - bagno ripostiglio - terrazzi
3.200.000 Mutuo 2.300.000
3 camere - cucinotta - bagno ripostiglio - terrazzi
5.300.000 Mutuo 3.500.000
Salone, 3 camere, cucina, servizi
7.700.000 Mutuo 5.200.000

ZONA FRANCIA
Via Nicomede Bianchi 106/1
(VIA PIETRO COSSA)
2 camere - cucinotta - servizi
1.600.000 Mutuo 4.000.000
3 camere - cucinotta - servizi
2.800.000 Mutuo 6.100.000
4 camere - cucinotta - servizi
3.000.000 Mutuo 7.000.000
BASE CONTANTI 30%

BARRIERA MILANO
VIA BRANDIZZO 31
VICINO VIA MONTEROSA
APPARTAMENTI
SUPERFICIE ABITABILE 95 MQ.
3 camere - cucinotta - bagno ingresso - ripostiglio più grandiosi terrazzi
2.700.000 Mutuo 6.300.000

VIA FILADELFIA ANGOLO VIA GUIDO RENI 91
3 camere - cucinotta - bagno ripostiglio - terrazzi
2.400.000 Mutuo 5.400.000
4 camere - cucinotta - bagno ripostiglio - terrazzi
3.100.000 Mutuo 7.300.000

CORSO FERRUCCI
ANGOLO VIA CIRO MENOTTI
SIGNORILISSIME
4 camere - doppi servizi ingresso - ripostiglio - office
5.800.000 Mutuo 8.900.000
Salone - 3 camere - doppi servizi ripostiglio - doppi ingressi
7.800.000 Mutuo 10.000.000
Servizio di doppi ascensori

SINGOLE OCCASIONI

ZONA VANCHIGLIA
A POCHI PASSI DA Corso Belgio e Lungo Po Antonelli
EDILIZIA GRAN LUSSO
2 camere - cucinotta - bagno ingresso - ripostiglio
3.100.000 Mutuo 3.600.000
3 camere - cucinotta - bagno ingresso - ripostiglio
3.900.000 Mutuo 4.700.000

VIA CIBRARIO 67
QUASI ANGOLO CORSO TASSONI
Superlussuoso appartamento con ambienti spaziosissimi
4 camere - due bagni - office due ripostigli - grande ingresso disimpegno - ampi balconi
7.500.000 Mutuo 8.400.000

STADIO COMUNALE
VIA RAGUSA 15
PALAZZO ALTAMENTE SIGNORILE CON PIANO TERRENO A GIARDINO
GRANDIOSI APPARTAMENTI
4 camere - cucinotta - ingresso bagno - quattro ripostigli
5.300.000 Mutuo 5.300.000
Sufficienti contanti 3.400.000

MOLTO SPAZIO
MINIMO COSTO POCO CONTANTI
VIA PIGAFETTA 48
Semicentrale appartamento
6 camere - doppi servizi ingresso - corridoio - 3 balconi
2.300.000 Mutuo 7.200.000

VIA PETRARCA 7
(VALENTINO)
PIANI PANORAMICI
2 camere - entrata - bagno
1.000.000 Mutuo 3.400.000
3 camere - entrata - bagno
1.700.000 Mutuo 4.200.000
TUTTI CON GRANDI TERRAZZI

VIA PO 51
AFFARE
6 CAMERE - CUCINA INGRESSO - DOPPI SERVIZI TERMO - ASCENSORE TRE ESPOSIZIONI
3.500.000 MUTUO 9.000.000

servizio pubblicità gabetti

Da oggi la rassegna sul Lago Maggiore

Si aprono nel ricordo di Toscanini le «Settimane musicali» di Stresa

Il maestro era solito trascorrere in questi luoghi le sue vacanze: sarà commemorato da Gianandrea Gavazzeni, che qui lo incontrò per l'ultima volta - Stasera al Palazzo dei Congressi il primo concerto, con l'orchestra di Basilea, i cori di Francoforte e Friburgo - Un intenso programma, con famosi complessi e solisti, fino al 25 settembre

(Nostro servizio particolare)
Stresa, 26 agosto.

Si inaugura domani a Stresa la sesta edizione delle «Settimane musicali». Nel pomeriggio alle 17 nei giardini pubblici di Pallanza viene scoperto un busto di Toscanini nel centenario della nascita e il maestro Gavazzeni tiene una commemorazione. Toscanini era affezionato al Lago Maggiore, veniva a trascorrervi le vacanze, prima in una villa all'Alpino, alta sul lago, quindi in un albergo dell'Isola dei Pescatori, e, negli ultimi anni, prima e dopo la guerra, nella stupenda casa dei Borromeo, all'Isolino di San Giovanni. Il busto che verrà inaugurato domani, ricavato da un gesso dello scultore Paolo Trubetzkoy, guarda proprio all'Isolino, da cui dista poche decine di metri. Gavazzeni parlerà dei suoi ricordi toscaniniani e dell'ultimo colloquio che ebbe qui col Maestro nell'estate del 1954.

Alle 21,15, nel Teatro del Palazzo dei Congressi, l'Orchestra sinfonica di Basilea, il Coro S. Cecilia di Francoforte e il Coro Bach di Friburgo eseguiranno, sotto la direzione del maestro Egel, il monumentale «Requiem tedesco», di Brahms; le parti soliste saranno sostenute dal soprano Agnes Giebel e dal baritono Siegmund Nimsgern.

Il programma degli altri concerti è il seguente: martedì 29 agosto il Nonetto Boemo eseguirà nel Salone degli Arazzi di Palazzo Borromeo, all'Isola Bella, musiche di Martinu, Mozart e Schubert; lunedì 4 settembre il Duo Casadesus-Francescatti (piano e violino) presenterà Bach, Beethoven, Debussy e Fauré; mercoledì 6 settembre si svolgerà all'Isola Bella il concerto del clavicembalista inglese George Malcolm; venerdì 8 settembre, concerti dei «Solisti Veneti».

La sesta serata sarà dedicata al violinista russo-americano Isaac Stern, con musiche di Vitali, Enescu, Brahms, Prokofiev; lunedì 11 settembre un altro grande concertista, il pianista ungherese Geza Anda, eseguirà composizioni di Schubert, Schumann e Chopin. L'ottavo concerto sarà tutto di musiche beethoveniane: l'orchestra sinfonica di Torino della Rai eseguirà la *Leonora N. 3*, ouverture, e la *Sinfonia N. 6*, pastorale, e con il pianista Maurizio Pollini il *Concerto N. 4 in sol maggiore*.

Seguiranno (il 15 settembre) la serata monteverdiana con il Coro da camera della Rai diretto da Nino Antonellini, il concerto vivaldiano con il medesimo Coro e il complesso dei «Virtuosi di Roma», diretto da Renato Fasano (sabato 16 settembre); il concerto dell'organista Anton Heiller nella chiesa di Sant'Ambrogio con musiche di Bach (la sera del 19 settembre) e nella serata conclusiva del 25 settembre il concerto dell'Orchestra filarmonica di Los Angeles diretta dall'indiano Zubin Mehta, con il giovanissimo ma pienamente affermato pianista negro André Watts.

Come lo scorso anno, ai concerti maggiori saranno intrecciati quelli riservati a giovani esecutori vincitori di concorsi internazionali di musica; il duo pianistico Billard-Azaïs, la pianista Laura De Fusco, il soprano Francina Girones e il quartetto Melos di Stoccarda.

E' inutile sottolineare, in un programma così vasto e ancora dilatato rispetto a quello dello scorso anno, questo o quel nome. Le «Settimane musicali» di Stresa, nate da una autentica passione per la musica, ma anche da una intenzione di rilancio per una città e per un lago che sembravano travolti dal grosso del turismo di massa di altri luoghi, hanno uno scopo semplicissimo: quello di offrire grande musica con il concorso di grandi interpreti.

Non ci sono finalità d'avanguardia, né ambizioni di scoperte critiche. Ma che negli anni scorsi si sia lavorato seriamente lo dimostra il riconoscimento, venuto quest'anno per la prima volta, della qualifica di «Festival internazionale», attribuita dal ministero dello Spettacolo a questa manifestazione. Un riconoscimento importante, prima di tutto perché le «Settimane» di Stresa entrano così nel ristretto numero (sei) di avvenimenti musicali italiani elevati al rango di manifestazione a carattere ufficialmente internazionale; in secondo luogo perché il contributo dello Stato (che fino all'anno scorso era di nove milioni) è stato aumentato considerevolmente.

Ciò renderà possibile la realizzazione dei progetti degli organizzatori delle «Settimane musicali», presiedute dall'avv. Italo Trentinaglia, un nobile veneziano che trascorre ogni anno laboriosissime vacanze sul Lago Maggiore. Essi intendono introdurre nel programma delle «Settimane» dei prossimi anni spettacoli di balletto e di opere da camera.

Il pubblico ha finora risposto con grande interesse e spesso ben oltre le previsioni. Mentre altri luoghi d'estate riempiono i «night» con Mina e Celentano, Stresa affolla il suo teatro con Bach e Vivaldi. Gli appassionati vengono da lontano, dall'America, dall'Inghilterra, dalla Germania; trascorrono un mese sul lago — settembre, il più bello di tutti — e ascoltano buona musica. Vanno via con un ricordo non conformista delle loro vacanze italiane.

g. d. c.

Zone di caccia vietata per la peste dei suini

Roma, 26 agosto.

Il ministero della Sanità, per misura di profilassi, ritiene necessario che l'esercizio della caccia, specie con i cani, che potrebbero diffondere la malattia, resti sospeso nelle località dichiarate infette da peste suina africana. Pertanto ha invitato le competenti autorità delle provincie di Cremona, Milano, Modena, e Viterbo ad emanare appositi provvedimenti di immediata applicazione per rendere noto tale divieto temporaneo e precisare a quali località sia riferito. *(Ansa)*

Proibita la caccia in tutta la Valsesia

(Dal nostro corrispondente)
Borgosesia, 26 agosto.

(g. g.) Se i cacciatori valsesiani vorranno iniziare domani la stagione venatoria dovranno spingersi oltre i confini della vallata. In Valsesia infatti la caccia è vietata fino al 10 settembre, in quanto l'intero territorio è compreso in quello delle zone alpine e riserve comunali previste dai recenti provvedimenti governativi.

Sulla fascia valsesiana della provincia di Novara inoltre la caccia non è consentita per l'intera stagione in quanto i territori di Grignasco, Pratosesia, Cavallirio e Romagnano Sesia rientrano fra le zone di ripopolamento previste dal Consorzio cacciatori novaresi.

E' ferrarese la «donna ideale d'Italia» 1967



Xenia Tatiana Lucchesi, a sinistra, eletta «Donna ideale» a Montecatini (Tel. Ansa)

Ha vinto una diciottenne studentessa di ragioneria

Quasi tutte le candidate hanno sbagliato i tempi di cottura nella gara di cucina - La «donna ideale di cucito» è la novarese Eva Negri, laureata in fisica - Stasera la «donna ideale d'Europa»

(Dal nostro inviato speciale)
Montecatini, 26 agosto.

«Donna ideale d'Italia 1967» è la signorina Xenia Tatiana Lucchesi, 18 anni, ferrarese, studentessa al quinto anno di ragioneria ma già diplomata in tedesco. E' alta un metro e 72, pesa 65 chili. Capelli castano cupo di lunghezza media confusamente raccolti al sommo del capo, occhi castani, sopracciglia naturali dolcemente arcuate, il che, secondo la psicosomatica moderna, denota «modestia e semplicità».

Non poté distinguersi molto all'esame di cultura generale (dove pure arrivò quarta) perché imbarazzata al punto che le veniva voglia di piangere. Nella prova di cucina approntò un piatto particolarmente difficile, e cioè il «pasticcio di maccheroni alla ferrarese», 1400 lire per quattro persone abbondanti, ma si dimenticò di fare cuocere la besciamella. Nessuno della giuria se ne accorse, ma il piatto risultò incompleto. E' arrivata seconda nella confezione dei *cocktails*, con questa ricetta: un terzo di Martini dry, un terzo di vodka-gin, un terzo di cherry brandy.

Non la troviamo in testa nel «cucito», ma s'è imposta come seconda (52 contro 53) nella «presenza», termine ufficiale di questo concorso per designare l'aspetto fisico, ossia la bellezza. E' figlia unica, «pressoché fidanzata» con uno studente al quarto anno d'ingegneria, le piace molto «stare in cucina», non aspira al cinematografo né ad ulteriori glorie mondane. Stasera alla sfilata aveva un abito lungo scollato stile Impero.

La Lucchesi era entrata nella «rosa» finale della giuria con altre cinque candidate: Daniela Felici, 21 anno, di Milano, studentessa universitaria; Maria Carmela Corradini, 18 anni, bolognese, studentessa in ragioneria; Eva Negri, 26 anni, Novara, laureata in fisica nucleare; Anna Maria Moschini, 21 anno, di Milano, assai graziosa, albergatrice, più esattamente «ristoratrice» in una rosticceria; Gabriella Brocchetto, 28 anni, Alessandria, impiegata e campionessa di palla a volo. Dopo un attento spoglio delle varie classifiche, con il peso determinante della «presenza», non restavano in gara che la Lucchesi, la Felici e la Corradini, con facile unanime trionfo della prima.

La giuria ha poi indicato una serie di «donne ideali» in settori specifici: così «donna ideale in cucito» è stata proclamata Eva Negri, la novarese fisica nucleare; nel ramo «cucina» Anna Maria Moschini (piccatine con funghi, 800 lire per due persone); nella «cultura» Daniela Felici, laureanda in lettere.

La prova di cucina non è stata caratterizzata quest'anno da particolari curiosità. Quasi tutte le candidate hanno sbagliato i tempi di cottura, data l'estrema rapidità delle macchine adoperate. Tutte si sono distinte nella spesa minima. Così abbiamo avuto spaghetti ai frutti di mare per due persone, 350 lire, spaghetti alla carbonara per quattro, 590 lire, polenta con spezzatini di pollo per cinque (la torinese Anna Maria De Bellis), 1110 lire, trote ripiene per due, 560 lire. Il titolo più originale dei piatti è quello delle «zucchette nevrotiche», dette così perché si possono confezionare alla svelta anche in un momento di nervi (zucchini affettati, prezzemolo, aglio, olio, sale, pepe, 400 lire per due).

La «donna ideale d'Italia», insieme con le altre concorrenti, è stata presentata da Corrado, leggermente raffreddato, in una splendida serata di gala con Al Bano e Anna Maria Spinaci.

Domani sarà eletta la «donna ideale d'Europa». Tutte le concorrenti si stanno affrontando con estrema serietà. Basti notare che per essere certa della eccellenza della sua cucina la candidata norvegese ha portato patate dal suo Paese (in scatola).

Antonio Antonucci

Geometra di Strambino muore piombando dal settimo piano in un palazzo in costruzione

(Dal nostro corrispondente)
Ivrea, 26 agosto.

(r. a.) Un geometra di Strambino, Domenico Binfà, di 27 anni, è stato rinvenuto cadavere, stasera, alle 22, nel seminterrato d'un palazzo in costruzione alle porte di Ivrea, nel Borgo Nuovo di Banchette.

Si suppone che il geometra, impiegato da poco presso l'impresa che costruisce l'edificio, rimasto solo nel palazzo, sia salito al settimo piano per controllare l'andamento dei lavori e che, appoggiatosi ad un'asse che sbarrava la tromba dell'ascensore, l'abbia scardinata precipitando nel vuoto.

Sul pianerottolo del settimo piano, infatti, è stata trovata la sua cartella mentre alcuni oggetti (gli occhiali e diverse carte) sono stati rinvenuti sparsi all'intorno. Domenico Binfà, figlio unico e al primo impiego, aveva intenzione di sposarsi tra breve.

Un'impresa forse senza precedenti nella cronaca criminale

Il bandito che rapinò l'orefice Corsi a Torino evade da Porto Azzurro aiutato da 4 armati

E' Paul Poggi, trentaduenne, di Tolone: scontava 22 anni - Ieri alle 14 il detenuto si fa portare nel gabinetto medico del paese per una visita - Improvvisamente entrano nell'ufficio quattro uomini (uno è il fratello del carcerato) armati di pistole col silenziatore e mitra - I malviventi aggrediscono le guardie di scorta, le legano e le imbavagliano - Poi fuggono col Poggi al porto, salgono su un motoscafo che li attende, dirigendosi verso la Corsica

(Dal nostro corrispondente)
Livorno, 26 agosto.

Il bandito francese Paul Poggi, trentaduenne, nativo di Tolone — che rapinò preziosi per 58 milioni all'orefice Virgilio Corsi nel suo negozio di via Roma, a Torino — è evaso oggi pomeriggio dal penitenziario di Porto Azzurro, nell'isola d'Elba, dove scontava la condanna a 22 anni per il clamoroso «colpo»: con l'aiuto di quattro complici armati, giunti dalla Francia, il bandito ha potuto liberarsi delle guardie di scorta e balzare su un motoscafo d'alto mare che ha subito preso il largo, forse verso le coste della Corsica. Fino a stasera decine di motovedette veloci hanno perlustrato in ogni senso il Tirreno, sia lungo le coste toscane che quelle liguri e laziali; l'allarme è stato dato a tutti i porti e alla polizia della Corsica: finora non s'è trovata traccia dell'evaso.

Da parecchi anni non avvenivano evasioni a Porto Azzurro (la sinistra fortezza già nota come Portolongone e nella quale sono detenuti ergastolani famosi quali Enzo Barbieri e Giovanni Fenaroli); mai, tuttavia, una fuga era stata così ben preparata e congegnata fra il prigioniero e coloro che dovevano aiutarlo dall'esterno. Paul Poggi era un detenuto all'apparenza tranquillo e obbediente. «In due anni — *ha detto un funzionario* — non aveva mai ricevuto una sola punizione. Se lo avesse chiesto avrebbe potuto ottenere anche un incarico di fiducia, nella biblioteca o alle cucine». *Due giorni fa Poggi aveva ricevuto la visita del fratello, arrivato dalla Francia: il colloquio in parlatorio era stato normalissimo; nulla aveva fatto sospettare quello che stava per accadere. Paul si era lamentato di un continuo male di testa:* «Fatti vedere dal medico» *gli aveva detto il fratello prima di congedarsi.*



Paul Poggi, il pericoloso bandito evaso ieri dal penitenziario di Porto Azzurro

Stamane Paul Poggi si è presentato all'infermeria del penitenziario: «Stanotte non sono riuscito a dormire. Ho dei capogiri, sono svenuto due volte». L'infermiere ha informato il direttore e si è deciso di inviarlo nel pomeriggio, assieme a due altri detenuti che avevano «marcato visita», nel gabinetto del medico del paese, ch'è convenzionato col penitenziario. Verso le 14, ammanettati e sotto la scorta di due agenti di custodia, Paul Poggi e gli altri due detenuti escono dal portone del penitenziario — sito sulla sommità della collina che domina il porticciolo — e scendono in paese. Alle 14,40 il gruppetto è nello studio del dottor Mario Prignacca, al secondo piano di un edificio che si affaccia sul piazzale del porticciolo di Portoazzurro. Il medico non c'è; arriverà soltanto alle 15: detenuti e guardie attendono, seduti nella sala d'aspetto. Ad un tratto la porta si spalanca: «In piedi, c'è il dottore» ordina il caporale di scorta. Sulla porta compaiono invece quattro uomini armati: uno è il fratello di Poggi, quello stesso che due giorni prima è andato a fargli visita. Tre impugnano rivoltelle col silenziatore; uno agita un corto mitra. Parlano in francese ma non hanno bisogno di spiegarsi.

Prima che gli agenti possano reagire alla sorpresa i malviventi balzano addosso alla scorta, bloccano le guardie, le immobilizzano e le gettano a terra legando braccia e gambe con corde marinare e chiudendo la bocca con larghi cerotti affinché non possano dare l'allarme. Rapidi e silenziosi, si impadroniscono poi delle chiavi che fissano le catenelle, liberano Paul Poggi e gli tolgono la divisa marrone da carcerato. Uno dei malviventi ha portato un paio di pantaloni chiari e una maglietta blu a righe bianche: un istante dopo il bandito francese esce sul piazzale, sembra un turista qualsiasi in compagnia di amici.

Il gruppetto fa pochi passi, arriva sulla calata e scende in un grosso motoscafo d'alto mare ch'è tenuto da un quinto complice a motore acceso: il natante, con un ruggito del motore, sfreccia fra le altre imbarcazioni, compie cinque o sei evoluzioni sotto gli occhi attoniti dei passanti, ripassa un'altra volta davanti al punto ov'era ormeggiato e poi si dirige al largo, verso le coste della Corsica. Quando gli agenti di scorta aiutati dai due detenuti, riescono a liberarsi e ad avvertire il penitenziario e la Capitaneria di Porto, il motoscafo ha già coperto diverse miglia: un inseguimento è ormai inutile.

Un grosso scafo da crociera impiega, con il mare quasi calmo com'era oggi, da un minimo di un'ora e un quarto ad un massimo di due ore per raggiungere da Porto Azzurro la costa della Corsica. La distanza (alla latitudine di 42°50' corrispondente all'altezza di Porto Azzurro) è infatti di poco inferiore alle 40 miglia. Con un rifornimento di benzina prestabilito sulla costa còrsa, o sul lato ovest completamente disabitato dell'isola di Capraia, un motoscafo veloce potrebbe raggiungere in poche ore anche la Francia.

Un'altra ipotesi avanzata dalle autorità è che il battello, forse rubato, abbia raggiunto al largo dell'Elba, un panfilo o un «cruiser», trasbordando. E' stata anche prospettata l'ipotesi che il motoscafo, anziché dirigersi verso la Corsica, abbia cambiato rotta avviandosi verso una zona deserta dell'Argentario o della costa grossetana dove i fuggiaschi potevano essere attesi da un'automobile. Fra l'altro proprio lungo la costa grossetana, tra Follonica e Piombino, carabinieri e polizia ricercano un'auto color amaranto targata Francia (non sono stati rilevati altri dati), che faceva inconsueti movimenti e che potrebbe essere stata utilizzata da qualcuno dei complici del Poggi.

b. c.

La rapina a Torino in via Roma nel '62

(c. a.) *Il trentaduenne Paul Poggi, nativo di Tolone e residente a Marsiglia, è il bandito che, alla vigilia della Pasqua 1962, rapinò l'orefice Virgilio Corsi nel suo negozio di via Roma a Torino. Il Poggi compì l'assalto con due complici: il bottino fu di 58 milioni in preziosi. Catturato e processato, il bandito venne condannato in Assise a 24 anni di carcere: la pena, nel dibattito di appello, fu ridotta a 22 anni.*

Il drammatico assalto avvenne il 21 aprile 1962, alle 13,30. Tre banditi arrivarono in «Citroën» dinanzi alla gioielleria ed entrarono nel negozio con i baveri degli impermeabili alzati, occhiali scuri e i volti parzialmente coperti da foulards. I rapinatori, tutti armati, erano certi che l'orefice, alla vista delle pistole, non avrebbe opposto resistenza. Invece il Corsi tentò una disperata difesa: uno dei banditi lo colpì selvaggiamente al volto col calcio di una rivoltella e gli spezzò quattro denti. Il gioielliere rotolò sul pavimento ma afferrò il suo aggressore ad una gamba. Allora il malvivente sparò quattro colpi: due raggiunsero Virgilio Corsi ad un braccio e ad una coscia.

I criminali svuotarono la vetrina, gettando manciate di preziosi in un sacco; il bottino fu poi calcolato in 58 milioni. Due banditi fuggirono sull'auto; il terzo — Paul Poggi — venne catturato in via Bertola, all'angolo con via XX Settembre: in pugno stringeva ancora la pistola. Il bandito non parlò; disse soltanto di chiamarsi «Louis»: «Sono venuto a Torino con 37 mila franchi — narrò — e ho trascorso la serata di ieri in una sala da ballo. Là ho conosciuto due uomini, "Roberto" e "Antonio". Non conosco i loro cognomi. Accettai di aiutarli in un "lavoretto" che dovevano fare l'indomani: mi incaricarono di guidare un'auto. Io non ho minacciato l'orefice e neppure ho toccato i suoi gioielli».

La foto del presunto «Louis» pubblicata sui giornali rivelò i retroscena della rapina di via Roma. Alcuni abitanti di Valloriate (Cuneo) riconobbero infatti nell'arrestato il Poggi, cioè uno dei giovani che, una settimana prima del fatto, erano giunti in paese insieme a Guy Casolari, ventiquattrenne, da Tolone: costui, oriundo di Valloriate, aveva ospitato gli amici nella casetta ancora appartenente a sua madre.

Le indagini dei carabinieri condussero alla denuncia di due altri francesi, Raoul Jean Tesseire di 32 anni da Sollies Pont (Var) e Ange Armand Ferretti, trentaduenne, da St. André de Cotone (Corsica). Sarebbe stato il Tesseire lo sparatore. Il Casolari, ideatore del «colpo» contro Corsi, non avrebbe preso parte alla rapina: il giorno dell'assalto, infatti, si fece vedere in giro per Valloriate e andò anche in chiesa ad accendere una candela. Tutti costoro, comunque, scomparvero dal Cuneese il 22 aprile.

Al processo in Assise, celebrato il 2 aprile 1963 a Torino, Paul Poggi negò tutto, anche l'evidenza. Fu condannato a 24 anni e 6 mesi per tentato omicidio, rapina aggravata e furto. La stessa pena fu inflitta al latitante Casolari; Tesseire e Ferretti (anche loro assenti) vennero prosciolti per insufficienza di prove.

Al nuovo processo, il 25 gennaio 1964 ancora a Torino, il difensore di Paul Poggi si batté contro l'accusa di tentato omicidio e i giudici, infatti, la diminuirono in quella di lesioni gravi, riducendo così la pena a 22 anni.

Migliaia di giovani in Inghilterra alla più grande «festa dell'amore»

Sono i cosiddetti «Hippies» o «figli dei fiori» - Giungono da tutta Europa - Ieri erano già 10 mila - La manifestazione («una testimonianza di fratellanza verso l'umanità») organizzata nel celebre castello del duca di Bedford

(Nostro servizio particolare)
Londra, 26 agosto.

Migliaia di giovani, gli eccentrici «Hippies» o «figli dei fiori», stanno invadendo da stamane il parco di «Woburn Abbey», il palazzo cinquecentesco del duca di Bedford, per una «festa dell'amore» che durerà tre giorni, l'intero arco del ferragosto inglese. Arrivano da ogni parte dell'Inghilterra, dalla Scandinavia, dal Belgio, dalla Germania, dalla Francia, financo dalla Spagna e dall'Italia. Vestono le loro caratteristiche tuniche di cotone, di stile indiano, a motivi floreali, e hanno fiori in mano, nei capelli, e sul petto, campanellini ai polsi, alle orecchie, alle caviglie.

Suonano e cantano nenie orientaleggianti, o «ballate» folcloristiche, agitando barbe fluenti e capelli lunghissimi, improvvisando danze. Molti recano con sé tende, sacchi a pelo, coperte, altri non hanno assolutamente nulla. Questa sera la polizia ne ha contati diecimila, ma domani potrebbero essere cinquantamila, o il doppio se — come si pensa — la loro «festa dell'amore» attirerà curiosi e turisti.

Gli «Hippies» organizzano spesso «feste dell'amore» («*love-in*», come dicono in un curioso gergo), dimostrazioni di «fratellanza e affetto per l'umanità», che sono anche spettacoli musicali, teatrali, allegorici e mistici, in una confusione pittoresca. La non violenza e la conoscenza di sé sono il loro credo, ed essi le esprimono in modo ingenuamente primitivo e anticonformista. Talvolta, l'uso di *hashish* o *marijuana* fa degenerare le riunioni nella promiscuità e nel vizio. Ma a «Woburn Abbey», il duca di Bedford ha preso imponenti misure preventive. Trecento uomini, tra cui un centinaio di esperti di «karaté», una specie di esercito privato *ad hoc*, decine di cani lupo, contingenti di polizia accorsi da tutte le regioni delle Midlands, l'Inghilterra centrale, manterranno l'ordine, scacciando o arrestando quanti causassero disturbo della pubblica quiete, o offendessero la morale, o fossero colti nell'atto di prendere o distribuire droghe.

Dagli elicotteri che periodicamente incrociano sul parco si assiste a uno spettacolo impressionante. Un vero mare di fiori è sorto nel centro, intorno a un palco improvvisato, su cui si alternano orchestrine dai nomi pittoreschi, «Pelle di mandarino», «Le intenzioni delle nonne», «La marmellata». Fuochi artificiali illuminano a tratti la stravagante folla, da un «pallone» alla Jules Verne cascate di garofani vengono lanciati alle ragazze. Su paletti bruciano bastoncini d'incenso, e piccoli gruppi, negli angoli più lontani improvvisano *happenings*. Quando cessa la musica, giovani quasi interamente nudi intrecciano sul palco elaborate allegorie della morte.

Non v'è bisogno di allegorie dell'amore: gli «Hippies» sono in genere a coppiette, e il loro anticonformismo si stempera nelle adolcinature degli innamorati. «Come *love-in* — ha dichiarato però un agente, preoccupato — questo è il maggiore mai tenuto: speriamo che non scoppi un terribile tumulto».

A pagamento, una sterlina in due, la «Festa dell'amore» dovrebbe essere per il duca di Bedford una felice operazione finanziaria. Ma l'aristocratico, lontano cugino della regina Elisabetta, s'è detto spaventato dall'invasione degli «Hippies». Woburn Abbey è una delle più famose «*Stately Homes*» inglesi, quelle dimore principesche, cioè monumenti nazionali, aperti al pubblico. Il duca di Bedford è abituato ai visitatori. Ma questa «Festa dell'amore» è nata da un equivoco: egli pensava che i «Figli dei fiori», in omaggio al loro nome, volessero organizzare una mostra floreale.

«*Per tre giorni*», ha detto sua moglie, «*non usciremo di casa. Le eccentricità possono essere piacevoli, ma ci manca il coraggio di mescolarci a questi ragazzi*». Il movimento degli «Hippies», detti anche «*The beautiful people*», la gente bella, è nato tre anni fa a San Francisco, come protesta, «*rifiuto delle convenzioni, della crudeltà e della violenza della società moderna*».

s. c.

CRONACHE DELLO SPORT

NEI MONDIALI DI CICLISMO GIORNATA FAVOREVOLE AGLI AZZURRI

Il «vecchio» Maspes, Damiano e Beghetto entrano in semifinale

L'unico concorrente non italiano rimasto in gara nella velocità professionisti su pista è il belga Sercu - Alla sovietica Savina il titolo della velocità femminile - I risultati delle altre prove

(Dal nostro inviato speciale)
Amsterdam, 26 agosto.

Tre azzurri si sono qualificati oggi per la semifinale della velocità professionisti, Beghetto, Maspes e Damiano. Insieme con il belga Sercu, avversario che si preannuncia pericoloso, si batteranno martedì per il titolo.

Superate con disinvoltura le batterie, negli ottavi di finali Beghetto si è imposto all'olandese Captein e Damiano ha battuto il francese Rousseau. Anche Maspes l'ha spuntata contro lo svizzero Heberle, dopo qualche contrasto, subito chiuso senza guai. Con i tre azzurri, venivano promossi i belgi Sercu e De Bakker, l'australiano Baensch e due sorprendenti giapponesi: Hirama, che mandava in fumo i sogni di Rousseau e Yoshikowa. Hirama si rivelava avversario duro e coriaceo per Sercu nei quarti di finale, ma il belga finiva con l'affermarsi senza discussione. Beghetto «scherzava» con Yoshikowa, così Maspes (opposto a Baensch) e Damiano (opposto a De Bakker).

Anche nel tandem, la nostra coppia, formata da Vergini e Gonzato, si è affacciata alle semifinali e domani tenterà il gran colpo, pur se i grandi favoriti restano i francesi (Trentin e Morelon), che naturalmente sono giunti pure loro alle fasi conclusive, insieme al tandem che difendono i colori del Belgio e dell'Unione Sovietica.

Il torneo è stato ricco di brividi, specie nella fase iniziale, per merito (o per colpa) dell'equipaggio della Germania Ovest, vero specialista in acrobazie, all'insegna di un rischio costante. Proprio la Germania Occidentale, per alcuni guizzi fuori ordinanza, veniva squalificata contro l'Ungheria e doveva ricorrere ai recuperi per continuare il suo cammino. Lo vinceva il recupero. Ma, nei quarti di finale, si trovava di fronte alla Francia ed i tedeschi, rotti dagli sforzi precedenti, dovevano abbassare bandiera.

Sempre nei «quarti» l'Italia sbaragliava l'Ungheria, il Belgio dominava l'Australia e l'Unione Sovietica, dopo tre prove, superava i tenaci olandesi. Gli azzurri, quindi, sono in semifinale, il loro rendimento merita un franco elogio.

La giornata odierna, con un programma ridicolmente lungo, un vero e proprio capolavoro di insipienza organizzativa, che è durato undici ore ininterrotte (il pubblico, non molto numeroso all'inizio, se l'è squagliata, annoiato da uno spettacolo di eccessiva lunghezza) ha confermato il netto predominio sovietico nel campo della velocità femminile, dove le russe hanno conquistato i primi tre posti della graduatoria. La maglia iridata è toccata alla Savina. Al secondo posto la Kirichenko, al terzo la Ermolaeva. Al quarto una francese, la Caille.

Per quanto riguarda l'inseguimento, sono comparsi in pista sia i quartetti dei dilettanti, sia i professionisti, impegnati nella «poursuite» individuale. Per i quartetti si sono soltanto scelti gli otto tempi migliori, utili per qualificare altrettante compagini nei quarti di finale. Promosse sono state, in ordine di tempi, l'Unione Sovietica (4'34"11), la Germania Occidentale, la Cecoslovacchia, l'Italia (4'38" e 44), la Germania Orientale, l'Olanda, la Francia e la Polonia. Poi si è registrato un colpo di scena. In seguito a vigorose proteste, l'Olanda e la Germania Est sono state squalificate. Un componente di ciascuna formazione aveva usufruito di una spinta da parte di un compagno di squadra. Al loro posto entravano in tal modo nei quarti di finale la Gran Bretagna e la Svizzera.

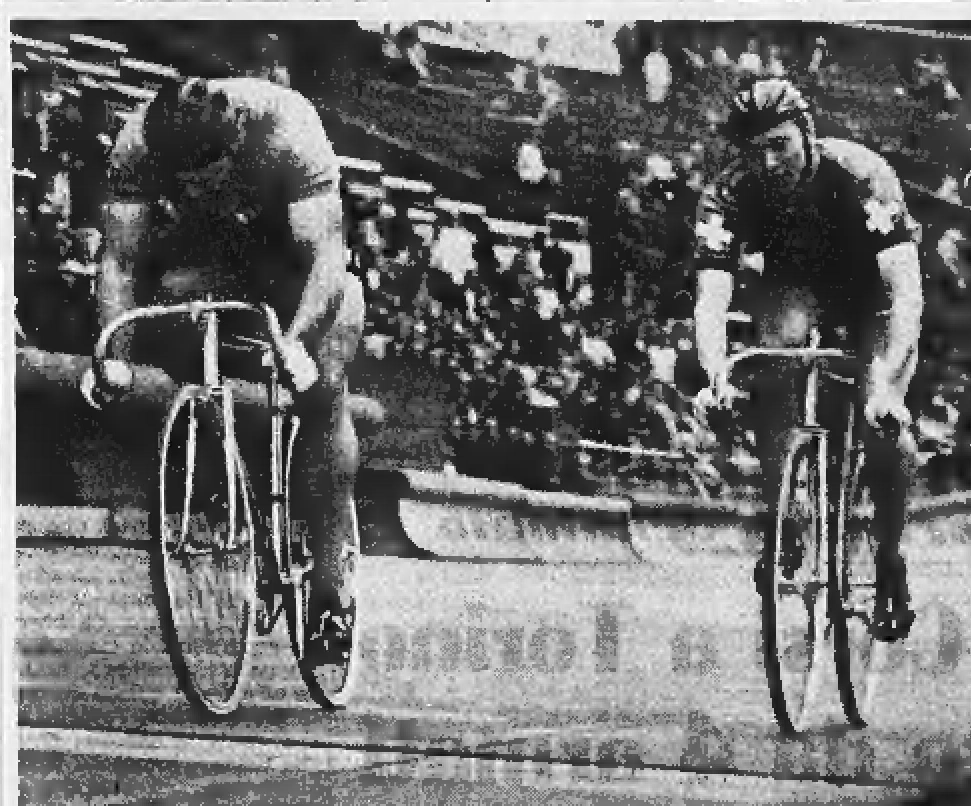
Nell'inseguimento professionisti, prima le qualificazioni. Hanno fatto un passo in avanti l'olandese Groen (6'10" e 58), il britannico Porter, il nostro Faggin (6'18"33), l'altro azzurro Fornoni (6'20"90), l'australiano Vogels, il francese Grooskost, il britannico Bohner ed il belga Bracke, che, subito dopo avere superato la prova, ha stabilito di ritirarsi. Motivo: impossibilità di respirare normalmente a causa di una noiosa bronchite che lo ha colpito a tradimento. Nei quarti di finale Fornoni batteva Vogels, Faggin umiliava il francese Grooskost. Olandese e britannico gli altri due semifinalisti, rispettivamente Groen e Porter.

Gigi Boccacini

Il Programma e tv

Le prove avranno inizio alle ore 12 e continueranno sino a sera. Mezzofondo professionisti (recuperi), inseguimento professionisti (semifinali e finale), tandem (semifinali e finale), inseguimento a squadre (quarti di finale), mezzofondo dilettanti (finale), mezzofondo professionisti (recuperi).

La televisione si collegherà con Amsterdam oggi nel corso del «Pomeriggio sportivo» per trasmettere alcune fasi dei campionati mondiali: dalle 15,30 alle 17,30 e dalle 18,30 alle 19 sul Programma Nazionale.



Maspes, a sinistra, mentre supera una delle eliminatorie nei mondiali su pista

Cinque concorrenti, tra cui una ciclista squalificati ad Amsterdam per doping

Sono la belga Reynders, il suo connazionale Boye, il tedesco Kemper, lo svizzero Ruegg e l'australiano Crow

(Dal nostro inviato speciale)
AMSTERDAM, 26 agosto.

Il controllo «antidoping» è una realtà nei campionati del mondo 1967. Oggi si sono conosciuti i risultati degli esami effettuati nelle prime due riunioni disputate sulla pista di Amsterdam. Nel pomeriggio, in una pausa delle corse, si è riunito d'urgenza il Comitato direttivo dell'Unione ciclistica internazionale e, dopo circa un'ora, il segretario della Uci, signor Chesal, ha annunciato ufficialmente le decisioni.

Degli atleti sottoposti al controllo, effettuato dalla dottoressa Pape per le donne e dai dottori Baart e Kumpler per gli uomini, cinque sono stati ritenuti colpevoli di avere usato droghe, secondo gli esami effettuati nel laboratorio specializzato di Gand.

I cinque atleti sono:

la belga Reynders: ha preso parte alla competizione dell'inseguimento femminile, classificandosi al quarto posto;

l'australiano Crow: ha corso la batteria del mezzofondo dilettanti senza riuscire ad assicurarsi l'ingresso in finale;

il belga Boye, nelle stesse condizioni di Crow;

lo svizzero Ruegg: ha corso la batteria eliminatoria del mezzofondo professionisti qualificandosi per la finale;

il tedesco della Germania Ovest Kemper, nelle stesse condizioni di Ruegg.

Il Comitato direttivo della Unione ciclistica internazionale ha preso i seguenti provvedimenti:

1) i corridori ritenuti colpevoli sono stati tolti dall'ordine d'arrivo delle corse alle quali hanno partecipato;

2) essi non potranno allinearsi al via in prove «mondiali» alle quali eventualmente si fossero qualificati o ad altre alle quali fossero iscritti;

3) i corridori professionisti Ruegg e Kemper sono puniti con una multa di 2000 nuovi franchi francesi (oltre 220 mila lire);

4) i corridori dilettanti Reynders, Crow e Boye sono puniti con una squalifica di tre mesi a partire da oggi.

g. b.

DOPO LA RINUNCIA DI PASQUALE

Franchi eletto a Roma presidente della Figc

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 26 agosto.

Tutto si è svolto secondo le previsioni all'assemblea straordinaria delle società calcistiche aderenti alla Federazione nazionale. In sostituzione del presidente dimissionario dott. Giuseppe Pasquale è risultato eletto il dott. Artemio Franchi.

Delle 2 mila e 289 società aventi diritto al voto ne erano rappresentate soltanto 930: è lecito presumere che molti delegati abbiano rinunciato ad intervenire, poiché praticamente erano stati chiamati a ratificare semplicemente una scelta già decisa al vertice. Tutti gli 884 voti validi sono stati a favore di Franchi; 46 le schede bianche ed una nulla. L'incarico affidato stamane a Franchi scadrà alla conclusione dell'attuale mandato, nel marzo del 1969.

La riunione si è svolta sostanzialmente in un clima disteso, anche se alcuni rappresentanti del settore dilettantistico non hanno mancato di esprimere delle critiche per gli atteggiamenti del presidente uscente, stigmatizzando soprattutto la sua decisione di non partecipare all'assise odierna.

Il neopresidente ha affrontato realisticamente la situazione del calcio italiano, guardandosi bene dal promettere miracoli e sottolineando invece il bassissimo livello dal quale sarà necessario partire per ricondurre alla sua antica dignità lo sport più diffuso del nostro Paese e d'Europa.

Franchi ha voluto cominciare con il tranquillizzare subito i dirigenti di società, promettendo una assidua assistenza della Federazione a tutte e tre le organizzazioni di Lega nel pieno rispetto della loro autonomia. Ha dato atto a tutti dell'assoluta disponibilità dimostrata nei confronti della Nazionale, per smentire quelle voci secondo cui alcune società boicotterebbero di fatto la rappresentativa azzurra, quando gli interessi di questa contrastino con quelli dei «club». Ha riconosciuto le enormi esigenze economiche e finanziarie del settore professionistico ed ha garantito, inoltre, che il settore arbitrale sarà protetto da qualsiasi pressione esterna. Il neo-eletto ha quindi voluto ridimensionare le proporzioni della nostra organizzazione calcistica facendo notare, ad esempio, che la Federazione italiana ha appena 200 mila tesserati, mentre quella francese che è considerata in crisi ne ha 500 mila.

l. z.

Chi è Franchi

Artemio Franchi è nato a Siena l'8 gennaio 1922, è laureato in economia e commercio. Risiede a Firenze dove è rappresentante di una grande industria petrolifera. E' stato arbitro federale dal 1944. Dal 1945 al 1950 segretario della sezione Aia di Firenze, è poi diventato segretario della Fiorentina (1951 e 1952).

Dal marzo 1961 al febbraio del 1963 è stato commissario straordinario dell'Aia; dal giugno 1961 all'agosto 1965 ebbe lo stesso incarico nella Lega nazionale professionisti e nell'aprile del 1965 è stato eletto vice-presidente vicario della Figc.

In campo internazionale è attualmente componente della Commissione di organizzazione della Coppa dei campioni d'Europa.

Arbitri ed orario

Casale-Pro Patria: Cimma (21,15)
Padova-CRDA: Boscolo (18)
Modena-Atalanta: Pantini (17)
Pisa-Fiorentina: Picasso (16)
Lecco-Milan: Torelli (17)
Udinese-Cagliari: Toselli (17)
Cuneo-Samp: Caligaris (16,30)
Piacenza-Brescia: Gussoni (21,15)
Novara-Juventus: Carminati (18)
Entella-Genoa: Cardelli (17,30)
Ternana-Napoli: Acernese (21,30)
Pescara-Roma: Fuschi (21,20)
Savona-Monza: Levrero (17)
Voghera - Alessandria: Porcelli (18,30).

Sempre più intensa l'attività dei calciatori

Il Torino a Livorno si afferma per 5-2

Gioco vivace ed a tratti spigoloso - Diecimila spettatori

(Dal nostro inviato speciale)
Livorno, 26 agosto.

Il Torino ha disputato stasera a Livorno, contro la squadra locale che milita in serie B, una partita amichevole di notevole interesse. Il «trainer» granata Fabbri ha impiegato il giovane Agroppi nel ruolo di «stopper» (Puja com'è noto è infortunato) ed ha schierato al centro dell'attacco Combin, che si è rimesso dal dolore muscolare alla coscia accusato in allenamento.

Ecco la cronaca. La serata è ideale e poco meno di diecimila persone assistono all'incontro. La partita prende subito un aspetto molto combattivo. I toscani si gettano nella lotta con grande furia e dopo solo una decina di minuti di gioco vanno in vantaggio su un calcio di punizione del mediano laterale Caleffi. La palla viene a spiovere nell'area di rigore gremita di giocatori e su di essa si precipitano una quantità di uomini, ma nessuno arriva a toccarla, di modo che la sfera penetra in rete senza che nessuno sia riuscito a deviarla.

L'incontro acquista un interesse del tutto particolare, i granata contrariamente alle previsioni sono costretti a difendersi. L'arbitro viene subito a trovarsi in notevole difficoltà perché non appena un giocatore livornese cade a terra salgono al cielo urla di sdegno come se dovesse crollare il mondo. Le cose si calmano però subito.

Al 14' il Torino pareggia: Ferrini avanza, effettua un bel passaggio verso Combin che, approfittando di un'incertezza dei due difensori locali, spedisce il pallone in rete. Più niente di rilevante da segnalare fino al termine del primo tempo.

Si è giunti così alla metà della partita con le due squadre alla pari. Nella ripresa il Livorno sostituisce il portiere Bellinelli con Gorghi. Il Torino si limita a cambiare dopo qualche minuto di gioco il mediano laterale Bolchi con Corni, e poco più tardi l'ala sinistra Facchin con Moschino. Il gioco conserva il suo ritmo quasi nevrastenico e i giocatori del Livorno giocano come se si trattasse d'una finale della Coppa, lanciandosi su tutte le palle e andando su tutti gli uomini. Quelli del Torino viceversa si mostrano più calmi ed hanno difficoltà a superare il ritmo veramente notevole dell'undici toscano.

Il Livorno si porta in vantaggio proprio all'inizio del secondo tempo con Garzelli ma il Torino pareggia al 13' con Combin e passa in attivo un minuto dopo ancora con Combin.

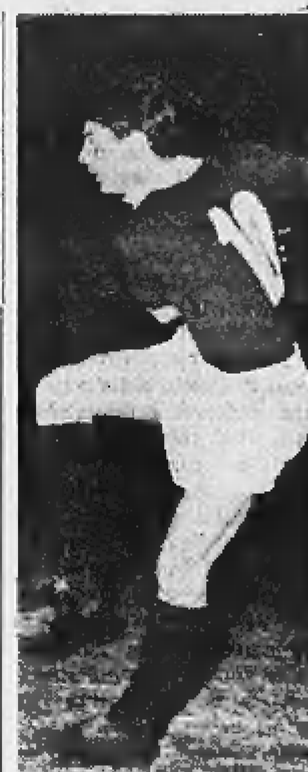
Le ultime due reti sono entrambe di Meroni, che realizza al 31' ed al 45', pochi secondi prima del fischio di chiusura.

Vittorio Pozzo

Torino: Vieri; Poletti, Fossati; Agroppi, Cereser, Bolchi; Meroni, Ferrini, Combin, Moschino, Facchin.

Livorno: Bellinelli; Depetrini, Lessi; Caleffi, Azzali, Papadopulo; Gualtieri, Santon, Franzoni, Garzelli, Nastasio.

Arbitro: Marengo



Il granata Agroppi

Le cifre guadagnate dai giocatori del Modena

Modena, 26 agosto.

Due degli otto «aventiniani» del Modena hanno ceduto. Si tratta di Di Stefano e di Colombo, che hanno firmato in giornata. Non avendo partecipato alla «amichevole» con la Vignolese, il loro reingaggio sarà decurtato del 5 per cento. Oltre a questi due, il mediano Camozzi si è messo a disposizione dell'allenatore Giorgis per la partita di domani con l'Atalanta. In serata, però, non aveva ancora firmato.

In merito alla questione dei reingaggi, il Modena ha emesso, al termine di una riunione tenutasi l'altra sera, un comunicato in cui si dice fra l'altro: «La società, mentre conferma il contenuto del precedente comunicato consegnato ai rappresentanti della stampa il 16 agosto 1967, nel quale fra l'altro era precisato che i giocatori erano stati saldati di tutte le competenze maturate al 30 giugno 1967, porta a conoscenza degli sportivi che mentre ai giocatori Colombo e Toro sono state confermate le condizioni contrattuali pattuite per la precedente stagione, agli altri calciatori appresso notati sono stati proposti i seguenti aumenti: Adani 1 milione e 500 mila, Barucco 800 mila, Borsari 800 mila, Console 700 mila. Al giocatore Camozzi sono state fatte condizioni equiparate a quelle degli altri titolari».

Queste cifre sono da confrontare con quelle pervenute da indiscrezioni e secondo le quali l'anno scorso i giallo-blù «aventiniani» sarebbero stati così retribuiti: Toro più di 9 milioni, Adani 2 milioni e mezzo, Barucco 5 milioni e 300 mila, Colombo 8 milioni e 500 mila, Console 8 milioni e 600 mila, Borsari 5 milioni e 400 mila.

Inter-Santos stanotte a New York

Inter e Santos si affrontano questa sera a New York sul terreno intriso di pioggia del Yankee Stadium. L'incontro, che avrà inizio alle ore 21 (corrispondenti alle 3 del mattino di domenica in Italia), avrebbe dovuto essere giocato ieri sera, ma all'ultimo momento venne rinviato dagli organizzatori, timorosi che il maltempo tenesse lontano il pubblico.

Il ritardo ha provocato un notevole disagio alle due squadre e notevoli complicazioni. I nerazzurri, per esempio, si sono trovati di colpo senza albergo e hanno potuto aggiustarsi con qualche difficoltà. Inoltre, hanno dovuto spostare il volo per il Messico, già fissato per una comitiva di 36 persone. L'Inter avrà in programma domani una partita amichevole a Toluca e martedì un'altra a Città di Messico contro il Metaxa.

Complicazioni analoghe per il Santos, impegnato la settimana prossima a Malaga, in Spagna, nel torneo Costa du Sol.

INTER: Sarti; Burgnich Soldo; Santarini Dotti Landini; F. Mazzola S. Mazzola Nielsen Corso e Colaussig.

SANTOS: Gilmar; Lima Rildo; Clodoaldo Joao Orlando; Wilson Toninho Silva Pelé Edu.

Nacional-Racing oggi per tv

Montevideo, 26 agosto.

La Coppa «Libertadores» (l'equivalente sudamericano della Coppa dei Campioni europea) non ha ancora un vincitore: ieri sera, a Montevideo, l'incontro di ritorno fra il Nacional, campione dell'Uruguay, e il Racing argentino si è concluso a reti inviolate come la gara di andata, disputata il 15 agosto a Buenos Aires.

La partita è stata movimentata da una lunga serie di incidenti in campo e sulle gradinate. Giocatori e tifosi sono spesso venuti alle mani e la polizia è dovuta intervenire in massa. Nel Racing ha giocato Maschio, il popolare attaccante che in Italia indossò la maglia del Bologna, dell'Atalanta, dell'Inter e della Fiorentina.

Lo spareggio decisivo sarà disputato martedì a Santiago del Cile.

RACING: Cejas; Perfumo, Diaz; Martin, Mori, Basile; Cardozo, Rulli, Cardenas, Raffo, Maschio.

NACIONAL: Dominguez; Manicera, Alvarez; Ubinas, Montero, Mujica; Esparrago, Vierra, Celio, Sosa, Urruzmendi.

La televisione italiana trasmetterà questa sera alle 19 sul Programma Nazionale una parte della partita di Montevideo.

La Juventus a Novara prova una nuova difesa

Il "trainer" Heriberto Herrera non ha ancora comunicato lo schieramento - Salvadore a destra e Rinero terzino sinistro? - Magnusson da ieri a disposizione dei juventini

(Dal nostro inviato speciale)
Novara, 26 agosto.

La preparazione della Juventus ai prossimi impegni di campionato e di Coppa dei Campioni vive domani un importante episodio.

Heriberto Herrera ha deciso di presentare a Novara uno schieramento «sperimentale» per quanto riguarda la difesa. Non ha comunicato le sue intenzioni, ma contro gli azzurri piemontesi i campioni d'Italia non avranno come coppia di terzini i soliti Gori e Salvadore. E' stato comunque impossibile conoscere le precise intenzioni del tecnico juventino; egli infatti ha chiuso l'argomento affermando: «Vedrete sul campo, ma nella difesa ci saranno alcune novità». Potremmo pertanto solamente immaginare queste innovazioni, scrivendo che Salvadore giocherebbe a destra con Rinero a sinistra, ma potremmo dover pensare che i dubbi di Heriberto Herrera siano assai più profondi che non la ricerca di una semplice alternativa. Aspettiamo le sue decisioni e vedremo sul campo.

Per quanto riguarda l'attacco, Cinesinho sarà assente non solo domani, ma probabilmente anche mercoledì contro i campioni tedeschi dell'Eintracht Brunswik. Per quanto riguarda Zigoni, la sua utilizzazione verrà autorizzata eventualmente dal medico sociale poco prima di scendere in campo.

La squadra bianconera parte per Novara domani nel pomeriggio e rientrerà in sede subito dopo la gara per raggiungere il solito ritiro della «Pineta» sulla collina torinese. Herrera si preoccupa di proteggere i suoi uomini dai pericoli della città, anche in vista dei prossimi impegni... Mercoledì infatti — come abbiamo già accennato — giocheranno al «Comunale» i campioni della Germania, ma prima si svolgerà negli uffici della sede sociale la «terribile» battaglia dei reingaggi.

Tornando alla trasferta di Novara, poiché mancano indicazioni sulle intenzioni di Heriberto Herrera, ci limitiamo ad elencare i giocatori che partono per la breve trasferta: Anzolin e Colombo come portieri, Salvadore, Gori, Leoncini, Rinero, Bercellino, Castano e Coramini come difensori; Volpi, Del Sol e Sacco come centrocampisti; Simoni, De Paoli, Menichelli, Zigoni e Favalli per l'attacco. Cinesinho e Sarti stanno a casa, Zigoni parte con molti dubbi. Da Sanremo dovrebbe giungere in tempo anche il giovane Bonci, a cui è stato assegnato il premio «Marmo», uno speciale riconoscimento al più giovane calciatore militante in B, purché abbia disputato almeno 10 partite in prima squadra. Bonci, che lo scorso anno giocò nella Reggiana, riceve il premio oggi a Novara.

La squadra azzurra giocherà con: Lena; Fumagalli, Testa; Tagliavini, Udovicich, Vittorino Calloni; Gavinelli, Broggi, Gian Piero Calloni, Sartore, Milanesi. Nella ripresa entreranno Pisciteili, Colombo, Cei e Carcano. Bramati, infortunato, rimarrà a riposo.

Giulio Accatino

Magnusson, al centro, tra Simoni, a sinistra, e Volpi

L'arrivo di Magnusson

Magnusson, l'attaccante svedese che la Juventus potrà utilizzare in Coppa dei Campioni, è giunto ieri a Torino. Oggi assisterà all'incontro che i bianconeri disputeranno a Novara, poi si metterà a disposizione di Heriberto Herrera per iniziare la preparazione con i suoi nuovi compagni.

Lo svedese, dopo essersi dichiarato felice di poter giocare nella Juventus, ha ammesso di essere a corto di preparazione: «*Ho disputato l'ultima partita il 23 giugno* — ha detto — *poi ho ripreso ad allenarmi, ma ho potuto farlo soltanto saltuariamente, anche a causa di un infortunio alla schiena. Penso che prima di essere in grado di disputare un intero incontro e di rendere secondo le mie possibilità mi occorreranno almeno un paio di settimane*».

I giovani juventini vittoriosi a Sanremo

Juventus-Nazionale azzurra 1-0 - Per il terzo posto Burevestnik-Torino 1 a 0

Sanremo, 26 agosto.

La Juventus ha vinto questa sera, di fronte ad un pubblico d'eccezione, il 18° torneo internazionale giovanile di Sanremo. I giovani bianconeri hanno superato per 1-0 nella finalissima la nazionale italiana juniores. Al terzo posto si è classificato il Burevestnik di Mosca, che si è imposto (1-0) sul Torino.

Bianconeri e azzurri sono stati protagonisti di una partita assai vivace, non priva di qualche rudezza. Terminato il primo tempo a reti inviolate, la Juventus è passata in vantaggio al 1' della ripresa grazie a Pandolfi, che ha realizzato un rigore accordato dall'arbitro per un fallo piuttosto discutibile di Vecchiè. Al 20' Causio è stato espulso per un fallo su Facchinello: i juventini sono stati così costretti a giocare in dieci gli ultimi minuti della partita.

Alla gara, che rappresenta per il nuovo allenatore dei ragazzi bianconeri, Cattozzo, il primo grande successo, hanno assistito il presidente della Juventus, Catella, e il presidente del settore tecnico federale, Mandelli.

Circa Torino-Burevestnik, la partita è stata decisa nei primi minuti di gioco dal mediano Chichelotchkov con un tiro diagonale da posizione difficilissima.

Juventus: Piloni; Gioannetto, Onor; Spadaro, Bianchi, Brutto; Pandolfi (capitano), Nanni, Bonci, Causio, Zanotto.

Nazionale italiana: Cacciatori; Carlet (capitano), Vecchiè; Cicchi, Spinosi, Bagnasco; Palazzese, Ghiandi, Venturato, Facchinello, Foglia.

Sulla nuova pista di Vinovo

Meadow Janice supera Nuto

La nuova pista torinese del trotto ha riscosso ieri sera l'approvazione dei guidatori. I cavalli abbordavano le curve con molta maggior scioltezza che nel passato e dimostravano una maggior velocità; tuttavia pochi hanno migliorato i loro record in quanto il fondo, per ragioni tecniche, ha dovuto essere mantenuto piuttosto sabbioso in questa prima serata.

Sorpresa nella gara di centro, il Premio Avigliana (lire 1 milione, metri 2100), in cui il favoritissimo Nuto, dopo una corsa al rallentatore, non è riuscito, in retta d'arrivo, a difendersi dall'imperioso finish dell'americana Meadow Janice, guidata da Branchini.

Totalizzatore: vincente 115; piazzati 32 12; accoppiata 35; duplice 130. Le altre corse sono state vinte da Consuelo, Autentica, Azzardo, Decio e Crepuscolo.

Un nubifragio di spaventosa violenza fa rinviare le Universiadi di Tokio

La manifestazione di apertura spostata ad oggi - Atleti e accompagnatori, schierati sulla pista, sono stati messi in fuga dalla pioggia - Alle gare prendono parte 1300 atleti di 29 paesi - Gli schermidori italiani stamane in pedana

(Dal nostro inviato speciale)
Tokio, 26 agosto.

Un eccezionale nubifragio, dopo giorni di caldo umido, ha investito oggi Tokio costringendo gli organizzatori delle Universiadi a rimandare a domani, alla stessa ora, la cerimonia d'apertura delle Olimpiadi degli studenti.

La manifestazione giapponese è davvero sfortunata, il maltempo odierno ha costituito l'ultimo e clamoroso contrattempo dopo quelli, per altro ben più gravi, di natura politica. Come è noto, per solidarietà con la Corea del Nord — insoddisfatta per non essere stata chiamata ufficialmente nel programma «Repubblica Democratica della Corea» — tutti i paesi a regime comunista hanno ritirato le loro adesioni.

Malgrado questi ritiri importanti, la manifestazione è valida egualmente. Vi prendono parte 1300 atleti di 29 nazioni.

Il Giappone, ovviamente, partecipa all'Universiade in forze, con più di 350 atleti. Scelta, anche se non numerosissima, la selezione americana, consistenti pure Francia, Inghilterra e Germania Ovest. L'Italia presenta a Tokio (per ogni sport indichiamo fra parentesi gli elementi di spicco) 31 concorrenti nell'atletica leggera (Ottoz, Arese, Bello, Berruti, Giani, Preatoni, Del Buono), 15 nel nuoto (Boscaini, Fossati, Gross), 10 nella scherma (La Ragione, Granieri, Salvadore), 4 nel tennis (Maioli) e 3 nella ginnastica (Siligo).

Oggi la banda era già schierata sul campo e le *majorettes* eseguivano le prime evoluzioni quando si è scatenato il nubifragio, accompagnato da tuoni e fulmini di spaventosa violenza. Fuggi fuggi generale dal campo secondario, dove le squadre erano già allineate nelle loro vivaci divise, quindi l'annuncio del rinvio.

Domani cominceranno i tornei di fioretto individuale maschile con Granieri, La Ragione, Bergonzelli e Pinelli in pedana, ed il singolare di tennis. Accoppiamenti degli italiani: Gaudenzi-Rusi (Australia), Maioli-Collard (id.), Gobbò-Dening (id.) e Giorgi-Mappin (Brasile).

Bruno Perucca

Morto un pilota svizzero

Villars, 26 agosto.

Il pilota svizzero Axel Perrenoud è morto dopo un incidente occorsogli durante le prove della corsa automobilistica in salita Ollon-Villars, valevole per il campionato europeo della montagna. E' il diciassettesimo corridore scomparso nel '67.

Il misterioso assassinio del commerciante

Forse doveva essere rapito il giovane ucciso a Cagliari

Ecco come gli inquirenti hanno ricostruito il delitto: gli assassini aggredirono Gianni Picciau, di 36 anni, per stordirlo - La vittima strappò la maschera ad uno dei banditi e tentò di fuggire - Soltanto allora i malviventi fecero fuoco - «Fermato» il guardiano della villa; continua a ripetere: «Dormivo, non ho sentito nulla»

(Nostro servizio particolare) **Cagliari**, 26 agosto.

Forse i banditi che l'altra notte hanno ucciso a fucilate, all'ingresso della sua villa di Cagliari, il commerciante Gianni Picciau di 36 anni, commissionario della «Mercedes» per la Sardegna, non volevano la sua morte. Secondo una ricostruzione degli inquirenti, i malviventi intendevano soltanto rapire il giovane, probabilmente a scopo di estorsione. Egli, invece, oppose resistenza, strappò la maschera ad uno degli aggressori e cercò anche di fuggire: per questo motivo i criminali aprirono il fuoco con i loro fucili, abbattendolo.

Questa suggestiva ricostruzione, ufficiosa, è il fatto più saliente della giornata odierna perché — sul piano delle indagini pratiche — ben pochi passi sono stati compiuti e polizia e carabinieri continuano ad interrogare il custode della villa, Giuseppe Leonardo Musina di 36 anni da Orgosolo (Nuoro). All'ora in cui telefoniamo (le 24) il guardiano è sempre in questura e sembra che l'indagine sul suo conto proseguirà per tutta la nottata. Poi si deciderà se rilasciarlo o chiedere alla magistratura il proseguo del «fermo» di polizia.

Stamane è giunta a Cagliari la moglie del Musina, Raffaella Corda, di 34 anni, con la figlia di tredici mesi che fu tenuta a battesimo da Gianni Picciau. La donna era partita per Orgosolo, insieme alla bimba, tre o quattro giorni prima del delitto; gli inquirenti sembrano attribuire particolare importanza a questo fatto e vogliono accertare le reali cause che hanno indotto la donna a lasciare Cagliari.

Il Musina — a quanto si sa — negli interrogatori odierni ha insistito nelle dichiarazioni rese immediatamente dopo la scoperta del delitto: «*Dormivo nel mio alloggio, attiguo alla villa, e non ho visto né sentito nulla...*».

Sul luogo del delitto sono stati rinvenuti oggi altri due bossoli di fucile, che sono stati subito sottoposti all'esame del perito balistico. Di conseguenza — secondo gli esperti — l'uccisione di Gianni Picciau può essere così ricostruita: due fuorilegge hanno atteso la vittima nascosti dietro i cespugli e le frasche, presso il cancello della villa, mentre il terzo rimaneva poco distante al volante di un'auto. Per bloccare il Picciau — nell'ipotesi di un tentativo di rapimento — era necessario farlo scendere dalla «Mercedes». A questo scopo i malviventi hanno accostato il cancello della villa, che solitamente è sempre spalancato. Il commerciante, quando è giunto dinanzi alla sua abitazione, ha frenato ed è sceso dall'auto. Nel momento in cui si accingeva ad aprire il cancello uno dei due uomini celati nel buio lo avrebbe colpito tra la nuca ed il collo con il calcio di una pistola. Questa lesione sarebbe, fra l'altro, stata accertata dal medico legale.

Gianni Picciau non è però caduto stordito. Sarebbe avvenuta una colluttazione e uno dei due banditi gli avrebbe sbattuto la testa contro la «Mercedes» (di qui la ferita al capo e le tracce di sangue riscontrate sul tetto della vettura). La vittima sarebbe riuscita a strappare al fuorilegge la maschera dal volto: lo avrebbe riconosciuto o in ogni caso lo avrebbe visto in faccia. (La maschera è caduta ed è stata trovata sotto lo sportello aperto della «Mercedes»). Gianni Picciau avrebbe tentato allora di fuggire, ma sarebbe partito un colpo; quindi c'è stato un urlo; poi un altro colpo; quindi ancora un urlo e infine un'altra fucilata, presumibilmente quella che ha freddato il giovane commerciante.

La successione degli spari e delle urla è stata confermata dai dipendenti della stazione radio delle Poste, che dista dal luogo del delitto poche decine di metri, e che sono stati i primi a dare l'allarme. Tuttavia, ogni ipotesi, finora, è valida. Sembra che tra gli stessi inquirenti esistano forti contrasti circa il movente: c'è chi ritiene che gli sparatori volessero rapire il Picciau (così come dimostrerebbe la più recente ricostruzione delle fasi del delitto); c'è chi sostiene, invece, il movente passionale (per via delle amicizie femminili del commerciante); c'è chi infine pensa ad una vendetta.

Tutti i sospetti, fino a questo punto, sono rivolti al guardiano della villa: se nelle prossime ore si concretizzeranno in merito ad una eventuale responsabilità del Musina nell'omicidio del commerciante Picciau, il sostituto Procuratore della Repubblica dott. Ettore Lai, che segue il caso, autorizzerà la proroga del «fermo» a sette giorni.

b. p.

Sconosciuto ucciso dall'auto di un sacerdote ad Avigliana

Avigliana, 26 agosto.

(a. v.) Stasera alle 22,45 un uomo dall'apparente età di 55-60 anni, probabilmente un girovago, senza documenti, è stato travolto e ucciso da un'auto sulla statale 25 del Moncenisio nei pressi di Vaie. L'auto investitrice era guidata da un sacerdote, don Giovanni Gerbino.

L'investito viaggiava in bicicletta e, stando al racconto del sacerdote, è sbandato improvvisamente senza che l'automobilista avesse il tempo di frenare. Raccolto e accompagnato all'ospedale di Avigliana, lo sconosciuto vi è giunto cadavere.

Marisa Allasio bella e sorridente è tornata a Pomaro con i figli



Marisa Allasio, giovane moglie del conte Calvi di Bergolo, fotografata a Pomaro

(Dal nostro corrispondente) **Pomaro Monf.**, 26 agosto.

(l. m.) Marica Allasio, la bella e giovane ex attrice, accompagnata dal padre e dai due figli, Carlo e Anda di 8 e 6 anni, è tornata al castello dei Calvi di Bergolo che domina il paese di Pomaro Monferrato. L'arrivo sembra smentire definitivamente le voci di un fallimento del matrimonio con il conte Pierfrancesco attualmente impegnato in Africa in una partita di caccia.

Appena giunta a casa, la contessa ha trovato l'avviso speditole qualche giorno prima dal Comune, con l'invito alla riunione della Giunta comunale — di cui è noto fa parte quale assessore alle Finanze — che era stata fissata per ieri sera. Come sempre puntualissima e interessata alle vicende amministrative del paese d'adozione, Marisa Allasio alle 21 si è presentata in municipio accolta dal sindaco Allais e dagli altri colleghi di Giunta. Apparentemente serena, sorridente, in perfetta forma ha discusso per due ore degli argomenti all'ordine del giorno.

Bimba di 13 anni violentata dal padre disperata tenta di uccidersi con il veleno

L'uomo arrestato - Il drammatico episodio a Modena - La ragazzina era stata ricoverata all'ospedale in gravi condizioni: aveva ingerito pastiglie di un vitaminico con stricnina - La polizia ha scoperto il turpe retroscena

(Dal nostro corrispondente) **Modena**, 26 agosto.

La polizia ha fatto luce sul turpe retroscena del tentato suicidio di una bambina di tredici anni, la quale era stata ricoverata in ospedale in gravi condizioni: il padre della ragazzina, Ugo Maletti, di 36 anni, abitante in città, è stato arrestato su ordine di cattura emesso dalla Procura della Repubblica e accusato di violenza carnale continuata nei confronti della figlioletta, oltre che di atti immorali e maltrattamenti.

Le indagini ebbero inizio il 26 luglio scorso, quando la bambina venne ricoverata al Policlinico con prognosi riservata per aver ingerito il contenuto di un intero tubetto di pastiglie di un vitaminico con stricnina. Attanagliata dalla vergogna, non riuscendo a confidarsi con la madre, la ragazza disperata aveva tentato di togliersi la vita.

I sanitari sono però riusciti a salvarla e un'ispettrice della polizia femminile l'ha interrogata non appena le sue condizioni sono migliorate, ma dalla tredicenne è trapelato ben poco. Nonostante ciò, sono sorti i primi sospetti e le indagini si sono quindi intensificate.

Nei giorni scorsi, infine, la ragazzina ha rivelato, durante un altro interrogatorio, che il padre aveva abusato di lei approfittando dell'assenza della moglie e minacciandola. La madre era all'oscuro di tutto.

c. b.

Rachele Mussolini insiste per ottenere la pensione

La richiesta è già stata respinta una volta

(Nostro servizio particolare) **Roma**, 26 agosto.

(g. fr.) Rachele Mussolini vuole la pensione. La vedova dell'ex duce ha ripresentato alla presidenza del Consiglio dei ministri, tramite l'avv.to Dario Di Gravio, la domanda per ottenere la pensione di reversibilità: essa le spetterebbe perché il marito, al momento della morte, aveva prestato servizio per vent'anni come primo ministro con stipendio a carico dello Stato.

Il legale ha dichiarato che la richiesta era stata presentata già una volta ma con esito negativo: la presidenza del Consiglio aveva risposto che la vedova Mussolini era decaduta dal diritto alla pensione per non averla chiesta entro il termine di dieci anni.

Altri due bimbi in Sardegna uccisi dal morbo misterioso

Sassari, 26 agosto.

Il misterioso morbo che a Cabras ha ucciso, poco più di un mese fa, nove bambini, ha fatto altre due vittime in un paese poco distante dal piccolo centro. Si tratta di due bambini di Narbolia, Marco Masala, di un anno, e Paolo Vargiu, di sei anni. Un'altra bambina, Ornella Vargiu, è stata ricoverata all'ospedale di Oristano con gli stessi sintomi. Inoltre Pietro Manunza, di nove mesi, e Lindo Firinu, di quattro mesi, da Seneghe, sono stati ricoverati nello stesso ospedale con sintomi simili a quelli che avevano accusato i bambini deceduti.

A Seneghe è stata ricoverata presso l'infermeria del locale orfanotrofio la piccola Barbarella Mocci. Secondo i medici, si tratta di una tossicosi gastroenterica, di origine non identificata, così come era stato per i bambini di Cabras.

Le autorità stanno provvedendo alla disinfezione dei locali dove si sono registrati i misteriosi casi.

Crolla un'altra arcata del viadotto di Ariccia

Il ponte era chiuso dal gennaio scorso in seguito al cedimento di due piloni centrali - Dovrà essere rifatto

(Nostro servizio particolare) **Roma**, 26 agosto.

Una delle arcate superstiti del viadotto stradale di Ariccia, chiuso al traffico dal 17 gennaio scorso in seguito al crollo di due piloni centrali, ha ceduto di schianto stasera alle 22. Le macerie, con un grande boato, sono precipitate nel sottostante vallone profondo sessanta metri dove perì, nel disastro della notte del 17 gennaio, un automobilista travolto dal crollo mentre transitava sul ponte.

L'incidente di stasera, che non ha causato vittime, sembra pregiudicare la possibilità che il viadotto venga ripristinato con la semplice riparazione delle arcate mancanti.

Il viadotto, costruito nel 1854 sotto il governo pontificio di Pio IX, aveva resistito per oltre cento anni. Nel maggio del 1944 i nazisti in fuga da Roma fecero saltare tre arcate centrali con le mine. Fra il 1946 e il 1948 vennero ricostruite le parti distrutte, i progettisti adottarono la tecnica usata dagli architetti papali del secolo scorso ma, secondo le conclusioni della commissione ministeriale d'inchiesta, non furono in grado di fare bene i calcoli.

l. f.

La scuola media in provincia di Asti

E' la più frequentata in tutto il Piemonte - I ragazzi inadempienti sono soltanto 290 - Le difficoltà per i giovani delle frazioni

(Dal nostro corrispondente) **Asti**, 26 agosto.

La provincia di Asti ha la più bassa percentuale di inadempienti all'obbligo scolastico rispetto alle altre province piemontesi. I dati forniti dal Provveditorato agli studi sono abbastanza significativi.

Gli alunni licenziati dalla quinta classe elementare alla fine dell'anno scolastico 1965-'66 sono stati 2359. Sessantasei ragazzi sono emigrati con le loro famiglie e centocinquanta per la loro età non sono tenuti all'adempimento, per cui si fa un totale di duecentosedici non soggetti all'obbligo scolastico. A norma di legge, dovevano frequentare la media, nell'anno scolastico 1966-'67, 1853 alunni. Hanno ottemperato all'obbligo 1563 allievi: gli inadempienti sono stati quindi 290, con una percentuale del 13,50.

Le 290 famiglie sono state interpellate dal Provveditorato degli studi: 27 hanno attribuito l'inadempienza alla mancanza di mezzi di trasporto, 16 alle condizioni economiche, 20 a motivi di salute, 14 all'esigenza che i figli assistessero i genitori; 213 infine, non hanno saputo, o voluto, specificare il motivo, ma si presume si tratti sempre di inadempienza per motivi economici, ossia per la necessità che i ragazzi trovino un'occupazione per aiutare la famiglia.

La situazione può dirsi, se non soddisfacente, abbastanza buona. «*Abbiamo un sistema per il controllo rapido degli inadempienti* — ha detto il dott. Alesia, provveditore agli Studi della provincia di Asti — *consistente in un cartoncino che viene consegnato con il diploma della licenza elementare. Per iscriversi alla scuola media occorre una parte del cartoncino, che viene poi inviato dal preside al Provveditorato. Così, all'inizio di ogni anno scolastico, sappiamo quali sono gli alunni iscritti alla media e quali gli inadempienti*».

«*Devo dare atto* — ha detto il provveditore — *che molte famiglie povere affrontano con sacrifici le spese per inviare i loro figli alla media. Finora i genitori degli inadempienti non sono stati denunciati, perché intendo arrivare all'opera di persuasione capillare, in special modo attraverso gli insegnanti elementari. E' infatti notevole l'aiuto dei maestri e delle maestre per convincere i genitori a mandare i loro figli alla media*».

Un aspetto importante dell'attività scolastica è il trasporto degli alunni. La spesa per questo servizio è stata, per l'anno scolastico 1966-'67, di oltre 34 milioni, di cui 25 forniti dal ministero e 5 dalla Provincia (per il prossimo anno scolastico non è stato ancora assicurato lo stanziamento), mentre un'altra parte viene stanziata dai comuni ed il rimanente è fornito dai genitori degli alunni. Gli alunni trasportati nell'anno scolastico '66-'67 sono stati 1641, e la cifra tende a salire per il prossimo anno: occorreranno cinque milioni in più.

Varie località, specie della Valle Bormida, hanno necessità di pulmini per il trasporto dei ragazzi, e l'esempio viene dalla frazione Casesparse del comune di Roccaverano: lo scorso anno cinque alunni per potere frequentare la scuola media di Vesime hanno dovuto percorrere due volte al giorno, a piedi, i sette chilometri di strada tra le loro abitazioni ed il centro di raccolta di Roccaverano.

Per quanto riguarda il prossimo anno scolastico, c'è una certa preoccupazione, in dipendenza della grave situazione economica in cui si trovano decine e decine di comuni colpiti dalle recenti grandinate. Si teme che la percentuale degli inadempienti all'obbligo della scuola media aumenti, non solo, ma aumentino anche gli inadempienti alla scuola elementare. «*Stiamo lavorando perché ciò non avvenga*», ha dichiarato il prof. Alesia.

Vi è tra l'altro da segnalare l'iniziativa del Comune di Asti che, appunto per venire incontro alle famiglie più bisognose, da tre anni stanzia in bilancio la somma di quattro milioni e mezzo per la fornitura dei libri di testo agli allievi della scuola media.

v. m.

Polemiche per il piroscafo "Achille Lauro"

Accuse di passeggeri inglesi ai marinai d'una nave italiana

Alcuni viaggiatori affermano di avere subito «gravi maltrattamenti» dall'equipaggio - Smentita del comandante: «Abbiamo soltanto dovuto chiudere in cabina un ubriaco»

(Nostro servizio particolare) **Londra**, 26 agosto.

Alcuni passeggeri inglesi hanno accusato di «gravi maltrattamenti» l'equipaggio e il comandante di una nave italiana su cui avevano compiuto il viaggio dall'Australia all'Inghilterra. Le loro accuse sono state energicamente respinte dal capitano Leopoldo Cafiero della «Achille Lauro», appartenente alla Compagnia di navigazione Lauro. La nave, giunta nei giorni scorsi al porto di Southampton, non ha lamentato incidenti: «*Tutto si è svolto regolarmente* — ha detto il comandante. — *Vi è stata una sola zuffa isolata tra passeggeri*».

Autori delle accuse sono i coniugi Perry e Gillian St. Quinton, di Londra, entrambi sul trent'anni, lei in attesa di un bambino, e uno scozzese, Robert Shepperd. I due uomini hanno raccontato di essere venuti alle mani con un gruppo di maltesi. Robert Shepperd ha mostrato alcuni lividi sul volto: «*Erano in sette e disturbavano tutti* — ha dichiarato. — *Abbiamo avuto uno scontro con loro al bar, verso la fine del viaggio*».

Perry St. Quinton ha protestato perché «*l'equipaggio italiano, invece di venire in mio aiuto, mi ha preso e chiuso in una cella*». Ha aggiunto: «*Quel che è peggio, quando mia moglie ha chiesto una spiegazione, un marinaio l'ha spinta giù da una scaletta. Nel suo stato, è molto pericoloso. Non ci aspettavamo un gesto così incivile*». I due coniugi e il loro compagno hanno rilasciato queste dichiarazioni ai giornali inglesi, e il *Daily Sketch* vi ha dato un certo rilievo.

Il comandante Cafiero ha seccamente smentito questa versione: «*Escludo nel modo più assoluto che un membro del mio equipaggio abbia dato una spinta alla signora St. Quinton. I nostri rapporti con tutti i passeggeri sono sempre stati ottimi, e siamo orgogliosi della nostra tradizione di civiltà e ospitalità. Nessuno inoltre è stato buttato in cella. Abbiamo solo dovuto chiudere nella sua cabina un inglese, di cui non faccio il nome, perché in stato di ubriachezza violenta. Non c'era altro modo di evitare il peggio*».

Le parole del capitano sono state confermate da un portavoce della società Lauro. Alcuni passeggeri inglesi hanno inoltre scritto per ringraziare la società, il comandante e l'equipaggio del viaggio. Le navi italiane che operano tra l'Inghilterra e l'Australia sono abbastanza numerose e ricercate per la qualità del loro servizio.

e. c.

Il gen. di squadra aerea Pezzi morto per infarto a 69 anni

Era nato a Fossano - Fu primatista mondiale d'altezza (17.176 metri) per aerei a pistoni - Il record è imbattuto - Il decesso a Roma

(Nostro servizio particolare) **Roma**, 26 agosto.

Il generale di squadra aerea Mario Pezzi, primatista mondiale di altezza per aerei a pistoni, è morto d'infarto nella sua abitazione a Roma.

Era nato sessantanove anni fa a Fossano, in provincia di Cuneo. Prese parte alla prima guerra mondiale col grado di sottotenente di complemento dell'esercito, meritandosi una medaglia d'argento al Valor militare.

Al termine del conflitto passò all'aeronautica. Nel 1937 batté il record mondiale di altezza per aerei a pistoni raggiungendo i 15 mila metri di quota. L'anno successivo arrivò a 17.176 metri di altezza. Quest'ultimo record, sempre per aerei a pistoni, non è stato ancora battuto. Per l'impresa gli fu assegnata la medaglia d'oro al valore aeronautico.

Prese parte anche alla seconda guerra mondiale col grado di colonnello, diventando capo di Stato Maggiore dell'aeronautica in Africa Orientale. Si guadagnò, in azioni di guerra, altre due medaglie d'argento al Valore e l'Ordine militare d'Italia.

Promosso generale di brigata, quindi di divisione ed infine di squadra aerea, il gen. Pezzi fu anche capo di gabinetto del ministero della Difesa con i ministri Pacciardi, Codacci Pisanelli e Taviani e segretario generale dell'aeronautica dal 1956 al 1959, anno in cui fu collocato a riposo per raggiunti limiti di età.

-. fr.

Il dramma di chi lavora la terra

Poveri contadini

Non dobbiamo stupirci se le colline dell'Astigiano e le Langhe si spopolano - La fatica è estenuante e bastano pochi minuti di grandine per distruggere tutto - Gli aiuti sono sempre lenti e insufficienti - I giovani si ribellano e cercano occupazione nelle città - I consumatori pagano cari i prodotti dei campi, ma i coltivatori intascano poco

(Dal nostro inviato speciale) Asti, 26 agosto.

«Qui tornerà il bosco, la selva, come c'era una volta» — diceva l'altro ieri un viticoltore di San Michele di Nizza mostrando vigneti e campi di granturco ridotti a sterpaglia bruciata dalla grandine.

C'erano le autorità di Asti che guardavano e parlavano di provvedimenti, mutui, polizze d'assicurazione. E l'agricoltore, come se non udisse ripeteva con amarezza: *«Tornerà il bosco, e venga allora anche la grandine».*

I contadini della collina stanno perdendo la fiducia nella terra, e non solo per la minaccia della grandine. Il lavoro è pesante, non concede vacanze o ferie; si ha da fare anche nell'inverno per accudire alla stalla, per aggiustare la casa, per preparare strumenti in vista della primavera.

Le serate in casa sono lunghe e noiose, una vita da eremiti. I guadagni sono scarsi e incerti: se esistesse nella cascina il libro delle ore di lavoro e il foglio-paga, il contadino constaterebbe di avere sgobbato per guadagnare poche lire l'ora.

Il conto del salario nessuno lo fa, ma i giovani dicono: *«Perché devo stare qui? Non sono capace anch'io di trovar lavoro in città come tanti miei amici che se ne sono andati e che li vedo tornare di tanto in tanto ben vestiti, con l'auto e l'orologio d'oro?».* La ragazza glie l'ha detto crudamente: *«Ti sposo soltanto se ci trasferiamo in città. Qui non ci voglio più stare: non voglio vivere come mia madre e mia nonna».*

La città, un impiego. Otto ore di lavoro, settimana corta, ferie, assistenza medica, pensioncina per la vecchiaia. E, regolarmente, grandini o piova, la busta-paga. Una sommetta sicura, su cui si può impostare un piccolo bilancio, fare dei progetti e portarli a termine.

La sera si esce: la città piena di luci, caffè e ritrovi. Anche a non spendere ci si sente festosi. *«Non siamo di un'altra razza* — spiegano i giovani: — *vogliamo anche noi avere la sicurezza economica e la possibilità di vivere come chi lavora in officina o negli uffici. Se non mi muovo adesso farò la fine di mio padre, pover'uomo, e di mio nonno».*

Così la fuga dalla collina continua. Sono stati abbandonati prima i casolari e le cascinotte sperdute nella campagna; poi si sono vuotate le frazioni e i piccolissimi paesi, e l'esodo prosegue: i giovani se ne vanno anche dai comuni che erano popolosi.

Poche le eccezioni. Qualche freno allo spopolamento si è avuto dall'incremento della motorizzazione agricola. Date ai giovani contadini un trattore, un attrezzo motorizzato e li vedete appassionarsi, guidare la macchina con un certo orgoglio e portarla con maestria sui tratturi e nei campi.

Ma la motorizzazione richiede un fondo agricolo di una notevole dimensione e i risultati sono ottimi nei terreni pianeggianti e più fertili; in collina il vantaggio è minore. Si dice: *«Integrate il reddito con altre colture, non puntate soltanto sui vigneti».* Giusto, l'allevamento del bestiame, un campo di frumento (dove si può), di granturco, di barbabietole possono ridurre il rischio della grandine. Ma la collina generalmente non ha acqua, e solo la vite prospera nella terra arida. La collina è fatta per la vite, e la vite è fatta per la collina.

Ci sono dei progressi evidenti anche nelle case coloniche. Quasi tutte le famiglie hanno una motoretta, qualcuna un'utilitaria; in casa c'è il fornello e la stufa a gas che evitano il fumo del camino. Ma il grosso problema non ancora risolto è una ragionevole sicurezza dei ricavi. I contadini chiedono una garanzia anche in caso di eccezionali avversità meteorologiche, e la possibilità di vendere i loro prodotti a un prezzo equo.

I cittadini lamentano che il prezzo del vino, delle patate, dei cavoli, delle mele è alto. Ma si sa quale modesta percentuale di questi prezzi vada in tasca all'agricoltore: il resto è trasporto, grossisti, negozianti, calo della merce, imposte che pesano su tutta la trafila commerciale.

Sono anni che si fanno questi discorsi e qualche cosa si è fatto, ma siamo ben lontani da una soluzione. Altri Paesi hanno già provveduto, perché non ci sono dubbi: nelle nazioni industrializzate i contadini devono essere in qualche modo aiutati, altrimenti sono costretti ad abbandonare i campi.

Nei paesi della collina, Monferrato e Langa, si contano sulle dita gli agricoltori che hanno meno di 50 anni. Ricordiamo quel giovane che guardava il padre ostinato a lavorare nella vigna danneggiata dalla grandine: *«Io non faccio più il contadino* — diceva il ragazzo con un certo sussiego — *sono un muratore ora».*

E quel vecchio rimasto solo con la moglie nel suo campo: *«In questo paese siamo quasi tutti anziani come me e mia moglie. Finiti noi nessuno più coltiverà questa terra».*

Ettore Doglio



Agricoltori del Monferrato mentre esaminano le viti distrutte dalla grandinata

Disastrosa grandinata nell'entroterra del Tigullio

Distrutti i raccolti dell'uva e degli ulivi

(Dal nostro corrispondente) **Sestri Levante**, 26 agosto.

(c. b.) Una violentissima grandinata che non si ricorda a memoria d'uomo si è abbattuta nella zona di Borzonasca, nell'entroterra del Golfo Tigullio, distruggendo completamente il raccolto di uva, ulivi e foraggi, arrecando danni incalcolabili. A migliaia gli uccelli rinvenuti morti, uccisi dalla grandine, i cui chicchi avevano le dimensioni di piccole noci. Le autorità della provincia di Genova si sono interessate della grave situazione provocata dalla grandinata. Sul litorale, invece, buon tempo. I turisti stanno trascorrendo gli ultimi giorni d'agosto, ma stanno arrivando, di rincalzo, le comitive di stranieri. Le spiagge sono ancora prese d'assalto e la colonnina del mercurio segna 27 gradi a Sestri Levante. I porticcioli del Golfo Tigullio sono gremiti di panfili e *motoryachts*.

E' tornato il sole ma non la serenità

Desolazione nelle zone del Monferrato flagellate dai nubifragi e dalla tempesta

Solero, Quargnento, Fubine, Cuccaro, Lu, Altavilla, Vignale, Montevalenza e Montecastello i comuni più colpiti - Vigneti senza grappoli per almeno due anni, frutteti e orti devastati, strage di animali da cortile e di selvaggina - Necessaria l'istituzione di un fondo di solidarietà nazionale - Gravi danni anche nel Ferrarese

(Dal nostro corrispondente) **Alessandria**, 26 agosto.

(l. m.) Un sole pallido, dopo molte ore di nebbia, è tornato nel pomeriggio su tutta la zona dell'Alessandrino, colpita nella notte tra giovedì e venerdì da violenti nubifragi che hanno provocato ingenti danni. Un bilancio dell'ammontare dei danni stessi non è per il momento ancora possibile, ma si parla di alcune centinaia di milioni, che si vanno ad aggiungere ai circa due miliardi provocati dagli altri temporali.

La zona più colpita dall'ultimo nubifragio è quella di Solero, Quargnento, Fubine, Cuccaro Monferrato, Lu Monferrato, Altavilla, Vignale Monferrato, Montevalenza e Montecastello, oltre ai sobborghi alessandrini di Spinetta Marengo, Litta Parodi, Mandrogne e Cascinagrossa. Ai danni provocati dalla violenza della pioggia torrenziale e dall'acqua di alcuni torrentelli in piena, con conseguenti allagamenti, si aggiungono quelli arrecati all'agricoltura da una fitta grandinata che ha colpito un po' tutta la zona. In alcune località la grandine è caduta con chicchi grossi come noci, che oltre a colpire le colture hanno fatto strage di animali da cortile, di volatili in genere e di selvaggina, proprio alla vigilia dell'apertura della caccia; soltanto in alcune riserve della zona di Cuccaro Monferrato sono stati uccisi parecchie centinaia di fagiani.

Naturalmente i vigneti sono tra le colture agricole i più colpiti — a Cuccaro, epicentro della grandinata, ci vorranno almeno due anni prima che le viti tornino a produrre grappoli — ma la furia degli elementi non ha risparmiato il granoturco, i frutteti e gli stessi orti. Un giro in auto tra il desolante spettacolo dei vigneti con i tralci devastati, i campi allagati dà l'esatta sensazione della violenza del maltempo che ha investito questa parte della provincia di Alessandria.

La zona è stata visitata dal presidente dell'amministrazione provinciale prof. Sisto, accompagnato dal presidente della Coldiretti comm. Traversa: la Giunta provinciale, proprio il giorno precedente i violenti nubifragi della notte tra giovedì e venerdì, aveva preso in esame i danni provocati dalle avversità atmosferiche all'economia agricola di numerosi comuni della provincia, provvedendo a stanziare un primo contributo. Nella stessa riunione — rilevato il frequente ripetersi dei danni causati da calamità atmosferiche — aveva sollecitato l'istituzione di un Fondo di solidarietà nazionale e di tutte quelle altre provvidenze atte a sollevare le popolazioni interessate.

Nel comunicato della Giunta provinciale si afferma inoltre che *«a tutt'oggi non si è riscontrato da parte degli organi statali un auspicato e tangibile interessamento, proporzionato all'urgenza e importanza del problema che incide sulle necessità vitali di larghissimi strati di popolazioni modeste e laboriose».*

Ferrara, 26 agosto.

(m. g.) L'eccezionale nubifragio di giovedì notte ha distrutto oltre la metà dei restanti raccolti già colpiti nei giorni scorsi dalle violente grandinate che avevano causato oltre un miliardo di danni. Le zone maggiormente colpite sono state i comuni di Tresigallo e Quartesana, dove a distanza di poche ore l'una dall'altra si sono abbattute due trombe d'aria, scoperchiando alcune case ed allagandone più di cento.

La situazione in alcuni centri è veramente critica, giacché interi frutteti per centinaia di ettari sono stati totalmente distrutti.

I coltivatori astigiani chiedono il ripristino dei razzi antigrandine

(Dal nostro corrispondente) **Asti**, 26 agosto.

(v. m.) I presidenti delle centoventi sezioni comunali della Federazione provinciale coltivatori diretti hanno chiesto, nel corso di un convegno svoltosi stamani ad Asti, che venga ripristinata la difesa attiva contro la grandine a mezzo dei razzi esplodenti.

«Non possiamo stare inermi — ha dichiarato uno dei presidenti — *mentre si attende da parte delle autorità centrali la soluzione del problema grandine. Se occorre, chiederemo l'intervento dell'esercito per manovrare i congegni lanciarazzi e per una difesa a largo raggio e non sporadica come avvenne una decina di anni fa».*

La proposta è stata accolta da quasi tutti i convenuti con un lungo battimano. A favore dei mezzi anti-grandine hanno inoltre parlato il sindaco di Settime, dott. Musso e il sindaco di Migliandolo, avv. Boggio.

Nel corso del convegno, il direttore della Federazione coltivatori diretti di Asti, dottor Menozzi, ha sostenuto che quest'anno la grandine ha distrutto 10 mila ettari di terreno a coltura viticola, con un danno di complessivi quattro miliardi. Al termine del convegno è stata approvata una lunga mozione. Oltre alla richiesta del ripristino della difesa attiva, i presidenti chiedono: «La concessione di adeguati contributi straordinari ad integrazione di quelli già predisposti dell'amministrazione provinciale e di quelli che si potranno ottenere da altri enti e istituti locali, per poter idoneamente, fin dall'anno prossimo, dare sostanziale corso all'iniziativa suggerita dall'amministrazione provinciale e cioè un concorso a favore dei produttori nel pagamento dei premi di assicurazione».

Domani mattina, domenica, tutti i sindaci della nostra provincia, i parlamentari della regione ed i rappresentanti delle province piemontesi saranno ad Asti, dove, nel salone dell'amministrazione provinciale, verranno precisate tutte le richieste che un'apposita delegazione presenterà prossimamente al presidente del Consiglio, on. Moro.

Un giovane presso Biella

Punta la pistola al padre per ottenere 50 mila lire

Arrestato nella notte dai carabinieri mentre ancora impugnava l'arma per estorcere il denaro al genitore



Luciano Peraldo, 26 anni, arrestato a Candelo

(Dal nostro corrispondente) **Biella**, 26 agosto.

Un giovane operaio disoccupato, Luciano Peraldo di 26 anni residente alla periferia di Biella, la scorsa notte ha tentato di estorcere cinquantamila lire al padre Livio di 56 anni, commerciante in mobili antichi, minacciandolo con una pistola calibro 22. Sorpreso poco dopo, ancora con l'arma in pugno, dai carabinieri (avvertiti da una donna che convive con la vittima dell'aggressione), si è lasciato arrestare senza fare resistenza.

Il padre del giovane abita a Candelo, al primo piano di un piccolo edificio di vecchia costruzione a lato della strada provinciale, insieme con Teresa Boggio Pozzo di 39 anni.

Verso la mezzanotte Luciano Peraldo, giunto sulla sua motoretta, suonava il campanello e alla donna che gli aveva aperto la porta chiedeva di parlare con il padre. Il commerciante ed il figlio si sedevano al tavolo della cucina, uno di fronte all'altro, e all'improvviso il giovane puntava l'arma contro il genitore imponendogli di assumere per iscritto l'impegno a versare alla rispettiva madre e moglie (dalla quale il commerciante è da tempo separato), la somma di cinquantamila lire al mese. La presenza della Boggio Pozzo infastidiva il giovane che, minacciandola con l'arma, le ingiungeva di andare a chiudersi nella camera da letto.

Rimasto solo con il padre, il Peraldo rinnovava la minaccia ma il commerciante fingeva di essere troppo agitato per potere scrivere quello che il figlio avrebbe voluto dettargli. Intendeva infatti guadagnare tempo perché sapeva che la donna poteva uscire, senza farsi scorgere, da una porta-finestra del balcone interno, comunicante con la scala d'ingresso.

La Boggio Pozzo riusciva effettivamente ad allontanarsi indisturbata e raggiungeva la caserma dei carabinieri di Candelo grazie ad un automobilista che le dava un «passaggio». Nel frattempo il giovane aveva cambiato idea: visto che il padre non riusciva a sottoscrivere l'impegno (non si era accorto dello stratagemma) ripiegava sulla richiesta di cinquantamila lire in contanti esigendo l'immediato versamento.

Intervenivano finalmente i carabinieri, giunti alle sue spalle senza fare rumore: colto di sorpresa, il giovane si lasciava disarmare e arrestare. Il Peraldo, trasferito alle carceri di Piazzo, verrà denunciato per tentata estorsione aggravata nei confronti del padre e minacce alla donna. **p. m.**

Persino i gatti hanno paura

Allarme a Palermo invasa da orde di topi

(Dal nostro corrispondente) **Palermo**, 26 agosto.

(f. d.) Palermo è invasa dai topi. Orde di roditori sono giunte in città in file serrate provenienti dalla campagna, hanno invaso le condotte fognanti da dove hanno occupato «punti strategici»: le ville, i parchi, i quartieri popolari del «Capo», di «Ballarò» della «Vucciria».

Sono migliaia di roditori contro i quali privati e Comune combattono con massicce dosi di veleno sparso un po' dappertutto. Villa Garibaldi ed il Giardino inglese, eletto a residenza di una quantità impressionante di roditori, sono stati chiusi al pubblico per facilitare l'opera di eliminazione.

I roditori hanno provocato ingenti danni alle colture soprattutto nei giardini alla periferia della città, dove hanno anche assalito animali domestici creando gravi danni in allevamenti di polli, di colombi, di conigli.

I gatti temono i topi: è un dato di fatto documentato anche con numerose fotografie scattate in questi giorni che mostrano felini mentre si ritraggono guardinghi dinanzi l'avanzata incalzante dei topi alla ricerca di cibo.

Bollettino delle spiagge

Sanremo: Temperatura 26; cielo sereno; mare calmo; senza vento.

Alassio: Temperatura 25; cielo sereno; mare calmo; senza vento.

Varazze: Temperatura 24; cielo poco coperto; vento assente; mare mosso.

Viareggio: Temperatura 16; cielo quasi sereno; mare calmo; vento leggero.

Rimini: Temperatura 21; cielo sereno; vento debole; mare poco mosso.

Capri: Temperatura 26,8; cielo sereno; vento debole; mare quasi calmo.

Il tempo che farà

Su tutte le regioni nuvolosità variabile con possibilità di manifestazioni temporalesche, più frequenti durante le ore pomeridiane e serali sulle zone appenniniche, sulle regioni adriatiche e sulla Sardegna. Temperatura: *senza notevoli variazioni.* Venti: *deboli.* Mari: *da poco mossi a localmente mossi.*

Temperature minime e massime di ieri:

Torino	17	26	L'Aquila	14	24
Bolzano	16	29	Pescara	19	28
Trento	17	28	Roma	19	31
Verona	16	27	Campob.	17	27
Trieste	22	26	Bari	21	28
Venezia	17	28	Napoli	18	31
Milano	17	28	Potenza	18	26
Genova	20	27	Catanz.	20	30
Bologna	19	27	R. Cal.	20	30
Firenze	18	31	Messina	24	31
Pisa	17	28	Palermo	25	32
Ancona	19	25	Catania	20	35
Perugia	16	26	Cagliari	21	31

Temperature minime e massime registrate in alcune città straniere:

Parigi	14	23
Londra	15	24
Berlino	12	20
Amsterdam	15	20
Bruxelles	14	20
Madrid	18	29
Mosca	15	21
New York	14	19
San Francisco	13	17
Tokio	26	31
Mexico City	14	23

Incriminati 245 dipendenti dei trasporti pubblici a Palermo

L'accusa è di blocco stradale - Cento autisti devono rispondere di peculato: durante lo sciopero delle corriere s'impossessarono degli autobus per una manifestazione di protesta

Palermo, 26 agosto.

Il giudice istruttore presso il Tribunale penale di Palermo, dott. Giorgio Buogo, ha iniziato la istruttoria formale contro 245 dipendenti della Azienda municipalizzata autotrasporti, che gestisce i servizi pubblici cittadini. Sono accusati di blocco stradale e peculato aggravato.

Le imputazioni traggono origine da una denuncia presentata a carico del personale dal commissariato di Pubblica Sicurezza «Politeama», il 14 agosto scorso, in seguito agli scioperi che avevano paralizzato i servizi pubblici nelle giornate del 27 luglio e del 9 e 12 agosto.

Sessantasei dipendenti sono stati incriminati per blocco stradale; tutti gli altri per concorso nello stesso reato. Inoltre cento autisti devono rispondere di peculato: per attuare le manifestazioni di protesta si sarebbero impossessati degli autobus della azienda, li avrebbero trasferiti nelle piazze prestabilite usando la benzina acquistata dall'azienda. *(Ag. Italia)*

Dal 15 dicembre prossimo

Aosta collegata per via aerea con Milano, Roma e St. Moritz

Roma, 26 agosto.

Dal 15 dicembre prossimo Aosta sarà collegata per via aerea con Milano, Roma, Venezia e St-Moritz. Il servizio — come precisa l'agenzia *Air-Press* — verrà realizzato con servizi combinati tra l'Alitalia e l'Aeralpi.

Entreranno in funzione tre linee. Con la prima da Roma si raggiunge Genova e quindi Aosta e si proseguirà poi per Asiago, Cortina e St-Moritz. Secondo i calcoli si potrà effettuare tutto il percorso in due ore e mezzo compresa l'attesa agli aeroporti per le coincidenze.

La seconda linea sarà tra Roma-Milano-Aosta e St-Moritz. La terza tra Roma-Venezia-Asiago-Cortina. Il primo tratto di ciascun volo è servito dall'Alitalia; sui collegamenti alpini si prosegue con gli aerei «Twin Otter» e «Porter» di cui è dotata l'Aeralpi.

(Continua a pag. 18)

CRONACHE PER LE DONNE

Una domanda [redacted] "Specchio [redacted] tempi"

«Come devo comportarmi con il mio fidanzato?»

Una ragazza, sconvolta nell'apprendere che una sua amica ha fatto dono totale di sé all'uomo che sposerà, ha chiesto [redacted] i principi "tradizionali" sono [redacted] validi - Centinaia di risposte - Tutte hanno in comune l'affermazione che occorre soprattutto rispettare la propria dignità ed essere coscienti delle scelte che si fanno

Non è vero che siamo soli, [redacted] nemmeno che è impossibile comunicare. E' bastato che [redacted] ragazza prospettasse [redacted] «*Specchio dei tempi*» [redacted] problema, che subito centinaia di lettori sono corsi in suo aiuto. Le risposte sono un documento di solidarietà, ma anche di costume.

La ragazza: Anna, studentessa universitaria, ventenne. Il problema: ha scoperto che la sua migliore amica «*si comporta con* [redacted] *suo ragazzo in modo del tutto diverso e contrario*» ai principi morali [redacted] religiosi in cui ambedue sono state allevate; che ha respinto «*da un giorno all'altro, in piena coscienza, tutto il bagaglio dei "nostri valori"*». Sconvolta, angosciata, Anna deplora la [redacted] confidenza tra padri e figli su questo argomento, auspica [redacted] dialogo, chiede a genitori e coetanei di illuminarla. Lei [redacted] ha mai avuto dubbi su quei principi, e si è regolata di conseguenza con il fidanzato. Che deve [redacted]re adesso? Accettare il «*rovesciamento dei valori*»?

[redacted] risposte [redacted] polemiche, sincere, appassionate. «*Se non sbaglio* — scrive un vecchio maestro — *la studentessa vuol sapere* [redacted] *che punto siamo con la verginità prematrimoniale. Soltanto in un Paese* [redacted] *il nostro, dove "l'onore" si fa consistere nell'integrità fisica, e do*[redacted] *vige il mito assurdo e codificato del sesso (si pensi alla mitissime pene comminate a chi* [redacted] *per causa* [redacted] *questo curioso "onore") una ragazza può sentirsi sconvolta nell'apprendere — anno* [redacted] *— che un'amica ha fatto dono totale di sé all'uomo che sposerà. Cara Anna, una cosa è la rettitudine, che è coerenza, rispetto della propria dignità, libertà di scelta; tutt'altra cosa è il "tabù" del sesso, che può condurre all'ipocrisia del comportamento per motivi niente affatto rispettabili. La decisione della sua amica non infirma i principi in cui lei crede, e in cui io ho educato mia figlia. Ma a un patto: che sia una decisione ponderata e cosciente*».

Padri, madri e anche nonni ammettono che vi sono «*valori costanti nel tempo, universali, indistruttibili, malgrado le bufere che attraversano e le incertezze che li annebbiano*». Consigliano Anna «*a restar ferma nelle sue posizioni che sono le più giuste*». Ma si sforzano di non farsi travolgere [redacted] sentimento, [redacted] sovrastare [redacted] un moralismo «*convenzionale* [redacted] *bigotto*». Qualcuno proclama: «*L'amore non* [redacted] *principi, né patria,* [redacted] *religione*». Un avvocato analizza i mutamenti che scorge intorno a sé: «*Oggi noi assistiamo* [redacted] *una duplice evoluzione:* [redacted] *che coinvolge l'esteriorità della vita, le circostanze contingenti, la moda; l'altra, assai più profonda, i valori fondamentali della vita umana: moralità, intellettualità, spiritualità*».

Dialogare tra [redacted] generazioni forse potrebbe risolvere, pacificare. Forse eviterebbe impennate e rivolte. «*Una società è tanto più libera e ricca, quanto minori imposizioni* [redacted] *costrizioni esercita sulla formazione dei caratteri singoli*» dice [redacted] lettore. Aggiunge: «*Non* [redacted] *farina del mio sacco. Sono parole* [redacted] *un filosofo che scrive su "La Stampa". Ma io credo che Anna e le* [redacted] *come lei possano t*[redacted] *utile insegnamento. Non facciamo questioni medievali, non schematizziamo. Non permettiamoci, anche* [redacted] *questo campo, una "sele*[redacted]*ne rigida di modelli* [redacted] *comportamento". E' l'unico sistema, come dice bene il filosofo, per salvaguardare le nostre possibilità di sopravvivenza e di progresso*».

Naturalmente [redacted] tutti la pensano così, ed [redacted] la grossa schiera dei tradizionalisti tra cui [redacted] contano parecchi giovani. C'è il padre di sei figlie e tre figli (ha 72 anni) che difende [redacted] spada tratta la verginità prematrimoniale considerando «*che il brevissimo volgere della giovinezza precipita nel grigiore drammatico del* dies irae». C'è il diciassettenne che supplica Anna di restare così, di non abbandonare i propri ideali, di [redacted] arrendersi «*altrimenti noi ci perderemo con lei*». C'è la [redacted]sa [redacted] anni: «*Mi hanno insegnato senza rigidezza la differenza tra bene e male. A me non resta che ringraziare i miei genitori e premiarli come meglio posso: conducendo una vita onesta nel timore di Dio*».

Ma quando si scandalizzano dell'angoscia di Anna, i suoi coetanei lo fanno con impeto travolgente: «*E' spaventoso vedere dei giovani che restano sorpresi davanti* [redacted] *a situazioni che esulano dal conformismo. E' proprio vero: noi italiani venia*[redacted] *allevati nella bambagia, non ci fanno mancare niente, neppure ci sfiora il pensiero di "rivedere" quello che ci cacciano in testa. Ma che* [redacted] *sono questi "valori"? L'importante è agire essendo se stessi*». Oppure: «*Quando siamo liberi di comportarci secondo co*[redacted]*nza — la nostra, non quella degli altri — siamo morali. Tutto è essere convinti di quello che si fa. Avere saldi principi è meraviglioso, ma soltanto se si identificano con la libertà dello spirito*».

[redacted] ancora: «*Scusami, An*[redacted]*, se sono brutale. La verginità biologica è meno che zero: è barbarie, pregiudizio, superstizione. Diceva San Paolo: "Meglio sposarsi che ardere". Ma se il matrimonio, per una qualsiasi ragione, non è possibile, noi che siamo onesti, noi che rispettiamo la "nostra" donna e detestiamo avvilenti surrogati, siamo convinti di essere nel giusto dicendo: "Meglio far l'amore che ardere" e San Paolo ci capirà*».

Da notare che sia i favorevoli alla verginità matrimoniale (per questioni morali, [redacted] anche sociali) [redacted] gli agnostici [redacted] i contrari convengono su «*una contraddizione palese del moralismo*» ossia sull'assurdo di impiegare una misura diversa per l'uomo e per la donna. «*Delle due l'una* — [redacted] una ragazza — *o i famosi "principi" sono universali* [redacted] *la continenza* [redacted] *legge per tutti, o non parliamone più e comportiamoci secondo la dirittura o la dignità. Che non si identificano, a mio parere, con la "virtù" sessuale della* [redacted] *donna*».

E' una vecchia polemica, nata dal progresso e dall'emancipazione femminile. La duplicità della misura, «il doppio criterio» come lo definisce Russell, [redacted] per molti privo di significato ed ingiusto in un'epoca che allinea donne e uomini nelle stesse responsabilità. Scrive un giovane: «*Il peggior nemico dell'uguaglianza è il pregiudizio. Con questo io non voglio farmi paladino della licenza o del libero amare. Voglio soltanto dire ad Anna che l'indolenza morale è sempre pericolosa*».

Possiamo concludere. I giovani d'oggi non [redacted] immorali. Parecchi obbediscono [redacted] principi tradizionali, anche [redacted] [redacted] un certo punto li mettono in discussione. I più hanno [redacted] loro morale, diversa, [redacted] adeguata alla necessità di una vita che non è più quella dei [redacted] genitori. E hanno la visione di un cambiamento [redacted] valori che rispecchia la nuova posizione [redacted] della donna e i suoi nuovi rapporti [redacted] l'uomo nella società [redacted] cui ambedue sono artefici.

Gabriella Poli

Nuovi orientamenti della moda

Velluto e tweed, i tessuti più in voga per quest'autunno



Diversi aspetti della donna '67; abito velluto Legler stampato bianco e verde bottiglia (modello Biki)

Due tessuti si fanno la parte del leone per questo autunno: il velluto e [redacted] *tweed.*

Il velluto si vedrà molto, specialmente nella moda «boutique» per le ore eleganti, e specialmente in nero. Questa formula — grazie [redacted] *suo richiamo classico — si presta infatti ad avvicinare la «boutique» alla corrente generale della moda attuale. La inevitabile semplicità di taglio dell'abito pronto può identificarsi, quando è realizzata in velluto nero, con quella semplicità che è propria all'eleganza. Inoltre non c'è niente di meglio che il velluto nero per dare risalto a quei facili particolari che «fanno* [redacted]*da», quali gli sbuffi di chiffon al polso o la cintura di copale.*

Ma [redacted] *solo per le* [redacted] *eleganti e non solo in nero il velluto eccelle. C'è anche il velluto* [redacted] *coste sottili, in colori tradizionali (dal miele al marrone passando per* [redacted] *verde spento) o, eccezionalmente, in colori decisi.* [redacted] *gusto per questi capi di vestiario, di stile sportivo ma* [redacted] *necessariamente sportivi (ce ne sono anche per la sera), viene dalla solida tradizione che il corduroy ha in Inghilterra e, di riflesso, nella Nuova Inghilterra, per la moda maschile.*

Del resto, l'alta moda mostra, a [redacted] *volta, una* [redacted] *passione per il velluto, facendone un uso larghissimo,* [redacted] *risultati di sobria ed estrema eleganza. Mai come in questa stagione, del resto, i fabbricanti di tessuto hanno prodotto velluti provvisti* [redacted] *doti tanto particolari. Esse* [redacted] *notano tanto nell'aspetto* [redacted] *nella qualità, quanto nella resistenza,* [redacted] *colori, nei disegni:* [redacted] *velluti stampati che fanno pensare* [redacted] *opere d'arte.*

Il tweed, d'altro canto, tende [redacted] *presentarsi nel suo aspetto più sobrio* [redacted] *più tradizionale, come trama non meno che come disegno. Per i capi classici (tailleur, soprabito) come per queste nuove formule (l'abito-mantello a pantalone, l'abito-mantello con cappuccio, il «montgomery») abbiamo* [redacted] *buon tweed compatto e morbido, con i motivi a zamp*[redacted] *di gallina o d'oca, in colori posati quali il bianco e nero, il bianco e marrone, nonché in variazioni sicurissime come il giallo e nero, e il fragola e bianco.*

Alain

IL GIUDIZIO DEL DOTTORE

Quando il marito è stanco e con i nervi a fior di pelle

La causa è quasi sempre la stessa: troppo lavoro, preoccupazioni - Spetta alla donna fargli trovare in casa la serenità e i piccoli comforts [redacted] ha bisogno



Il marito è rientrato, stanco. Un sorriso della moglie può aiutarlo più del medico

Guardiamolo adesso, durante [redacted] vacanze, questo marito che, lungo l'anno, è sempre stanco, sempre nervoso, sempre grigio in faccia e pieno di disturbi. Non sembra più quello: nuota; cammina bene [redacted] montagna; [redacted] alla pari coi ragazzi; è allegro, sereno e pieno di iniziativa; dorme bene e — meraviglia — digerisce tutto. Per farlo tornare «un giovanotto», un uomo normale e piacevole, è bastato ben poco: qualche giorno di libertà, un po' di vita lontana dal lavoro.

Tra quanto sarà di nuovo ridotto a «viaggiare in riserva» con quel resto di energie che serve proprio soltanto per tirare avanti alla meno peggio? Sarà di nuovo un uomo che, [redacted] mattino, si alzerà a fatica; che, a pranzo, risponderà appena ai nostri bollettini sui problemi di casa; che, alla sera, rientrerà grigio e disfatto, collo spirito vuoto ed i nervi a fior di pelle; e che, dopo cena, troverà a malapena la forza di lasciarsi cadere in una poltrona per addormentarsi davanti al televisore. [redacted] che, ogni 15 giorni, lamenterà [redacted] malessere nuovo: palpitazioni, vertigini, nausea, mal di testa, disturbi di stomaco, insonnia e depressione.

E' una grossa [redacted]zione, per una moglie, un «marito che lavora troppo». E' un difficile compito, [redacted]llo di aiutarlo, giorno per giorno, psicologicamente e fisiologicamente.

E' evidente che i vantaggi materiali che si ricavano da [redacted] eccesso di lavoro si pagano cari, con la più accelerata [redacted] dell'organismo e dei nervi. Ed è chiaro [redacted] che certi tipi di lavoro, per l'uomo, anche indipendentemente da ogni calcolata finalità [redacted] guadagno materiale, non lasciano riposo, non permettono pause e non trovano soluzione nelle [redacted]dicine. E, allora, tocca alla moglie cercar di risparmiare, al marito troppo stanco, le tante occasioni di una piccola fatica o preoccupazione in più.

Certo non serve molto — anzi, [redacted] controproducente — ricordargli, tutti i momenti, un po' per scherzo e un po' sul serio, che una moglie non ha [redacted] intenzione di restar prematuramente vedova; e che non [redacted] divertente vivere con un potenziale candidato all'infarto [redacted] all'ulcera gastrica o all'insonnia e [redacted] depressione cronica. Questi [redacted] avvertimenti che, [redacted] mai, aggravano la situazione. Bisogna, [redacted] intelligenti e dolci compagne della sua vita, parlar poco e fare molto, in modo quasi invisibile.

Facciamogli capire, ma indirettamente e persuasivamente, i rischi di una vita di 15 ore di lavoro al giorno. Convinciamolo dei benefici positivi che potrebbe, invece, portare a casa [redacted] qualche breve fine settimana dedicato alle cose che gli piacciono. Evitiamogli tutti i piccoli noiosi attentati casalinghi ai suoi nervi affaticati.

Assicuriamoci, senza darlo a vedere, che abbia un minimo di 8 ore di sonno. Non scarichiamo [redacted] di lui, [redacted] se [redacted] avremmo tanto bisogno, tutte le più circostanziate notizie sulle nostre fatiche e preoccupazioni domestiche. Cerchiamo di trasformare [redacted] dei pasti in una [redacted] tranquilla: perché non ci si incontri soltanto come due bipedi che hanno bisogno di alimentarsi e basta. Controlliamo la sua dieta ma senza dargli l'impressione che sia tenuto a regime come un malato o [redacted] un [redacted]mo in pericolo. Manteniamo [redacted] alla casa, anche solo per quella mezz'ora di incontro, il clima ideale di distensione e di gioia.

il dottor X

Una donna-sindaco in Francia in media ogni cento comuni

[redacted] delle donne elette [redacted] Parlamento è [redacted] più scarso: anzi, dal 1945 a oggi c'è stato un regresso

Suggerimenti [redacted] rilievi di [redacted] convegno internazionale [redacted] favorire la partecipazione femminile alla vita pubblica

In tutto il mondo, la donna partecipa [redacted] poco alla vita pubblica, politica [redacted] amministrativa. L'articolo che riportiamo si riferisce [redacted] Francia, ma rispecchia una situazione che non è troppo diversa da quella italiana.

(Nostro servizio particolare)

Parigi, agosto.

Delegati di venticinque Paesi hanno partecipato, ad Helsinki, ad un congresso internazionale sull'educazione civica e politica della donna, organizzato dalle Nazioni Unite. I problemi trattati erano diversi, perché era differente il grado [redacted] *sviluppo economico e politico dei Paesi rappresentati: mentre l'India conta ancora il 75 per cento di analfabeti, in Finlandia non ce ne sono praticamente più; le neozelandesi hanno ottenuto il diritto di voto nel 1893,* [redacted] *donne del Congo-Kinshasa quest'anno e.., le svizzere lo aspettano ancora. Ecco il quadro della situazione in Francia così come lo ha tracciato la signora Jeanne Chaton, che rappresentava ad Helsinki l'associazione femminile parigina.*

Nel 1967 l'elettorato femminile rappresenta in Francia il 54 per cento dell'intero corpo elettorale; il [redacted]*mero delle donne presenti nelle assemblee nazionale* [redacted] *locali è andato diminuendo dal 1945. Con* [redacted] *sola eccezione: dal 1965 vi* [redacted] *421 donne-sindaco contro 250 nel 1953, il che significa l'1,1 per cento invece dello 0,7 sul* [redacted] *dei comuni francesi.*

Se oggi ci sono nelle assemblee parlamentari meno candidate [redacted] *meno elette di venti anni fa, questo avviene perché — secondo la signora Chaton — le donne non si piegano* [redacted] *una certa riluttanza alla vita e alla disciplina tradizionale* [redacted] *partito, e anche perché lo scrutinio universale* [redacted] *favorevole alle donne del vecchio scrutinio* [redacted] *lista. Come si è visto nelle ultime elezioni, i partiti esitano ad affidare circoscrizioni «buone» a delle candidate, soprattutto se nuove alla vita politica.*

Resta ancora molto da fare. Per prima cosa, nel settore dell'istruzione. La signora Chaton vorrebbe che la [redacted] *pubblica diventasse familiare a tutti già dall'infanzia; per questo bisogna temere* [redacted] *rischio* [redacted] *far partecipare di più i figli alle decisioni importanti, e trattare ragazzi e ragazze come persone* [redacted] *non come oggetti preziosi. La scuola mista è un altro mezzo per abituare ra*[redacted] *e ragazze a dividere i compiti e le responsabilità della società. Infine un servizio nazionale,* [redacted] *già esiste in qualche Paese, potrebbe aiutare le francesi a farsi un'esperienza nella vita sociale.*

Una recente inchiesta rivela che se le ragazze da 15 a 16 anni si interessano dell'attualità politica (13 %) più dei maschi della stessa età (11 %), le proporzioni si capovolgono negli anni [redacted]*: il 18 % delle* [redacted] *dal 18 ai 20 anni contro il 25 % dei maschi.*

La diversità dei problemi evocati (i Paesi in via di sviluppo pensano soprattutto alla lotta contro l'analfabetismo, la necessità d'una vera integrazione della donna nella vita sociale e politica [redacted] *pone* [redacted] *un secondo tempo) ha reso difficile trarre conclusioni generali. E' apparso evidente, comunque, che la partecipazione della donna alla vita pubblica rappresenti* [redacted] *«terzo impegno» per quante devono* [redacted] *conciliare obblighi familiari* [redacted] *vita professionale; e può concepirsi soltanto nel quadro* [redacted] *una trasformazione profonda dei costumi, che comporti una nuova ripartizione dei lavori domestici fra marito e moglie.*

Fra i suggerimenti che le delegazioni rappresentate al convegno hanno deciso di sottoporre [redacted] *governi, sottolineiamo:*

l'inclusione della «educazione civile e politica» nei programmi scolastici a tutti i livelli e per tutti gli allievi;

una informazione completa sul «controllo delle nascite» in tutti i programmi di sanità pubblica;

fare in modo che le donne delle zone agricole, come anche delle città, possano proseguire gli studi ed esercitare un'attività professionale, civile e politica, pur continuando a svolgere i loro compiti familiari.

In Ungheria [redacted] governo pensa agli scapoli

Una «agenzia di Stato» per sposarsi

(Dal [redacted] *corrispondente)*

Vienna, agosto.

Le autorità ungheresi si [redacted] da qualche tempo che il tono [redacted] il contenuto di [redacted] annunci matrimoniali comparsi nei giornali della democrazia popolare [redacted] considerati «seri». La faccenda è stata portata all'esame di circoli e organizzazioni del partito e una decisione è stata ora presa: verrà fondata una agenzia matrimoniale [redacted] Stato controllata da specialisti. [redacted] quotidiano *Népszava*, organo dei sindacati nazionali, ha ripor[redacted] la notizia con molto [redacted]lievo precisando che questa [redacted] attività statale «volta [redacted] favorire il matrimonio e la conoscenza fra cittadini non avrà nulla in comune con i concetti in auge nel passato tipicamente capitalisti o miranti al profitto».

Coloro che decideranno di affidare allo Stato [redacted] scelta [redacted] loro compagno [redacted] pagna di vita porranno [redacted] nome nella lista [redacted] «candidati» presentando richiesta con tutti i dati necessari: età, studi, preferenze, posizione e una fotogra[redacted] recente.

Una nota sociologa ungherese, Erzsebet Kosa, [redacted] affermato che un ufficio simile [redacted] attività «discreta [redacted] controllabile» [redacted] una «necessità che si impone in Ungheria». C'è naturalmente chi sostiene che tali attività siano incompatibili [redacted] la morale socialista ma sono ormai [redacted] minoranza in un Paese che ogni giorno di più [redacted] sta affrancando dai dettami retorici e si attiene alle necessità reali. L'agenzia ungherese non ha ancora aperto i battenti; i promotori vogliono farsi prima un quadro di come funzionano analoghe istituzioni in altri Paesi socialisti. Ufficial[redacted] si conosce soltanto l'esempio cecoslovacco (anche in Bulgaria funziona qualche cosa di simile sotto il nome romantico: «Club [redacted] cuori solitari»): [redacted] Praga è sorta due anni fa una agenzia che si chiama Sez[redacted] (l'intermediaria) che sembra dare generale soddisfazione. Qui gli interessati hanno l'obbligo di presentarsi direttamente alla direzione e non si accettano richieste fatte per lettera: [redacted] che il primo «incontro» avviene sotto gli occhi benevoli di un funzionario che [redacted] il dovere [redacted] riferire le sue impressioni al capocellula.

E' strano [redacted] in questi Paesi [redacted] maggioranza delle persone che v[redacted] in cerca [redacted] *partner* per la vita sia [redacted]no di [redacted] maschile. E' più facile trovare il «quarantenne colto buona posizione e molto solo» che [redacted] solita «colomba desiderosa di affetto» [redacted] la «capinera solitaria».

b. t.

Borse economia e finanza

Dopo dodici ore [redacted] discussioni [redacted] i rappresentanti dei dieci Paesi

Accordo sulla riforma monetaria raggiunto alla conferenza di Londra

Accolto in linea di massima il progetto [redacted] ministro Colombo, con alcune modifiche - I mezzi di pagamento per gli scambi internazionali saranno aumentati, con speciali diritti di prelievo, proporzionati alle riserve dei vari Stati - Accettato il principio della maggioranza [redacted] almeno l'85 per cento per le decisioni del Fondo internazionale, allo scopo di dare un peso determinante alla Comunità europea

(Nostro servizio particolare)
Londra, [redacted] agosto.

L'atteso accordo sull'aumento della liquidità internazionale è stato raggiunto questa sera a Lancaster House, [redacted] Conferenza dei ministri finanziari [redacted] dei governatori delle banche centrali del «Club dei 10», [redacted] base del «piano Colombo», approvato con alcune modifiche.

Al termine [redacted] dodici ore di discussione, il [redacted] to ufficiale ha annunciato che i delegati avevano sottoscritto «il profilo di un piano d'emergenza». Alcuni particolari tecnici, ancora da definire, sono stati deferiti [redacted] Fondo monetario internazionale: il piano, nella [redacted] elaborazione finale, sarà sottoposto all'approvazione del[redacted] Conferenza del Fondo stesso a Rio de Janeiro alla fine di settembre. L'approvazione, ha dichiarato il direttore Schweitzer, è certa: il piano dovrebbe entrare in funzione nel [redacted].

[redacted] ministro del Tesoro italiano Colombo, [redacted] cui gli altri delegati e la stampa internazionale hanno attribuito il merito principale [redacted] successo di questa sera, ha dichiarato alla fine della conferenza: «*Possiamo finalmente considerare conclusa, almeno per quanto riguarda i punti essenziali, questa lunga serie [redacted] trattative. L'accordo è molto importante sul piano politico, perché ha dimostrato che esiste [redacted] punto di vista comune tra tutti i Paesi che fanno parte del "Club dei 10", [redacted] che hanno un'influenza determinante sull'economia mondiale*».

Colombo ha sottolineato che le posizioni di partenza erano opposte: i francesi chiedevano un aumento del prezzo dell'oro, gli americani [redacted] creazione di [redacted] nuova unità di [redacted] «*L'Italia è sempre stata contraria all'aumento del prezzo dell'oro: il compromesso ottenuto rappresenta un fatto molto positivo*».

Anche il cancelliere dello Scacchiere Callaghan, presidente della Conferenza, ha espresso profonda soddisfazione per l'esito delle discussioni. «*Lo considero storico, soprattutto in questo momento*» ha affermato, «*Siamo all'inizio di qualche cosa di molto importante: incominciamo a creare nuovi mezzi di pagamento non arbitrariamente, ma legandoli [redacted] dati reali cioè all'aumento della ricchezza e all'espansione dei commerci*». Callaghan ha definito i [redacted] vi mezzi [redacted] le parole [redacted] comunicato: «*Speciali diritti [redacted] prelievo destinati [redacted] soddisfare il bisogno, quando e se sorgerà, di un'aggiunta alle riserve esistenti*».

[redacted] quarto paragrafo del comunicato riassume compiutamente il contenuto e il risultato della conferenza. I ministri finanziari e i governatori delle banche centrali, [redacted] dice, hanno raggiunto l'accordo su questi punti principali: «*le decisioni sulla durata, il momento, l'ammontare e la percentuale disponibile dei nuovi diritti di prelievo devono essere prese dal Fondo monetario internazionale [redacted] la maggioranza dell'ottantacinque per cento dei voti. I membri che [redacted] i diritti [redacted] prelievo devono "ricostituire" la loro posizione concordemente [redacted] principi che tengono conto dell'ammontare e della durata dell'uso. Per i prelievi effettuati nei primi cinque anni, la norma principale della "ricostituzione" è che, in questo arco di tempo, l'uso medio netto dei nuovi diritti da parte di [redacted] membro [redacted] deve superare il settanta per cento del totale a sua disposizione. I diversi Paesi devono anche tener presente l'opportunità di mantenere un equilibrio tra i nuovi diritti di prelievo e le riserve. La norma sulla "ricostituzione" sarà riesaminata prima della fine di questo periodo iniziale di cinque anni*».

Un comunicato della delegazione italiana ha chiarito ulteriormente tali punti. Esso [redacted] sottolineato [redacted] la maggioranza qualificata dell'ottantacinque per cento dei voti per le decisioni maggiori «*si traduce in un maggiore peso dei paesi della Comunità economica europea nell'ambito del Fondo monetario*» (i quali, avendo il diciassette per cento dei voti, dispongono praticamente di [redacted] diritto di veto).

Circa la distribuzione e l'uso dei singoli strumenti di riserva, il comunicato mette in rilievo che 1) «*il Fondo amministrerà i nuovi diritti [redacted] prelievo in maniera che essi si distribuiscano fra i paesi creditori secondo una proporzione uniforme con le loro riserve totali; 2) i paesi debitori dovrebbero fare un [redacted] dei diritti di prelievo proporzionale all'uso delle altre riserve*».

[redacted] a questo punto, l'accordo costituisce un totale trionfo del cosiddetto «ponte di Colombo»: il piano era infatti del nostro ministro. Dove il principio di armonizzazione italiano è additato semplicemente [redacted] obbiettivo è nella «ricostituzione». Qui i francesi hanno ottenuto che fosse riportata un'importante modifica, che limita, sia pure non eccessivamente, la portata degli speciali diritti [redacted] prelievo, [redacted] li priva anche di parte della desiderata natura di riserva addizionale. Essi hanno infatti imposto, come dice il comunicato della delegazione italiana «*in misura forfettaria, una certa proporzione di utilizzo durante un certo periodo [redacted] tempo*»: il settanta per cento per i cinque anni di cui sopra. Il più deve [redacted] immediatamente restituito.

Ennio Caretto


L'on. Colombo, [redacted] destra, a Londra con [redacted] Cancelliere dello Scacchiere (Tel. A. P.)

[redacted] i dati [redacted]o italia[redacted] [redacted] statistica

Lo sviluppo [redacted] commercio estero [redacted] primi sei mesi [redacted] quest'anno

Le nostre esportazioni [redacted] salite a [redacted] miliardi di lire (+ 10 per cento sullo stesso periodo [redacted] '66); le importazioni [redacted] 2988 miliardi (+ 13,7 per cento) - Il passivo è di [redacted] miliardi (contro 175 del primo semestre dell'anno scorso)

(Nostro servizio particolare)
Roma, 26 agosto.

Nei primi sei mesi dell'an[redacted] l'Italia ha esportato merci per un valore di 2.697 miliardi di lire (2.451 miliardi nello stesso periodo dell'anno scorso), ne ha importato per 2.988 miliardi (2.627 un anno prima) e ha chiuso la bilancia commerciale con l'estero con un saldo negativo di 291 miliardi di lire (176 un anno prima).

L'Istat ha calcolato che nei primi sei mesi dell'anno, rispetto all'uguale periodo dell'anno scorso, le importazioni sono cresciute del 13,7 per cento [redacted] le esportazioni del 10 per cento, mentre l'aumento della produzione industriale (reso ieri noto in via provvisoria) è stato del 10,9 per cento: i tre valori dimostrano che le capacità produttive dell'industria italiana, pur aumentate sensibilmente, non eguagliano [redacted] domanda interna di beni di consumo durevoli. In conseguenza [redacted] bilancia commerciale con l'estero è peggiorata del 64 per cento rispetto a un anno prima. La misura è però assai inferiore a quella che si era avuta nei primi sei mesi [redacted] 1966 rispetto all'uguale periodo del [redacted]65 (+ 222 per cento), [redacted] l'Italia [redacted] bruscamente uscita dalla depressione economica, iniziando la ripresa.

Al peggioramento della bilancia commerciale ha concorso la pesantezza attuale del mercato interno tedesco, [redacted] abbiamo esportato molto meno. Le nostre esportazioni (a parte quelle con l'Argentina, limitate a 25 miliardi di lire) sono viceversa cresciute nei confronti di tutti gli altri Paesi.

Nel solo mese di giugno le importazioni italiane s[redacted] ammontate a 505 miliardi di lire e le esportazioni a 441 miliardi: nei confronti dello stesso mese dell'anno scorso i due incrementi sono stati uguali al 14,5 e all'1 per cento. Le esportazioni di giugno sono state di 39 miliardi di lire inferiori a quelle di maggio: l'analisi dell'Istat non permette ancora di valutare in quanta parte questa diminuzione possa dipendere dal blocco decretato in giugno all'esportazione della benzina raffinata in Italia. **g. m.**

Saliti produzione e consumo di energia elettrica in Italia

Nel 1[redacted] '67, incrementi di oltre il 10% sullo stesso periodo del [redacted]

Roma, [redacted] agosto.

La produzione di energia elettrica [redacted] Italia, come risulta dai dati raccolti dall'Enel per incarico dell'Istat, è stata, nel giugno 1967, di 7 miliardi 592,5 milioni di kwh, [redacted] un incremento [redacted] l'8,51 per cento rispetto al giugno 1966. Tenendo conto del saldo tra importazioni ed esportazioni, l'energia destinata al consumo italiano è risultata [redacted] 7 miliardi 695,4 milioni di kwh.

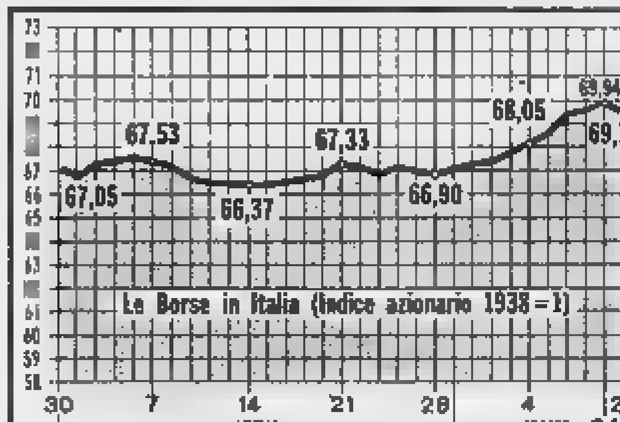
Nei primi sei mesi del 1967 la produzione di energia elettrica ha raggiunto 46 miliardi 865,5 milioni di kwh, [redacted] un incremento del 10,14 per cento rispetto al corrispondente periodo [redacted] 1966, mentre l'energia destinata al consumo italiano ha raggiunto 47 miliardi 454,2 milioni di kwh, con un incremento, rispetto [redacted] stesso periodo [redacted] 1966, [redacted] 10,52 per [redacted]nto.

L'indice generale [redacted] passato [redacted] 68,05 [redacted] 69,71

Le [redacted] guadagnano il 2,5% [redacted] prima [redacted] dopo le [redacted]

Gli affari, concentrati all'inizio sui valori assicurativi e finanziari, si [redacted] allargati poi a tutto il listino - Hanno contribuito alla ripresa gli acquisti dall'estero - Tendenza sostenuta anche nel reddito fisso - La lira registra nuovi massimi nei cambi con le altre valute

La prima settimana di Borsa, dopo la chiusura estiva, è stata decisamente positiva: attraverso scambi abbastanza animati, tutto [redacted] listino ha progredito di una buona frazione. L'indice è passato da 68,05 del [redacted] agosto a 69,71, con [redacted] rialzo del 2,5 per cento, dopo aver toccato un massimo di chiusura di giovedì con 69,86.



La povertà di affari di luglio [redacted] la quasi completa inattività a Borsa chiusa non lasciavano certo prevedere una ripresa tanto brillante. Con ogni probabilità i cospicui progressi delle Borse europee durante le prime settimane di agosto hanno prodotto favorevoli riflessi anche sul mercato italiano. Sin dall'apertura, infatti, non sono mancati diffusi ordini di acquisto dall'estero, che, aggiunti [redacted] alcune iniziative [redacted] clientela differenziale più agguerrita, hanno prodotto [redacted] pronto risveglio [redacted] contrattazioni.

Gli affari hanno avuto [redacted] andamento lineare: concentrati [redacted] un primo momento sui valori assicurativi e finanziari, [redacted] dilagati poi [redacted] macchia d'olio, interessan[redacted] tutto il listino. Si [redacted] assistito così al risveglio del settore immobiliare e di quello tessile, particolarmente tartassati negli ultimi tempi e a vistose plusvalenze di alcuni titoli.

I rialzi si sono succeduti per quattro sedute consecutive (che facevano seguito a cinque riunioni in progres[redacted] prima delle vacanze); venerdì alcuni contrasti, [redacted] servati già in chiusura del giorno precedente, hanno fatto segnare [redacted] mercato una battuta d'arresto, che rimane [redacted] limiti di [redacted] pausa di consolidamento.

Nel comparto del reddito fisso, smaltiti gli ordini che si [redacted] accumulati [redacted] «Borsa chiusa», si è ritornati a un'attività normale. Si sono avuti in ogni modo alcuni frazionali miglioramenti di corsi per certi parastatali. Poco trattati gli statali.

Una menzione speciale per [redacted] mercato delle valute ufficiali: in agosto l'imponente afflusso di moneta straniera, specie di origine turistica, si è ripercosso favorevolmente sulla lira, che chiude venerdì a 622,90 nei confronti del dollaro, limite che non [redacted] raggiungeva da alcuni anni. [redacted] la fermezza esterna [redacted] nostra moneta dovesse continuare, ciò non mancherebbe di influire favorevolmente anche sul mercato azionario.

Renato Cantoni

Variazioni a Milano dei principali titoli

Titoli	4/8	25/8
Olivetti priv.	3.182	[illegible]
Finsider	[illegible]	[illegible]
Centrale	[illegible]	[illegible]
Stet	2.745	[illegible]
Generali	[illegible]	[illegible]
Viscosa ord.	4.141	[illegible]
Italsider	[illegible]	[illegible]
Montedison	[illegible]	1210,50
Fiat ord.	2.762	[illegible]
Sip	[illegible]	[illegible]
Imm. Roma	[illegible]	[illegible]
Italcementi	[illegible]	[illegible]
Italgas	1500	1525,50

E' [redacted] degli [redacted]

A [redacted] Street cinque sedute deboli [redacted] una perdi[redacted] [redacted] 2,70 per cento

La media Dow Jones dei titoli industriali è scesa da [redacted] a [redacted] - La prossima scadenza di numerosi contratti sindacali (con la possibilità di scioperi) ha contribuito [redacted] deprimere il mercato

(Nostro servizio particolare)
New York, 26 agosto.

Settimana negativa a Wall Street. Volume degli affari ridotto a un totale di 40 milioni [redacted] 290 mila titoli trattati nella settimana, malgrado sia stato ristabilito l'orario normale, col minimo [redacted] 7 milioni e 250 mila azioni scambiate ieri. Nelle giornate [redacted] tedì, giovedì e venerdì il volume degli affari è stato più basso di quello di alcune riunioni ad orario ridotto nelle due settimane precedenti.

Quotazioni in continuo ribasso: la media Dow Jones dei titoli industriali ha perduto nell'ottava 24,97 punti (pari ad oltre il 2,70 per cento), passando da 919,04 a 894,07; i valori ferroviari, invece, scontate le particolari ragioni che [redacted] causato i ribassi delle due settimane precedenti, hanno perduto soltanto 1,11 punti, scendendo [redacted] 258,07 a 256,96.

Alcuni esperti ritengono che la tradizionale ripresa estiva sia prematuramente finita, e che gli operatori attendano di vedere che cosa accadrà dopo il prossimo «Labour-Day». Si avvicina, infatti, il [redacted] to in cui dovranno essere conclusi i nuovi contratti di lavoro per molte industrie, fra le quali l'automobilistica e la ferroviaria. I possibili scioperi in questi due settori preoccupano il mercato. **a.**

Londra: da 462,3 [redacted] 463,8

(Nostro servizio particolare)
Londra, 26 agosto.

(b.) La Borsa ha iniziato la settimana [redacted] due riunioni povere di affari e con prezzi in ribasso. Il mercato è tuttavia migliorato nelle tre sedute successive, anche se l'avvicinarsi di un lungo week-end (per [redacted] Bank-holyday dell'ultimo lunedì d'agosto), la situazione creatasi in Cina e la persistente debolezza di Wall Street hanno agito da freno alle migliorate disposizioni degli operatori. L'indice Reuter passa [redacted] 462,3 del 18 agosto a 463,8, con un lieve guadagno di 1,5 punti.

La quotazione della sterlina, che si ostina [redacted] rimanere a cavallo dei 2 dollari, [redacted] centesimi e mezzo, ha influenzato negativamente il settore dei titoli di Stato, nel quale gli affari sono stati eccezionalmente scarsi.

Francoforte: 115,02 (117,27)

(Nostro servizio particolare)
Francoforte, 26 agosto.

(m.) La ripresa della tendenza al rialzo, che si era manifestata alla fine della settimana scorsa, si è sviluppata [redacted] nella prima riunione di questa. Da martedì in poi, le disposizioni del mercato sono mutate, ed i prezzi hanno segnato graduali ribassi per tutto il resto della settimana. L'indice generale chiude a 115,02, contro 117,27 [redacted] venerdì 18 agosto, [redacted] una perdita del 2 per cento circa.

Parigi: da 88,8 [redacted] 91,9

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 26 agosto.

(c.) Il mese di agosto 1967 rimarrà memorabile negli annali della Borsa di Parigi. Bisogna risalire bene indietro nel tempo, per ritrovare [redacted] liquidazione svoltasi [redacted] un clima così brillante. Largamente positiva per le parti compratrici, la chiusura delle operazioni coincide con l'indice [redacted] valori francesi a 93,4, massimo dell'anno.

Non menoma lo straordinario mutamento della situazione del mercato il fatto che il progresso, dopo essersi rallentato giovedì, primo giorno delle contrattazioni per [redacted] ne settembre, sia stato fermato ieri a [redacted] rosi alleggerimenti [redacted] fine settimana. L'indice dei valori francesi sale da 88,8 del 18 agosto a 91,9 di ieri.

Zurigo: [redacted] 204,4 [redacted] 209,6

(Nostro servizio particolare)
Zurigo, 26 agosto.

(L.) La Borsa ha confermato questa settimana la tendenza al rialzo della precedente. [redacted] un mercato sempre animatissimo, le quotazioni hanno registrato diffusi rialzi [redacted] nelle prime tre riunioni, lievi ribassi nelle ultime due. L'indice passa da 204,4 del 18 agosto a 209,6 [redacted] ieri, con un progresso del 2,50 per cento.

Nella seduta di ieri, però, alcuni titoli hanno chiuso [redacted] rialzo: fra questi, le azioni Sandoz che, richieste anche nei giorni precedenti, hanno realizzato il più forte [redacted] lo della settimana, [redacted]dagnando [redacted] punti sulla chiu[redacted] precedente. Questo titolo, fortemente ricercato specie sulla piazza di Basilea, per le voci di [redacted] imminente aumento [redacted] capitale con emissione di titoli al portatore, ha guadagnato nell'ottava [redacted] punti, chiudendo a 6725.

Fra i titoli che, oltre alla Sandoz, hanno realizzato nella settimana sensibili aumenti, troviamo i bancari.

Secondo l'Ufficio studi della Cassa [redacted] Risparmio

Prospettive favorevoli [redacted]

L'Ufficio studi della Cassa di Risparmio esamina, nell'ultimo numero del [redacted] bollettino, l'evoluzione dell'economia piemontese nel primo semestre del 1966. «*La forte domanda interna ed internazionale* — dice la relazione — *ha permesso alle industrie della nostra regione [redacted] espandersi ed esportare a un tasso superiore [redacted] quello nazionale, anche se verso la fine del semestre si è registrato un progressivo indebolimento della richiesta dall'estero*».

Il volume dell'occupazione ha avuto un incremento [redacted]sibile, [redacted] quale corrisponde una costante e progressiva diminuzione del numero [redacted] gli iscritti alle liste di collocamento e [redacted] numero dei disoccupati.

Le previsioni per i [redacted]mi mesi [redacted] improntate a un ragionevole ottimismo, ma sottolineano la necessità [redacted] parte delle imprese di risolvere in breve tempo i complessi problemi attinenti [redacted] produttività ed [redacted] giusto divario fra costi [redacted] ricavi, in vista della progressiva eliminazione o riduzione [redacted] dazi doganali. **p. s.**

NOTE DI AGRICOLTURA

Meccanizzare anche le aziende collinari

Le alture coprono il 41 per cento del territorio nazionale - Queste zone richiedono particolari attrezzature - I contadini devono assicurarsi che le macchine rispondano allo scopo [redacted] imparare ad usarle

Il problema della meccanizzazione dell'agricoltura è sempre più sentito da parte di tutte le categorie di coltivatori, sia quelli che operano in pianura, sia quelli che risiedono in zone collinari. Dalle statistiche risulta che gli utenti di macchine agricole, che erano 291.136 nel 1957, sono saliti attualmente a 715.000, concentrati per il 65% nell'Italia Settentrionale, il 15% nell'Italia Centrale, il 14% nel Meridione ed il 6% nelle isole.

Se si pensa che il 41% della superficie territoriale nazionale è occupata dalle colline contro [redacted] 23% della pianura, si comprende facilmente come sia importante e urgente il problema della meccanizzazione collinare. Lavorare [redacted] collina [redacted] assai più faticoso e disagevole che non in piano, per cui l'impiego delle macchine non solo può ridurre i costi di produzione, ma [redacted]rare l'uomo da una dura fatica.

La sperimentazione pratica per mettere in opera macchine adatte all'ambiente della collina, tenuto conto delle particolari conformazioni delle pendici, della natura dei terreni e delle varie colture, è continua non solo da noi, ma anche all'estero.

Già [redacted] al lavoro particolari trattrici, motozappe, fresatrici, aratri, atomizzatri[redacted], turbo-irroratrici, attrezzi per l'irrigazione, [redacted] potature, per [redacted] raccolta [redacted] prodotti, per i lavori di stalla, per i trasporti delle derrate, ecc.

Prima di accingersi [redacted] meccanizzare un podere, bisogna assicurarsi che le macchine [redacted] le attrezzature rispondano alle esigenze particolari, per evitare una perdita non lieve: le macchine usate, infatti, sono subito molto svalutate, [redacted] hanno un mercato ristretto e non conveniente.

Le macchine artigiane [redacted] no ora diminuendo di [redacted] ro e di importanza, poiché la grande industria segue di più le richieste degli agricoltori, e le aziende tendono [redacted] ingrandirsi ed accorparsi. Infine, stanno sorgendo forme associative e cooperative di acquisto o di utilizzazione delle macchine o degli attrezzi, [redacted] le imprese che lavorano «per conto terzi» sono ancora numerose, là dove non si [redacted] a costituire forme associative. Per questo, l'impiego delle macchine [redacted] motori nelle zone collinari e nel Meridione presenta [redacted]ra buone prospettive di sviluppo.

Ancora deficitaria, nel set[redacted] della meccanizzazione agricola, di aspetto assai multiforme, è la preparazione professionale degli operatori. Molte macchine [redacted] ancora adoperate male, richiedono perciò frequenti [redacted] di riparazione, ammortamenti notevoli ed hanno bassi indici di utilizzazione, con la conseguenza che [redacted] sempre l'acquisto presenta elementi [redacted]sitivi per la riduzione dei [redacted] delle coltivazioni.

Ricordiamo che, per l'acquisto delle macchine, il Piano verde concede contributi in varia misura.

Carlo Rava

Stravaganti dichiarazioni fra striscioni rossi e versi di Mao

Il funzionario cinese a Roma dice «La nostra tolleranza ha dei limiti»

Liu Jo-ming, capo della missione economica di Pechino in Italia, non ha fatto «annunci sensazionali» - Violente accuse alle autorità italiane «responsabili di aver bloccato la "Liming" con atti fascisti» - Un solo accenno a possibili negoziati: «Chi ha fame e sete deve accettare condizioni» - Forse la "Liming" partirà da Genova quando arriverà l'altra nave cinese

(Nostro servizio particolare)
Roma, 26 agosto.

Accollato nell'uniforme nera di foggia militare, Liu Jo-ming, vice capo della missione economica cinese in Italia ha tenuto stasera a Roma l'annunciata conferenza stampa. Non ha fatto annunci sensazionali: s'è limitato a confermare che la soluzione del «caso Liming» spetta alle autorità italiane, responsabili di averlo creato con «atti fascisti», «con il blocco illegale dalla terra e dal mare». La disputa può essere superata — ha precisato — se il governo italiano correggerà «gli errori commessi», ma non ha detto come.

La sensazione prevalente, autorizzata dalle violente accuse e dal tono talora adirato con cui le ha pronunciate, è che la soluzione della vertenza non sia proprio imminente. Liu Jo-ming ha accennato all'arrivo di un'altra nave, la «Yuchang» per i primi di settembre «in un porto italiano»: non ha detto in quale porto, «potrà essere Genova, Venezia, Savona». E' probabile che la «Liming» salpi le ancore da Genova, malgrado la disponibilità distensiva mostrata dall'Italia, quando attraccherà la «Yuchang».

Rientrato ieri da Genova, dopo il colloquio di due ore con il dottor Giuseppe Scala, direttore generale dell'Istituto per il commercio estero, il signor Liu ha ricevuto i giornalisti italiani, escludendo quelli stranieri, nella nuova sede della missione in una villa sulla Cassia Antica. Sull'uniforme portava, ben visibile, un distintivo di smalto rosso con il profilo dorato di Mao. Anche i suoi collaboratori avevano lo stesso distintivo, ma più modesto secondo un'evidente gerarchia. Tutti tenevano in mano il «libro rosso» con i pensieri del «grande timoniere». La sala era pavesata di striscioni rossi, con ideogrammi maoisti, tradotti in italiano e inglese. Due segretarie, sedute dinanzi ai giornalisti, leggevano con puntiglio e in silenzio le massime di Mao.

Liu Jo-ming ha introdotto il discorso con una citazione. Poi ha rifatto la nota storia degli avvenimenti di Genova. Ha detto che il 13 agosto egli era all'arrivo della nave. Aveva accanto un delegato dell'Istituto Commercio Estero. V'era atmosfera cordiale. La «Liming» è giunta inalberando le tre scritte, due di saluto al popolo italiano, l'altra che paragona i «reazionari agli stupidi» i quali, secondo un proverbio cinese, «sollevano la pietra per lasciarsela ricadere sui piedi». Liu Jo-ming ha affermato, per la prima volta in due settimane, che il delegato dell'Ice non eccepì nulla alle scritte. Disse: «Va bene per tutte le citazioni di Mao; non c'è problema». «Ma poi — ha proseguito Liu — il voltafaccia: le autorità italiane ordinarono illegalmente di rimuovere le citazioni del presidente Mao». Eppure — ha chiarito — i marinai cinesi hanno «il sacro diritto di esporre sulla loro nave gli striscioni con i pensieri di Mao»: vogliono studiarli.

La richiesta italiana, conforme al diritto internazionale che vieta la propaganda politica nei porti stranieri, è stata definita da Liu «un atto fascista», «una provocazione politica contro il popolo cinese creata dalle autorità centrali di Roma».

Il cinese ha sferrato un attacco durissimo, sostenendo che se le autorità italiane si identificano negli «stupidi reazionari», significa che sono al servizio dell'imperialismo. «Considerandoci nemici, le autorità italiane hanno inviato poliziotti armati che hanno circondato la nave, da terra e dal mare, attuando i provvedimenti fascisti di non fornirci l'acqua e i viveri» ma noi cinesi — ha scandito con vigore — «non temiamo la morte». Ha precisato che chi «si trova nella necessità di bere e di mangiare deve accettare condizioni»: è stato il solo accenno a un negoziato forse tuttora in corso. Poi le minacce: «Devo seriamente tenere presente che la tolleranza del popolo cinese ha un limite; se le autorità italiane continueranno a minacciare il commercio italo-cinese e i traffici marittimi e non terranno conto degli ammonimenti, risponderemo con fermezza».

Liu Jo-ming ha tentato di giustificare il processo pubblico e la limitazione della libertà del dottor Francesco Manzella, capo della missione economica italiana a Pechino, con la «reazione rivoluzionaria» e legittima.

Le misure contro Manzella — ha confermato — sono state abrogate ieri, contemporaneamente all'annuncio ufficiale dell'Italia che egli, Liu Jo-ming, ha totale libertà di movimento. E ha concluso citando questo pensiero di Mao: «Se dipendesse da noi non combatteremmo neppure un giorno; ma se le circostanze ce lo impongono, possiamo combattere fino in fondo».

Lamberto Furno



Il funzionario cinese Liu Jo-ming durante la conferenza stampa (Telefoto Ansa)

L'equipaggio della «Liming» non recita più i versi di Mao

Genova, 26 agosto.

(f.d.) Quattordicesimo giorno di «quarantena» per la «Liming», la motonave cinese pavesata di «slogans» e scritte di protesta. L'equipaggio si è dedicato alle solite partite di ping-pong e, per la prima volta da quando vive in isolamento alla calata Derna, ha trascurato (almeno pubblicamente) di recitare in coro le massime maoiste.

Chi sperava, oggi, di veder salpare la nave «a fumetti» è rimasto deluso. L'incontro «segreto» avvenuto ieri pomeriggio a Genova tra il dott. Giuseppe Scala, direttore dell'Istituto italiano per il commercio estero, e il «numero uno» cinese, aveva indotto all'ottimismo e i più davano per scontata, sulla base di un compromesso, la partenza della «Liming».

Si è appreso che il colloquio tra l'alto funzionario italiano e l'esponente cinese è stato burrascoso: il primo ha rinnovato la proposta di consentire alla nave lo sbarco delle merci e il rifornimento di acqua e viveri (e al suo equipaggio la più ampia libertà di movimento) alla sola condizione che venga rimosso il cartello che riporta una massima di Mao; il secondo ha risposto che la questione «non doveva neppure essere posta in discussione».

Varato a Monfalcone il sommergibile intitolato all'alpino della Val d'Ossola

E' una delle più moderne unità subacquee - Lungo 46 metri e dotato di tubi per siluri filoguidati, ha un equipaggio di soli diciotto uomini

(Dal nostro corrispondente)
Trieste, 26 agosto.

Dagli scali dell'Italcantieri di Monfalcone è sceso stamane in mare il sommergibile «Attilio Bagnolini», secondo di una serie di quattro sommergibili gemelli, i primi commissionati dalla Marina militare italiana dopo la seconda guerra mondiale.

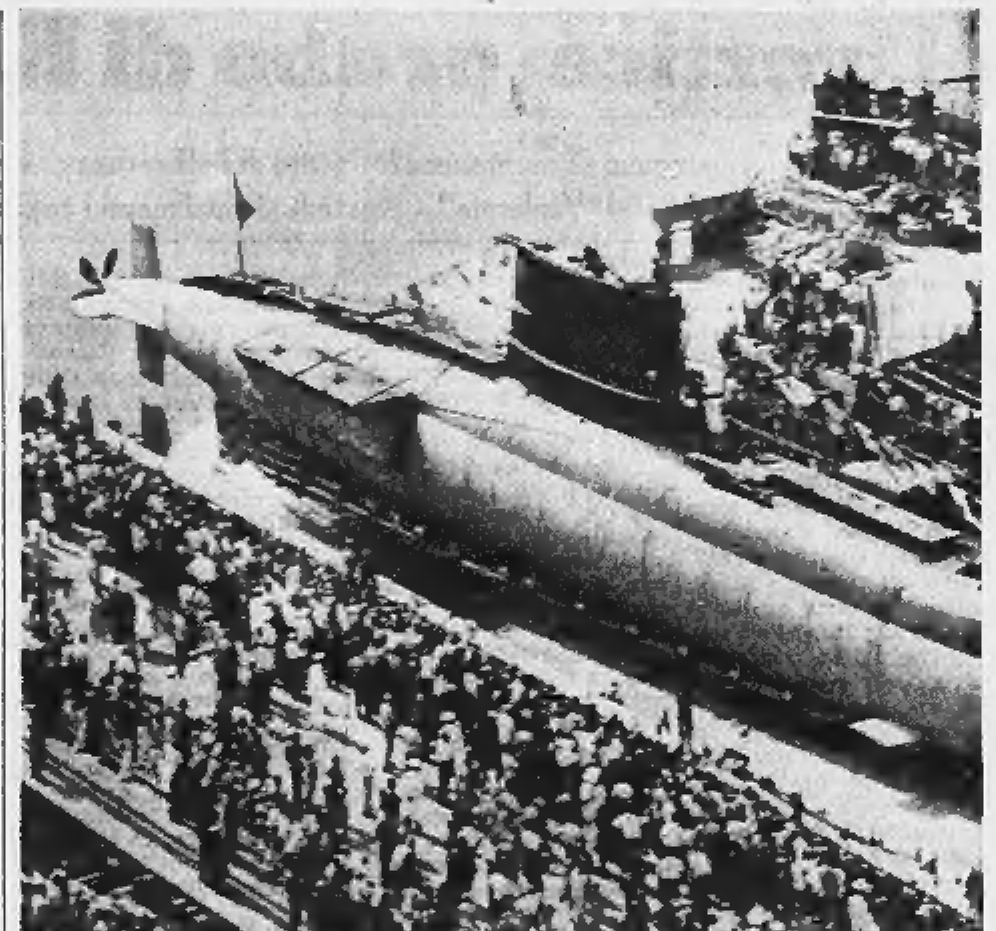
La cerimonia ha avuto particolare solennità anche per la presenza di un raduno di alpini in congedo. Era l'omaggio che gli alpini rendevano ad Attilio Bagnolini di Villadossola (Novara), già «penna nera» del battaglione «Intra» dell'11° reggimento, immolatosi da prode nel 1936 durante la guerra d'Abissinia, e decorato di medaglia d'oro alla memoria. E' stata la sorella di un altro eroico piemontese decorato di medaglia d'oro, il sottotenente di vascello Carlo Marenco di Moriondo, signora Lidia Marenco di Moriondo vedova Sorvillo, a far da madrina.

Sul palco, dove avevano preso posto numerose personalità e autorità, era schierata una rappresentanza di alpini in congedo di Villadossola, paese natale dell'alpino Bagnolini, guidata dal prosindaco. Da Villadossola era inoltre giunta la sorella di Attilio Bagnolini. Erano convenuti anche due complessi bandistici, uno del III Artiglieria da montagna della «Julia» e l'altro della Marina, venuto da La Spezia.

Il varo si è svolto con perfetta regolarità, mentre un plotone di alpini presentava le armi. Il presidente della Italcantieri, on. Giorgio Tupini, in un breve discorso ha ricordato che il «Bagnolini» — settantatreesima unità del genere varata a Monfalcone nel periodo fra le due guerre e oggi — costituisce una delle più moderne unità subacquee di piccolo tonnellaggio per la lotta contro i sommergibili. E' lungo 46 metri, stazza [illegible] tonnellate ed è largo 4,75; è armato di quattro tubi per siluri filoguidati a testa autocercante. Avrà un equipaggio di 18 persone, dato l'alto grado di automazione presente a bordo.

Ha preso quindi la parola il sottosegretario alla Difesa sen. Natale Santero. Tra l'altro, egli ha detto: «*La sicurezza del mare è per l'Italia necessità primordiale, dato che il 90 per cento delle importazioni e delle esportazioni transitano nel Mediterraneo*». Dopo aver illustrato l'odierna situazione politica e strategica dei nostri mari, che richiedono nuove responsabilità all'Italia, il sottosegretario ha così concluso: «*L'Italia, Stato democratico, fa una politica di pace, di rispetto per tutti i popoli e di solidarietà per i popoli in via di sviluppo, ma difendere la pace vuol anche dire essere pronti a difendere la patria sino all'estremo sacrificio, vuol dire provvedere mezzi sufficienti a difenderci e a dissuadere eventuali aggressori. La nostra gloriosa Marina assolve, con le altre forze armate, al nobile compito di guardiana della pace, assicurando al popolo italiano la possibilità di un civile progresso nella pace e nella libertà*».

Alla cerimonia erano presenti il capo di stato maggiore della Marina amm. Michelagnoli, il comandante della squadra navale amm. Roselli-Lorenzini, presente in questi giorni nel porto di Trieste, il presidente nazionale dell'Ana prof. Merlini, il presidente della regione Friuli-Venezia Giulia Berzanti, alti ufficiali della Nato e molte personalità di Trieste e Gorizia. Sulla tribuna era stato collocato, tra una guardia d'onore, il labaro dell'Ana, fregiato di 209 medaglie d'oro al valor militare. In passato, un'altra unità subacquea aveva portato il nome di Attilio Bagnolini: aveva, tra l'altro, affondato in Mediterraneo, nel 1940, l'incrociatore inglese «Calypso», di oltre [illegible] tonnellate. Il «Bagnolini», più tardi, al tempo dell'armistizio, finì nelle mani tedesche e andò disperso in Atlantico. **u. s.**



Il varo, ieri a Monfalcone, del sommergibile «Attilio Bagnolini» (Telefoto A. P.)

Inaugurata ieri a Saluzzo la Mostra dell'antiquariato

(Dal nostro corrispondente)
Saluzzo, 26 agosto.

(v. t.) Il sottosegretario al Turismo on. Adolfo Sarti, in rappresentanza del governo, ha inaugurato oggi pomeriggio a Saluzzo la 29ª Mostra dell'antiquariato e dell'artigianato artistico.

Alla Mostra, allestita nel palazzo delle scuole elementari di piazza XX Settembre, espongono una trentina di artigiani e antiquari. Il rappresentante del governo nel suo discorso inaugurale ha elogiato il lavoro degli artigiani saluzzesi, che sanno dare alla loro città, così ricca di storia, una impronta tanto viva di signorilità e di stile. Le autorità e gli invitati hanno poi visitato le sale dell'esposizione, che rimarranno aperte fino al 24 settembre prossimo, e la adiacente Mostra del turismo nel Saluzzese.

Due sergenti americani arrestati per spionaggio

Avevano trasmesso «segreti militari» a due diplomatici sovietici a Washington

Washington, 26 agosto.

Due sergenti accusati di aver trasmesso segreti militari all'Unione Sovietica, sono stati arrestati dai servizi di sicurezza. Nel comunicato diffuso dal Pentagono si era parlato soltanto di un «governo straniero» interessato in questo caso di spionaggio, ma in un secondo tempo è stato specificato che è stata l'Unione Sovietica a sfruttare l'attività spionistica dei due militari.

Le due spie sono i sergenti Leonard J. Safford, di Chillum, nello Stato di Maryland, e Ulysses L. Harris, di Neptune, nel New Jersey. I funzionari sovietici che tenevano i contatti con loro erano il primo segretario dell'ambasciata sovietica a Washington, Nikolaj Popov, e Anatoly Tikhorovich Kireyev, aggregato alla missione sovietica presso le Nazioni Unite.

Entrambi i diplomatici non si trovano più negli Stati Uniti: Popov è partito il 22 agosto e Kireyev il 31 luglio scorsi. Nessuna spiegazione fu data dall'ambasciata sovietica per la loro partenza. Essi dispongono di «visti» validi per tornare in America, che ora sono stati annullati: il governo sovietico è stato informato che non potranno più tornare negli Stati Uniti.

Il sergente Harris è stato arrestato in Corea il 20 agosto e rimpatriato. Il suo collega Safford è stato imprigionato a Chillum il 19 agosto ed attualmente è detenuto nella prigione militare di Stockade, a Fort George Meade nel Maryland. *(A. P.)*

Probabile un'inchiesta sull'attività dell'Aci

Riguarda presunte irregolarità denunciate nei mesi scorsi - Un rapporto di Scalfaro

(Nostro servizio particolare)
Roma, 26 agosto.

(g. g.) Uno dei primi argomenti che la magistratura romana dovrebbe prendere in esame all'inizio della sua attività dopo le ferie estive sarà quello sugli esposti presentati alcuni mesi or sono contro l'Automobile Club d'Italia. Secondo la denuncia di privati cittadini i dirigenti dell'Aci avrebbero costituito delle società commerciali per svolgere un'attività dipendente dall'organizzazione centrale; inoltre avrebbero commesso irregolarità nell'incasso dei diritti di registrazione e casuali versati dagli automobilisti.

Il ministro dei Trasporti Scalfaro avrebbe già fatto pervenire al sostituto procuratore della Repubblica una relazione sull'attività dell'Aci, soprattutto in rapporto alla funzione che si è assunto di curare il Pubblico Registro automobilistico (Pra).

L'Automobile Club in un comunicato diffuso in serata afferma: «In relazione alle notizie apparse su due quotidiani romani della sera, e in assenza del presidente dell'Ente, precisa che i presunti fatti contestati all'Aci sono, com'è noto, gli stessi dei quali la stampa si è occupata altra volta e che sono già all'esame dell'autorità competente».

«D'altra parte — continua l'Aci — la notizia non si concilia con il fatto che i rapporti del presidente con il ministro Scalfaro, incontratisi recentemente, e quelli del ministero dei Trasporti con l'Ente, sono sempre stati e sono tuttora improntati a spirito di cordiale collaborazione. E' quindi per lo meno singolare la notizia apparsa dalla stampa nello scorcio di questo week-end».

La difficile operazione è durata tre ore

Professoressa milanese ferita sul Bianco calata in barella su una parete a strapiombo

L'insegnante, 45 anni, era scivolata su una placca di ghiaccio precipitando per venti metri: non è grave - In serata è stata portata in elicottero a Milano - Morta una studentessa francese di 18 anni durante un'ascensione sull'Aiguille du Goûter: feriti due suoi compagni

(Dal nostro corrispondente)
Aosta, 26 agosto.

Una professoressa milanese, ferita ieri nel pomeriggio in una caduta al Col des Chasseurs, sotto l'Aiguille Noire du Peutérey, nel gruppo del Monte Bianco, è stata trasportata in barella oggi verso le 15 da una spedizione di soccorso composta di guide di Courmayeur, agenti della polizia di frontiera e guardie di Finanza del comando di Entrèves. E' stata una difficile operazione di salvataggio: l'abilità dei soccorritori e il perfetto equipaggiamento ha permesso di calare la barella su cui era adagiata l'insegnante su una parete di roccia strapiombante sulla Val Vény.

La professoressa Mirella Dobner, di 45 anni, via Tullio Morgagni 3 Milano, è ora ricoverata in una clinica milanese dopo che un elicottero del Soccorso aereo di Linate, atterrato a Courmayer, ha provveduto in serata al suo trasporto nella capitale lombarda. Le sono state riscontrate contusioni e ferite al capo e alle estremità inferiori e la sospetta incrinatura della rotula destra. Il suo stato però non desta preoccupazione.

L'incidente è avvenuto ieri pomeriggio. La Dobner, che trascorreva un periodo di vacanza all'accantonamento del Gruppo amici della montagna di Milano, a Plan Pincieux, nella Valle Ferret, era partita con tre amici per il rifugio Monzino. I quattro intendevano compiere la traversata sino alla capanna della «Noire», superando il ghiacciaio del Frêney ed il Combalet per il Col des Chasseurs (m 2741).

E' questa una ascensione non difficile, che si svolge in parte su ghiacciaio e in parte su pendii erboso-detritici. La comitiva, lasciato il «Monzino», sopra il Col des Chasseurs stava superando un nevaio quando la professoressa, che era slegata, è scivolata su una placca di ghiaccio ed è precipitata per una ventina di metri, fermandosi contro dei roccioni.

Soccorsa dai compagni, è stata trasportata al rifugio della «Noire», mentre uno di loro è sceso a valle per dare l'allarme. Nell'attesa, una spedizione di soccorso capeggiata dall'infermiere-alpinista Cosimo Zappelli, guida di Courmayeur, ha raggiunto l'infortunata al rifugio. Zappelli ha prestato alla Dobner i primi soccorsi, poi ha chiesto via radio l'invio di un elicottero ma su tutta la valle stamane v'era foschia e le nubi impedivano ogni visibilità.

Le guide hanno atteso inutilmente sino a mezzogiorno, poi visto che l'elicottero non arrivava hanno provveduto a scendere a valle, con corde e cavi metallici, la donna che era in preda a choc. L'operazione ha richiesto oltre tre ore.

Un incidente ben più grave è accaduto sul versante francese del Monte Bianco, dove una giovane studentessa francese ha perso la vita in un canalone dell'Aiguille du Goûter, mentre due suoi compagni di cordata sono ricoverati in gravi condizioni all'ospedale di Chamonix. I tre, mentre tentavano di scalare il Monte Bianco dalla via normale dei Goûters, sono stati travolti da una frana di sassi e detriti. Precipitati per trecento metri, sono finiti dopo un volo pauroso sul ghiacciaio sottostante. Marie Odille Mattei, 18 anni, da Contamines-Montjale, è morta sul colpo; i suoi due compagni, Jean-Marc Carrière, di Sallanches, e Marius Barbier, di St-Martin-sur-Arve, entrambi di 17 anni, gravemente feriti, sono stati ricuperati da una spedizione di soccorso composta da guide e gendarmi francesi e trasportati, con l'ausilio di un elicottero, all'ospedale di Chamonix dove sono ricoverati in fin di vita.

In un altro incidente accaduto sul nostro versante, un sottufficiale tedesco, Rudolf Herold, di 26 anni, facente parte di un gruppo di militari «Alpenjäger» in allenamento sulle nostre montagne, è rimasto ferito al capo per una caduta sul ghiacciaio del Dente del Gigante. Ricoverato all'ospedale Mauriziano, ne avrà per una decina di giorni. **i. v.**



I soccorritori calano a valle con la corda la barella sulla quale è la signora Mirella Dobner, l'alpinista ferita

Negano i sette «clienti» della sedicenne di Milano

Respinge le accuse anche il padre, che l'avrebbe accompagnata con la moto ai convegni immorali

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 26 agosto.

La squallida vicenda della sedicenne di Parabiago, Enrica Morlacchi, si è conclusa oggi con l'invio al pretore di Legnano dott. Colucci di un rapporto dei carabinieri secondo i quali il padre della giovane, l'operaio disoccupato Giuseppe Morlacchi di 39 anni, deve essere ritenuto responsabile di sfruttamento e incitamento alla prostituzione mentre sette persone che si sono intrattenute con la ragazza (sempre secondo gli inquirenti) dovrebbero rispondere di corruzione di minorenne.

La consistenza di queste accuse verrà vagliata dal magistrato al quale spetta il compito di chiarire tutte le circostanze, delineare le singole responsabilità e adottare i provvedimenti del caso.

Sia Giuseppe Morlacchi che le altre sette persone che avrebbero avuto rapporti con la ragazza, respingono infatti ogni addebito e proclamano la loro innocenza. Enrica Morlacchi, nel corso di un ultimo interrogatorio avvenuto stamane, ha invece confermato di essersi incontrata per 2000-2500 lire con «clienti» occasionali: camionisti, ortolani, agricoltori. La giovane, stasera, è sparita dalla circolazione: c'è chi dice che è stata rinchiusa in un istituto di correzione, c'è chi afferma che si trova nell'appartamento «Ina», alla periferia di Parabiago vicino alla frazione di Villastanza. La madre, che era completamente all'oscuro della vicenda, la terrebbe chiusa in casa.

La storia di Enrica Morlacchi era venuta alla luce giorni fa. La sedicenne veniva accompagnata in moto ogni giorno, dal padre, sulla strada di Saronno e mentre l'uomo passava le sue ore giocando a carte e a bocce, lei si intratteneva con i «clienti». E' stato escluso che la ragazza abbia preso parte a festini immorali in lussuose ville e che abbia avuto convegni con facoltose persone della Brianza.

g. m.

ULTIME NOTIZIE

A convegno nel Sudan i ministri degli Esteri

Scontro tra duri e moderati al «vertice» arabo di Kartum

Siria e Algeria propongono di mantenere lo "stato di belligeranza" con Israele - Giordania e Tunisia fanno appello al "realismo" - Martedì si riuniscono i capi di Stato e di governo

(Nostro servizio particolare)

Londra, 26 agosto.

Si è aperta oggi a Kartum, nel Sudan, la conferenza dei ministri degli Esteri dei paesi arabi. Obbiettivo: preparare l'agenda del «vertice» dei capi di governo e di Stato in programma dal prossimo martedì. Finora non è stato emesso nessun comunicato ufficiale, ma quasi certamente i lavori del «vertice» riguarderanno due punti distinti: i rapporti con Israele, e i rapporti con i paesi occidentali accusati di averlo aiutato nella «guerra dei sei giorni», soprattutto Stati Uniti e Inghilterra. La soluzione della crisi yemenita sarà discussa in sede separata dal presidente Sallal, da Nasser, da re Feisal dell'Arabia Saudita e dal *premier* sudanese Mahgoub. L'accordo che pare prossimo verrebbe ratificato durante il «vertice» alla presenza degli altri paesi.

Su quasi nessuno dei problemi sul tappeto i paesi arabi sono riusciti per ora a formare fronte comune. Per quanto riguarda i rapporti con Israele, il punto fermo è il ritiro delle sue truppe dai territori occupati. Ma la fazione estremista, capeggiata dall'Algeria e dalla Siria, propone il mantenimento di uno stato di «belligeranza» e l'adozione di severe sanzioni economiche. La fazione moderata di re Feisal e di Hussein di Giordania chiede invece l'adozione di una «linea» realistica. Il presidente tunisino Burghiba ha accusato ieri l'Egitto di aver cacciato il mondo arabo *«in un vicolo cieco»*, spingendo Israele alla guerra con la chiusura del Golfo di Akaba, *«in violazione degli accordi internazionali e dello stato di fatto»*.

Nella controversia tra le due fazioni, l'Egitto non ha ancora preso posizione. Se è vero che Nasser è sotto il controllo dei suoi generali, e specialmente del nuovo «uomo forte», il comandante in capo delle Forze armate Fawzi, allora probabilmente prevarrà la linea realistica. In caso contrario, la crisi mediorientale si aggraverà, sotto la spinta degli estremisti. Secondo informazioni giunte a Londra, Nasser sarebbe disposto a lasciare a Israele l'uso del golfo di Akaba, ma non del canale di Suez, né naturalmente i territori conquistati. Rifiuterebbe però di riconoscere giuridicamente lo Stato ebraico, ed esigerebbe imponenti aiuti finanziari dall'Occidente. Si ritiene che, dopo il «vertice», una missione egiziana visiterà Londra, Washington e Parigi, per discutere questi punti.

I contrasti sono altrettanto accentuati sui rapporti con i paesi occidentali. L'Irak, deluso dalla recente conferenza economica, ha rinnovato le sue proposte per una «graduale» nazionalizzazione delle società petrolifere inglesi e americane per un *embargo* «iniziale» di tre mesi nelle forniture di petrolio all'Occidente. Vi si sono nuovamente opposti Kuwait e Arabia Saudita. Stamane il *Guardian* di Londra ha rilevato che l'interruzione delle forniture ha colpito a luglio il 40 per cento delle importazioni di petrolio in Inghilterra. Anziché Kuwait, Libia e Arabia Saudita, i maggiori fornitori sono ora Venezuela e Persia, seguite da Olanda e Stati Uniti. La situazione, ha scritto il giornale, minaccia di diventare allarmante. **e. c.**

Incidenti ad Aden 4 morti e 11 feriti

Aden, 26 agosto.

Quattro arabi sono rimasti uccisi e undici persone, tra le quali due soldati inglesi, sono state ferite in una serie di incidenti avvenuti oggi ad Aden. I quattro arabi sono stati uccisi quando una pattuglia inglese, contro la quale era stata lanciata una bomba a mano, ha aperto il fuoco. *(Ansa)*

Papandreu accusato di «alto tradimento»?

E' in carcere dal 26 aprile

Atene, 26 agosto.

Da fonte bene informata si apprende che Andrea Papandreu è stato formalmente accusato di alto tradimento e rinviato a giudizio. Andrea Papandreu, figlio dell'ex primo ministro Giorgio Papandreu ed ex ministro dell'Economia, è stato arrestato il 26 aprile e da allora, a suo carico, si è svolta un'istruttoria conclusasi oggi.

Andrea Papandreu è accusato di avere partecipato al presunto complotto dell'«Aspida», che avrebbe avuto l'obiettivo di rovesciare il governo e di instaurare un regime neutralista. *(Ansa)*

L'accordo fra il Cremlino e Washington

Il delegato russo a Ginevra parla del patto antinucleare

Mosca desidera concludere il trattato «il più presto possibile» - Polemiche dichiarazioni nei confronti di Bonn - «Comunque — conclude Roscin — noi siamo pazienti»

(Nostro servizio particolare)

Roma, 26 agosto.

In un'intervista all'«Unità» di domani, il delegato sovietico alla conferenza del disarmo, ambasciatore Roscin, ha dichiarato che l'Unione Sovietica è pronta a dare ogni garanzia per la realizzazione del progetto russo-americano contro la proliferazione nucleare. Roscin ha poi spiegato che l'art. 3 del trattato, relativo ai controlli, è stato presentato in bianco *«perché i Paesi dell'Euratom, cioè l'Italia, il Benelux e principalmente la Repubblica Federale tedesca insistono affinché il controllo dell'Agenzia internazionale dell'energia atomica di Vienna (Aiea) non venga loro applicato»*.

Questi Paesi, secondo il delegato sovietico, chiedono di essere posti sotto il controllo diretto dell'Euratom. *«Ma noi (cioè i Paesi nucleari) non possiamo ammettere una situazione che dia uno statuto di privilegio a un qualunque Paese. Siamo favorevoli a un sistema unico, riconosciuto e accettato da tutti»*.

Sulle prospettive del dibattito a Ginevra, Roscin ha espresso la volontà dell'Urss *«di concludere il trattato il più presto possibile, perché più i paesi nucleari aumenteranno, più le difficoltà da superare cresceranno»*. L'Urss — ha concluso — è pronta a dare ogni garanzia di non usare le armi atomiche contro paesi non nucleari mentre, a giudizio di Roscin, *«gli Stati Uniti non sono ancora pronti a risolvere tale questione»*. Anche gli americani, secondo Roscin, sono contrari ai controlli dell'Euratom *«ma sono costretti ad insistere affinché il punto di vista della Repubblica Federale tedesca venga preso in considerazione»*. Il delegato ha concluso dicendo che *«comunque siamo pazienti e dobbiamo cercare una soluzione»*. **l. f.**

La più grande base navale bombardata nel Nord Vietnam

Attentato nel Sud: 22 morti

Saigon, 26 agosto.

Per la terza volta questa settimana gli aerei americani hanno bombardato la più grande base navale del Vietnam del Nord, Port Wallut, un centinaio di chilometri a nord-est di Haiphong e una cinquantina di chilometri dal confine cinese. Le cattive condizioni meteorologiche nella zona di Hanoi hanno impedito le incursioni sulla capitale nordvietnamita.

Nel Vietnam del Sud i vietcong hanno compiuto un attentato nella zona del delta del Mekong, provocando la morte di 22 civili sudvietnamiti. Essi hanno fatto saltare su una mina un pullman carico di passeggeri, a 20 chilometri dal punto in cui i massimi leaders di Saigon stavano facendo un comizio elettorale. *(A. P.)*

Oggi a Roma il ministro degli Esteri di Tunisia

(Nostro servizio particolare)

Roma, 26 agosto.

(l. f.) Il ministro degli Esteri della Tunisia Habib Burghiba jr. (figlio del presidente) giungerà domani alle 12,50 a Fiumicino. Si tratterrà in Italia in visita ufficiale sino a martedì 29 agosto. Dopo una breve sosta a Roma, l'ospite si recherà ad Arezzo dove avrà il primo colloquio politico con l'on. Fanfani.

Le conversazioni proseguiranno lunedì alla Farnesina e si concluderanno nella mattinata di martedì con la firma dell'accordo per l'indennizzo dei circa quattromila agricoltori italiani espropriati di trentamila ettari in Tunisia, dal decreto di riforma agraria del 1964.

L'accordo sugli indennizzi prevede una somma globale forfettaria di nove miliardi di lire per tutti i beni espropriati. L'Italia darà alla Tunisia un prestito di dieci miliardi e s'impegnerà ad importare 150 mila ettolitri di vino per sostenere il paese nord-africano nell'attuale difficile congiuntura. Per la cooperazione economica sono in programma impianti di aziende industriali italiane, fra cui stabilimenti petrolchimici e una catena di montaggio di camionette e autobus della Fiat.

Una brasiliana di 25 anni ha cinque figli: tutti morti

Rio de Janeiro, 26 agosto.

Una giovane contadina brasiliana di 25 anni, ha dato alla luce, a Joao Pessoa (Stato di Paraiba), cinque figli, quattro maschi e una femmina. I gemelli sono tutti morti in poche ore. Le condizioni della madre sono buone. *(Ansa)*

ULTIME DI CRONACA

Proprietaria di un bar suicida con il sonnifero

La proprietaria di un bar alla barriera di Nizza si è suicidata ieri notte con i barbiturici. Si chiamava Enrica Chiola, 48 anni, era sposata da 31 con Enrico Darbesio, aveva due figli: Sergio di 25 e Piero di 30 anni. La famiglia dopo aver gestito altri locali, nel gennaio scorso, aveva acquistato il «Cavallino Rosso», un bar ristorante di corso Bramante 61, all'angolo di via Nizza. Il lavoro e le preoccupazioni avevano aggravato le condizioni della donna che già soffriva di esaurimento nervoso. Non si curava più del bar, trascorreva le giornate nell'alloggio di via Leonardo da Vinci 40. L'altra notte alle 2 il marito, rientrato dopo la chiusura del locale ha bussato alla porta della donna che con l'acuirsi del male aveva deciso di dormire sola. Non ha avuto risposta, ma la luce era accesa e ha pensato che desiderasse non essere disturbata. Anche al mattino la moglie non ha risposto. Allora il Darbesio ha guardato dal buco della serratura e ha scorto il corpo riverso sul pavimento. Ha sfondato la porta, cercato di soccorrerla, poi ha chiamato un medico, il dott. Giovanni Carminati, che ha constatato la morte avvenuta alle 3. Il corpo è stato portato all'Istituto di Medicina Legale. La polizia ha trovato un biglietto della donna per i familiari: «Perdonatemi; non resisto più», a terra tre tubetti vuoti di sonnifero.

— Cecilia Lodi, 2 anni, è sfuggita allo zio Arnaldo Caenazzo, col quale faceva una passeggiata, per correre incontro al padre, Domenico, che tornava alla sua abitazione di corso Toscana 61. Ha attraversato la strada ed è stata investita da una «500», guidata da Ivano Ghirelli, 22 anni, via Desana 24. Ha riportato la frattura della clavicola sinistra, guaribile in un mese.

— Francesco Rovutuso, di 26 anni, da Moncalieri, è morto ieri alle Molinette. Il 6 agosto era caduto dalla moto in via Reni, battendo il capo contro lo spigolo del marciapiedi.

Con le forbici in pugno aggredisce un benzinaio

Perché rifiuta di pulirgli il parabrezza dell'auto

Un automobilista ha minacciato con un paio di forbici l'addetto ad un distributorio che rifiutava di pulirgli il parabrezza. E' accaduto alle 15, al chiosco della «Esso» di corso Tassoni angolo via Cibrario, gestito da Giovanni Portini, 44 anni, via Re 75. Si ferma una «500», il guidatore, Sergio Abbattista, 28 anni, via Stampatori 14, chiede 500 lire di carburante. Poi esige, arrogante, che il Portini gli pulisca il parabrezza. L'altro, indispettito, rifiuta.

«Lei deve pulirmi i vetri, è il suo lavoro», urla l'Abbattista. Quando viene invitato ad andarsene, perché ci sono altre auto in attesa, afferra un paio di forbici da sarto, minaccioso. Il Portini afferra l'iniettore e lo punta contro l'aggressore: «Se fa un passo avanti, lo innaffio». Per fortuna un passante telefona alla polizia e poco dopo i due sono al commissariato S. Donato. Entrambi si sono riservati di presentare querela per minacce.

Utilitaria contro un camion l'automobilista è moribondo

Una «500», guidata dal rappresentante Gerardo Tozza, 25 anni, via Traverselle 3, percorrendo via Lanzo si è schiantata contro un autocarro della ditta Boaglio, guidato da Benito Curcio, 29 anni, via Mosca 18, che svoltava per imboccare via Caltanissetta. Il giovane è stato portato al Maria Vittoria. Qui il prof. Priola lo ha sottoposto ad un delicato intervento chirurgico: gli ha asportato la milza spappolata, gli ha suturato il rene sinistro rotto e gli ha ridotto le fratture costali. Il Tozza presentava anche una ferita in direzione del cuore, prodotta probabilmente da uno spuntone di lamiera, che per fortuna non è penetrato in cavità.

Ragazzo di Ciriè mutilato dallo scoppio d'un proiettile

Il sedicenne è studente in chimica ed ha l'«hobby» degli esplosivi - Stava smontando in cantina una pallottola per mitragliatrice

(Dal nostro corrispondente)

Ciriè, 26 agosto.

(c.) Un ragazzo di 16 anni, Alessandro Bioletti, è rimasto seriamente ferito in seguito allo scoppio di una pallottola per mitragliatrice che egli cercava di smontare. Il fatto è accaduto stamane nella cantina della sua casa, in via Milano a Ciriè, dove abita con i genitori. L'esplosione gli ha causato una serie di ferite agli arti superiori, al viso, al torace e all'addome. Particolarmente gravi sono le ferite alle mani, che stringevano la pallottola. Ha perso la prima falange di tre dita della mano destra e due della sinistra. Inoltre una scheggia lo ha raggiunto ad un occhio, con pericolo di postumi permanenti. E' ricoverato all'ospedale di Ciriè.

Il Bioletti aveva raccolto la pallottola nel territorio del poligono di artiglieria di Lombardore, dove era solito recarsi a cercare dei residuati. Studente in chimica, aveva il pericoloso «hobby» di procurarsi gli esplosivi per miscelarli nella cantina, che gli serviva da laboratorio. Si portava poi sul greto della Stura per farli scoppiare. Mesi fa era stato diffidato ed esortato a smetterla su segnalazione fatta alle autorità dai vicini di casa, i quali erano preoccupati per questa sua attività. Ma l'improvvisato artificiere ha continuato i suoi rischiosi esperimenti.

Bravata di studenti a Vienna in favore del terrorista Burger

Traffico bloccato da un'auto con la scritta: «Liberate Burger, è un grande patriota»

(Dal nostro corrispondente)

Vienna, 26 agosto.

Il traffico nella via più centrale di Vienna, la *Karntnerstrasse*, è rimasto bloccato questa mattina per circa un'ora a causa di una manifestazione di solidarietà organizzata da studenti a favore del capo terrorista Norbert Burger, attualmente incarcerato ad Innsbruck in attesa di processo.

Al punto di incrocio fra la *Krugerstrasse* e la *Karntnerstrasse*, a circa 50 metri dal Teatro dell'Opera, è stata portata in mezzo all'intenso traffico e abbandonata un'auto laccata di bianco, senza targa, con la scritta sulla carrozzeria a caratteri cubitali in nero: *«Libertà per il dott. Burger»* e un grosso cartellone fissato sul tetto che diceva: *«Non vogliamo dimenticare il dott. Burger, il più grande patriota austriaco»*. **b. t.**

«La Stampa» di oggi 27 agosto 1967 è uscita in 607.150 esemplari

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Stato Civile di Torino

25 agosto 1967

NATI — Barbuto Giancarlo; Lela Antonino; Alia Graziella; Vecchione Giuseppe; Ferrio Elisa; Tranchese Rita; Angelelli Daniela; Prevosto Marco; Angioni Roberto; Faletti Lorena; Porcilo Laura; Barbato Katia; Ribetta Francesca; Menzio Monica; Calabrese Filomena; La Marca Carmelina; La Marca Patrizia; Metta Irene; Negro Andrea; Maifredi Claudia; Boeris Sabrina; Serra Gay Maria; Berte Anna; Truffe Sergio; Miccoletta Maria; Costamagna Rossella; Durmini Paola; Lai Giuseppina; Bezzo Riccardo; Bezzo Mariachiara; De Picchi Francesca; D'Elia Antonio; Giveno Luca; Girone Marco; Capellano Claudio; Marietta Laura; Battaia Isia; Zuddas Marilena; Camarchio Giuseppe; Mariano Stefania; Gambarotta Giovanna; Saglia Paolo; Maurella Cristiana; Framarin Mery; Ghirlassi Vittorio; Barbarossa Franca; Spada Iolanda; Gavino Monica; Bistresato Giorgio; De La Cueva Marco; Ierinò Massimiliano; Tani Michela; Stas Massimo; Angelillo Filomena; Burzio Emanuela; Olivero Pasquale; Cogliandro Roberto; Bolco Maurizio; Mazzone Leonardo; Sardu Sabrina; Turinetti Maria; Prezini Roberta; Baratella Marco; Porzia Rodolfo; Gallo Roberto; Beltramelli Marina; Cordero Giovanni; Demaria Gabriele; Gagliardotto Marisa; Stabile Maria; Letizia Ferdinando; Di Leo Concetta; Matta Annalisa; Barbero Alberto; Menia Gaetano; Pegolo Franco; Iannazzo Luca; Pollidori Massimo; Guzzo Salvatore; Greco Manfredino; Bosco Roberto; Ferrari Paola; Xodo Patrizia; Durando Alberto; Milanaccio Paola; Cerino Germano; Secco Paola; Bellio Patrizia; Muselli Gianluca; Ferraresi Gabriele; Santomauro Oreste; Collura Renato; Durando Pier Giovanni; Gennaro Maria; Rucci Michele; Rucci Giorgio; Castagno Daniela; Brunetti Giuseppe; Bosa Emanuela; Montanari Luca; Novara Stefania; Malerella Pietro; Garrone Marco; Dalmasso Massimo; Scaglianti Nino.

MORTI — Chiardola Rosa, di anni 77, nata a Torino, pensionata, abitante in via Gerdil 8; Cristino Giuseppe, a. 58, Torino, pensionato, c. Ciriè 30; Perali Ernesto, a. 92, Pica, pensionato, c. Regio Parco 148; Carloni Elsa in Rubiola, a. 78, Bondeno, pensionata, v. Pont 14; Giorda Gioconda ved. Pantone, a. 69, Collegno, casalinga, c. Duca Abruzzi 14; Montegrosso Guido, a. 71, Carmagnola, medico chirurgo, v. San Donato 61; Chiara Luciano, a. 50, Alessandria, pensionato, v. Richelmy 5; Gerbi Severina in Bosco, a. 54, Montegrosso, casalinga, c. Maroncelli 23; Piccardi Emanuele, a. 70, Brescia, pens., v. D. Bosco 6; Albertino Candida ved. Ponzio, a. 74, Osasco, pensionata, v. Marco Polo 7.

Deceduti in ospedale: Poggio Maria ved. Penna, a. 72, Roccaverano, casalinga; Opezzo Rinaldo, a. 46, Torino, modellatore; Sandri Celestino, a. 80, Bobbio Lomellina, pensionato; Menghi Maria in Bernardi, a. 61, Bergamasco, pensionata; Rondelli Annetta in Toselli, a. 44, S. Carlo Canavese, casalinga; Bargetto Giovanni, a. 90, Torino; Fabaro Maria, a. 65, Poirino, pensionata; Zola Carlo, a. 75, Parigi; Tosarello Regina in Salvadori, a. 68, Castelbaldo, casalinga; Nicrosini Licia, a. 55, Torino, pensionata; Lesquiero Giovanni, a. 59, Torino, operaio; Raspatelli Antonio, a. 57, Foggia, pensionato; Limberti Guido, a. 45, Torino, pensionato.

Nati 105 - Matrimoni 40 - Morti 21

Luciano Balestra partecipa all'incolmabile dolore del suo maestro prof. Enrico Ciocatto per la irreparabile perdita del padre signor

Francesco Ciocatto

— Genova, 25 agosto 1967.

Carlo Ferrero e famiglia profondamente addolorate è vicino con affetto ad Enrico e Lino per la perdita del padre

Francesco Ciocatto

— Torino, 26 agosto 1967.

Direzione, Sanitari, Suore e Personale Casa di Cura «Cellini» prendono viva parte al dolore del Prof. Enrico Ciocatto per la morte dell'ottimo papà Sig.

Francesco Ciocatto

— Torino, 27 agosto 1967.

Agostino e Sandra Sereno Regis partecipano al dolore del Prof. E. Ciocatto per la morte del PADRE.

Il Direttore, Prof. Mario Umberto Dianzani, gli Assistenti e tutto il Personale dell'Istituto di Patologia Generale dell'Università, prendono viva parte al dolore del Prof. Enrico Ciocatto per la perdita del padre

Francesco Ciocatto

— Torino, 27 agosto 1967.

Il Direttore, Prof. Giorgio Cavallo, gli Assistenti e tutto il Personale dell'Istituto di Microbiologia dell'Università, prendono viva parte al dolore del Prof. Enrico Ciocatto per la perdita del padre

Francesco Ciocatto

— Torino, 27 agosto 1967.

I Medici delle divisioni I.N.A.I.L. del Centro Traumatologico Ortopedico si associano al dolore del prof. Ciocatto.

Il dott. Gianfranco Folzoni e mamma partecipano al dolore della famiglia del prof. Enrico Ciocatto per la perdita del papà

Francesco Ciocatto

— Venaria, 27 agosto 1967.

Clara e Fulvio Calusio commossi partecipano al dolore dell'amico Enrico Ciocatto per la perdita del PADRE.

Il Primario prof. Osvaldo Zoliel, l'Aiuto prof. Renzo Ruggerini, gli Assistenti del Servizio di Anestesia e Rianimazione dell'Ospedale Maggiore di Trieste, si stringono commossi al loro Maestro prof. Enrico Ciocatto per la scomparsa del Papà

Francesco Ciocatto

— Trieste, 25 agosto 1967.

Alma, Osvaldo, Enrica Zaffiri piangono la perdita del carissimo

Francesco Ciocatto

— Trieste, 25 agosto 1967.

Laura e Pietro Pensa; Laura e Maurizio Pensa prendono parte al grande dolore che ha colpito il prof. Enrico Ciocatto e la sua famiglia per la scomparsa del padre

Francesco Ciocatto

— Torino, 26 agosto 1967.

Angelo Pensa partecipa al dolore del prof. Ciocatto.

Luigi e Marilù Dughera partecipano affettuosamente al grande dolore dell'amico Enrico e famiglia.

Dott. Cesare Ottino e famiglia prendono viva parte al dolore della famiglia Ciocatto per la perdita del caro FRANCESCO.

Dino Adriana Roccia e figli prendono viva parte al dolore dell'amico prof. Ciocatto per la perdita del caro papà

Francesco Ciocatto

— Torino, 27 agosto 1967.

La Direzione Compartimentale per il Piemonte e la Valle d'Aosta dell'Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro (INAIL) partecipa al profondo dolore del prof. dott. Enrico Ciocatto per la scomparsa del Padre signor

Francesco Ciocatto

— Torino, 26 agosto 1967.

Claudio, Delfina Amasio e figlie; cia Enrica commossi prendono viva parte al dolore del Prof. Enrico Ciocatto e famiglia per la morte del Padre

Francesco Ciocatto

— Scieves, 26 agosto 1967.

Il Primario inc. del Servizio di anestesia e rianimazione dell'Ospedale civile E. Agnelli di Pinerolo, dott. Giovanni Avataneo, con la consorte Mariateresa, partecipa commosso al grave lutto del prof. Enrico Ciocatto per la perdita del padre

Francesco Ciocatto

— Pinerolo, 26 agosto 1967.

Il Presidente, il Consiglio d'Amministrazione, il Direttore Tecnico e il Personale tutto della «Banca del Sangue e del Plasma della Città di Torino» prendono viva parte al dolore del Prof. Enrico Ciocatto.

Il Primario, l'Aiuto e l'Assistente del Servizio di anestesia e rianimazione dell'Ospedale di Cuneo partecipano al grave lutto che ha colpito il loro Maestro prof. Enrico Ciocatto per la perdita del padre, signor

Francesco Ciocatto

— Cuneo, 26 agosto 1967.

Romualdo e Isa Cussino, profondamente commossi, partecipano al grave lutto che ha colpito la famiglia del prof. Enrico Ciocatto, per la perdita del padre signor

Francesco Ciocatto

— Cuneo, 26 agosto 1967.

Il Dott. Bruno Tempo e il Dott. Giuseppe Fiandino partecipano commossi al lutto che ha colpito il loro Maestro Prof. Enrico Ciocatto per la scomparsa del Padre signor

Francesco Ciocatto

— Ivrea, 26 agosto 1967.

Primario, Aiuti e Assistenti dell'Ospedale Fatebenefratelli di Milano partecipano commossi al dolore del Prof. Ciocatto per la grave perdita del Suo caro PAPA'.

— Milano, 26 agosto 1967.

Il Primario Prof. E. Pellerino e i Collaboratori Dott. R. Servetto, G. Calogero, V. Fierani del Servizio di Anestesiologia e Rianimazione dell'Ospedale di Biella partecipano al grave lutto del loro Maestro Prof. E. Ciocatto per la perdita del Padre

Francesco Ciocatto

— Biella, 26 agosto 1967.

Mario e Franca Azario e figli partecipano commossi al dolore della famiglia Ciocatto per la grave perdita.

Il prof. Mario Cattaneo Sforza del Centro Cardiochirurgico partecipa al dolore del Prof. Enrico Ciocatto.

Salvatore Guarrieri e famiglia partecipano al dolore del prof. Enrico Ciocatto per la perdita del padre

Francesco Ciocatto

— Ferrara, 26 agosto 1967.

Olga e Antonio Brusca partecipano commossi al lutto dell'amico Enrico.

Maria e Piero Doglio partecipano rattristati al grande dolore del Prof. Ciocatto per la morte del PADRE.

Il Presidente, il Consiglio Direttivo e l'Ispettorato Infermiere Volontarie del Comitato Provinciale della C.R.I. di Torino, partecipano vivamente al grave lutto che ha colpito il Prof. Dottor Enrico Ciocatto per la perdita del padre FRANCESCO.

Il Presidente, il Consiglio di amministrazione, Direzione sanitaria e amministrativa, Corpo sanitario, Personale Religioso, Impiegatizio ed Infermieristico dell'Ospedale Civile «E. Agnelli» di Pinerolo prendono viva parte al dolore del Prof. Enrico Ciocatto per la morte del padre

Francesco Ciocatto

— Pinerolo, 26 agosto 1967.

Roberto e Lydia Ferrero profondamente commossi si uniscono al dolore di Enrico e Carla Ciocatto per la perdita del PADRE.

Mario e Nuccya Canuto con i famigliari prendono viva parte al dolore dell'amico prof. Enrico Ciocatto per la perdita del papà sig.

Francesco Ciocatto

— Torino, 27 agosto 1967.

Gianna e Beppo Piacenza si uniscono affettuosamente all'immenso dolore dei familiari per la scomparsa del caro amico

Cav. Piero Visconti

— Asti, 25 agosto 1967.

Gli amici:
Geom. Antonio Baglione
Rag. Corrado Binello
Prof. Carlo Currado
Mario Ercole
Secondo Ercole
Vittorio Faletti
Dott. Vittorio Ferro
Dott. Ercole Garrone
Dott. Gianni Pesetti
Dott. Giovanni Pavese
Dott. Mario Sclaluga
prendono parte al grave lutto che ha colpito l'amico Cav. Uff. Mario Visconti per la morte del fratello

Cav. Piero Visconti

— Asti, 25 agosto 1967.

Il Presidente, Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale, Impiegati e Personale tutto della Siser s.p.a. prendono parte al lutto del loro Amministratore signor Piero Visconti per la scomparsa dello zio, signor

Cav. Pietro Visconti

— Vercelli, 26 agosto 1967.

Ignazio, Riccardo Rostagno e famiglie prendono parte al dolore della famiglia Visconti per la scomparsa del signor

Cav. Pietro Visconti

— Vercelli, 26 agosto 1967.

Maddalena e Cesare Artom sentitamente partecipano al dolore della Famiglia Visconti per la perdita del

Cav. Piero Visconti

— Asti, 27 agosto 1967.

La Famiglia Sabbione, Grasso e Valle profondamente rattristate si uniscono al dolore della Famiglia Visconti per la perdita del

Cav. Piero Visconti

amico carissimo del Loro indimenticabile Papà Angiolino.

— Asti, 27 agosto 1967.

Lino Valpiola e familiari sono fraternamente vicini al dolore di Vitterina, Beppe e Renato per la scomparsa del loro amatissimo

Piero Visconti

— Asti, 27 agosto 1967.

La Medicea S.p.A. partecipa al lutto per la perdita del Caro

Cav. Pietro Visconti

Presidente della [illegible].

— Asti, 27 agosto 1967.

Le famiglie:
Rag. Martinengo
Arch. Borgo
Geom. Marchese e Ferretti
si uniscono al dolore.

La S.I.S.A. S.p.A. partecipa al dolore della famiglia Visconti per la perdita del

Cav. Pietro Visconti

fratello del signor Mario Visconti, Presidente della Società.

— Asti, 27 agosto 1967.

Improvvisamente è mancato

Oreste Nason

Angosciati lo annunciano: la moglie, figli, nuora, nipotina, fratello, cognati, parenti tutti. I funerali lunedì ore 10,15 nella Parrocchia Madonna del Pilone.

Torino, via Boccaccio 65.
— 27 agosto 1967.

Il Gruppo Anziani del Centro di Produzione RF TV della Radiotelevisione Italiana prende viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del socio

Prof. Oreste Nason

— Torino, 27 agosto 1967.

Famiglie Carlo Garrone, Bruno Bosco, e Edoardo Garrone si uniscono al dolore della famiglia per la perdita del Signor

Oreste Nason

— Torino, 27 agosto 1967.

Fratello Arturo, cognata e nipote partecipano al luttuoso evento.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Piera Scaravelli

Modista

Ne danno il doloroso annuncio i fratelli, cognati, nipoti, zie, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 27 corrente ore 10,15 presso la Parrocchia di S. Anna. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Torino, Corso Lecce 25/6.
— 25 agosto 1967.

Prende viva parte al lutto la cara amica Carla Chiantore.

Amministrazione, Direzione ed Impiegati tutti della Fabbrica Italiana Lime di Precisione F.I.L.P. partecipano con sincero dolore al lutto della signorina Margherita Rigoletti per la morte della Mamma Signora

Anna Romanetto ved. Rigoletti

La cara Estinta riposa nel Cimitero di Col San Giovanni di Viù.

— Col San Giovanni di Viù, 26 agosto 1967.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Cariglio

d'anni 76

Addolorati lo annunciano: fratelli, sorelle, cognati e cognate, nipoti e parenti tutti. Il funerale avrà luogo il 28 agosto 1967 alle ore 16,45 partendo dalla cascina Torretta. Dopo le esequie la salma proseguirà per il cimitero di Borgaretto.

— Vinovo, 27 agosto 1967.

Cristianamente come visse è mancato il

Dott. Evasio De Alessi

Colonnello medico
classe 1899

lasciando smarrita in tanto dolore la sorella Dellina; i cugini De Alessi e Dalle Grazie in California. Si dà l'annuncio a funerali avvenuti per desiderio dell'Estinto.

— Rivoli, 26 agosto 1967.

E' mancato ai suoi cari

Matteo Berruti

Commerciante

Lo annunciano la moglie Maria Aida Abba, i figli: Luciano, Caterina, Mario con rispettive famiglie, sorelle, cognata, nipoti, cugini, parenti tutti. Funerali lunedì 28 corr. mese ore 10,30 da via Provenzale 2.

— Asti, 27 agosto 1967.

31 agosto 1966

Nel primo anniversario della tragica scomparsa del caro indimenticabile

Ivo Burlando

Dottore in Fisica

le cui doti di cuore e di mente erano promessa di un brillante avvenire, i genitori e parenti lo ricordano, nel loro grande immutato dolore, agli amici e conoscenti che l'amarono e l'apprezzarono. Egli è amorevolmente vivo, col suo gioviale sorriso, nel cuore di mamma e papà. Sante Messe: giovedì 31 agosto alle ore 10 nel Santuario di Belmonte e venerdì 1° settembre alle ore 7,30 nella Chiesa Parrocchiale di Castellamonte.

— Castellamonte, 27 agosto 1967.

1961 — 1967

Pietro Cauda

Nel sesto anniversario della scomparsa, vive nel cuore dei Suoi cari, che lo ricordano con immutato grande affetto.

— Torino, 26 agosto 1967.

1965 — 1967

CAV. PROF.

Rinaldo Muller

Oggi il ricordo è più doloroso, il rimpianto più grande.

— Torino, 27 agosto 1967.

1965 — 1967

Elena Gian Luca e Nicoletta con immutato amore ricordano

PROF. DOTT.

Emanuele Pagliardi

— Torino, 27 agosto 1967.

RINGRAZIAMENTO

Riconoscenti e commossi i congiunti del compianto

Renzo Gramaglia

ringraziano parenti, amici, conoscenti e tutti coloro che di presenza, con scritti, fiori, hanno partecipato al loro grave lutto. Particolarmente le Direzioni e Maestranze Riv-Skf di Via Mazzini, Via Nizza ed Airasca, Ass. Calcio Torino. Messa Trigesima 23 settembre ore 8 parrocchia Sacro Cuore.

— Torino, 27 agosto 1967.

Il giorno 25 agosto a 85 anni ha chiuso cristianamente la sua esistenza semplice e buona

Pietro Paolo Pignata

Lo piangono la moglie Secondina Carrata, il figlio Francesco, la sorella Teresa, cognati, nipoti e parenti tutti. Un pensiero commosso di gratitudine all'amico Dottor Luigi Balleira per le attente cure prestate con affetto filiale. Un sentito ringraziamento al Prof. Francesco Sibour, al Dott. Elvio Francone, al nipote Dott. Rodolfo Fracchia e alla Rev.ma Suor Placida, Sig.na Erminia Garzetta e Signor Corsini. Come da espresso desiderio del Caro Estinto, non fiori ma eventuali beneficenze alla Piccola Casa Divina Provvidenza (Cottolengo). Si ringrazia quanti verranno partecipare alle esequie che avranno luogo lunedì 28 corr. alle ore 8,45 nella Chiesa di San Francesco da Paola, via Po 16.

Torino, via Maria Vittoria 40.
— 27 agosto 1967.

Silvano e Marisa prendono parte al dolore di zia Dina e Francesca per la scomparsa dello ZIO.

I nipoti Barisonzo, Biglia, Calcagni, Carrato, Fracchia, Grazzi e Poggi prendono affettuosamente parte al dolore della zia Dina e cugina Francesca per la morte del caro zio PAOLO.

I nipoti Chiantello, Pignata, prendono parte al grande dolore della zia Dina e Francesca per la dipartita dell'amato zio PAOLO.

Franco Agostini, Sergio Arabia, Oreste Corutti, Mario Ferrero, Carlo Gambetta, Francesco Giordano, Cesare Ottino, Umberto Pedretti, Alessio Santoro, Bruno Trentano e le loro famiglie partecipano al grande e irreparabile dolore che ha colpito il loro amico Francesco.

Sergio Arabia divide il profondo dolore dell'amico fraterno Francesco per perdita del papà

Pietro Paolo Pignata

— Torino, 27 agosto 1967.

Franco Agostini affettuosamente vicino all'amico Francesco Pignata partecipa al suo dolore per la perdita del papà

Pietro Paolo Pignata

— Torino, 27 agosto 1967.

Lodovico e Gianna Miolli partecipano al dolore della famiglia.

Pia Demichelis e Famiglia partecipano al grande dolore dell'amico Francesco e della sua Mamma per la morte del Padre e Marito

Paolo Pignata

— Torino, 27 agosto 1967.

La famiglia Gallarini partecipa con vivo cordoglio.

Giuseppe e Rina Gallarini prendono viva parte al grave lutto.

Le famiglie Bosozzi e Buscaglino prendono viva parte al dolore della famiglia Pignata per la perdita del loro caro congiunto.

Serenamente e cristianamente come ha vissuto è improvvisamente mancata

Amalia Solari Ferrero

lasciando nel dolore quanti la conobbero per la sua squisita gentilezza e grande bontà. Ne danno il triste annuncio le sorelle Gina e Maria Ferrero, la nipote Iolanda Segre con il marito Giuliano e le figlie Camilla e Susanna, i cognati Vittoria Steiner Solari e Stanislao Solari con le rispettive famiglie, i cugini Ettore e Alessandra Socco con i figli e i nipoti, l'affezionatissima Maria Poggi. I funerali avranno luogo lunedì 28 agosto alle ore 10,30 partendo dall'ospedale Duchessa di Galliera di Genova per la parrocchiale di S. Siro di Nervi. Si prega di non inviare fiori.

— Genova, 26 agosto 1967.

Partecipano al lutto: Giulia e Livia Albani, Piero e Mariangela Facconi, gli ingg. Boltani, Derna, Marin, Giacomo Baroncini.

Maria Luisa, Enrico Perro e figli partecipano affettuosamente al dolore dei Familiari per la scomparsa della carissima amica

Amalia Ferrero Solari

— Torino, 26 agosto 1967.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Alessandro Cho

(Assiomo Fiat)
di anni 77

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Cecilia Borgo i figli Baldassarre con la moglie e il piccolo Alessandro, la figlia Rosalia, il genero, il nipote Carlo e parenti tutti. I funerali avranno luogo Domenica 27 c. m. alle ore 17 partendo dalla casa dell'estinto, Via della Bassa 38, Orbassano.

— Orbassano, 26 agosto 1967.

E' mancato ai suoi cari

Francesco Frola

d'anni 78

Addolorati l'annunciano: la moglie Maria Pianciola, la figlia Anna col marito Giovanni Pagliassotto e figlio, Franca col marito Aldo Piatti e bimba e parenti tutti. Funerali domenica 27 corr. ore 15,30, via Torino 84. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Leinì, 26 agosto 1967.

Improvvisamente è mancato

Renato Altieri

Maresciallo Artiglieria Montagna

Lo annunciano con profondo dolore: il figlio Franco, la madre, fratelli, sorelle, suocera, parenti tutti. Funerali lunedì 28 ore 10,15 Parrocchia Santa Rita. La presente è partecipazione e ringraziamento.

Torino, Via Bene Vagienna 16bis.
— 25 agosto 1967.

I funerali della compianta signora

Caterina Cravero nata Vietta

si svolgeranno oggi 27 agosto ore 11 partendo dall'Istituto Medicina Legale, Via Chiabrera 37, indi la cara Salma proseguirà per Rivoli.

— Torino, 27 agosto 1967.

Famiglie Canterno Borsetti partecipano con profondo dolore irreparabile perdita amico fraterno

Franco May

— Torino, 27 agosto 1967.

Nel 1° trigesimo della scomparsa di

Francesca Chiola nata Delconte

il marito, la piccola Luisa, la mamma, cognate, cognati e parenti tutti ne rievocano la memoria con accorato affetto e rimpianto. Sentitamente ringraziano tutti coloro che con scritti o di presenza si unirono al suo grande dolore. La Messa di trigesima verrà celebrata al Santuario della Consolata nella Cappella delle Grazie, martedì 29 agosto alle ore 10,30.

— Torino, 27 agosto 1967.

1917 — 1967

Cinquanta anni fa donava alla patria sul Carso la giovane vita

Emilio Rolle

La sorella Margherita Rolle Bellia e Famiglia Lo ricorda a parenti ed amici.

— Torino, 27 agosto 1967.

1966 — 1967

Il

Dottor Mario Montanari

vive sempre nel cuore dei suoi cari. Messa a Santa Cristina lunedì 28 agosto ore 8.

— Torino, 27 agosto 1967.

Nel 1° anniversario la moglie ricorda

Franco Musso

S. Messa martedì ore 16,30 ai Bardini.

— Bardini di Cumiana, 27-8-1967.

Albertina Tosadori

Nel pianto Mamma ricorda. Lunedì 28, 2° anniversario, Messa 8,30 Parrocchia Pozzo Strada.

— Torino, 27 agosto 1967.

Decimo anniversario

Demetrio Berti

La moglie lo ricorda.

— Torino, 27 agosto 1967.

Flavia e Federica profondamente commosse per le dimostrazioni d'affetto tributate al loro caro fratello

DOTT.

Alessandro Conetti

nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringraziano tutti coloro che con la presenza, con scritti e con preghiere hanno partecipato al loro immenso dolore.

— Villanova d'Asti, 27 agosto 1967.

Dopo una vita amorevolmente dedicata alla famiglia è mancata all'improvviso ai suoi cari

Giuseppina Ferrero nata Comoglio

Affranti ne danno il doloroso annuncio il marito Giuseppe, la figlia: Giovanna, col marito Ing. Gian Maria Bonfante ed il piccolo Ettore che tanto adorava; Elisabetta col marito Prof. Ivo Caraccioli; la sorella Giovanna col marito Geom. Giovanni Manassero; cognati, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dott. Policardo Grandi per le amorevoli cure ed alla signora Stefania Moscatelli per l'affettuosa assistenza. I Funerali avranno luogo in Montanaro lunedì 28 agosto alle ore 17 partendo dall'abitazione di via Petitti, 2. Servizio di pullman con partenza da corso Francia 78 alle ore 15,45.

— Montanaro, 26 agosto 1967.

La S.p.A. ICFA - Immobiliare corso Francia prende viva parte al dolore dell'amministratore unico Sig. Giuseppe Ferrero per la scomparsa della moglie signora

Giuseppina Ferrero nata Comoglio

— Torino, 26 agosto 1967.

Le famiglie Bonfante si associano al dolore delle famiglie Ferrero e Manassero.

La famiglia Caraccioli prende parte al dolore delle famiglie Ferrero e Manassero.

Rita, Valerio e bimbi sono vicini ai cari cugini nel loro grande dolore.

Gli Inquilini della Società Immobiliare I.C.F.A. corso Francia partecipano al grande dolore che ha colpito la famiglia Ferrero per la perdita della Signora

Giuseppina Ferrero Comoglio

— Torino, 26 agosto 1967.

Improvvisamente è mancato ai Suoi cari l'

Avv. Prof. Luigi Sassone

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Rosa Adriano, la sorella Anna in Turco, il fratello Giulio, cognati, nipoti, parenti tutti e l'affezionatissima Tina. I funerali lunedì 28, ore 10,15, nella Parrocchia del Carmine partendo da Piazza Statuto 20.

— Torino, 25 agosto 1967.

Wanda, Giorgio, Gigi Gerlonio, Emilia Darbesio, Aldo Perdicchi, partecipano costernati al dolore della famiglia per la scomparsa dell'indimenticabile amico

Avv. Luigi Sassone

— Torino, 26 agosto 1967.

La Soc. Gestione Autorimesse partecipa commossa al lutto della famiglia per la perdita del

Avv. Luigi Sassone

— Torino, 26 agosto 1967.

Guido e Renata Bounous sono fraternamente vicini a Rosy ed al suo grande dolore per l'improvvisa morte del marito

Avv. Luigi Sassone

— Torino, 27 agosto 1967.

Il Personale della Ditta Bounous prende parte al dolore di Rosy per la dipartita del marito

Avv. Luigi Sassone

— Torino, 26 agosto 1967.

Comproprietari e Inquilini della casa di v. Garibaldi 6 si associano al dolore della vedova per la morte dell'

Avv. Luigi Sassone

per tanti anni loro apprezzato amministratore.

— Torino, 26 agosto 1967.

Presidenza, Consiglio direttivo, Colleghi della Consulenza Legale e Tecnica, Impiegate della Associazione Provinciale Proprietà Edilizia partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa dell'

Avv. Luigi Sassone

da molti anni apprezzato consulente.

— Torino, 27 agosto 1967.

Il giorno 25 agosto nella sua casa di Castiglione Torinese è mancato il

Cav. Angelo Vezzetti

di anni 85

Dolorosamente privati della sua cara presenza lo annunciano i figli Giovanni, Margherita e Bice con le loro famiglie, le sorelle Anacleta e Tina, il cognato Oreste, i nipoti con le loro famiglie, i piccoli pronipoti e le affezionate Sandrina e Teresina. Il funerale partirà domenica 27 agosto alle ore 10 da Castiglione e la tumulazione avverrà alle ore 12 nella tomba di famiglia di Ozegna Canavese.

— Castiglione, 27 agosto 1967.

Angelo Lazzaro partecipa al dolore della famiglia per la perdita del caro maestro e amico

Cav. Angelo Vezzetti

— Torino, 27 agosto 1967.

Il 26 agosto 1967 si è spenta in Roma

Rosa Fornari ved. Fournier

Ne danno il triste annuncio i nipoti: Paolo Fornari, Rossana ed Attilio Rampoldi con i figli Guido, Paola e Michele. Le esequie avranno luogo nel Duomo di Casale Monferrato (Alessandria) lunedì 28 agosto, alle ore 15.

Roma, corso Trieste n. 42.
— 26 agosto 1967.

Dopo lunghe sofferenze è mancato all'affetto dei suoi cari

Liugi Campini

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Emilia Bodella, la figlia Annamaria con il marito Piero Sebbadini e figli, sorelle, cognati e parenti tutti. La cara salma sarà trasportata, alle ore 14 del 27 c. m., dall'abitazione in Lanzo Torinese a Rocca d'Arazzo ove avranno luogo i funerali alle ore 15,30.

— Lanzo, 26 agosto 1967.

Sandro e Rita Richieri partecipano con profonda commozione al dolore dei famigliari per l'immatura scomparsa del

DOTTOR

Gian Vittorio Marchisio

— Torino, 25 agosto 1967.

Cristianamente è mancata

Candida Albertino ved. Ponzio

Ne danno il triste annunzio: sorelle, cognata, nipoti.

— Torino, 26 agosto 1967.

1966 — 1967

Pietro Berta

I suoi cari lo ricordano con immutato affetto. S. Messa Parrocchia Pozzo Strada mercoledì 6 settembre ore 8.

— Torino, 27 agosto 1967.

Nel 6° mese dalla scomparsa di

Emma Melani

vive indimenticabile nel cuore del marito e famiglia che la ricordano a quanti la conobbero e amarono.

— Torino, 26 agosto 1967.

Cesare Pavese

Nel 17° anniversario sorelle e nipoti lo ricordano.

— Torino, 27 agosto 1967.

Achille Lauro con i figli ed i familiari tutti, profondamente commosso dall'unanime tributo di affetto e di solidarietà giunto da ogni parte d'Italia e del mondo in morte di

Angelina Lauro n. d'Alessandro

nella impossibilità di farlo singolarmente, ringrazia sentitamente il signor Presidente della Repubblica, i Presidenti del Senato e della Camera, il Presidente del Consiglio, i Ministri, i Sottosegretari, i Parlamentari, le Autorità Civili, Militari e Religiose, la Flotta Lauro, il Quotidiano Roma e tutta la Stampa, la Cittadinanza, Enti, Società, Istituzioni e loro esponenti, gli Amici, i conoscenti e gli anonimi cittadini per la partecipazione al grave lutto che li ha colpiti. Un ringraziamento speciale va a S. M. Umberto II che in questa dolorosa circostanza ha voluto esserci particolarmente vicino. Ancora un grazie riconoscente all'infermiere Antonio Esposito, alle Suore Fatima ed Angelina, ai Medici Di Gioia, Prof. Lamanna, Prof. Zanini e particolarmente al Prof. Vittorio Vilari che oltre ad attuare tutte le risorse della scienza ha assistito la Scomparsa con devozione ed affetto filiale.

— Napoli, 27 agosto 1967.

Nel secondo anniversario della scomparsa di

Ida Robotti Musso

il marito ed i figli la ricordano agli amici con immutato rimpianto. Messe di suffragio: martedì 29 agosto, ore 8, chiesa di Sant'Alfonso a Torino; sabato 2 settembre ore 17,30 chiesa di San Paolo ad Asti.

— Torino, 27 agosto 1967.

1966 — 1967

Gaspare Bellino

Con immutato affetto la famiglia la ricorda. S. Messa 31 agosto ore 8,30, Parrocchia di Savonera.

— Torino, 27 agosto 1967.

La famiglia ringrazia per la sentita, affettuosa dimostrazione di affetto data a

Paolo Pavesio

dai parenti, dai suoi amici, dalle Direzioni Rai, dai colleghi di Papà e da tutti quelli che personalmente o con scritti sono stati vicini a loro in questo immenso dolore. La messa di Trigesima verrà celebrata il 22 settembre alle ore 9 in Pessinetto Fuori.

— Torino, 27 agosto 1967.

RICERCHE E OFFERTE DI PERSONALE QUALIFICATO

Un'Importante Industria Meccanica Nazionale

ci ha incaricato di selezionare:

UN GIOVANE INGEGNERE MECCANICO PROGETTISTA

SI RICHIEDE:
- Spiccata personalità e dinamismo.
- Provata esperienza nel campo della progettazione.
- Tenacia e equilibrio.
- Buona attitudine alla concreta realizzazione di progetti per produzione meccanica in grande serie.

Il candidato prescelto opererà alle dirette dipendenze del Presidente della Società.

Viene offerta una retribuzione molto interessante, adeguata all'esperienza al buon potenziale e alle effettive capacità.

Inviare curriculum dettagliato citando SP. 1452 a:

ORGA STUDIO DI CONSULENZA AZIENDALE Centro di Selezione e Formazione del Personale 20129 MILANO - Via Amedeo D'Aosta, 3

PRIMARIA FABBRICA STRUMENTI MISURA ELETTRICI ED ELETTRONICI

cerca

AGENTE PER IL PIEMONTE

E' richiesta una certa competenza nel campo e introduzione presso grossisti e dettaglianti delle maggiori città della regione.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 1001 — TORINO

SOCIETA' distributrice prodotti reclamizzati largo consumo per industrie Convivenze Alberghi CERCA per potenziare la rete di vendita **AGENTI O VENDITORI** per le zone di Torino - Novara - Vercelli - Asti. Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 4448 - TORINO

CERCASI PER TORINO AGENTE ORGANIZZATO

con adeguato numero piazzisti venditori per trattare vendita a dettaglianti

olio oliva e semi nonché gamma completa prodotti conservati all'olio d'oliva.

Indicare Case rappresentate et prodotti già trattati: OLEIFICIO JACASSI, 18100 IMPERIA

SQUIBB S.p.A.

DIVISIONE COSMETICI

assume **VIAGGIATORE**

per Torino e Provincia - Valle d'Aosta

Richiedesi: Introduzione presso Drogherie, Profumerie e Tabaccherie della zona. Età inferiore a 35 anni.

Offresi: ottimo trattamento economico (stipendio, rimborso spese, premi produzione).

Scrivere dettagliando a: SQUIBB S.p.A. - Via Fabio Filzi 27 - 20124 MILANO

Assicurasi massima riservatezza.

Modernità e tradizione sono le caratteristiche della nostra impresa, prima tra le più grandi del nostro ramo in campo europeo. I 140 venditori alle nostre dipendenze visitano preferibilmente medie aziende in Germania, Italia, Francia, Benelux, Inghilterra, Danimarca, Austria e Svizzera.

Per lo sviluppo della nostra organizzazione in Italia cerchiamo

VIAGGIATORI GIOVANI E CAPACI

per Torino e Cuneo

Le condizioni comprendono un fisso mensile, provvigioni, diaria e rimborso chilometrico.

Indirizzare le offerte all'agenzia pubblicitaria Kurt Drews Werbung - Nr. 06557 - 2 Hamburg 54, Postfach 12131

IMPORTANTE SALUMIFICIO

a carattere nazionale CERCA qualificati RAPPRESENTANTI per le seguenti zone: Torino, Alessandria, Asti, Novi Ligure, Cuneo, Vercelli, Novara, Biella, Aosta.

Si richiede effettiva esperienza di vendita nel settore e introduzione presso i grossisti. Ottime possibilità di guadagno, prospettive di carriera. Inviare dettagliato curriculum a:

PUBBLICITA' STAMPA 272 — TORINO

I dipendenti dell'azienda sono a conoscenza di questa inserzione.

PNEUMATICI

SOCIETA' ITALO AMERICANA

In fase di espansione ha posizioni aperte in varie zone d'Italia, alle proprie dirette dipendenze, per abili

UOMINI DI VENDITA

che abbiano queste caratteristiche:
- Studi: Medi superiori
- Esperienza: Specifica del settore o di rami similari
- Attitudine: a risolvere spontaneamente problemi tecnici e commerciali connessi all'attività.

La retribuzione e le possibilità di carriera sono direttamente proporzionate alle capacità individuali.
La Società ha informato il personale dipendente della presente inserzione.
Curriculum completo circa studi esperienze precedenti ed attuali di lavoro e retribuzione lorda annua attuale a:
PUBBLICITA' STAMPA 258 — TORINO

OFFICINA MECCANICA PRECISIONE assume CAPO OFFICINA PRATICO MACCHINE UTENSILI AGGIUSTATORE - OPERATORE PICCOLE FRESE

SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 4526 — TORINO »



CERCA PER TORINO E PIEMONTE

rappresentante veramente introdotto Farmacie. Indirizzare offerte con dettaglio attuale attività a: Compagnie Pharmaceutique Suisse - Servizio Vendite - Via A. Saffi, 30 - 20123 Milano

---



THE EUROPEAN ORGANIZATION FOR NUCLEAR RESEARCH

CERN GENEVA

Has an opening for a

SENIOR TECHNICAL ASSISTAN

- If you have a PERITO in Electronics or at least an equivalent education and a minimum of five years' practical experience in industrial electronics development and preferably specialized in radio frequency techniques;
- If you have a well balanced personality, quiet authoritativeness coupled with initiative;
- If you have a good knowledge of either English or French with some knowledge of the other language;

Then CERN can offer you a responsible appointment in its Synchro-Cyclotron Machine Division.
- Your work would mainly be in the field of develpment in connection with the construction, extension and/or modifications of the electronic and radio frequency equipment for the Synchro-Cyclotron accelerator, to control such constructions inside and outside CERN and to conduct reliability and acceptance tests;
- Your starting salary would be in the range of 1900 to 2400 Swiss francs per month plus allowances, all being tax free. You would have 6 weeks paid holiday per year and generous health and superannuation benefits;
- You would improve your professional standing and experience by working with the most advanced techniques and equipment in the field.

If you are interested in such a position and are attracted by the prospect of living in Geneva at the cross roads of Europe, then please write for an application form, (quoting reference MSC-SD-050), to: THE HEAD OF PERSONNEL, CERN, 1211 GENEVA 23, SWITZERLAND.

CERN is an International Organization composed of 13 European countries with the purpose of doing pure scientific research in high energy physics. It presently has a staff of well over 2.00 and performs nuclear experiments, mainly on two large particle accelerators, one of which being the second most powerful in the world.

REX

INDUSTRIE A. ZANUSSI S.p.A.

Per il continuo sviluppo dei settori produttivi e per le necessità di studio di nuovi prodotti e tecnologie, cerchiamo:

a) Un perito meccanico progettista con profonda conoscenza dei problemi di progettazione di organi meccanici in movimento, al quale affidare, in posizione di autonomia, compiti di allestimento di gruppi meccanici;
b) Un perito elettromeccanico con profonda conoscenza di servomeccanismi a bassa tensione ed in generale di applicazioni elettriche ed elettroniche;
c) Un perito meccanico progettista di attrezzature per stampaggio lamiera con profonda, documentata conoscenza del settore.

Per tutte le posizioni si richiede una esperienza maturata nei settori specifici per almeno 5 anni;
Età non superiore ai 35 anni;
E' auspicabile, per le prime due posizioni, la conoscenza di una lingua tra tedesco e inglese.
Si offre un inquadramento interessante, in posizione responsabilizzata.
Preghiamo gli interessati di inviare dettagliato curriculum citando il riferimento a:
INDUSTRIE A. ZANUSSI - Direzione Servizi del Personale Casella Postale 221 - 33170 PORDENONE.

ESTRATTI, AROMI ED ESSENZE

per liquori, bevande gassate, prodotti dolciari ed alimentari, salumifici; prodotti farmaceutici; cosmetici, profumi, detersivi, saponi, prodotti in aerosol.

SOCIETA' DI IMPORTANZA NAZIONALE

RICERCA qualificati AGENTI DI VENDITA in Piemonte e Lombardia. Dettagliare specificando attuali rappresentate a: « Pubblicità Stampa 271 — Torino ».

GRANDE INDUSTRIA PIEMONTESE BRUCIATORI

ricerca

INGEGNERE O TECNICO

provata lunga esperienza impianti industriali termici cui affidare responsabilità tecnico-commerciale settore bruciatori industriali.

Offresi 1ª categoria e condizioni economiche adeguate. Inviare dettagliato curriculum vitae e referenze a «Pubblicità Stampa 333 — Torino»

GRUPPO CARTARIO IMPORTANZA NAZIONALE

per proprio stabilimento Nord Italia CERCA

1ª ASSISTENTE 30/40ENNE

con pluriennale esperienza macchine veloci carte bianche da scrivere e stampa.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 328 - MILANO

DIETETICI MODERNI s.a.s. - ABANO TERME

cerca

introdotti concessionari provinciali per distribuzione a bar e tavole calde del

NATURALBRODO ESPRESSO (bustine bar)

preferibilmente in abbinamento, trattandosi di prodotto di forte consumo nel periodo invernale.

Richiedesi disponibilità automezzi. Larghe possibilità di guadagno. Scrivere a Dietetici Moderni s.a.s. - 35031 Abano Terme (Padova).

Importante Azienda torinese costruzioni macchine

CERCA per direzione commerciale esperta SEGRETARIA STENODATTILO perfetta conoscenza inglese - tedesco e possibilmente francese. Offresi trattamento economico adeguato a reali capacità ed esperienze.

SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 4505 — TORINO »

Impiegata steno-dattilo tedesca
Periti elettrotecnici e
Operai montatori impianti elettrici
assume SIEMENS ELETTRA S.p.A.

Filiale di Torino
Via S. Teresa 3 - Telefono 512.222

SOCIETA' CERCA TECNICO PREPARATO

a lunga esperienza ramo meccanica di precisione, organizzazione e progettazione lavori in serie per AFFIDARGLI DIREZIONE OFFICINA MECCANICA in fase di promettente sviluppo. Indicando curriculum vitae scrivere Pubblicità Stampa 4541 — Torino.

Comune di PIANEZZA

PROVINCIA DI TORINO

BANDO DI CONCORSO

E' indetto pubblico concorso per titoli ed esami per il conferimento del posto di « Agente di 2ª classe », addetto al servizio II. CC., al quale è assegnato il seguente trattamento economico: Stipendio annuo L. 1.007.880; 13ª mensilità; indennità integrativa L. 18.000 mensili; eventuali quote di aggiunta di famiglia.

Gli aspiranti dovranno presentare domanda di ammissione entro le ore 12 del 30-9-1967.

Informazioni presso la Segreteria Comunale.

Il Sindaco
BOFFETTI Geom. GIOVANNI

IMPORTANT AMERICAN SUBSIDIARY TURIN

SEEKS YOUNG SECRETARY

with good knowledge of English. Italian-english Shorthand Typing Required. Also first Job. Write Pubblicità Stampa 4545 - Torino.

IMPORTANTE AZIENDA SIDERURGICA

assume IMPIEGATO

per Ufficio Vendite età 25-35 anni.

Scrivere: Pubblicità Stampa 8234 - Torino.

ESCLUSIVISTA trentennale rinomata CASA ESTERA produttrice qualificati articoli tecnici amianto, trecce, lastre, pulon teflon, gomma sintetiche ecc.

cerca VENDITORI

per Piemonte resid. press. TORINO possibilità agenzia-deposito. SOC. MERCURIUS - Via Arici 30, MILANO - Telefoni 25.81.125 - 25.81.130.

INDUSTRIA

cerca rappresentanti

già introdotti per cere, lucidi, guanti gomma, spugne ecc. zone: Torino - Imperia - La Spezia e province.

Scrivere: PUBBLIMAN - CASELLA 27 — 27100 PAVIA.

GRANDE SOCIETA' PETROLIFERA

ASSUME per la propria organizzazione tecnico-commerciale in tutto il Paese:

PRODUTTORI NEL SETTORE DELLE VENDITE ALL'INDUSTRIA

I candidati dovranno essere di età compresa fra i 25 ed i 30 anni e muniti di diploma di perito industriale o macchinista navale. E' essenziale una esperienza almeno triennale di vendite all'industria:
- nel campo dei prodotti petroliferi
- o in quello dei macchinari ed impianti.

Sarà tenuto conto della precedente esperienza ai fini retributivi. Coloro che verranno prescelti riceveranno comunque un adeguato addestramento.

Le caratteristiche dell'incarico richiedono grande mobilità ed attitudine specifica, iniziativa e responsabilità.

Scrivere: « PUBBLICITA' STAMPA 265 — TORINO »

INDUSTRIA MECCANICA

assume GIOVANE INGEGNERE per ufficio calcoli strutture reticolari

Tel. 293.223 - Torino.

La Torino Supermarkets S.p.A.

cerca

Banconiere di macelleria

con solida esperienza di taglio e disosso carni.

Età 18-26 anni.

Le domande, corredate di un dettagliato curriculum dovranno essere indirizzate a: TORINO SUPERMARKETS S.p.A. - Servizio del Personale - Via Trecate 34 - Torino

---

IMPORTANTE AZIENDA MACCHINE UTENSILI DI PRECISIONE

cerca:

RETTIFICATORI ESTERNI INTERNI
RETTIFICATORI PER RETTIFICHE PIALLA
AGGIUSTATORI - RASCHIETTATORI - MONTATORI
PIALLATORI - FRESATORI - ALESATORI
OPERATORI TORNI AUTOMATICI - COLLAUDATORI

SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 4539 — TORINO »

Importante industria beni largo consumo

a livello internazionale per il potenziamento della propria organizzazione commerciale RICERCA PERSONALE QUALIFICATO DA INSERIRE NEI SETTORI:
- ISPETTORATO ALLE VENDITE
- SERVIZIO COORDINAMENTO E CONTROLLO DELLE VENDITE
- SERVIZIO MARKETING E RICERCHE

Sono requisiti indispensabili:
- Diploma di scuola media superiore
- Precedente e valida esperienza nei settori specifici.

Le attitudini dei candidati saranno attentamente vagliate per dare la possibilità ai prescelti di avere ampie possibilità di affermazione in una azienda moderna ed in continua espansione.

Inviare dettagliato curriculum.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 1 — GENOVA

IMPORTANTE CRAVATTIFICIO

cerca **RAPPRESENTANTI**

con documentata introduzione dettaglio medio fine.

Scrivere referenziando a: PUBBLIMAN - CASELLA 52 - (22100) COMO

Industria Termotecnica con sede in Torino

cerca **TECNICO**

altamente specializzato in progettazione impianti

Inviare curriculum dettagliato, massima riservatezza. I Candidati verranno esaminati entro il 10 settembre p.v. Scrivere a « Pubblicità Stampa 4549 — Torino ».

SOCIETA' DI DISTRIBUZIONE FACENTE PARTE DI UN GRUPPO EUROPEO

ricerca:

ELEMENTI CUI AFFIDARE LA CONDUZIONE DI PROPRI MAGAZZINI DI VENDITA

SI RICHIEDONO:
- Esperienza nella conduzione di negozi di beni di consumo (persone o gruppi familiari).
- Ottima presenza e capacità di trattare clientela di buon livello.
- Garanzie morali e materiali inaccepibili e controllabili.

SI OFFRONO:
- Indipendenza e soddisfazioni morali e materiali.
- Utili costituiti da una percentuale sulle vendite.
- Attività svolta in luoghi interessanti e non tradizionali.
- Magazzini di notevoli dimensioni, attrezzati e riforniti secondo l'esperienza di uno dei maggiori gruppi d'Europa.

Il personale candidato potrà essere maschile o femminile, indifferentemente, purché dotato di spiccate doti per la conduzione organizzata del tipo Self-service.

Le posizioni offerte sono di alto interesse, ma richiedono ottime capacità.

Indirizzare curriculum molto dettagliato, fotografia con restituibile e referenze immediatamente controllabili a:

PUBBLICITA' STAMPA 227 — MILANO

DIET - ERBA

Divisione Dietetici Carlo Erba S.p.A.

cerca **PROPAGANDISTI**

laureati in discipline scientifiche per il potenziamento della propria organizzazione in: Piemonte, Lombardia, Veneto, Emilia, Toscana, Lazio e Campania.

Inviare curriculum a: CARLO ERBA S.p.A. - Direzione del Personale - Via C. Imbonati, 24 - 20159 MILANO. Citare posizione: CS/Diet.

Importante azienda industria pneumatici

cerca

sperimentate **IMPIEGATE STENODATTILO**

per servizio vendite et aiuto servizio amministrazione.

Richieste ottime referenze.

Adeguato trattamento economico.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 7890 — TORINO

QUALIFICATI AGENTI INTRODOTTISSIMI

VENDITA MATERIE PRIME in fabbriche di liquori, bevande gassate, prodotti dolciari ed alimentari in genere: salumifici; prodotti farmaceutici; profumi, cosmetici, detersivi, saponi, prodotti in aerosol. SCRIVANO A primaria industria nazionale interessata a completare zone Piemonte e Lombardia. Specificare attuali rappresentanze a: PUBBLICITA' STAMPA 273 — TORINO

NECCHI - TORINO

OR.VE.MA S.p.A.

Offre ai giovani la possibilità di intraprendere la carriera nella sua Organizzazione di Vendita

Non viene richiesta nessuna precedente esperienza. Trattasi di una opportunità di particolare interesse per i giovani non oltre i 30 anni, seri, volitivi, aventi doti di iniziativa e di comunicativa, e che siano portati ad un lavoro non sedentario, e da svolgere poi in condizioni di semi-autonomia.

L'assunzione garantisce uno stipendio fisso più provvigioni ed incentivi. Indicare: età, studi, esperienza e situazione familiare, indirizzando in Via Ricasoli 22/d - Ufficio Personale.

GRANDE IMPRESA CERCA PER CANTIERE in Torino lunga durata lavori ESPERTI:
- ELETTRICISTI, pratici impianti civili ed industriali
- GRUISTI
- FERRAIOLI
- CARPENTIERI
- MANOVALI SPECIALIZZATI

Telefonare ore ufficio al 553.837.

NOTO CALZIFICIO LOMBARDIA

produzione fine calze uomo e bambino per vendita dettaglio Torino e Piemonte. CERCA RAPPRESENTANTI. Indicare referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4558 — Torino».

GIOVANI

dotati spiccata personalità attitudine alla vendita CERCA

SOCIETA' ELECTROLUX

Presentarsi presso il negozio in Via Santa Teresa 16/D

il 28-8-67

dalle 9,30 alle 10,30 - dalle 15,30 alle 16,30

GRANDE COMPLESSO INDUSTRIALE

IN ULTERIORE E NOTEVOLE ESPANSIONE

assume

GIOVANI DOTATI DI REQUISITI E DI ATTITUDINI ATTI ALL'INSERIMENTO NEI SEGUENTI SETTORI AZIENDALI

SETTORE AMMINISTRATIVO - Rif. 1
- Nell'ambito di tale Settore si offrono diverse e interessanti possibilità d'inserimento, di sviluppo e di qualificazione a giovani di diverso titolo e preparazione. Ogni incarico prevede regolare inquadramento sindacale, stabilità d'impiego e possibilità future legate ai propri meriti e capacità. Sono inoltre possibili inserimenti in varie Sedi della Società in Italia.
- Inviare curriculum manoscritto citando età (inferiore ai 30 anni) studi compiuti ed eventuali precedenti esperienze a:
Rif. 1 - Pubblicità Stampa 229 - Milano

SETTORE VENDITE - Rif. 2
- Offre notevoli possibilità di valorizzazione e di evoluzione a giovani dotati degli indispensabili requisiti attitudinali e di carattere richiesti da un'attività di vendita esterna presso la Clientela (comunicativa, facilità di parola, inclinazione alla vendita).
- Le mansioni prevedono l'inquadramento sindacale impiegati industria, retribuzione adeguata alle proprie capacità, premi e autovettura in dotazione.
- Si richiede: studi medio-superiori preferibilmente tecnici, età non superiore ai 30 anni, obblighi militari assolti, disposizione ad eventuale trasferimento di residenza.
- Inviare curriculum manoscritto a:
Rif. 2 - Pubblicità Stampa 230 - Milano

SETTORE TECNICO - Rif. 3
- Consente l'inserimento, come Assistenti Tecnici presso la Clientela, a giovani Periti Ind.li (preferibilmente meccanici) disposti a svolgere una attività dinamica, varia e professionalmente interessante.
- Si offre: inquadramento impiegati industria, sicurezza e stabilità d'impiego, possibilità di carriera.
- Si richiede: età inferiore ai 30 anni, obblighi militari assolti, diploma, disposizione a viaggiare e ad eventuale trasferimento di residenza.
- Inviare curriculum manoscritto a:
Rif. 3 - Pubblicità Stampa 231 - Milano

SI ASSICURA LA MASSIMA RISERVATEZZA

ANNUNCI ECONOMICI

12 DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

(Continua da pag. 10)

ACQUISITORE ramo trasporti internazionali esaminerebbe proposte seria [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4556 — Torino».

CAPOSQUADRA fucinatura-stampaggio, 58enne, esperienza trentennale, invalidità lavoro 1961, occuperebbesi industria, possibilità sistemazione figli. Scrivere Marche[illegible], Oberdan 24, Pozzuoli (Napoli). A76522

CHIMICO INDUSTRIALE LAUREATO 105/110, 25ENNE, MILITESENTE, INGLESE, FRANCESE, TURCO, GRECO, DISPOSTO TRASFERIRSI TURCHIA, ESAMINEREBBE ADEGUATE PROPOSTE IMPIEGO CARATTERE TECNICO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 9 — GENOVA». 25651

DIPLOMATO altamente qualificato, pluriennale esperienza conduzione acquisti, costi. Capace organizzatore programmazione, gestione materiali. Vasta conoscenza fonti approvvigionamento, pratico lavorazioni meccaniche, stampaggio lamiere, offresi adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4561 — Torino».

DISEGNATORE edile offresi ore libere. Telefono 595-085.

DISEGNATORE meccanico stampi offresi miglioramento. Scrivere «Pubblicità Stampa 4537 — Torino».

ECONOMIA e commercio, conoscenze inglese francese svedese, militesente cerca 1° impiego anche estero. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8195 — Torino». A77996

ESPERTISSIMA tutti lavori ufficio perfettamente autonoma contabilità paghe contributi offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8203 — Torino». A78039

GEOMETRA capocantiere edile esperienza 16ennale contabilità lavori offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8222 — Torino». A78306

GEOMETRA obblighi leva febbraio cerca provvisoria sistemazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8226 — Torino». A78343

GEOMETRA 25enne, assolti obblighi militari, [illegible]. Referenze, libero subito, offresi. Telefono [illegible].

GEOMETRA 25enne militesente, diplomato 66, impiegherebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4459 — Torino». A77136

GEOMETRA 38enne lunga esperienza lavori edili Italia estero, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8192 — Torino». A77973

IMPIEGATO commerciale 22enne straniero residenza fissa in Torino [illegible] tedesco inglese danese, [illegible] italiano esperienza lavori ufficio offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8218 — Torino».

INGEGNERE TRENTAQUATTRENNE LUNGA ESPERIENZA PROGETTAZIONE, REALIZZAZIONE IMPIANTI INDUSTRIALI, CARPENTERIE FERRO, OPERE CEMENTO ARMATO, ESAMINEREBBE PROPOSTE LAVORO ZONA CUNEO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4546 — TORINO». A78171

MAESTRA diplomata ventiduenne offresi assistenza bimbo presso casa signorile. A giornata. Rivolgersi Costa, via Frossasco 2. A78003

OFFRESI subito ventenne contabile d'azienda primo impiego seria ditta. Tel. 724-302. A77912

PENSIONATA esperta paghe contributi occuperebbesi saltuariamente o mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8212 — Torino».

PERITO ind. edile libero professionista pratico progettazioni attualmente insegnante scuole medie esaminerebbe proposte impiego presso seria ditta, disposto trasferirsi Torino. Scrivere: Tommaso Bello, via Poerio 10, 88100 Catanzaro. A78224

RAGIONIERA pratica contabile decennale, lingua francese esport-import, dattilografa, patente auto, referenziata offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8196 — Torino».

RAGIONIERA venticinquenne pratica contabilità paghe lavori ufficio cerca seria occupazione mezza giornata. Telefonare 694-875. A77835

RAGIONIERA 24enne 1° impiego offresi. Telef. [illegible] 792-097.

RAGIONIERE assoluta padronanza contabilità generale industriale bilanci budgets amministrazione personale offresi direzione amministrativa o capo ufficio contabilità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8216 — Torino».

RAGIONIERE pratico contabilità e consulenza bancaria offresi ore libere a piccola azienda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8225 — Torino».

RAGIONIERE, 23enne, militesente, auto propria, attualmente impiegato ufficio statale, volendo intraprendere nuova attività, esaminerebbe proposte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4551 — Torino». A78199

SEDICENNE stenodattilografa contabilità meccanizzata Audit offresi 1° impiego. Tel. 735-919.

VENDITORE introdotto imprese edili [illegible], architetti, offresi seria ditta anche altro settore. Telefonare ore pasti 350-355. [illegible]

VENTICINQUENNE diplomato disegnatore meccanico occuperebbesi presso seria ditta in un ufficio produzione o analisi tempi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8231 — Torino». A78356

VENTITREENNE offresi presso seria [illegible] perfetto inglese e discreto tedesco-francese. Telefono 236-168. 1001

VENTOTTENNE decennale esperienza contabilità [illegible], import export, offresi libero subito. Tel. 722-073.

13 OFFERTE IMPIEGO L. 200 per parola

A. CERCO signorine dattilografe 15-17enne volenterose. Riva, Mazzini 1.

A Biella società internazionale cerca signora signorina distinta bella presenza, facilità di parola per visitare ed illustrare nuova produzione a nostra clientela. Assicuriamo ottimo guadagno, possibilità sviluppo futuro, 4 ore lavorative giornaliere. Manoscrivere precisando età referenze a: «Pubblicità Stampa 284 — Torino». 0371

A Società tedesca rinomanza mondiale occorre sei elementi dotati vendite propri prodotti. Si richiede: Presenza, moralità. Si offre: 50.000 fisse mensile, più provvigioni, assistenza mutualistica. Presentarsi lunedì ore ufficio Nizza 57, soc. Vorwerk.

ABILE stenodattilografa pratica lavori ufficio assume azienda grossista tessuti. Manoscrivere dettagliando studi e posti occupati: «Pubblicità Stampa 4511 — Torino».

AGENZIA di assicurazioni assume segretaria perfetta stenodattilografa massimo ventenne referenziata. Manoscrivere «Pubblicità Stampa 8182 — Torino». A77911

ALLA pari disposta a viaggiare cercasi per famiglia americana patente guida essenziale Tel. Pinerolo 59-131

AMBOSESSI abili per avviamento sicuro lavoro rappresentanza, stipendio, provvigioni. Telefono 873-590.

APPRENDISTE commesse articoli regalo 15-19 anni cercasi Tel. 877-059

ASSUMIAMO [illegible] per attività previdenziale necessaria presenza et cultura media, ottima retribuzione, presentarsi lunedì 28 c.m. ore 16-18, via Amedeo Avogadro 8, 1° piano. 0341

ASSUMIAMO elementi maschili maggiorenni, residenti Torino per nuova attività previdenziale ben retribuita. Presentarsi lunedì 28 c.m. ore 16-18 via Principe Amedeo 2, II piano.

ASSUMIAMO subito dieci elementi per nuovi uffici. Presentarsi corso Massimo d'Azeglio 78. Inutile telefonare. 0546

AUTOSCUOLA Alfa assume subito istruttore ed ore. Telef. 544-274.

AVVOCATO cerca dattilografa 16-17 anni scuola media, primo impiego, referenze, dati di nascita. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8205 — Torino».

AZIENDA industriale cerca giovane dattilografa preferibilmente stenodattilografa, ottime referenze, per segreteria ufficio Torino. Inviare dettagliato curriculum manoscritto indicando referenze a: «Pubblicità Stampa 228 — Milano». 25652

AZIENDA cerca impiegata per ufficio commerciale max trenta anni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 279 — Torino». 2001

AZIENDA [illegible] alle dintorni Torino cerca segretaria direzionale con perfetta conoscenza inglese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8176 — Torino». A77875

AZIENDA MODERNA, GIOVANE MA AFFERMATA IN CAMPO MONDIALE, NECESSITA PERSONALE QUALIFICATO. SELEZIONA ELEMENTI 24-40ENNI TITOLO DI STUDIO SUPERIORE, OFFRE LAVORO DINAMICO ET MOLTO IMPEGNATIVO. PRESCELTI TRAMITE INTERVISTE, CORSI ADDESTRAMENTO ET BREVI TIROCINII PRATICI. DA POSSIBILITA' GUADAGNO MOLTO ELEVATE, CONDUCE ANALISI ATTENTE DELLE CAPACITA' DI BASE PER INSERIMENTO ENTRO BREVE TEMPO IN POSTI DIRIGENZIALI. TELEFONARE LUNEDI' 9,30-13: 16-18,30 ET MARTEDI' 9,30-13 AI NUMERI 510-133, 531-265. INFORMAZIONI DETTAGLIATE AI SOLI CONVOCATI. A78367

DISEGNATORI attrezzisti [illegible] esperienza cercasi da stabilimento carpenteria meccanica importanza [illegible] nale zona Torino. Scrivere a: «Pubblicità Stampa 4482 — Torino».

INTERVISTATORI, intervistatrici anche primo impiego, desiderosi inserirsi in grande organizzazione commerciale assumiamo, 90.000 mensili. Presentarsi corso Massimo d'Azeglio 78. Inutile telefonare. 0546

PICCOLA azienda cerca impiegata referenziata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 280 — Torino». 0225

PRATICA controllo ricevimento merce. Telefonare 877-059.

PRATICA imballo spedizioni cercasi. Telefonare 877-254. 1001

PRIMARIA impresa cerca assistente edile, provata esperienza, età inferiore anni 40 per lavori in Italia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4521 — Torino». A77735

PRIMARIA Società trasporti internazionali ricerca segretaria-o stenodattilografa buona conoscenza almeno lingua tedesca nonché giovanetto apprendista per iniziare carriera. Inviare curriculum vitae a «Pubblicità Stampa 4527 — Torino».

SIGNORE, signorine cercasi per interviste a domicilio, alte provvigioni, fisso settimanale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 282 — Torino».

SIGNORINE, signore, primo impiego, cercansi per nuovi uffici. Presentarsi corso Massimo d'Azeglio 78. Inutile telefonare. 0546

STENODATTILOGRAFA primo, secondo impiego assumiamo. Fabbrica cosmetici: San Maurizio 5.

ASSUMESI, libera subito, aiuto commessa, inferiore 18 anni, presenza, buon trattamento. Tel. 537-577.

CAMICERIA ASSUME SUBITO DUE-[illegible] COLLETTAIE MACCHINISTE PROVETTE. TELEF. 70-927.

CAMICIAIA per riparazioni camicie et camici cerca lavanderia industriale. Presentarsi via Châtillon 12 bis.

CERCANSI apprendisti-e laboratorio penne, Trinca Armando, via Teologo Antonino 7, Settimo Torinese

CERCANSI giovani operai orefici. Telefonare 871-889 ore 9-12.

CERCANSI personale femminile età massima 30 anni per distribuzione volantini, buoni e campioni. Presentarsi lunedì 28 agosto dalle ore 17 alle 18 alla D.P.D., Agenzia Delandini, v. S. Teresa 19/f. 25602

CERCANSI personale per vendemmia ottima retribuzione più vitto e alloggio. Scrivere Giraud Celestino, frazione Moglia 13, Moncucco Torinese. (At). A78346

CERCANSI ragazze 15-18enni per lavori pasticceria. Tel. 284-488.

CERCASI abile stiratrice. Telefonare 634-688. A77226

CERCASI addetto distributore benzina quaranta-cinquantenne, referenze. Presentarsi Esso, [illegible] Bengasi 25.

CERCASI apprendista o aiutante pettinatrice Gautier Graziella, via Pomare 14, tel. 399-994. 2001

CONCESSIONARIA Ford Atauto cerca provetti motoristi ed apprendisti motoristi per propria officina assistenza. Presentarsi via Barletta 133.

DOMESTICA a mezzo servizio orario 8,30-17,30 cerca famiglia torinese tre persone. Telefonare dalle 8 alle 12 al 582-840.

DOMESTICA esperta, giovane, referenziata, fissa medico ammogliato cerca. Buono stipendio. Telef. 60-513 ore 8-10. A78252

DONNE tuttofare cercasi. Presentarsi birreria Wührer, via Lagrange 42, ore 10-11 tutti giorni. A77698

FABBRICA mobili assume falegnami verniciatori, apprendisti. Telefonare 633-139. 1001

FALEGNAMI e apprendisti cercansi. Presentarsi via Antonio Cecchi 63 int. 11. A78228

FATTORINO sedicenne, pratico Motom, assumiamo. Presentarsi: Castagnoli, San Maurizio 5.

FRESATORE modelli legno, [illegible] macchinista provetto, assume seria azienda torinese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4552 — Torino».

GASTRONOMO banconiere [illegible] te capace ottima retribuzione cercasi. Tel. 884-309, 80-437.

IMPORTANTE ditta cerca personale specializzato confezioni da lavoro tipo fine, interne, esterne, et tagliatore. Telefonare 537-411.

PELLETTIERI operai operaie apprendisti magazziniere assumiamo massime paghe, retribuzione settimanale fabbrica nuova centralissima. Rattesi, Saluzzo 18.

PERSONALE femminile cercasi per lavori pulizia serali presso uffici. Telefonare 515-393 dalle ore 13 alle 16 giorni feriali.

PICCOLA famiglia corso Moncalieri cerca a giornata tuttofare referenziata abile cucina stiro governo casa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8208 — Torino». A78078

PICCOLA famiglia professionisti cerca lidata volenterosa tuttofare. Telefonare 599-238. A78060

PICCOLA famiglia senza bambini cerca domestica fissa zona precollinare referenziata, ottimo trattamento. Telefonare 657-763.

SBAVATORI manovali provetti ghisa assume fonderia Trofarello. Telefono 647-500. A77768

SIGNORA sola cerca donna anche pensionata per governo casa. Telefonare 652-905.

SORVEGLIANTE ex carabiniere cerca importante stabilimento torinese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4533 — Torino». A77797

TUTTOFARE referenziata ed [illegible] cercasi per coniugi zona Valperga Caluso. Telefonare 687-533. 2001

JUMBISTA cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 277 — Torino».

ADEGUATAMENTE [illegible] figli cattolico torinese serio affettuoso discreta presenza buon impiego grande industria proprietario alloggetto Torino immobili provincia [illegible] be signorina vedova indipendente seria veramente affettuosa colta massimo quarantacinquenne restituisce manoscritti indicare telefono. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1003 — Torino».

ALTO distinto età trentanovenne con villa lavoro sicuro novantamila al mese, conoscerebbe signorina 30enne o oltre oppure vedova senza prole scopo matrimonio anche nullatenente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4540 — Torino». A77840

BENESTANTE quarantenne sposerebbe signorina, signora, anche contadina. Scrivere Pubblimen casella 331, Cuneo. 25678

BENESTANTE vedovo 50enne piemontese relazionerebbe scopo matrimonio signorina, vedova. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8018 — Torino».

CINQUANTASETTENNE vedovo torinese benestante conoscerebbe vedova o signorina scopo matrimonio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4437 — Torino». A74001

DIPLOMATO 28enne bancario conoscerebbe scopo matrimonio signorina max 25enne, bella, affettuosa, pari condizioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8227 — Torino». A78345

SIGNORA giovanile affettuosa [illegible] 52enne sola benestante, alloggi, capitale, risposerebbe 62enne vedovo bella presenza affettuoso sano solo, possibilmente ligure pari condizioni finanziarie. Rispondere requisiti richiesti, dettagliare, specificare. Indicare telefono. Cestinansi anonimi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1088 — Torino». A76515

SOLA vedova 68enne bella [illegible] aspetto giovanile parlo francese argentina conoscerebbe 76enne buono comprensivo bella presenza sano distinto per matrimonio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8181 — Torino».

TRENTACINQUENNE torinese artigiano lavoro in proprio conoscerebbe signorina piemontese massimo 30 anni scopo matrimonio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8119 — Torino».

TRENTADUENNE, bella presenza, professione saldatore, conoscerebbe signorina agiata, nulla tenente scopo matrimonio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4464 — Torino».

TRENTADUENNE ottimo impiego bella presenza serietà conoscerebbe signorina o vedova massimo [illegible] duenne scopo matrimonio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8213 — Torino».

TRENTANOVENNE operaio presenza risparmi sposerebbe semplice attiva adeguatamente vicinanze Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4544 — Torino». A78154

CASA spedizioni e trasporti internazionali cerca elemento pratico ramo terrestre e buona conoscenza tedesco. Telefonare 539-453.

CENTRO diffusione vini produttori Barolo, Barbaresco, Grignolino, Dolcetto, Nebiolo. Assume ambosessi possesso utilitaria per assistenza clientela, zone: Pinerolese, Chivasso, Canavese, Settimo, Alessandria, Pavia, Cuneese. Oltre fisso mensile non legato vendita più provvigioni. Presentarsi il 28 agosto ore 10-12, 15-17: Marchese Villadoria, via del Mille 5, Rivoli Torinese. 0495

COLORIFICIO cerca apprendista commesso 16-17enne. Telefonare feriali 853-826. A78208

DISTINTA veramente bella presenza facilità parola massimo 25enne assumiamo quale impiegata-informatrice stand Torino Milano. Gabetti immobili Direzione generale, via XX Settembre 12, primo piano. Presentarsi lunedì ore 16-17.

GEOMETRA neo-diplomato militesente buon disegnatore patentato, attitudini mansioni diverse cercasi. Telefonare 326-241 ore 13-15.

GIOVANE distinto presenza comunicativa cerca importante società estera per visitare uffici, scuole, laboratori e industrie. Il prescelto frequenterà corso istruzione teorico e pratica presso la nostra filiale di Torino. Manoscrivere precisando età ed eventuali posti occupati a: «Pubblicità Stampa 283 — Torino».

GRANDE industria di Oneglia cerca dattilografa perfetta conoscenza lingua inglese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 289 — Torino».

IMPIEGATA anche 1o impiego purché [illegible] volenterosa, ordinata, [illegible] cerca. Scrivere: «Pubblicità Stampa 251 — Torino».

IMPIEGATA 22-30enne spiccate doti simpatia, comunicativa, volontà, [illegible] mansioni responsabilità. Presentarsi mattino ore 8 Gabetti XX Settembre 12 piano secondo.

IMPORTANTE INDUSTRIA IN VOLPIANO CERCA SIGNORINA PERFETTA STENODATTILO, INDISPENSABILE BUON FRANCESE ED INGLESE. OTTIMA RETRIBUZIONE IN FUNZIONE ESPERIENZA ET CAPACITA'. DETTAGLIARE CURRICULUM VITAE A «PUBBLICITA' STAMPA 4559 — TORINO».

IMPORTANTE INDUSTRIA METALMECCANICA CERCA DIPLOMATO TECNICO CUI AFFIDARE MANSIONI TECNICO-COMMERCIALI ORGANIZZATIVE UFFICIO COMMERCIALE PREFERIBILMENTE PRATICO IMPIANTI FONDERIA RICHIEDESI ATTITUDINE ESPERIENZA PLURIENNALE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4557 — TORINO».

IMPORTANTE industria ricerca impiegata diplomata anche primo impiego 18-23enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8133 — Torino».

IMPORTANTE manifattura Torino cerca abile aiuto contabile pratica Mercator e dattilografia, libera subito. Manoscrivere: «Pubblicità Stampa 4489 — Torino».

IMPORTANTE SEGHERIA SPECIALIZZATA NELLA FABBRICAZIONE DI PALETTE DI CARICO E IMBALLAGGI INDUSTRIALI ASSUMEREBBE DIRETTORE TECNICO CON DOCUMENTABILE ESPERIENZA SPECIFICA COME DIRIGENTE IN AZIENDA QUALIFICATA NEL SETTORE, DISPOSTO TRASFERIRSI IN GENOVA. ETA' MASSIMA 45 ANNI. DETTAGLIATO CURRICULUM ULTIMI 10 ANNI, REFERENZE INECCEPIBILI. OTTIMO TRATTAMENTO ECONOMICO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 10 — GENOVA». 25650

IMPORTANTE società assume scopo potenziamento propria organizzazione personale maschile et femminile referenziato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 256 — Torino». 0319

IMPORTANTE società internazionale cerca n. 2 elementi da avviare carriera ispettiva. Periodo prova retribuito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4518 — Torino». A77710

INDUSTRIA cerca giovane centralinista massimo ventenne. Telefonare 260-973. A77561

INDUSTRIA CERCA MILITASSOLTO MASSIMO VENTICINQUENNE, INTELLIGENTE, DINAMICO, SPICCATA DISPOSIZIONE TRATTATIVA, VENDITA. TELEF. 389-279.

INDUSTRIA CHIMICA IMPORTANZA MONDIALE CERCA PER PROPRIA FILIALE VENDITA TORINO GIOVANE ELEMENTO MASCHILE BUONA PREPARAZIONE COMMERCIALE, PRECISO, ESPERIENZA LAVORI UFFICIO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4543 — TORINO». A77848

INGROSSO medicinali assume personale pratico allestimento ordini. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4495 — Torino». A77624

ORGANIZZAZIONE vendita rateale assume giovani ambosessi per vendite a privati articoli forte consumo. Ottimo guadagno. Mondial-Mec via N. Fabrizi 140 bis. 2001

PERSONALE MASCHILE IMMEDIATA DISPONIBILITA' RICERCA SOCIETA' IMPORTANZA NAZIONALE SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 236 — TORINO». 0319

STENODATTILOGRAFA espertissima diciotto-trentenne bella presenza referenziata assumerebbesi commercialista. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8058 — Torino». A76704

14 DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

ARTIGIANO 52enne buona esperienza officina cessando propria attività cerca occupazione stampi trancia piega il operatore presse manutenzione. Telefonare 275-369. A78058

AUTISTA con II pubblica offresi subito lunga esperienza di ribaltabili e autolinee. Tel. 325-910.

AUTISTA 24enne militassolto 6 anni esperienza guida disposto trasferirsi, offresi a privato. Scrivere «Pubblicità Stampa 8204 — Torino».

AUTISTA 29 anni patente D-E lunga esperienza linea libero subito. Telefonare 230-774. A78204

BAMBINAIA 22enne referenziata offresi. Telefonare 353-957 ore pasti.

[illegible] meccanico pratico offresi. Telefonare 694-440.

CONIUGI modenesi con due figli 18-6 anni cercano portinerie, patente C. Telefonare 538-791.

CONIUGI piemontesi mezzetà, patentauto, pratici giardino, orto tuttofare, offronsi custodi villa, stabilimento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8201 — Torino».

CUOCO di 1° offresi istituto o casa di salute, coniugato con figli, età 44. Governale Michele, via Dante Alighieri 17, Castiglione Torinese.

CUOCO 32enne specializzato esperto disposto trasferirsi offresi. Telefono 82-793. A77789

ELETTRICISTA 37enne, pratico ventennale impianti civili, industriali, scopo miglioramento, offresi a seria ditta. Scrivere: Berlia, via Paolo Gaidano 99, Torino. A78350

EX carabiniere 33enne con patente cerca lavoro fiducia. Telef. 482-728.

GIOVANE già decoratore auto propria cerca occupazione. Telefonare 674-897 lunedì ore 12-13,30.

JUMBISTA pratico tutti scavatori idraulici offresi, libero anche subito. Telefonare ore pasti 31-690.

MAGAZZINIERA referenziata lunga pratica scopo miglioramento libera offresi. Telefono 889-903.

MAGAZZINIERE pensionato pratico autoricambi contabilità magazzino imballi spedizioni attività serietà offresi. Telefonare 373-586. A78303

OFFRESI cameriere barista libero subito. Telefonare 511-124.

OFFRESI subito giardiniere pratico possibilmente fisso. Telef. 544-304.

PIZZAIOLO offresi libero subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8215 — Torino». A78122

PULMINO disponendo autista giovane offresi ditta trasporto dipendenti. Tel. 360-208.

RAGAZZA diciassettenne offresi custodia bambino, piccoli lavori, telefono 521-145. A78091

RAGAZZA ventenne, offresi seria ditta libera subito lavoro decoroso. [illegible] operaio. Tel. 724-302.

RAGAZZO 16enne offresi fattorino o qualsiasi altro lavoro. Telefonare 230-774. A78149

SESSANTADUENNE, giardiniere, offresi custodia villa. Tel. 514-630.

SIGNORA con bambina offresi portinaia. Massima serietà. Tel. 328-960

TRENTACINQUENNE pratico elettricista impianti civili offresi per Torino. Scrivere: Marvelli, Vanchiglia 32, Torino. A78329

TRENTASEIENNE [illegible] lunga esperienza offresi per Torino seria ditta buona retribuzione. Scrivere: Spatolisano, Vanchiglia 32, Torino.

TRENTENNE [illegible] patente pratico Leoncino e città offresi qualsiasi lavoro. Telefonare domenica 660-768.

VEDOVA mezza età offresi custodia bambino pomeriggio. Scrivere Panei, Pisa 23, Cascine Vica.

15 OFFERTE LAVORO L. 200 per parola

A.A. CERCASI apprendiste lavori facili, Via Sant'Ambrogio 25.

A. ASSUME laboratorio imitazione gioielleria apprendiste apprendisti 15enni. Telefonare 599-520.

A. LABORATORIO confezioni donna urgono apprendiste. Tel. 238-535.

A persona sola occorre referenziata governo casa a giornata. Telefonare mattino 760-093. A76121

ABILE tuttofare fissa referenziata, 25-50 anni, 70 mila mensili, cercasi. Tel. 544-477.

ABILI aiutanti fantasia ed apprendiste cerca sartoria per signore presentarsi dal 1o settembre Davito, Tessoni 45. Telefono 765-179.

ABILI confezioniste o apprendiste in tendaggi cerca Celli, corso Bramante 25. A77880

ABILI lavoranti e aiutante sarte cercansi. Vitalina Nobbia, via Botero 17.

APPRENDISTA pettinatrice cercasi. Tel. 660-663. A77147

APPRENDISTE bigiotteria orecchini spille collane cercasi anni 15, anni 17. Telefonare 877-254. 1001

APPRENDISTI tappezzieri cerca Celli, corso Bramante 25.

AUTOCARROZZERIA cerca battilastra. Telef. 212-169. Via Lulli 82.

CAMERIERA fissa od a giornata per due persone cercasi. Telef. 530-078.

CERCASI AGGIUSTATORI MONTATORI, TORNITORI, FRESATORI, ALESUARISTI, RETTIFICA IN PIANO. PRESENTARSI VIA VILLA GIUSTI 36, TORINO, TEL. 337-837

CERCASI apprendista commessa 15-16enne negozio articolo casalinghi, Berta - Corso Alcide De Gasperi 19. Telefono 582-814. A78062

CERCASI cameriere piani e sala albergo montagna. Telef. 0122-9892.

CERCASI cameriera pratica provvisoria e fissa. Ristorante Centrale, Mazzini 13. A78318

CERCASI commessa abbigliamento pratica boutique, specificare posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 281 — Torino».

CERCASI commessa 18-20enne robusta pratica primizie. Presentarsi Arsenale 38 ore 15,30.

CERCASI diciassettenne pratico tornio parallelo. Telefonare 835-596.

CERCASI domestico-a capace cucina per famiglia signorile composta da due persone. Presentarsi Peschiera 221 ore 9-12. 0281

CERCASI donne pratiche lavori magazzino. Telefonare 877-059.

CERCASI elementi femminili per vendita a privati articoli forte consumo ottimo guadagno. Mondial Mec, v. N. Fabrizi 140 bis. 2001

CERCASI falegnami cottimisti per piazzamento porte. Telef. 60-764.

CERCASI fissa tuttofare referenziata ottimo trattamento. Telef. 511-426.

CERCASI giovane autista patente B possibilmente pratico imballaggi. Telefonare 644-584. 1001

CERCASI meccanico aggiustatore o tornitore per fornace Trofarello. Telefonare da lunedì 647-843.

CERCASI ragazza 15-18enne aiuto tappezzeria possibilmente pratica cucito. Telefonare 644-584. 1001

GIOVANI QUINDICENNI DESIDEROSI ACQUISIRE MESTIERE CERCA AZIENDA METALMECCANICA TORINESE PER INSERIMENTO IN PROPRIA SCUOLA GRATUITA PER TORNITORI E AGGIUSTATORI DURATA TRIENNALE TITOLO LEGALE CORRESPONSIONE PREMI DI STUDIO. PREVISTA ASSUNZIONE PROMOSSI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4535 — TORINO».

IMPORTANTE industria cerca stampatori con disponibilità presse iniezione ai quali affidare stampi per lavori grandi serie. Richiedesi massima serietà e competenza. Telefonare 853-863 oppure 276-297.

IMPORTANTE industria torinese meccanica alta precisione ricerca aggiustatore calibrista. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4538 — Torino».

IMPRESA assume muratori e carpentieri. Inutile presentarsi se non veramente qualificati. Tel. 745-649.

IMPRESA edile cerca due carpentieri ed aiutanti carpentieri. Telef. 241-986. A78151

INDUSTRIA alimentare assume autista C referenziato praticissimo consegne Torino e provincia. Presentarsi lunedì 28/8 ore 10-12 Sesia, corso Cadore 31/60. 78322

INDUSTRIA elettronica cerca personale femminile e maschile militesente. C.S. Italia, via Sergio 48.

INDUSTRIA materie plastiche cerca fattorino magazziniere munito patente per consegne in città. Paga adeguata. Telefonare 290-186.

INDUSTRIA pelletteria assume apprendiste e macchiniste qualificate. Telefono 237-005. 2001

INGROSSO medicinali assume personale pratico allestimento ordini. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4495 — Torino». A77624

TORNITORI CARPENTIERI FRESATORI 1° - 2° - 3° CATEGORIA PRESENTARSI GIORNI FERIALI (SABATO ESCLUSO) DALLE 16 ALLE 19 PRESSO SOCIETA' F.A.T.A., VIA TRAVERSELLA 11, TORINO.

TORNITORI ED AGGIUSTATORI ESPERTISSIMI CERCA INDUSTRIA MATERIE PLASTICHE PER COSTRUZIONE STAMPI. PRESENTARSI SE REQUISITI RICHIESTI VIA SOSPELLO 11, TORINO. A76233

VERNICIATORI SECONDA CATEGORIA CON ESPERIENZA VERNICIATURA IN CATENA PER TURNI CERCANSI. PRESENTARSI CORSO CANONICO ALLAMANO 350, GRUGLIASCO. 0245

16 PIAZZISTI, RAPPR. L. 200 per parola

A. CERCASI rappresentanti mezzo proprio, anche mezza giornata. Telefonare 724-864. 2001

A dinamica seria affidasi rappresentanza visita [illegible] Piemonte settore industrie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8194 — Torino».

AFFIDIAMO clientela Torino articoli bigiotteria souvenir regali. Telefonare 877-059. 1001

BOMBONIERE ditta milanese cerca introdotti confetterie pasticcerie Torino città e provincia piemontesi. Referenziare a «Pubblicità Stampa 4483 — Torino». A77551

FARMACEUTICI DITTA IMPORTANZA NAZIONALE CERCA PER PIEMONTE PROPAGANDISTI AMBOSESSO INTRODOTTI CAMPO MEDICO-OSPEDALIERO. ESIGESI EFFETTIVA INTRODUZIONE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4489 — TORINO». A77639

DIPLOMATO benestante buon lavoro proprio bella alta presenza privo conoscenze conoscerebbe scopo matrimonio signorina alta snella massimo 24enne anche [illegible] purché virtuosa buon carattere. Identificandosi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8221 — Torino». A78307

DIPLOMATO sessantenne sano piemontese relazionerebbe bella vedova cinquantenne sola indipendente residente Torino scopo matrimonio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4522 — Torino». A77738

DIPLOMATO ventisettenne piemontese, doti fisiche morali, buona posizione, alto, [illegible] con signorina affettuosa carina scopo matrimonio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8138 — Torino». A77285

DISTINTO fine assoluta serietà proprietario rendite ritiratosi industrie americana risposerebbesi piacente colta (analoghi requisiti) 45-55enne senza figli, indispensabile specificare condizioni, età. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1005 — Torino».

GIOVANE affettuoso, bella presenza, 1,70, operaio, beni immobili, sposerebbe settentrionale 25-29enne, seria, carina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4547 — Torino». A78170

GIOVANE 30enne affettuoso ottimo impiego piemontese relazionerebbe scopo matrimonio carina moderna slanciata max 23enne settentrionale assicurasi risposta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1096 — Torino».

GIOVANE 33enne piemontese bella presenza conoscerebbe scopo matrimonio signorina semplice e brava veramente intenzionata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4431 — Torino».

INGEGNERE trentasettenne ottima posizione simpatico affettuoso altezza 1,70 relazionerebbe scopo matrimonio signorina carina distinta affettuosa dinamica buona posizione sociale max trentaduenne. Massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1002 — Torino».

LAUREANDO ingegneria conoscerebbe signorina scopo matrimonio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8142 — Torino». A77286

LAUREATO 32enne settentrionale sposerebbesi adeguatamente. Indicare telefono. «Pubblicità Stampa 8178 — Torino». A77900

MEDICO 35enne, ottima posizione, sposerebbe 23-28enne bella amante casa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 295 — Torino». 1001

PENSIONATA alloggio risparmi sposerebbe pensionato senza figli con auto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8210 — Torino». A78087

PIEMONTESE alto 1,78 lavoro in proprio, auto, camion, conoscerebbe scopo matrimonio signorina settentrionale alta. Età 25-30 anni anche povera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4424 — Torino». 973951

PIEMONTESE 67enne vedovo discreta pensione qualche risparmio bisognoso affetto coniugale casa arredata conoscerebbe 60enne vedova signorina discreta pensione snella affettuosa amante casa scopo matrimonio indicare telefono. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8117 — Torino».

PROFESSORE quarantenne dinamico sposerebbesi adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 234 — Torino».

PROFESSORESSA ruolo conoscerebbe scopo matrimonio laureato 50-55enne, sano, buona condizione economica, proveniente distinta famiglia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4476 — Torino». A77212

QUARANTENNE diplomato statale conoscerebbe scopo matrimonio signorina carina seria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8135 — Torino».

SESSANTATREENNE, sano, serio, proprietà attivissima nel meridione dove risiede, tranquillità economica, risposerebbe cinquanta-cinquantacinquenne, signorina, vedova sola illibata, affettuosa, amante casa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8224 — Torino».

SIGNORA cinquantenne senza figli proprietaria due alloggi altamente signorili sposerebbe laureato farmacista, farmacia propria in città o simile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8086 — Torino». A76854

SIGNORINA trentunenne bella presenza fine operaia sposerebbe serio distinto posizione adeguata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8164 — Torino».

SIGNORINA 44 anni con bimbo sposerebbe 45-50enne comprensivo massima serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4429 — Torino».

SOLA piemontese possidente sposerebbe massimo 50enne distinto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4450 — Torino». A77598

TRENTOTTENNE molto giovanile fine snella simpatica sposerebbe fine gentile elegante giovanile benestante max 46enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4554 — Torino».

TRENTUNENNE conoscerebbe signorina scopo matrimonio anche madre. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8230 — Torino».

UNIVERSITARIA 30enne ottimi requisiti fisici morali conoscerebbe scopo matrimonio studente, laureato preferibilmente medicina, alto settentrionale sano affettuoso religioso, serietà inanonimi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1099 — Torino».

VEDOVA 48enne bella presenza, affettuosa, giovanile, conoscerebbe scopo matrimonio distinto, discreta posizione, massimo 55enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 270 — Torino».

VEDOVO conoscerebbe benestante scopo matrimonio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4496 — Torino».

VEDOVO italo-statunitense residente Torino moralità correttezza sano fine bella presenza posizione finanziaria proprietà, desideroso sincero affetto vita tranquilla sposerebbe pari condizioni 47-55enne, prego indicare età posizione economica familiare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1088 — Torino». A67785

VENTICINQUENNE torinese serio simpatico posizione conoscerebbe scopo matrimonio signorina 20-25enne seria semplice settentrionale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8168 — Torino». A77851

VENTINOVENNE casalese diplomato buon impiego bella presenza, conoscerebbe scopo matrimonio signorina seria affettuosa possibilmente nostra. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1004 — Torino». A76527

19 INFORMAZIONI L. 200 per parola

A.A. DETECTIVE «TROFER» svolge personalmente riservatissimi controlli infedeltà pre-postmatrimoniali. Esegue scrupolose indagini private, industriali, commerciali, Italia-Estero. Nizza 100. Telef. 633-146, 630-716.

A. AIRIT accertamenti [illegible] indagini prematrimoniali private industriali controlli ovunque. Re Umberto 84, telef. 589-034, 589-510.

ACCERTAMENTI indagini fedeltà ricerche. S. Francesco da Paola 40. Rimondini tel. 531-181. 01017

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, tel. 541-100, 531-549, 534-874: indagini prematrimoniali private, commerciali, controlli.

INFORMITALIA informazioni commerciali private indagini; controlli fedeltà. Corso Vittorio 107, Telefonare 511-024. 21580

21 AUTOMOBILI L. 200 per parola

A.A.A.A.A. ATTENZIONE, all'Autosalone Siracusa 158, tel. 391-496, troverete Fulvia coupé, Fulvia 2 C 8 mesi, altre fine '65, Appia III, NSU Prinz, 1100 R, D, special, familiare, 850, 750, 500, 1300-1500 tutti tipi, Alfa, Renault, [illegible]. Vastissimo assortimento, auto garantite, rateazioni. Prezzi imbattibili da 50.000 in su anche senza anticipo.

A.A.A.A. SOCIETA' Lincar Automobili Torino, corso Principe Oddone 68, telefono 488-213, 485-274 (vicino stazione Dora). Una affermata organizzazione di vendita automobili. Importante esposizione dove trovate tutti i tipi di autovetture. Rateizzazioni. Attenzione, garanzia sei mesi. (Anche festivi). 0354

A.A.A. [illegible] corso Svizzera 63, tel. 745-213: 1100R familiare, 124, Flavia, Giulia, 1500, 1300, 1100, 850, 600, 500, Prinz, 1100 furgone gas, 500 T. Prenotazioni NSU (aperto festivi).

A.A.A. CON 70.000, 100.000, 150 mila senza anticipo acquisterete 500, 600, 1500, Giuliette ed altre marche ottimo stato. corso Ferrucci 80.

A.A.A. CORSO [illegible] 179. Minimi anticipi, occasioni Fiat, Lancia, Alfa, garantite, assortimento familiari.

A.A.A. IL Supermercato di via Vigone 44 dispone vastissimo assortimento auto da 70.000 in su.

A.A. ASSORTIMENTO minimo anticipo Giulia berlina, super, GT, sprint, Giuliette, Flavia berlina, coupé, Fulvia, Appia, 1100, 600, multipla, 500, giardiniera, 1200 spider, Austin A40, Innocenti spider, Consul 315, Zephir, Dauphine, Visitateci corso Agnelli 22, tel. 322-493. 0606

A.A. PRIVATI, all'autorimessa via Borgaro 108, vendiamo cambiamo rateizzando 10.000 mensili, assortimento Fiat, Lancia, Alfa. Massima garanzia. 0593

A.A. PROVATE un'automobile da Autodestefani, le abbiamo tutte, di tutti i tipi. La più affermata organizzazione di compra-vendita conosciuta per serietà di garanzia sei mesi. Prezzi controllati, rateizzazioni, grande esposizione, Autodestefani, corso Grosseto 55, telefoni 293-992, 215-643. Attenzione, vicino corso Vercelli.

A. AUTONOLEGGI vetture da 1300 giornaliere. Corso Dante 48, telefono 694-714. 0792

A. CON garanzia traverste in via Vigone 44 ogni tipo di autovetture ottimo stato, pagamento rateale.

CERCASI lavorante sarte interne esterne pantaloniste. Sarti per confezione giacche. Tenti, Largo Saluzzo 34 C. A77272

CERCASI tuttofare a giornata referenziata. Telefonare 233-458 ore serali. A77740

CERCASI tuttofare età 35-45. Ore 8-19 disposta trasferirsi. Telefonare 799-588. A74029

CERCASI tuttofare fissa ottimo stipendio. Telefonare 596-925.

CERCASI tuttofare fissa referenziata Telefonare 881-321. A78024

CIOCCOLATO Feletti cerca operaie qualificate. Presentarsi via Nicola Fabrizi 70 A. A77575

COMPLESSO METALMECCANICO TORINESE CERCA PER PRIMI SETTEMBRE OPERAI PER OFFICINA MONTAGGIO MACCHINARIO ETA' 22-35 ANNI PREVIO CORSO DI PERFEZIONAMENTO TEORICO PRATICO PRESSO APPOSITO CENTRO INTEGRALMENTE RETRIBUITO CON TRATTAMENTO OPERAI III CATEGORIA. RICHIEDONSI PRIME COGNIZIONI PROFESSIONALI. PER COLLOQUIO PRESENTARSI LUNEDI' 28 AGOSTO IN VIA BOLOGNA 51 3° PIANO DALLE 18 ALLE 21. A77795

CONIUGI cercano domestica; [illegible] referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4500 — Torino».

COPPIA: moglie cuoca guardarobiera, marito domestico possibilmente autista, praticissimi andamento casa signorili, massima serietà, media età, disposti lungo serio contratto, ottimo sistemazione et trattamento cerca famiglia vercellese per 15 [illegible]. Scrivere dettagliando a: Pubbliman Casella 5 M, 13100 Vercelli. 25625

LABORATORIO busti reggiseno zona Parella assume abili macchiniste ed apprendiste. Telefono 721-377.

LAVASECCO cerca stiratrice finita. Presentarsi via Vespucci 51.

LEGATORIE cerca operaie e apprendiste. Telefono 265-241.

MACCHINISTI OFFSET VERAMENTE ABILI, AIUTANTI, CERCA IMPORTANTE LITOGRAFIA EDITORIALE, COMMERCIALE. TELEFONARE [illegible].

MAGLIFICIO Mary Rome 131. Telefono 531-722 assume [illegible] macchiniste rettilinea.

MODELLATORE pratico polistirolo e falegname cercasi. Tel. 372-440.

MODELLATORI legno I - II modellatori per dimostrativi e polistirolo abile verniciatore a pennello e spruzzo cercasi. Maiso, via Centallo 62/16

MOLATORE cristalli cerca Amelio, corso Belgio 90, telefono 890-734.

OFFICINA costruzione stampi e attrezzature cerca tracciatore veramente abile, aggiustatori, fresatori prima e seconda categoria. Si esige massima serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A78070

OPERAI ADDETTI PUNTATRICI CERCANSI. PRESENTARSI CORSO CANONICO ALLAMANO 350, GRUGLIASCO. 0245

OPERAI lavoro in turni avvicendati cerca industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 250 — Torino».

ORGANIZZAZIONE PUBBLICITARIA SCALA NAZIONALE CERCA MAGAZZINIERE MAX 30 ANNI MILITESENTE. PRESENTARSI PESCHIERA 221 LUNEDI' 28 [illegible] 9-12, 15-17. 0261

SARTO cerca lavorante anziano ad ore. Tel. 851-534. 2001

CONCESSIONARIO Piemonte vernici-colori belle arti cerca rappresentante introdotto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4515 — Torino».

FILIALE Torino importante Società ceramica cerca giovani elementi da inserire propria organizzazione vendite ramo edile Torino e provincia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4555 — Torino». A78220

GENERCOM S.p.A. Milano. Cerca in Torino per attività duratura e proficua ambo sessi 21-35 anni. Oltre ottima retribuzione. Rimborso totale spese. Concreta possibilità di carriera. Presentarsi sig. Obristan presso Excelsior Grand Hotel Principi di Piemonte, giorni 28-29 dalle ore 9-12 e dalle 15-19. A78175

IMPORTANTE INDUSTRIA FARMACEUTICA CERCA PROPAGANDISTA INTRODOTTO PROVINCE CUNEO, ASTI, ALESSANDRIA. SCRIVERE DETTAGLIANDO CURRICULUM A: «PUBBLICITA' STAMPA 7097 — TORINO».

PELTRO laboratorio artigiano milanese cerca introdotti regalo casalinghi oreficerie Torino città e province piemontesi. Referenziare a: «Pubblicità Stampa 4483 — Torino».

TORREFAZIONE cerca rappresentante con deposito Sauze D'Oulx, vicinanze. Cauzione, moralità, introdottissimo. Fravega Angelo, via Livorno 13 R, Genova. 2001

17 ANNUNZI MATRIMON. L. 200 per parola

AFFETTUOSO quarantenne laureato presenza posizione sposerebbe amante bambini assicuresi riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7877 — Torino». A76127

A. CORTINA 1500 familiare ottimo stato vendesi, via Vigone 44.

A. PRESTITI immediati su automezzi anche ipotecati comunque targati. Modicità, riservatezza. FINANZIARIA Fid - via Cernaia 16, tel. 542-834, 530-445. 0147

A. SPIDER e coupé vari tipi vendonsi anche ratealmente, via Vigone 44.

ABBIAMO 600T camioncino 1100T3 furgoni Volkswagen nove posti. A. Cecchi 30. A78330

ALFA [illegible] Cattino commissionaria [illegible] sollecita tutti i tipi 1300, 1600, sportiva. Febo 10, telefono 519-682. Corso Giulio Cesare 213, telefono 264-400. D809

ALLA Sale, corso Giulio Cesare 202, tel. 265-756, disponibile vasto assortimento usato Fiat 500 '61 '62 '63, 500 giardinetta '61, 600 '61 '62 '63, 850 '64 '65, 1100 '62, 1300 '63, 1500 '62 '63 '64, 2300 '63, 2300 S 62, Auto Bianchi Bianchina '62 '63, Lancia Appia III '60, Flavia '61 '62 '63, Flaminia coupé '61, Flaminia Touring '62, Flaminia Zagato '63, Alfa Romeo Giulietta '62, Giulia sprint '62, MG spider 1600 '62, Dino spider '67 e diversi altri tipi con minimo anticipo a lunghe rateazioni. Aperto mattinate festivi e feriali fino ore 23. 0244

ALLA Sale, corso Giulio Cesare 202, tel. 265-756, disponibile vasto assortimento usato: Ford Anglia '64, Anglia Torino '65, 12 M '63 '64, 12 M station wagon, 17 M '61 '62 '63, 17 M TS '65, Falcon Volkswagen 1200 '63 '64 '65, 1500 '63, 1500 Caravan '62 '63 '64, 1600 coupé '66, Peugeot 403 '61, 404 '63, Austin A 40 '61 '62 '63 '65, Simca 1000 '62 '63 '64 e diversi altri tipi con minimo anticipo a lunghe rateazioni. Aperto mattinate giorni festivi e feriali fino ore 23.

AUTO tutti i tipi, basso prezzo, pagamento rateale, via Vigone 44.

AUTOCCASIONI 50.000 - 750.000, sempre aperto, radiale Moncalieri vicino [illegible]. 0353

AUTOMARKETS campagna estiva prezzi di liquidazione da 130.000 in poi, garanzia scritta, assicurazione compresa, pagamento con titoli diretti rinnovabili. Corso Principe Eugenio 11, tel. [illegible] anche mattinate festive. 0494

AUTONOLEGGI Autogiacosa tariffa da lire 450 al giorno compresa assicurazione, non richieste limite età e anzianità patente. Telef. 687-514.

AUTORIMESSA Pio V 33 vende: 500 giardiniera, 600 D, 1100 R, 1300, 1500, Simca 1000 coupé, R8.

CAVALLERI Commissionaria Fiat-Seva, corso Turati 37. Abbiamo assortimento tutti tipi Fiat, Giulietta TI, Giulia, Duetto, A 40 combinata, BMW, NSU, Volkswagen, R 8, Mini. Facilitazioni pagamento. Aperto mattinate festive. 0171

COMMISSIONARIA Cottino, Febo 10, ottime occasioni Giulia tutti tipi, G.T.V., Giulietta T.I. cloche, sprint, Dauphine, 600 D, 1500 C, Flavia coupé, Ferrari G.T.E., B.M.W. 1500, furgone Volkswagen 1965.

COMPERIAMO autovetture urgentemente pagando subito contanti. Autodestefani, corso Grosseto 55, telefoni 293-992, 215-643 (vicino corso Vercelli). Anche festivi.

COMPERIAMO qualsiasi autovettura subito pagando contanti. Volete realizzare il massimo? Società Lincar Automobili Torino, corso Principe Oddone 68, attenzione, vicino stazione Dora. Tel. 488-213, 485-274.

COMPERIAMO vendiamo facilitiamo autosalone corso Siracusa 158 ang. corso Orbassano. 21407

COMPERO contanti vettura sinistrata pagando massimo. Tel. 652-004.

COMPERO contanti vetture dipendenti pagando massimo. Via Nizza 50

COMPERO qualunque vettura contanti valutazione massima. Via Nizza 50. 0342

COMPRO autovetture pagando contanti, massima valutazione. Ferrero, corso Grosseto 235. 0274

FULVIA GT 5 mesi colore blu Lancia vendo. Telefonare 959-723 dopo ore 20. A77866

FULVIA 2C grigio Tordivalle semestrale dipendente vende. Telefonare 385-995 ore pasti. 1001

GIULIA SS 1966 km. 25.000 perfetto stato privato vende contanti. Telefonare 49-414 ore pasti Ivrea.

LE MIGLIORI SEMESTRALI DEI DIPENDENTI CONTROLLATE GARANTITE COME NUOVE. PERMUTE, RATEAZIONI, PRENOTAZIONI. SCOFIT, DUCA ABRUZZI 8 BIS, TEL. 515-588, 541-500.

NSU PRINZ NSU PRINZ NSU PRINZ, VIA VIGONE 44, CORSO FERRUCCI 80. 0114

PRIVATO cerca [illegible] 1100-615 buone condizioni. Tel. 293-697.

PRIVATO vende Giulietta sprint '63 motore in rodaggio, facilitazioni pagamento. Telefonare 755-753.

PRIVATO vende privata 600 D semestrale bianca interno rosso perfetta. Telefonare 598-615. A78142

PRIVATO vende 600 mesi 6. Telefonare 673-185. A78233

SACAUTO Commissionaria Fiat-Seva [illegible] Racconigi 141. Telef. 332-727. Mostra mercato autoveicoli occasione. Ottime condizioni di prezzo e pagamento. 090

SEI mesi 500 blu perfetta 4500 km. vendesi. Telefonare 753-529.

SOCIETA' Lincar Automobili Torino, la più grande esposizione, espone continuità di automobili, garanzia sei mesi, visitatela. Corso Principe Oddone 68, attenzione vicino stazione Dora. Telefoni 488-213, 485-274.

VENDO 815 N1 '61 perfetto, Telefonare 329-571. 1001

VISITATECI [illegible] mattinate festive compra vendita facilitazioni. Autosalone, Siracusa 158. 0137

1500 [illegible] 1965, 2300 1963, Giulia 1300, 1100 1965 motore nuovo. Agevolando. Telefonare 323-913.

22 PRESTAZIONI DIVERSE L. 200 per parola

RAGIONIERA espertissima organizza riorganizza contabilità piccola media azienda. Tel. 938-113.

24 ANNUNCI VARI L. 200 per parola

A.A.A. DIVISETTE, via Bogetti 25 (angolo corso Francia 21), porte pieghevoli di ogni tipo. Telefoni 761-471 - 745-131. 01032

A.A. SIPARIETTE via Campana 15. Tel. 650-571 porte pieghevoli assortimento completo.

ARREDATEVI Casa del mobile, casa del risparmio. Assortimento imponente di ogni stile. Facilitazioni. Via Bagino 4, Torino. 0167

BELLA camera letto matrimoniale vendesi occasione 150.000. Telefonare 652-368 mattino. A77944

BELLISSIMO abito sposa, completo accessori, taglia 44, vendesi. Telefonare 540-206 ore pasti.

CAMERA matrimoniale moderna cucinino ottantamila mobiletto consolle specchio svendo guardaroba cassettone. Telefonare 772-558. A78009

CONTADINO vende q.li 100 vino damigiane-botti scopo clientela. Conte Giovanni, Bricco Morra Canterana, Villafranca d'Asti. 2001

CUCCIOLI Boxer, 25.000 a 60.000, Breton iscritte vaccinate. Telefonare 667-951. A78331

MOBILI Cassetta vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni ritiro mobili usati, via Garibaldi 4. Telefonare 531-107. 0370

MOBILIFICIO ritiro commercio vende sbalorditivamente vastissimo assortimento mobili. Piazza Vittorio 3.

OCCASIONI SALA DELLE OCCASIONI DE L'ELETTRICA MERCATO DELL'USATO DEGLI ELETTRODOMESTICI, VIA PERRONE 15, LAVATRICI, FRIGORIFERI DA L. 10.000 IN PIU'. 0632

OCCASIONISSIMA vendesi palissandro perfetto stato scrivania libreria componibili poltrone similpelle per ufficio direzionale. Tel. 725-053.

SALA pranzo convenientemente privato cede causa espatrio. Telefonare 742-682 primo mattino.

SVENDESI tinello coloniale tavola allungabile, sei sedie imbottite, armadio tek, specchiera ingresso ferro battuto, lampadario moderno. Telefonare 587-709 ore ufficio oppure pasti 779-556. A77392

VENDO pastori tedeschi, [illegible] giorni, alta genealogia. Tel. 0123/55-17.

VENDONSI barboncini pura razza. Telefonare 851-238. A77611